CIMAROSA

LA

CIRCE

ATTO I

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
RARI
4.2.15
N. Progressivo

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Parato a
Scaffale A 1 Palco 2
Volume 5 C
N. degli autografi
N. di biblioteca
AUTOGRAFI

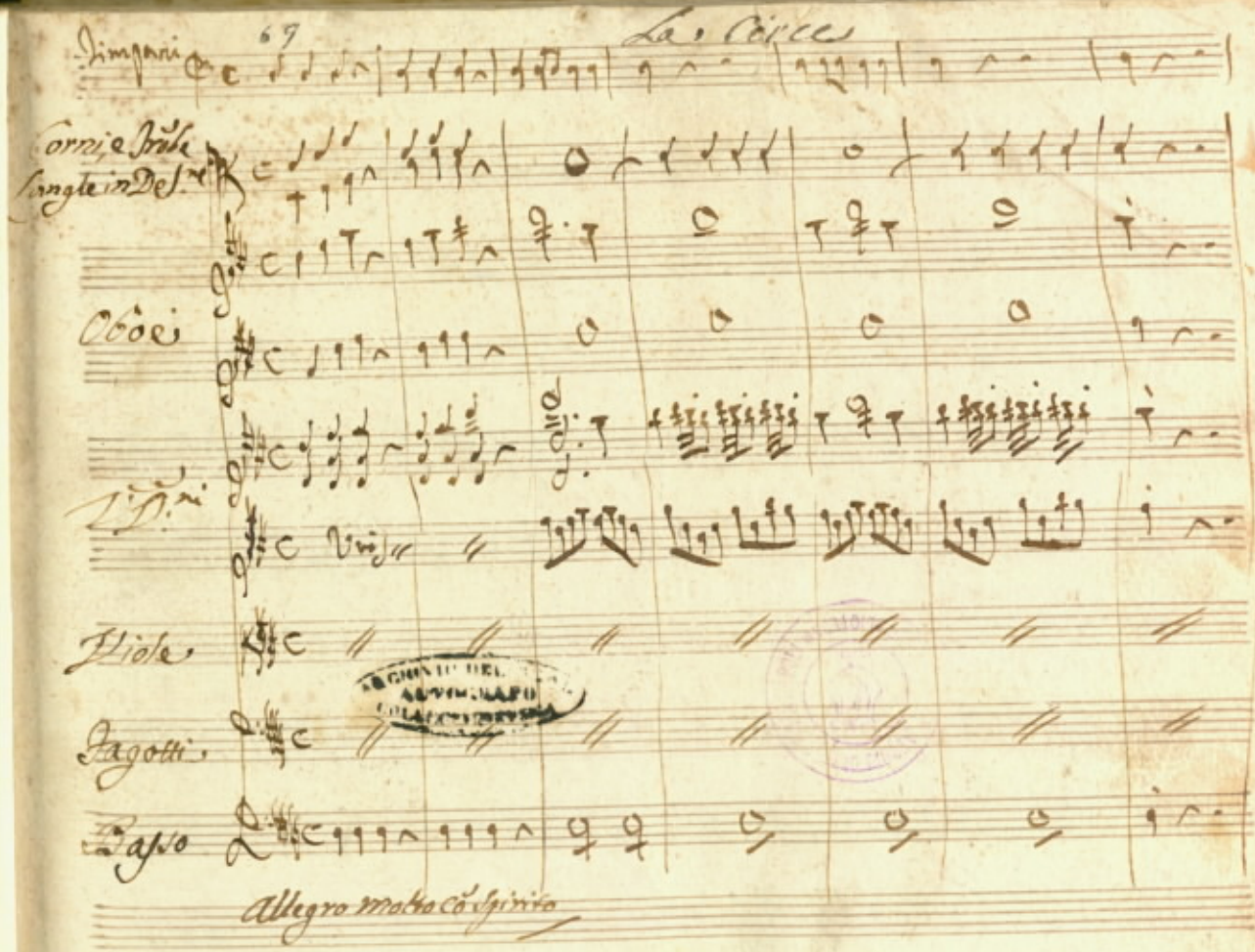
XIII . II . 9

La Circe

Atto .1°.

La Circe

Atto 1°



La Corte

Timpani

Corni, e Trombe Sangle in Des.re

Oboe

V.ni D.ni

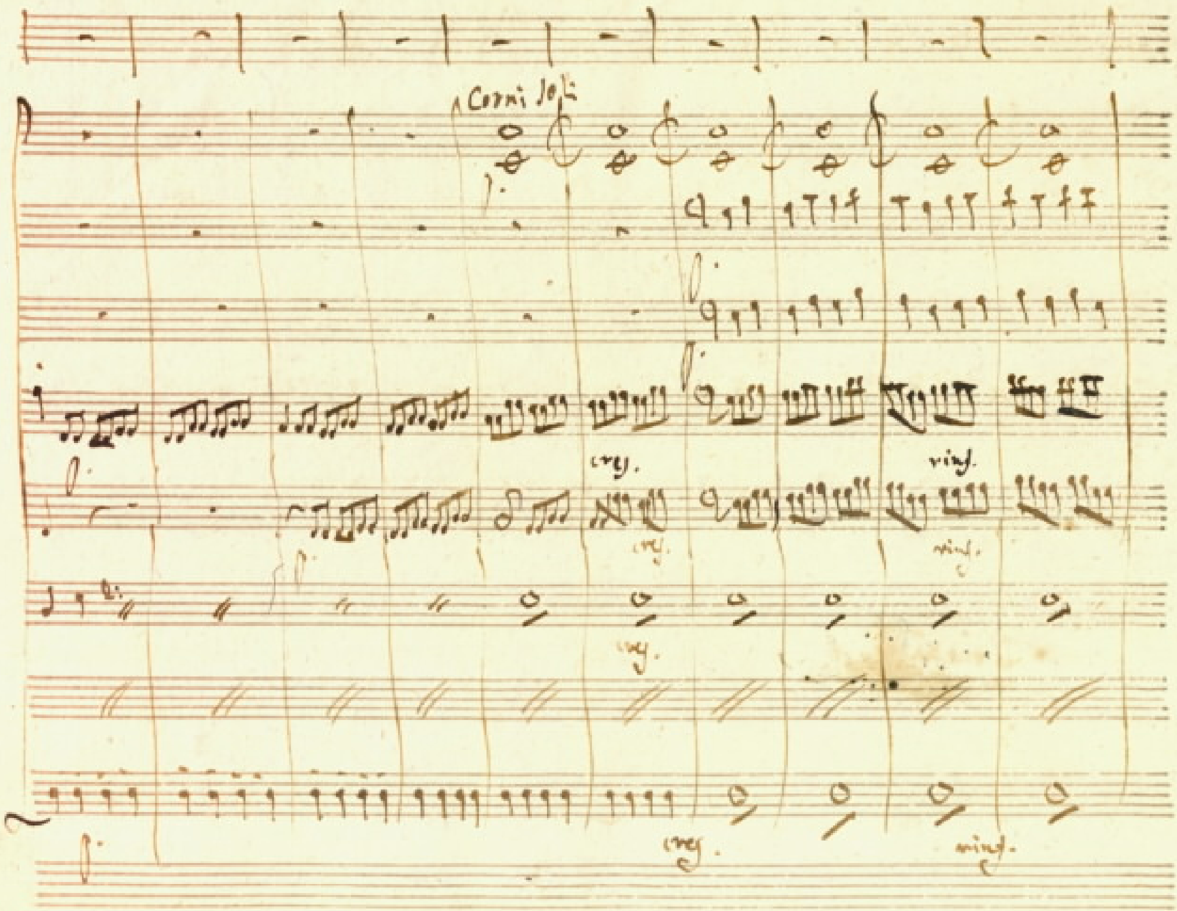
Viole

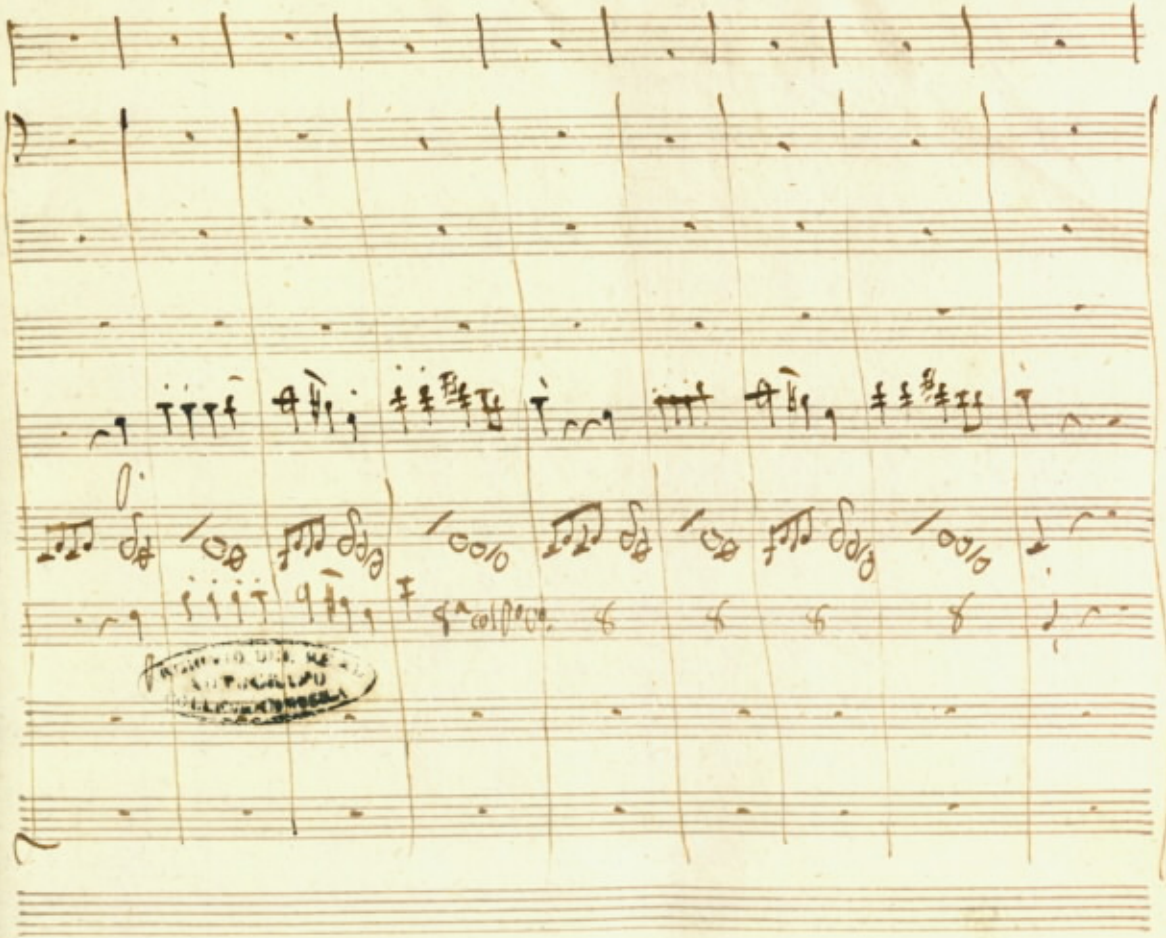
Fagotti

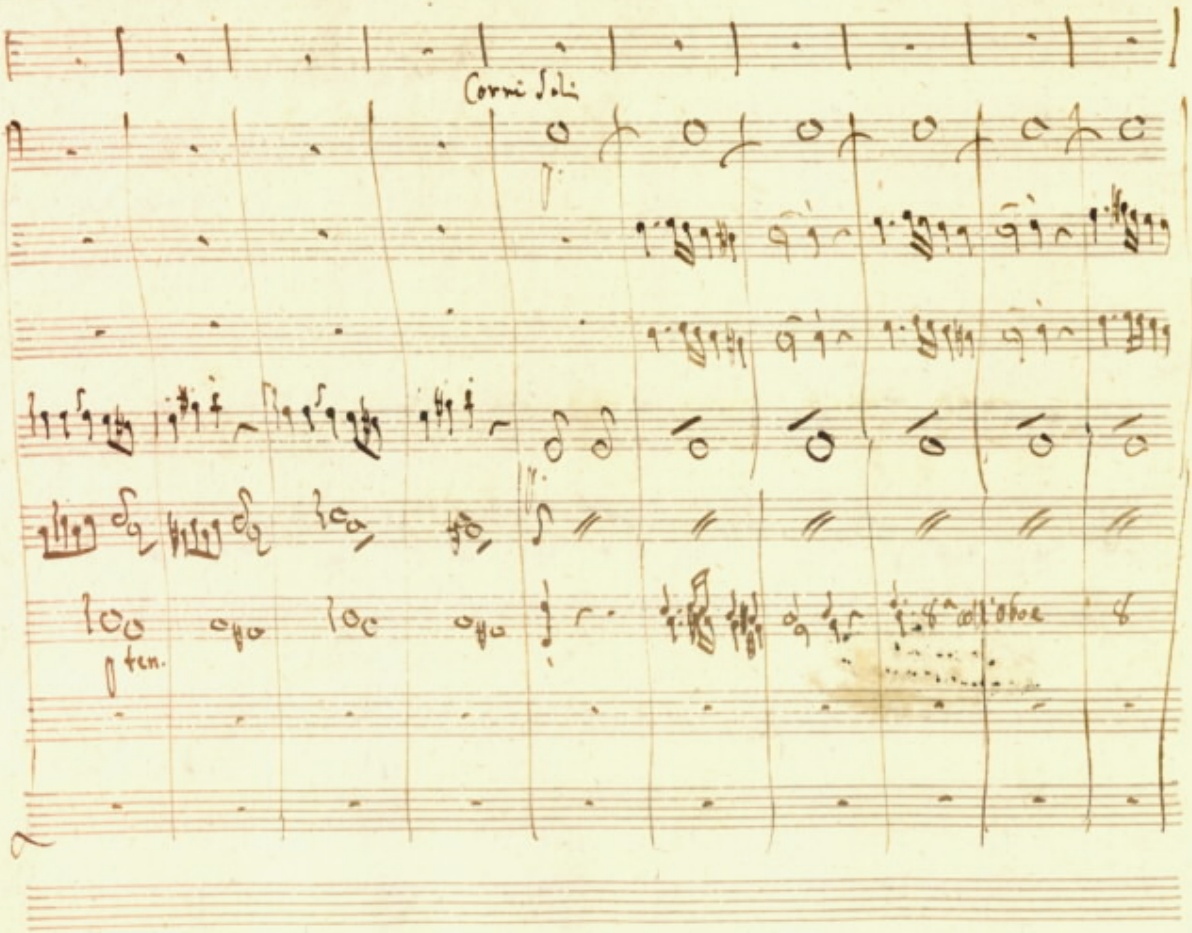
Basso

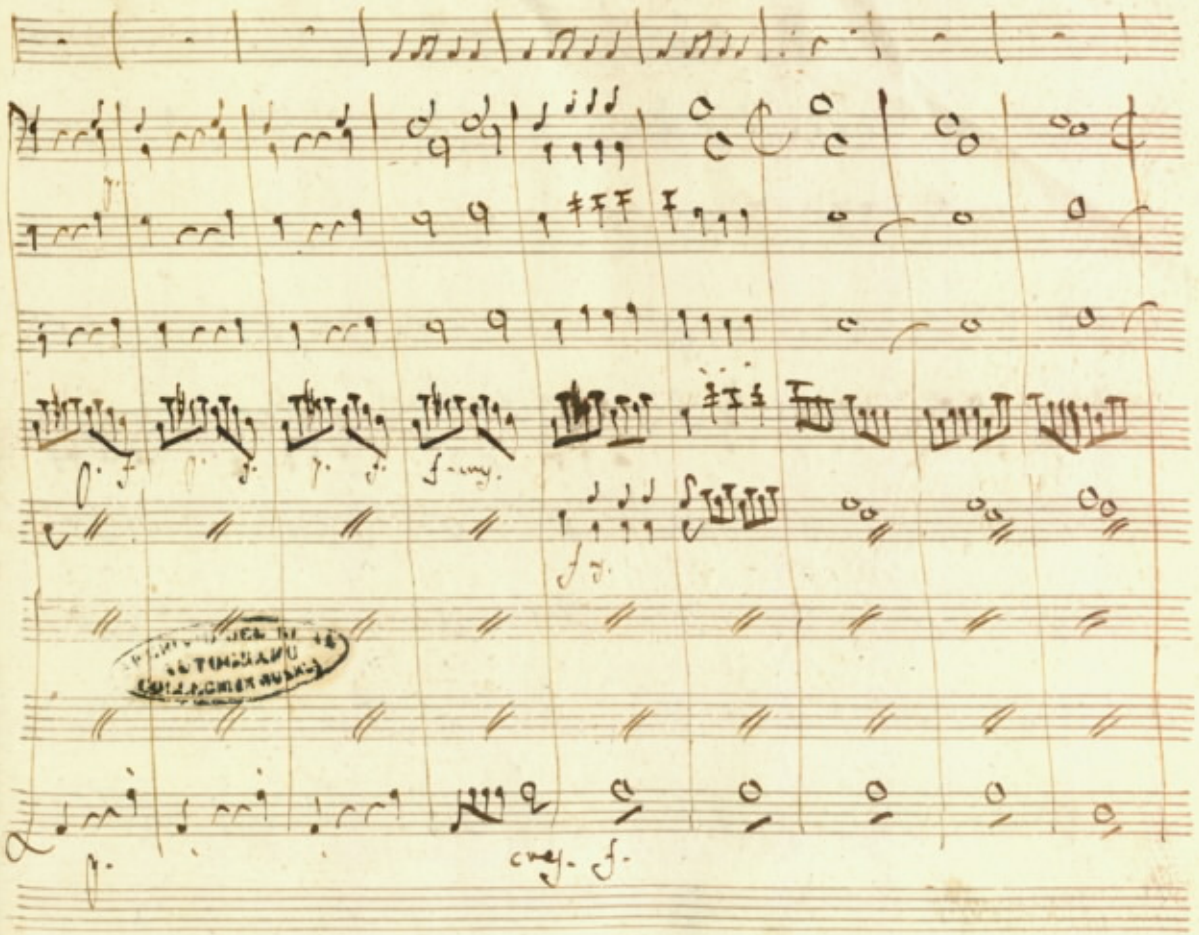
Allegro molto cō spirito

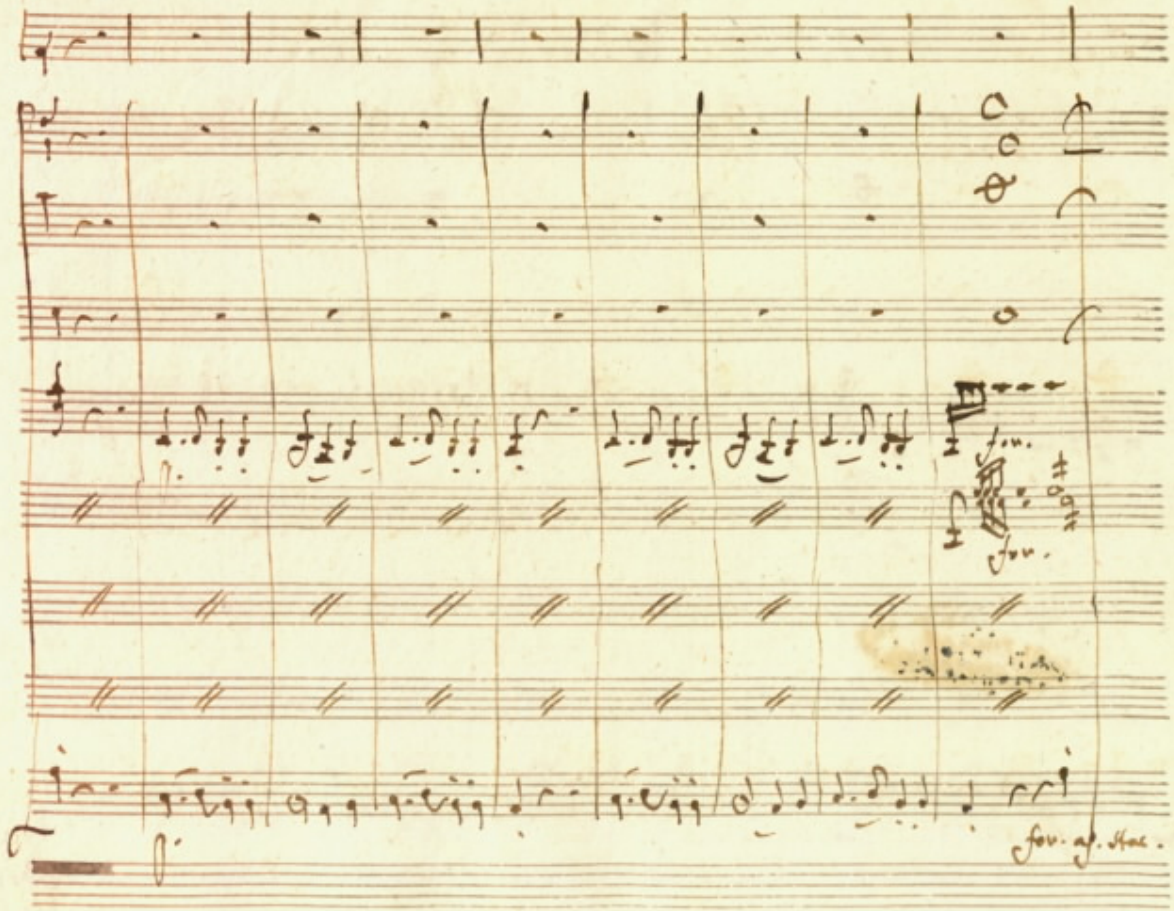
ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO ...

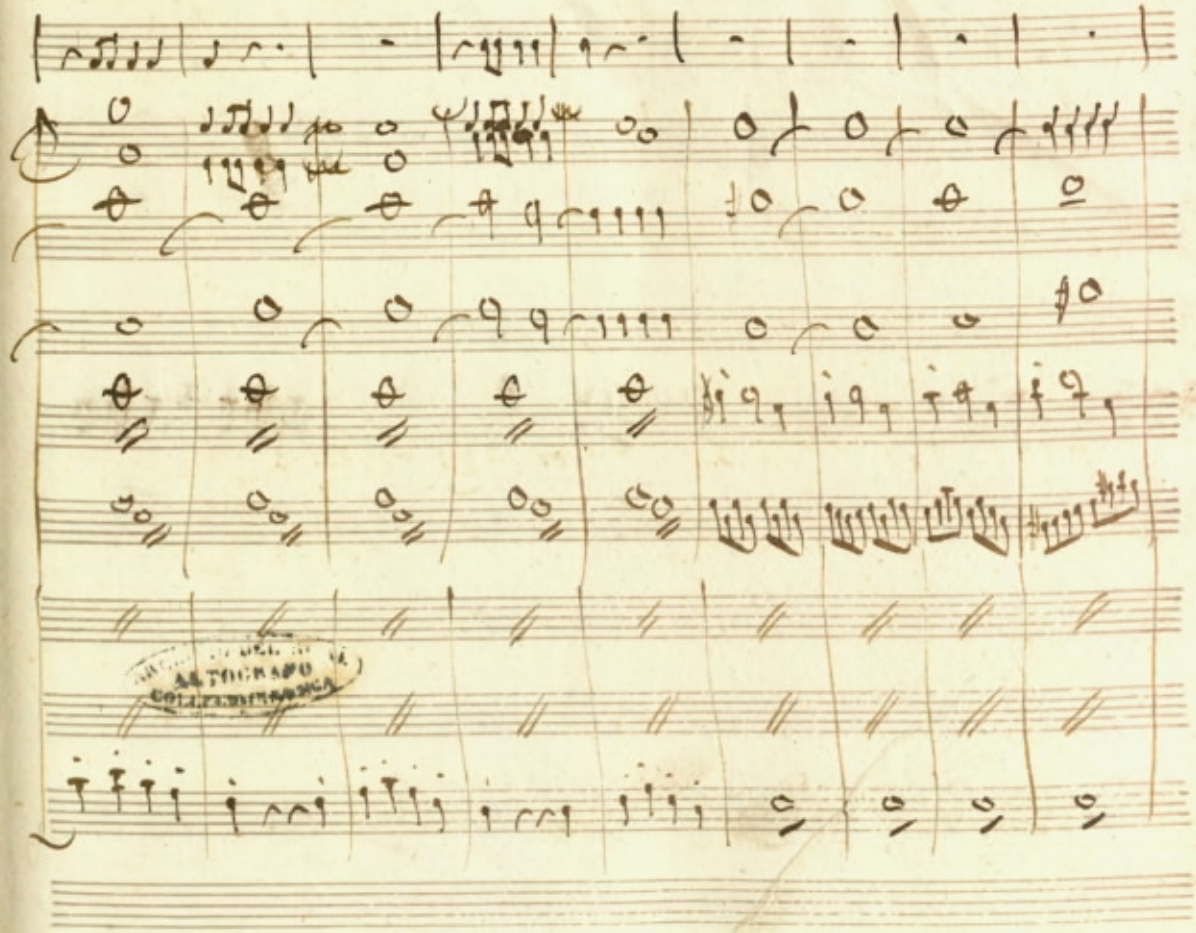

Corni Sol.




Corni Soli
ten.




fov.
fov.
fov. ap. Haec.

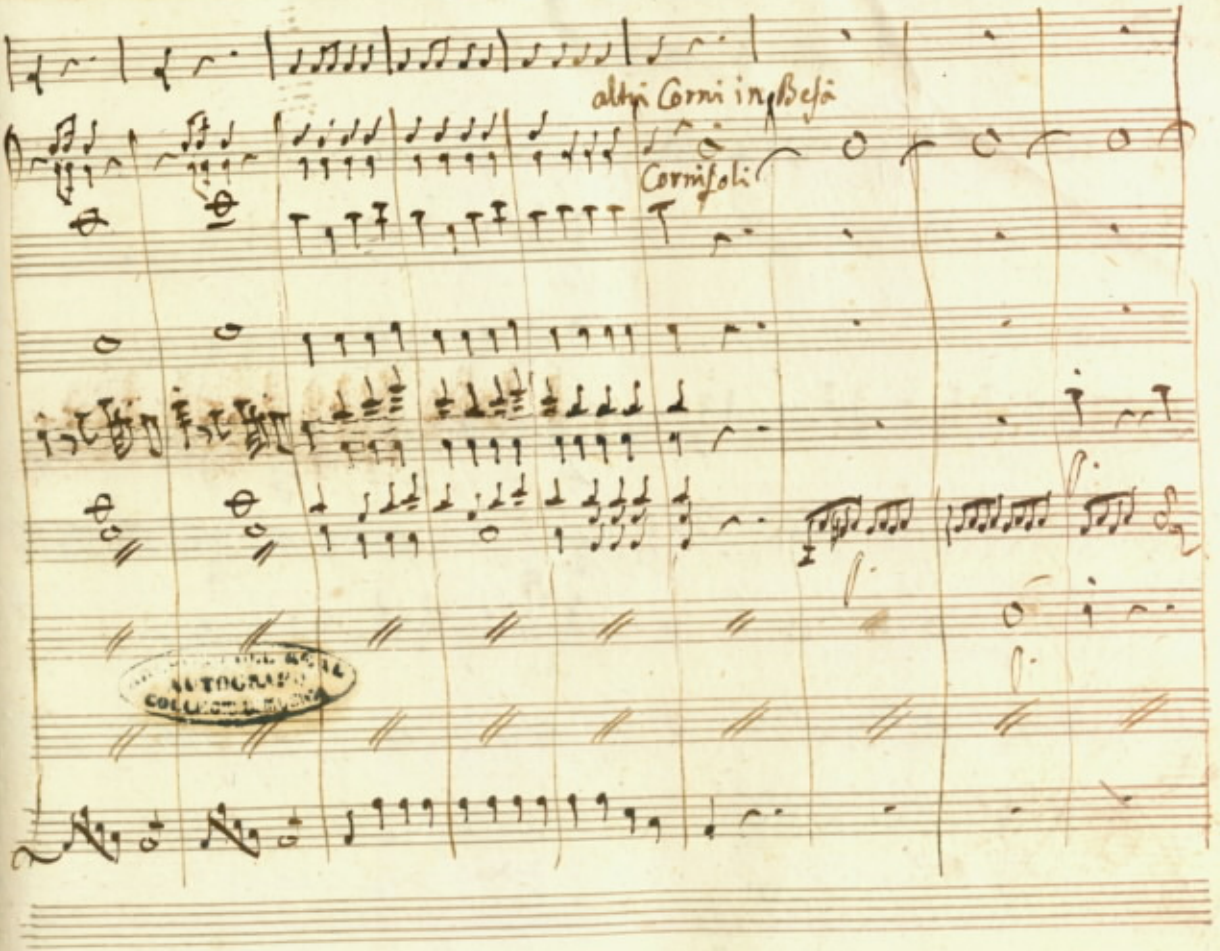


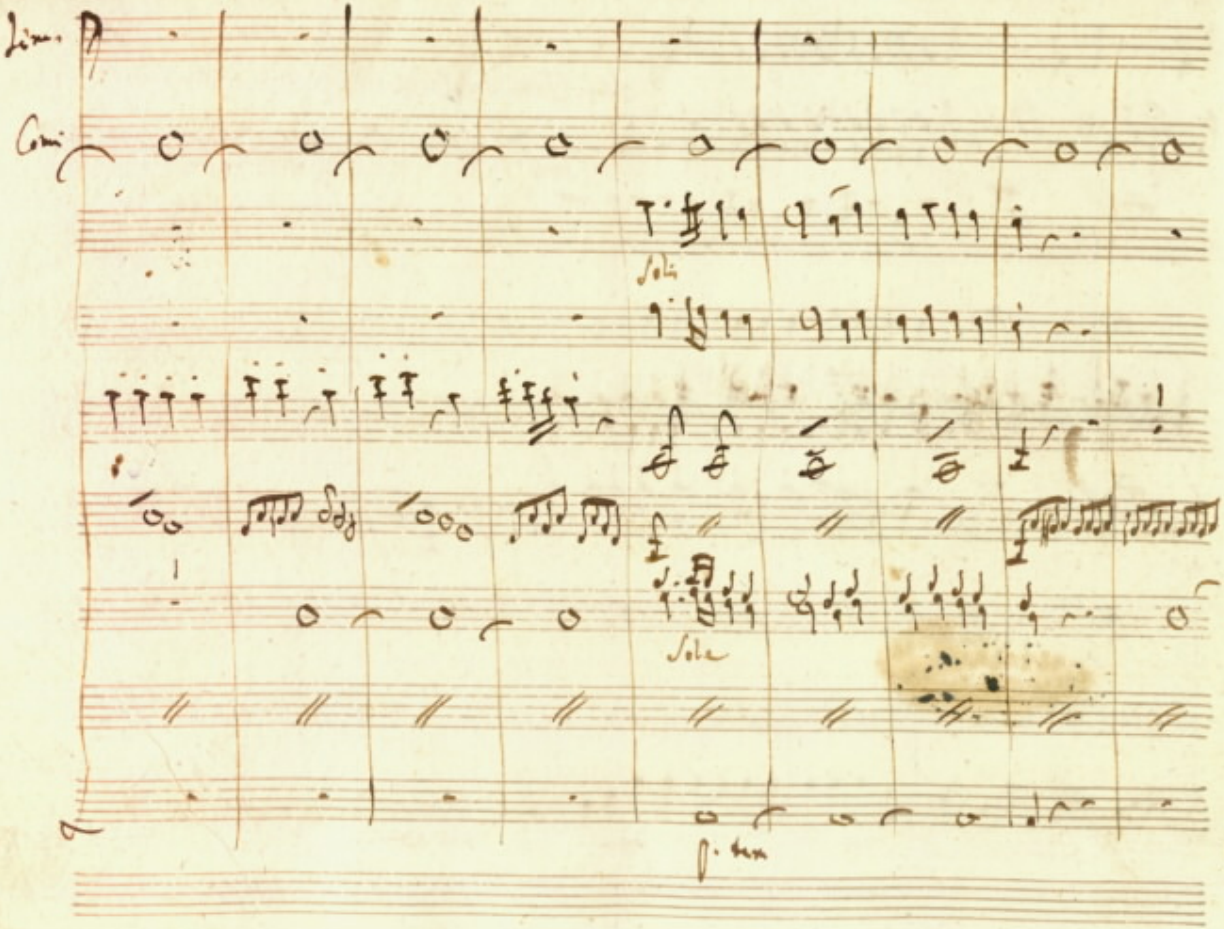
ARCHIVIO DEL MONTE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI BOLOGNA

altri Corni in Besa

Cornisoli

AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA




Solo
Solo

Corni in Re

ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO DI MUSICA

Andre

Flauti

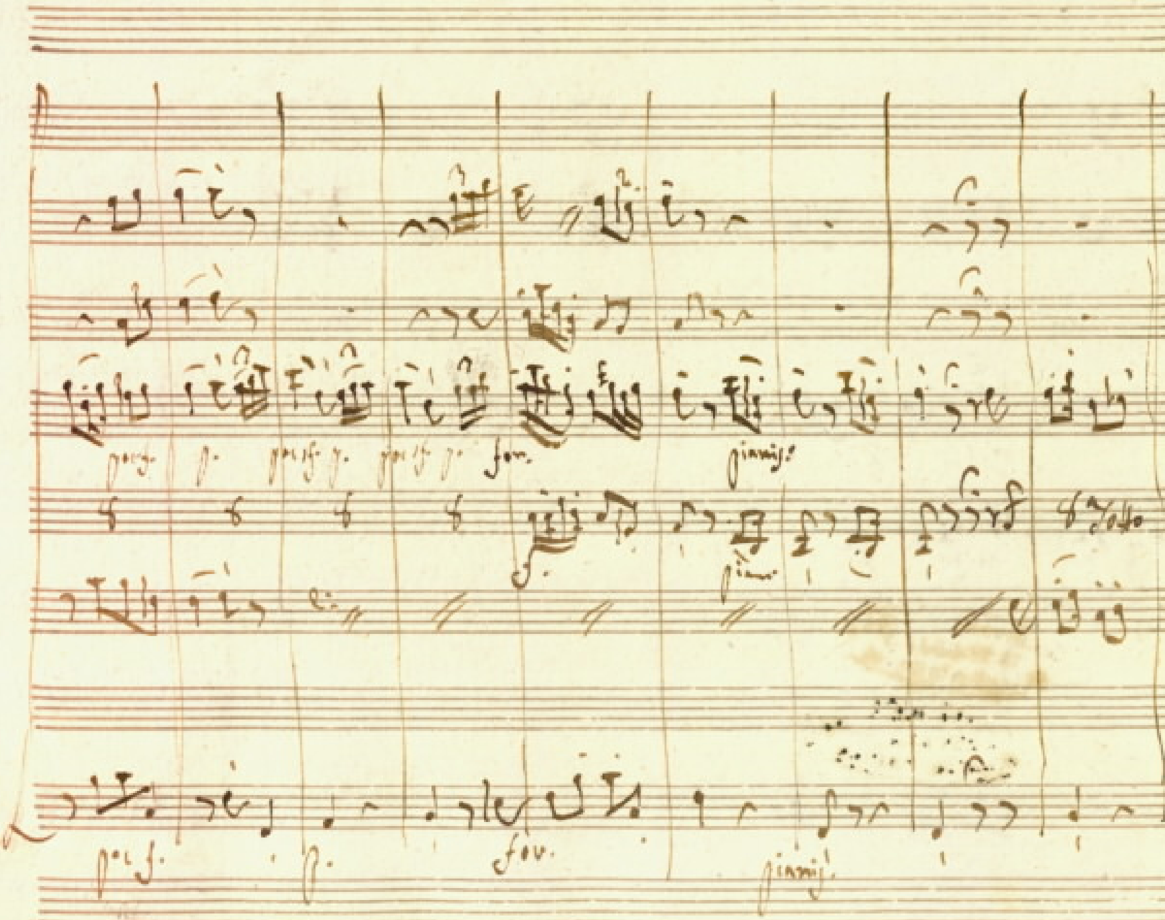
Andre Grazioso

a mezza voce

a mezza voce

a mezza voce

Andre grazioso espressivo


poco f.
p.
for.
pianiss.

ARCHIVO DEL REAL
CONSERVATORIO

Timp.ni

Corni e Fronte in Detaglio

Oboè

VV.ni

Viole

Fagotti

Basso

Att.o molto

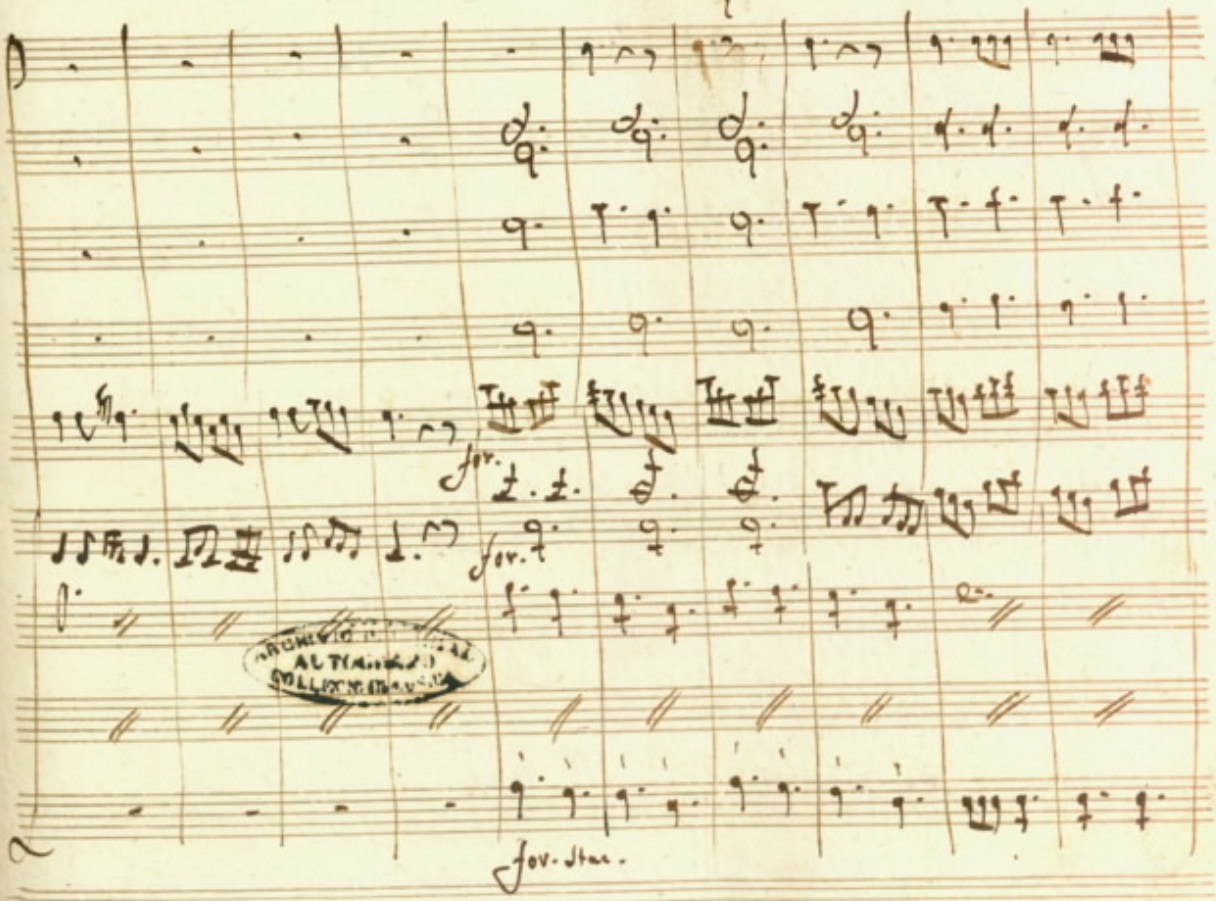
ARCHIVIO DEL REAL ... SAN LORENZO

for.

for.

for. Stac.

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...



ARCHIVIO
ALTENBURG

cresc.

cresc.

cresc.

for.

cresc.

for.

ARCHIVIO MUSICALE
ANTONIANO
COLLEZIONE MUSICALE

Soli

Soli

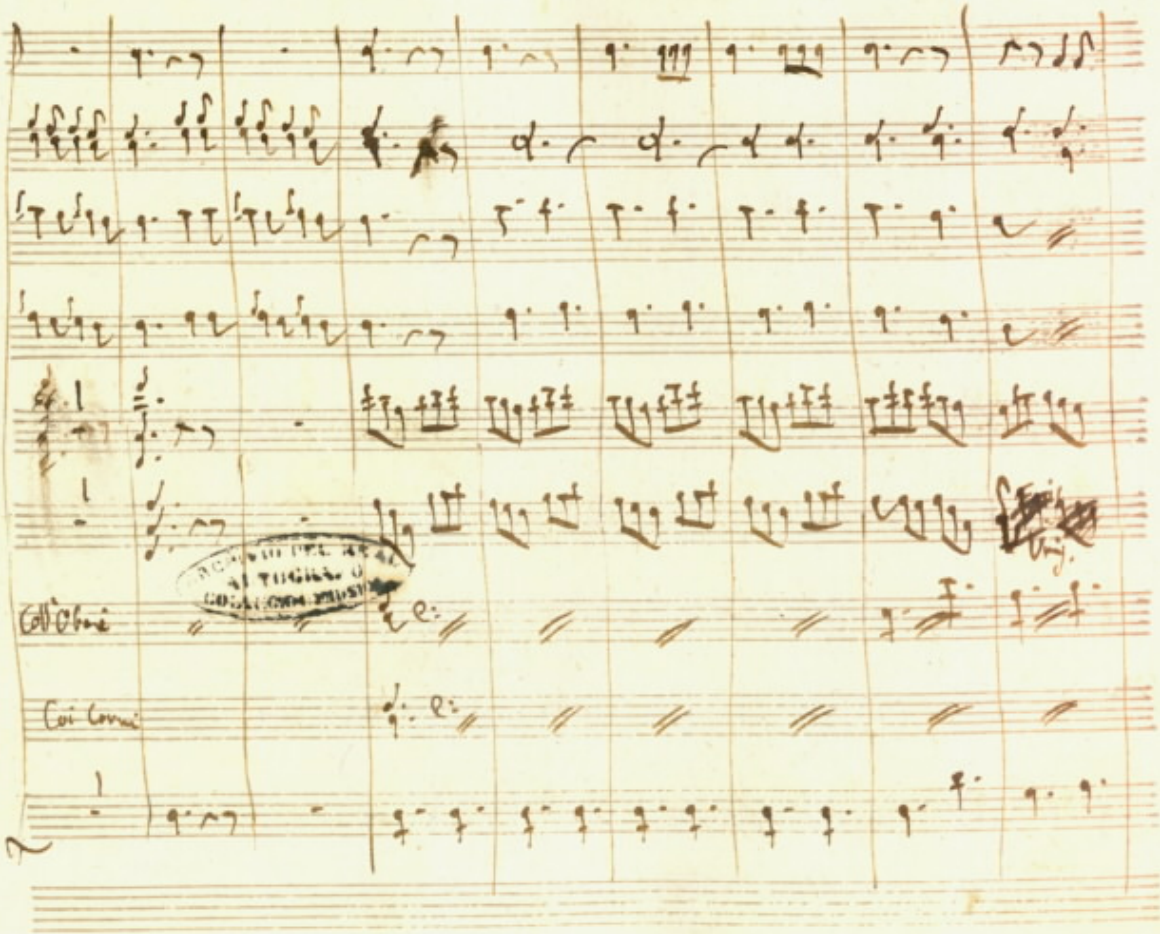
Soli

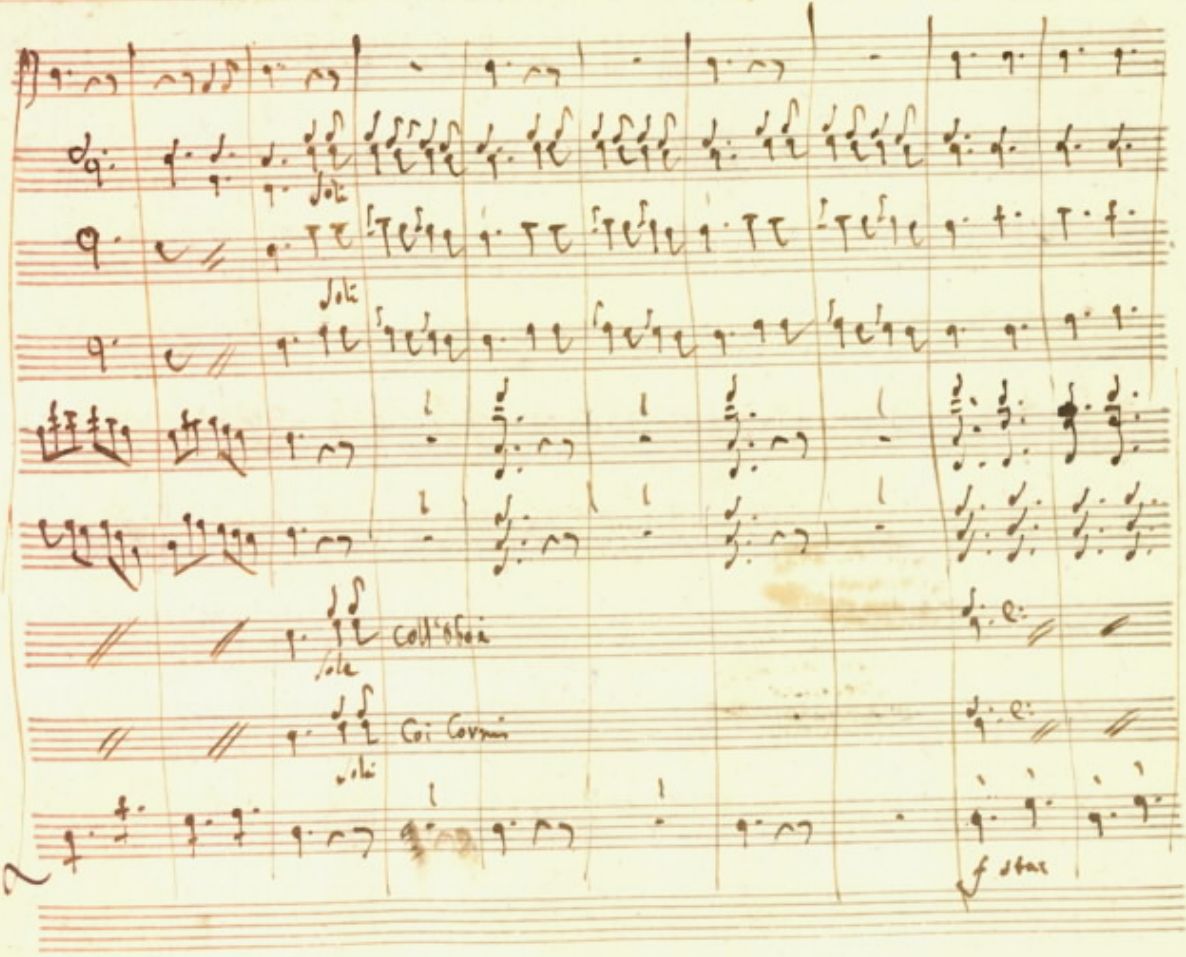
Coll'oboe oboe

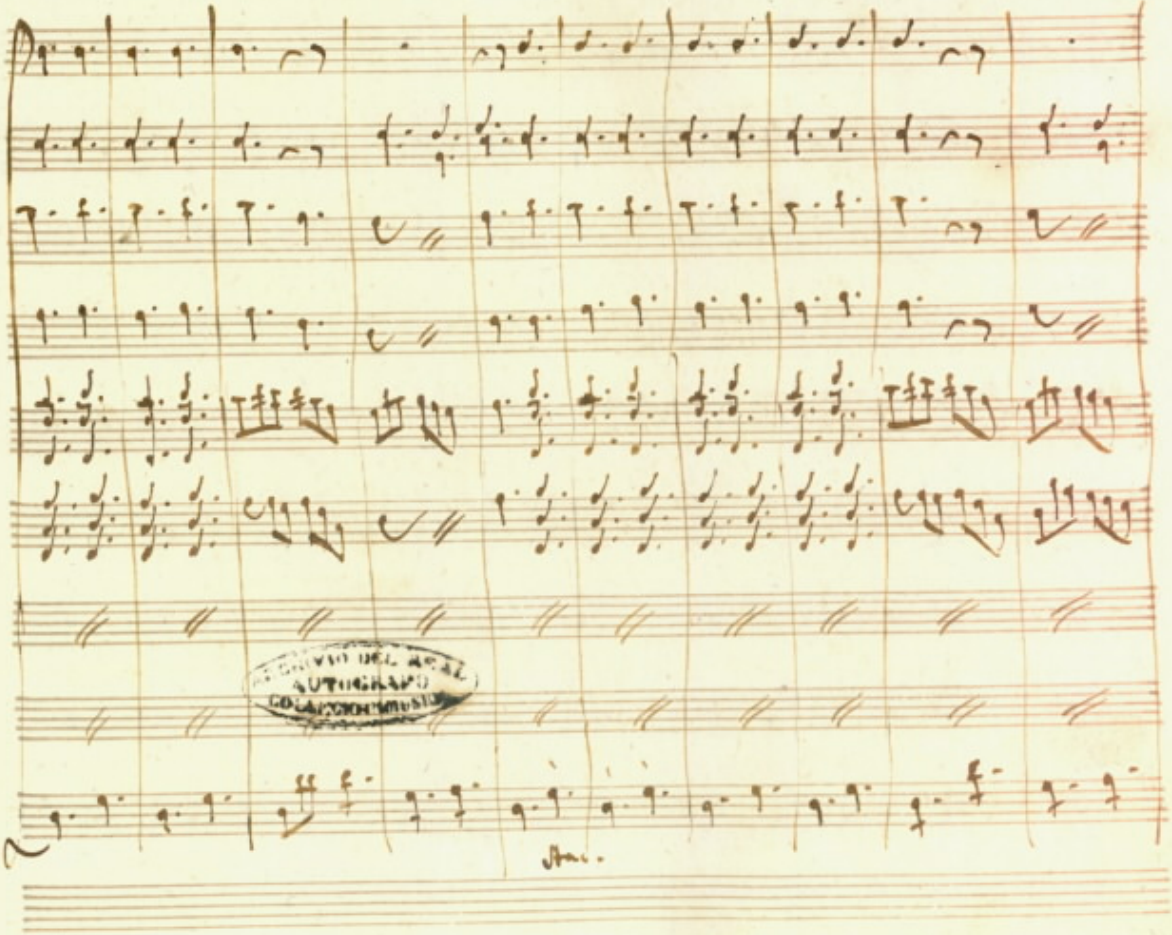
Soli

Coi corni

Soli


Coll'Oboè
Coi Corni


Soli
Soli
Soli
Coll'Oboe
Soli
Coi Corni
Soli
f stac



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Corni in Gesut

Oboè

Vl.ni

Viole

Circe

Ulisse

Basso

Largh.o sostenuto

ARCHIVIO DEL REAL
SOTOGRAFO
COLACCHI DI MUSICA

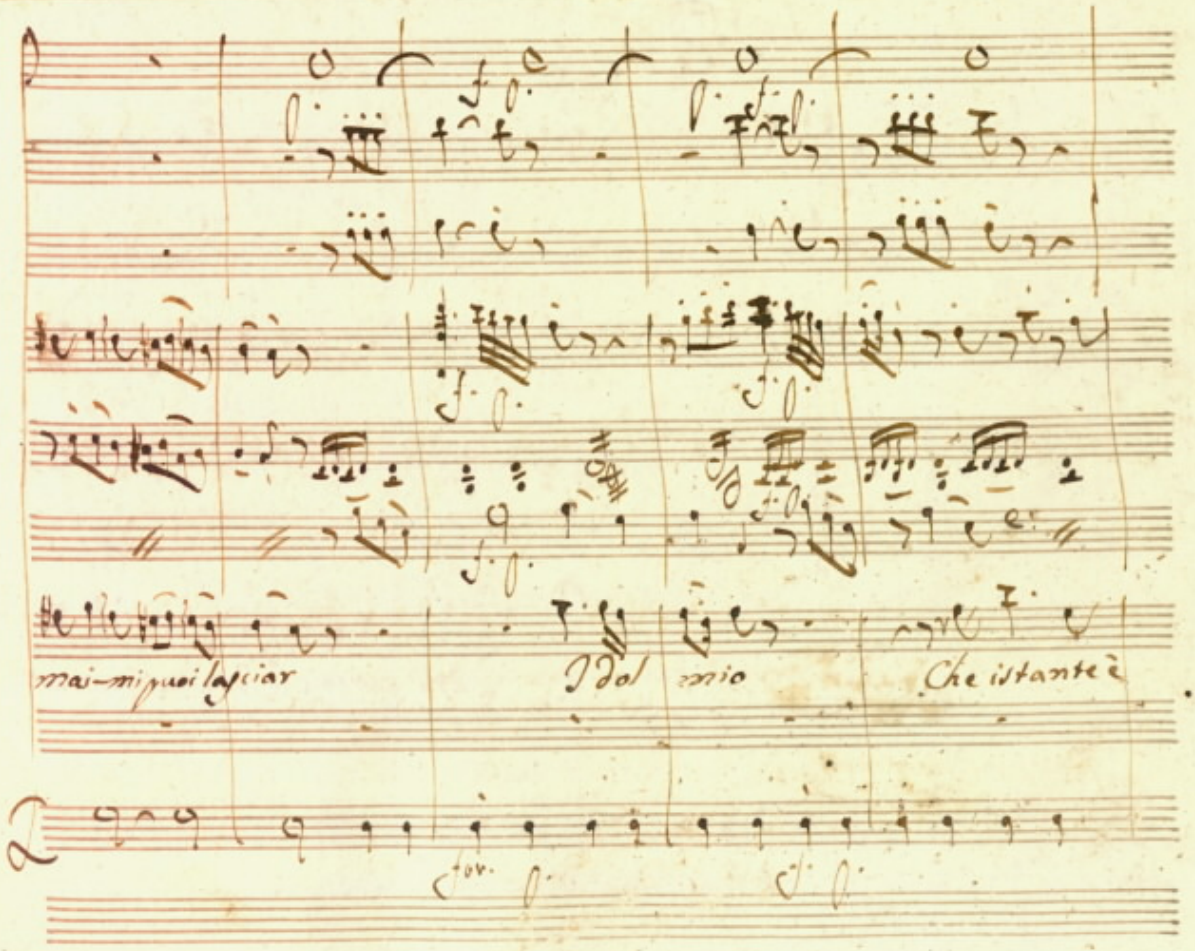
Soli

Soli

Sole

Idol mio, che istante è questo come

for. p. for. p. p. ten.


mai – mi puoi lasciar
Idol mio
Che istante è

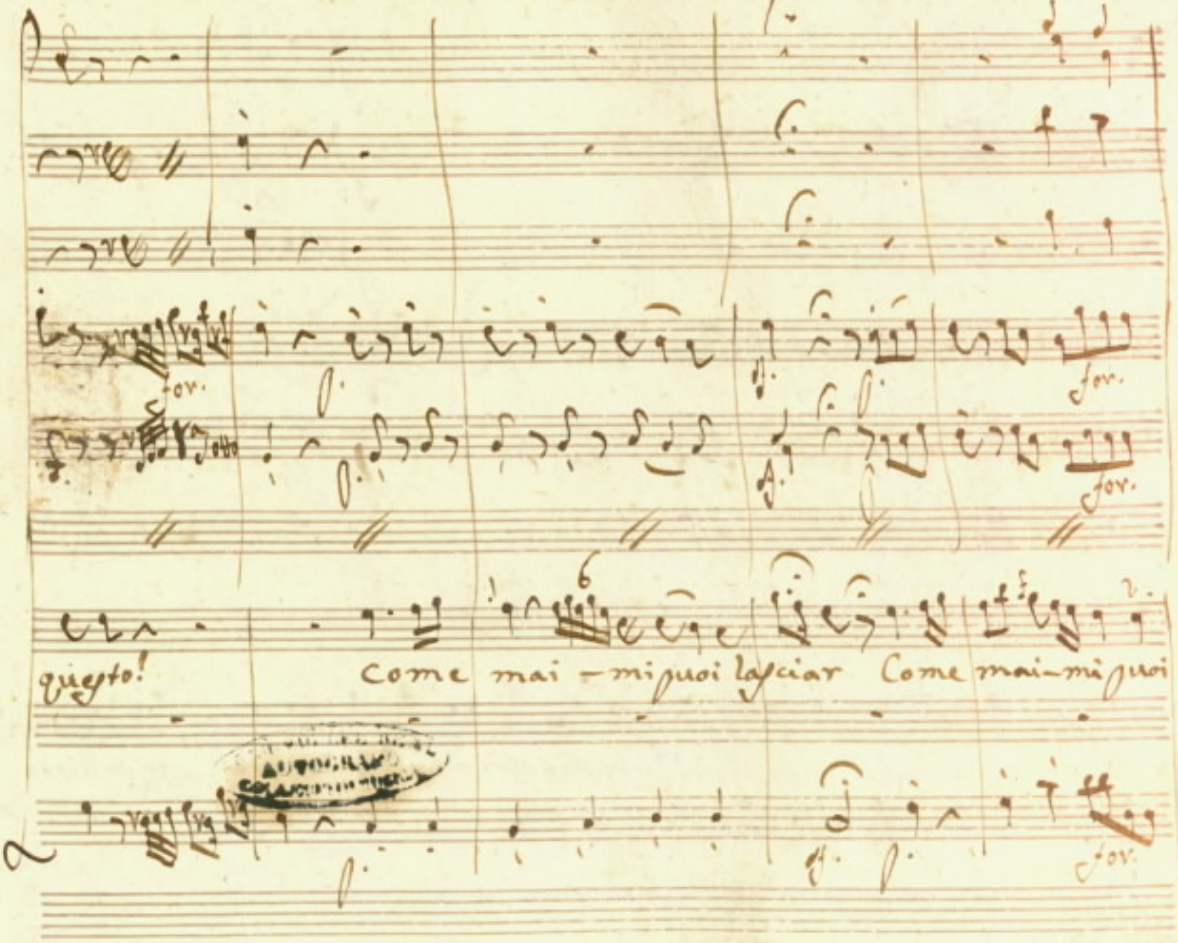
for.

for.

for.

questo! Come mai – mi puoi lasciar Come mai – mi puoi la –

for.



Solo

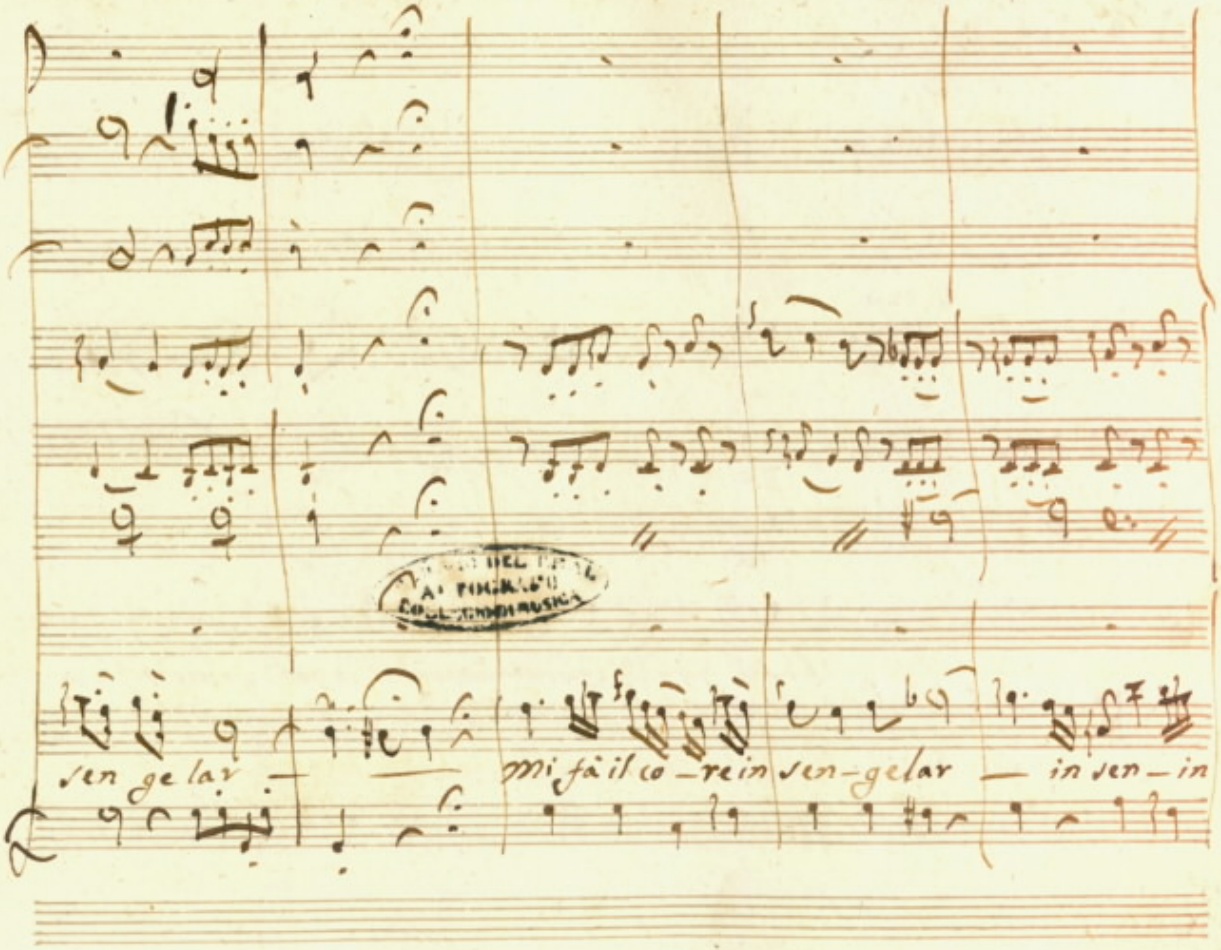
cry. for.

cry. for.

sciar

Quest'estremo addio funesto mi fà il core in

f. f. ag. p. ten.


sen ge lar — — mi fà il co – re in sen – gelar — in sen – in

for.

for.

p. ten

ah sei pur d'ingrato amante / Io mi sento oh Dio man-

sen- ge- lar

for.

ten.

AUTOGRAFO

car

Idol

Parto è ver: ma à te — costante La mia fè saprò — serbar

sf. ten. p. pr. sf. ten. p.

mio

Io mi sento io mi sento oh dio mancar Io mi sen— to oh dio mà—

Che addio funesto! mi fà il core mi fà il core in sengelar Mi fà il co— re in sengè—

Attr. giusto

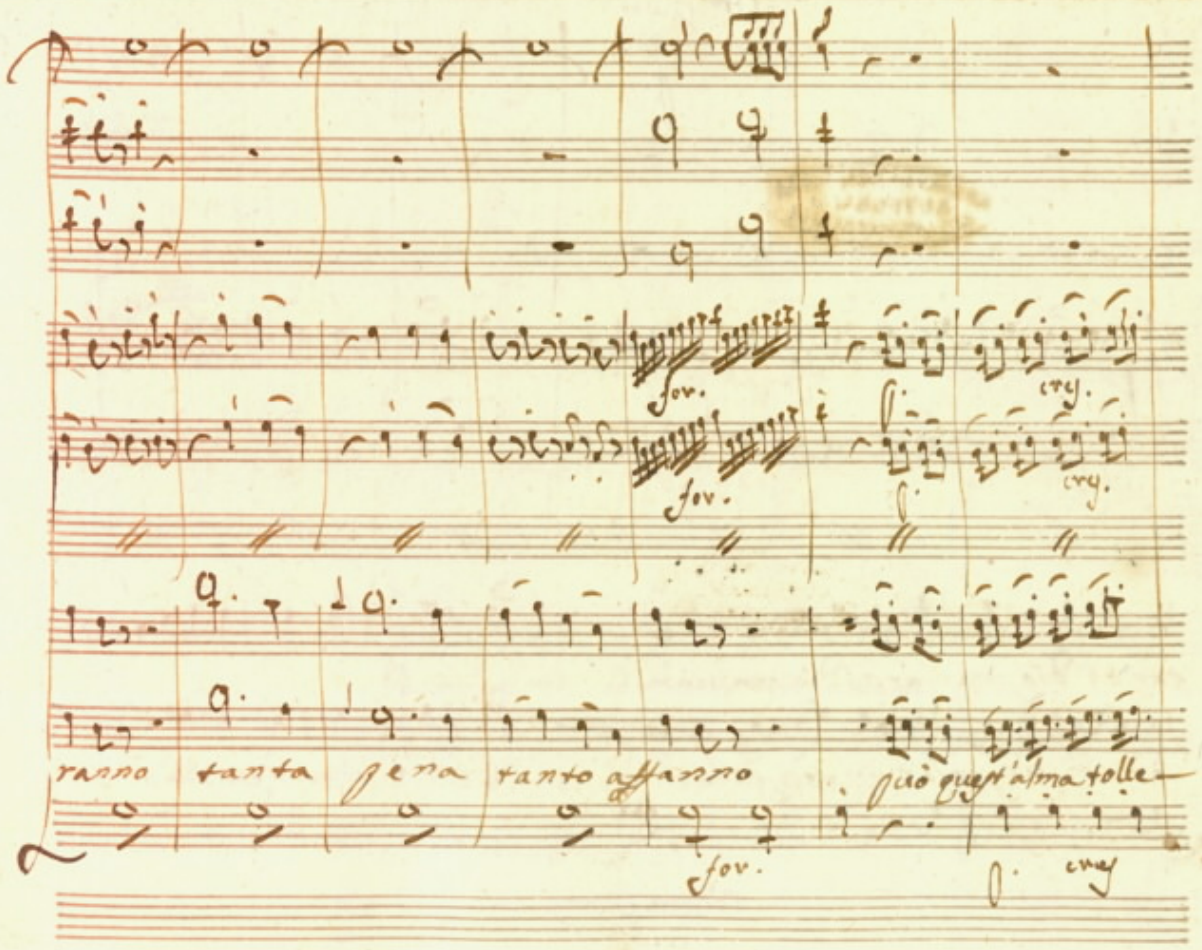
ARCHIVIO DI STATO
AUTOGRAFI
COLLEZIONE

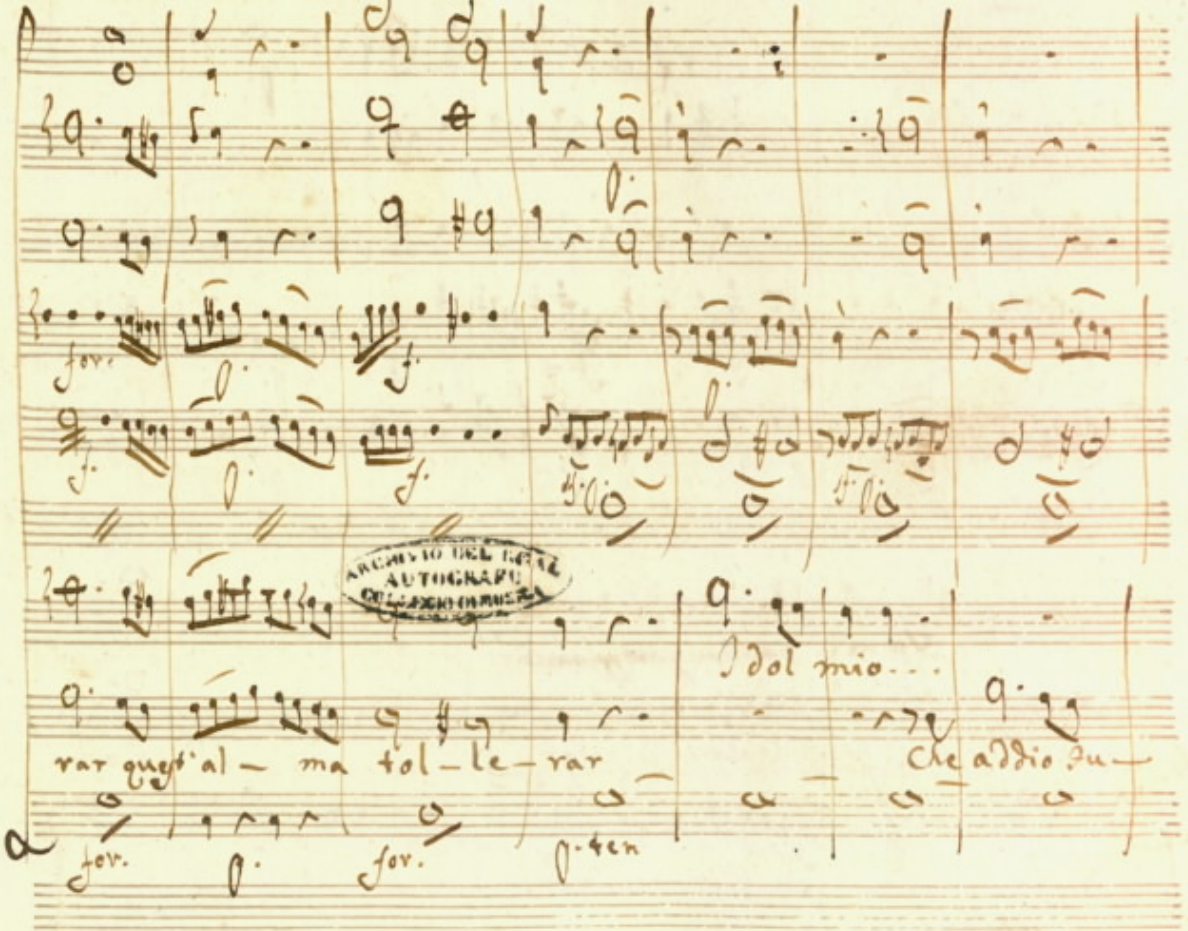
ear oh dio mancar oh dio mancar

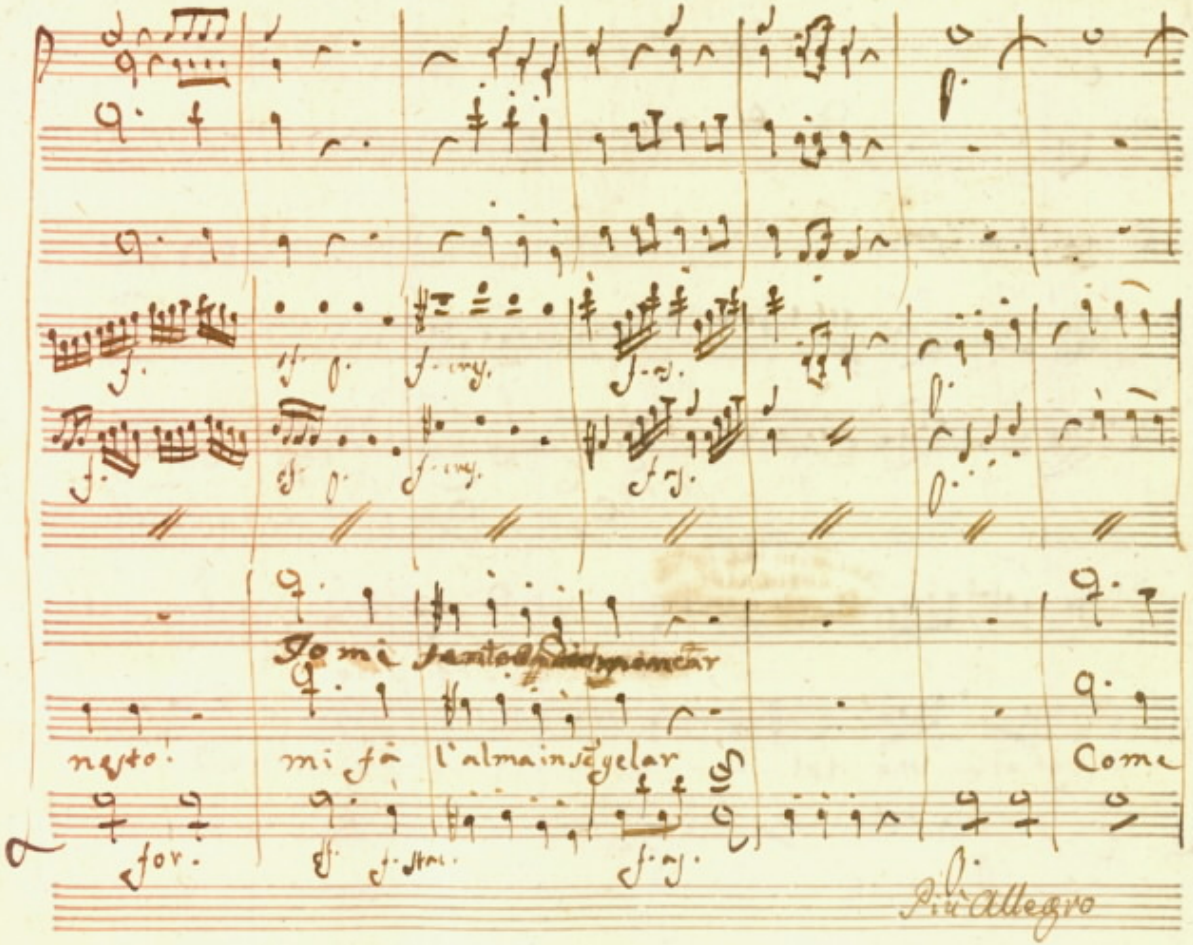
lar in sen gelar in sen gelar

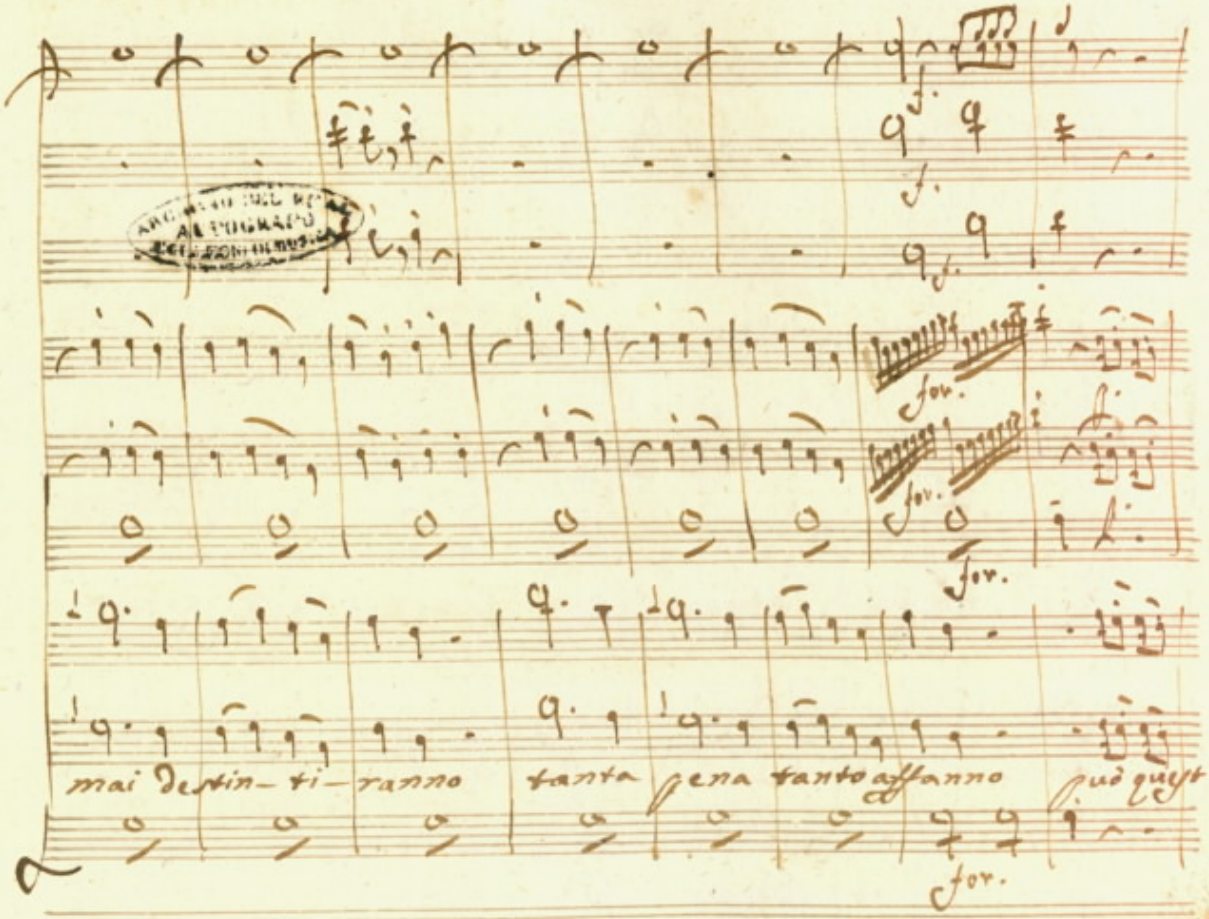
Come mai destin-ti-

allegro giusto


fov.
cru.
fov.
cru.
ranno tanta pena tanto affanno
può quest'alma tolle
fov.
cru


for.
f.
f.
f.
f.
ARCHIVIO DEL LICEO
AUTOGRAFI
Idol mio...
rar quest'al — ma tol — le — rar
Che addio fu —
for.
f.
for.
f. ten


nesto!
mi fà l'alma insegelar
Come
for.
Più Allegro


for.
for.
for.
for.
mai destin- ti- ranno
tanta pena tanto affanno
può quest'-

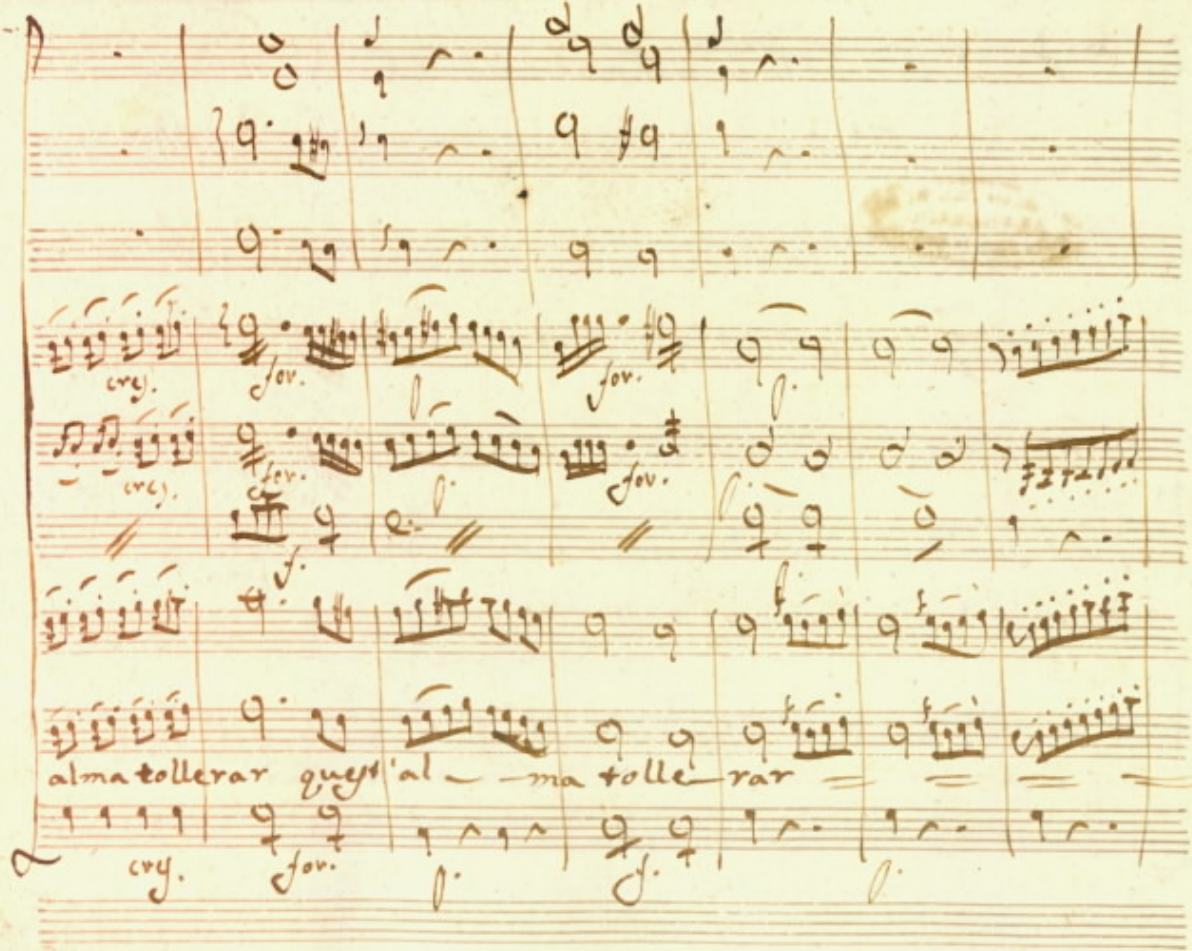
cres. for. for.

cres. for. for.

f.

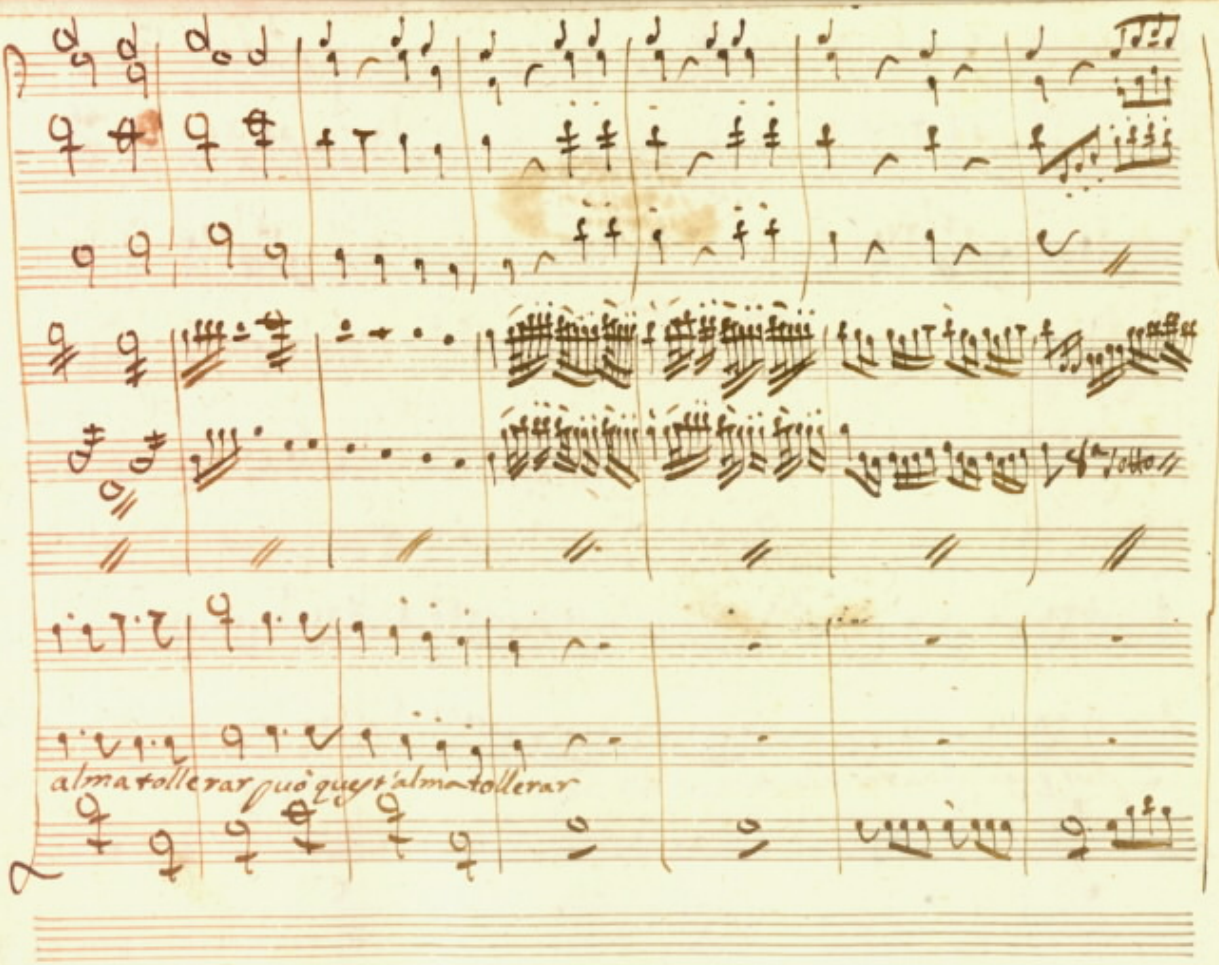
alma tollerar quest'al — ma tolle — rar

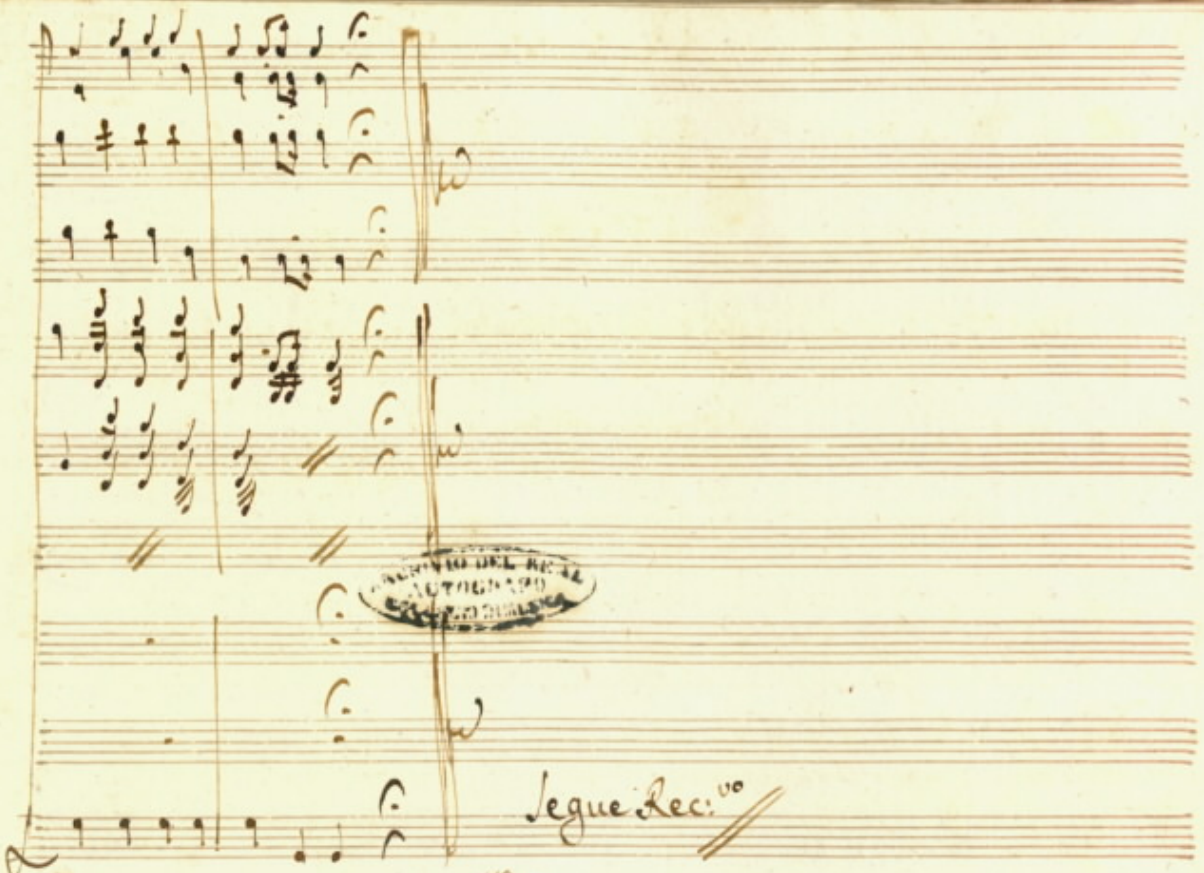
cres. for. f. f.



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

= può quest'alma tollerar = = = = = può quest'alma tollerar può quest' —


alma tollerar può quest'alma tollerar


Segue Rec.vo

Atto Primo

Scena 1.ª

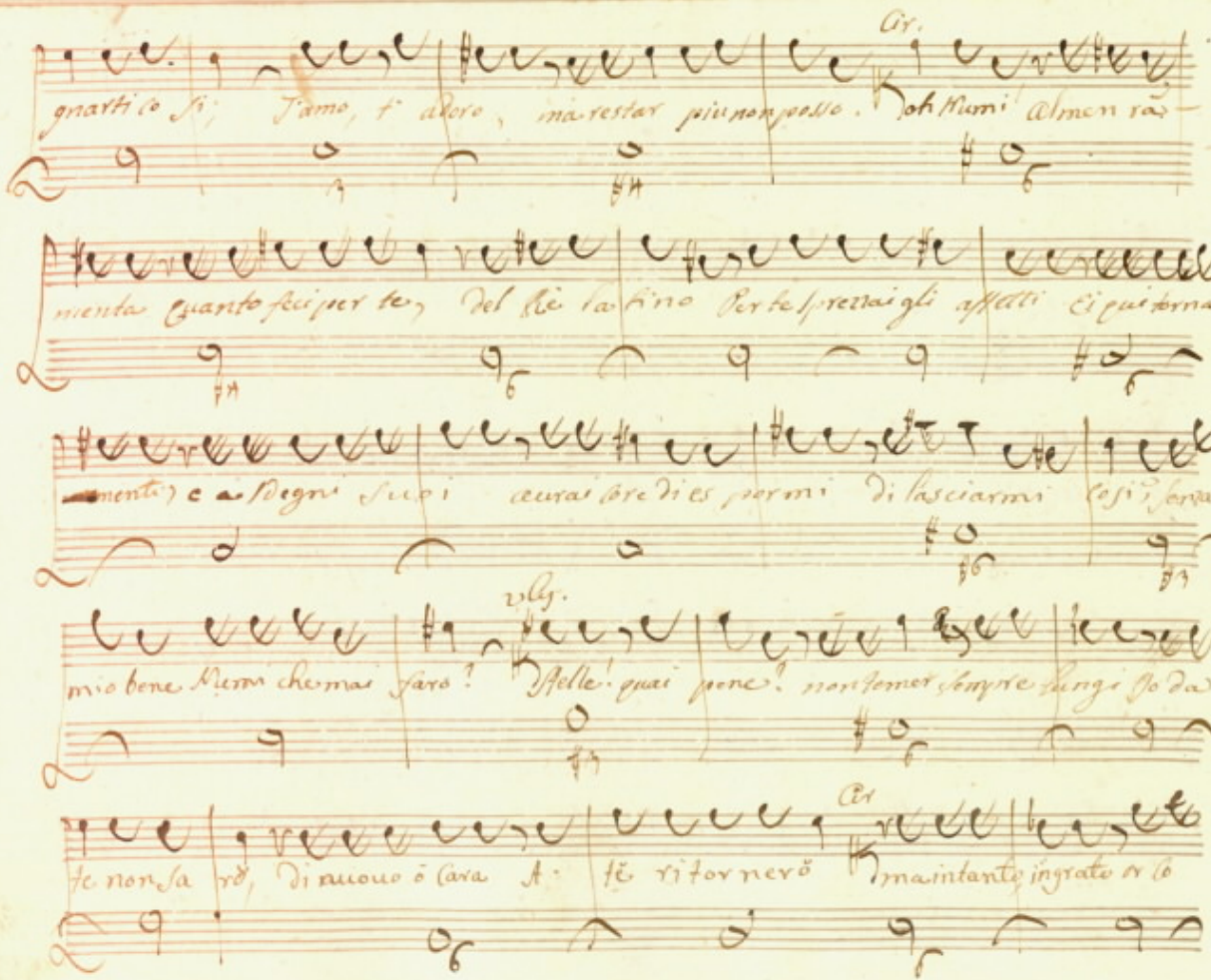
Circe, ed Ulisse

Non più Circe non più, di questo seno tu non uedi i contrasti; Ah troppo, ò

cara Troppo Ulisse t'amò, già un lustro corse da che denuni ad onta Je lo uissi, ò Re-

gina Il regno mio, La mia patria mi chiama. Cir. Spergiuro, e con qual core mi fa

uelli così? le tue promesse menzognero, oue son? Uly. Nò Circe oh dei! non sde



Cir.

gnarti co si; T'amo, t' adoro, ma restar piu non posso. Oh Numi! almen rã-

menta quanto feci per te, del Rè latino Per te sprezzai gli affetti Ei qui torna a mo-

menti, e a sdegni suoi aurai cor di es pormi di lasciarmi cosi? senza il

Vlg.

mio bene Numi che mai farò? Stelle! quai pene? non temer sempre lungi Io da

Cir

te non sa rò, di nuouo ò Cara A- tè ritornerò ma intanto ingrato or co

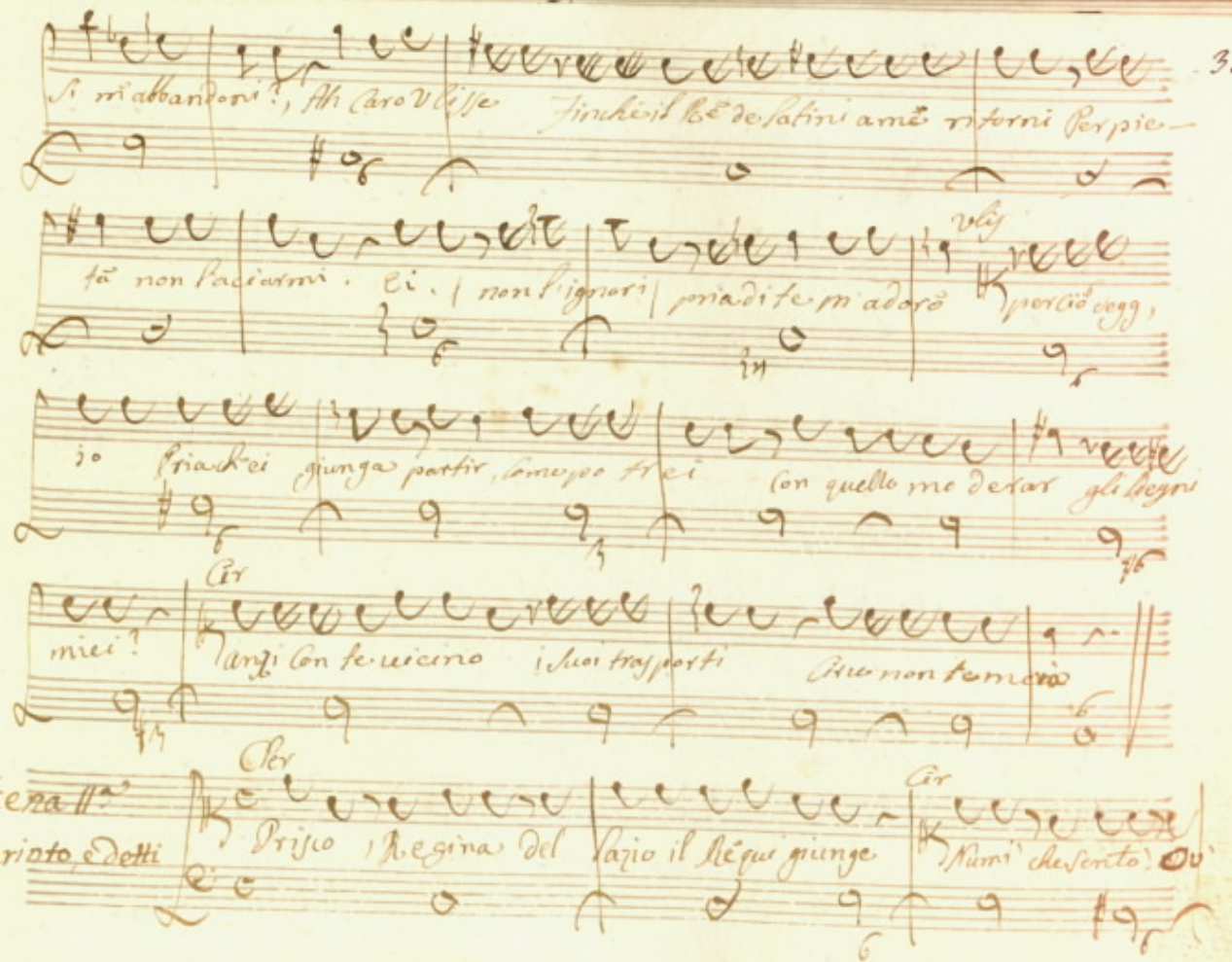
Si m'abbandoni?, Ah Caro Ulisse Finchè il Re de Latini a me ritorni Per pie-

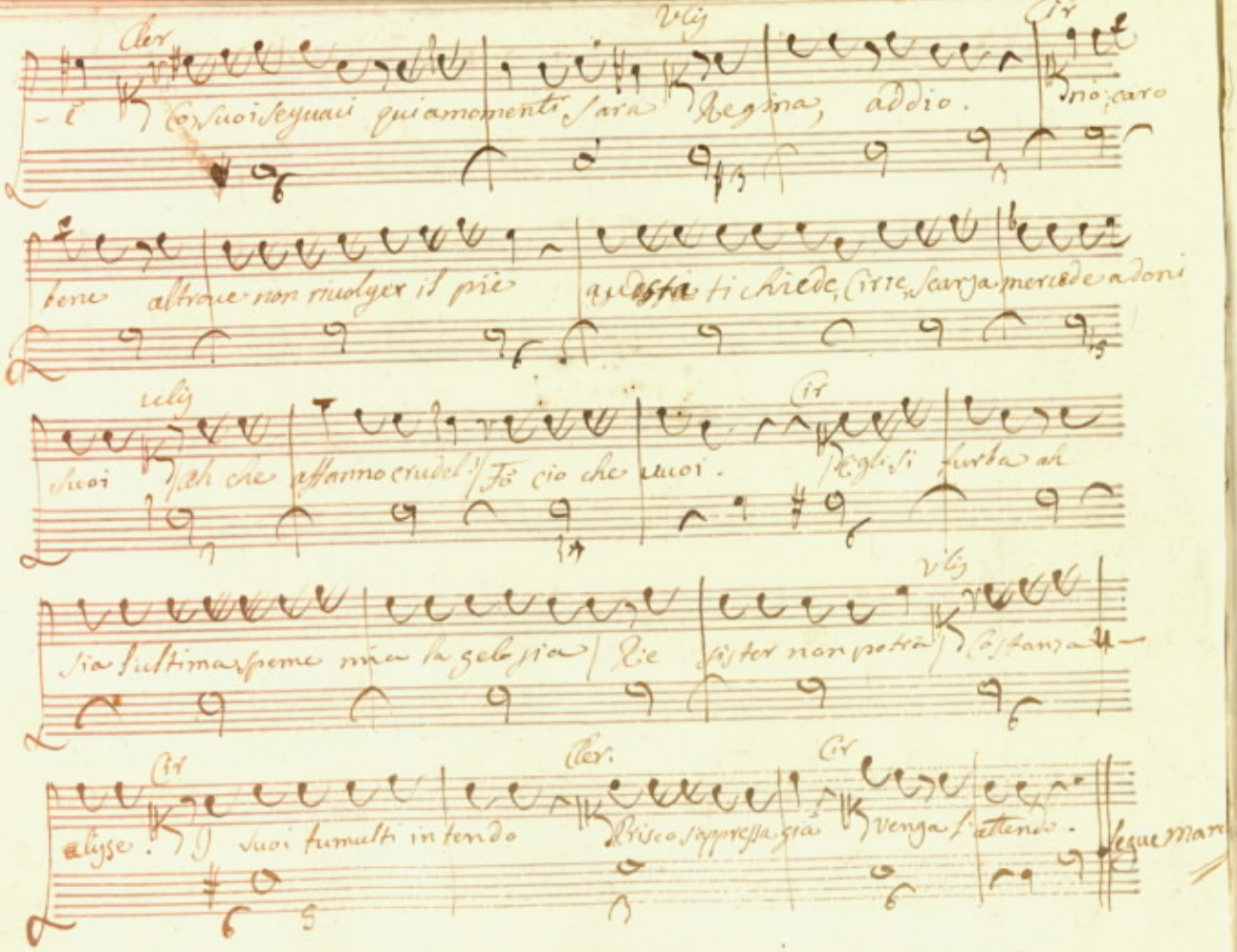
tà non l'aciarmi. Ei. | non l'ignori | pria di te m'adorò Ulis perciò vegg,

io Pria ch'ei giunga partir, come po trei Con quello me derar gli Idegni

miei? Cir Anzi Con te uicino i suoi trasporti Ciro non temerò

Scena IIa Clerinto, e detti Cler Prisco, Regina del Lazio il Re qui giunge Cir Numi che sento! Ov'





Cler. Co suoi seguaci qui a momenti sarà Vlis. Regina, addio. Cir. no; caro

bene altroue non riuolger il piè a questa ti chiede, Cirre, scarsa mercede a doni

suoi Vlis. Ah che affanno crudel! Fò cio che uuoi. Cir. Egli si turba ah

sia l'ultima speme mia la gelosia Rie sister non potrà Vlis. Costanza

alisse! Cir. I suoi tumulti intendo Cler. Prisco s'appressa già Cir. Venga l'attendo. Segue Marc

Trombe, e Corni in Delasolrè

Oboè

Vv.ni

Viole

Fagotti

Timpani

Basso

Tempo Giusto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena III
Prisco e detti.

Pris

Regina, eccomi alfine dopo lunga dimora a te da presso miri

veggo, e nol Credo. A mille rischi A mille squadre a fronte, solo a

Circe pensai, E questo di felice io sospirai

Cir

Prisco, da che par

tisti, alla mia mente solo l'imago tua mi fu presente

ulis

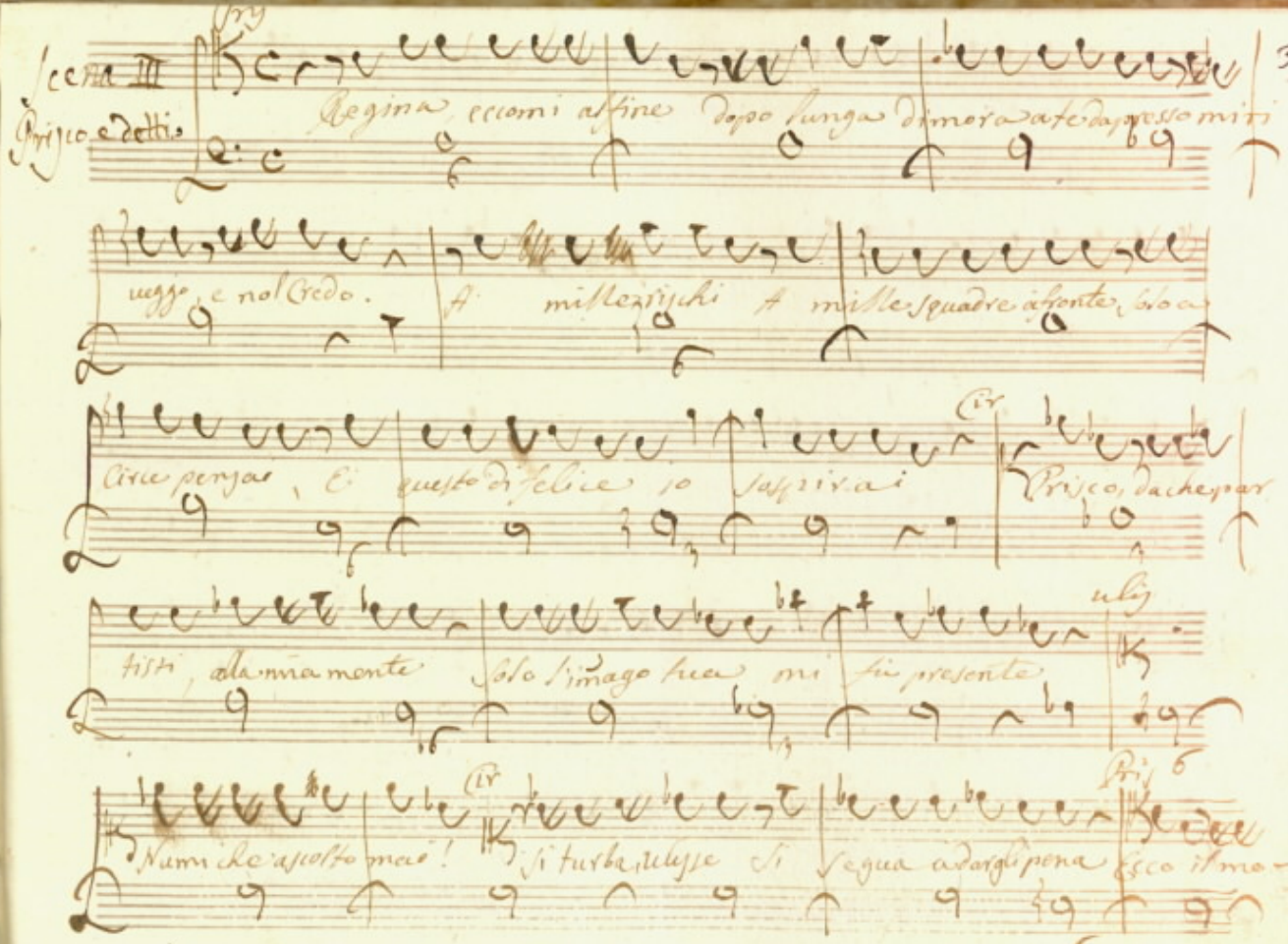
Numi che ascolto mai!

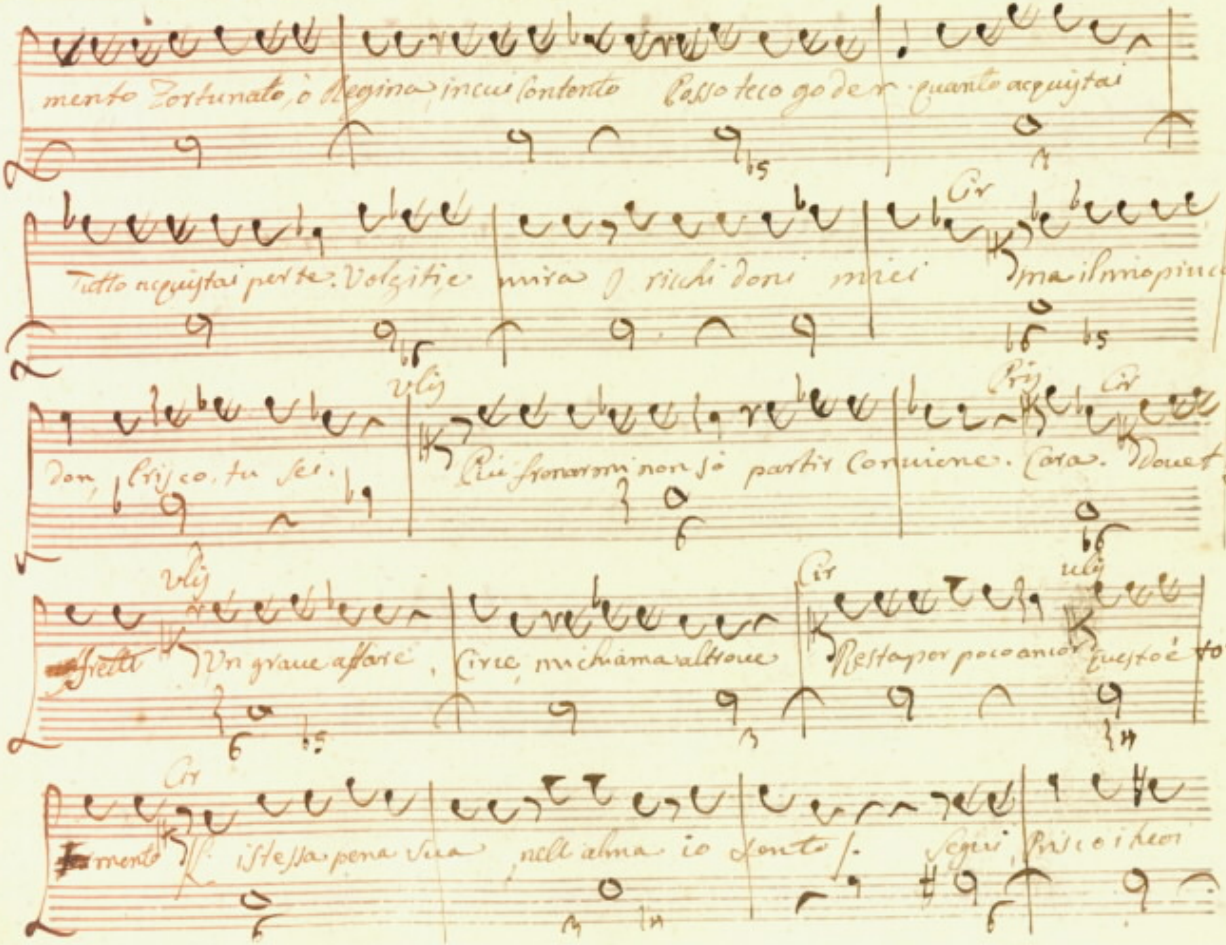
Cir

Si turba, ulisse si segua a dargli pena

Pris

Esco il mo-





mento Fortunato, ò Regina, in cui contento Posso teco goder quanto acquistai

Tutto acquistai per te. Volgiti e mira I ricchi doni miei

Cir

ma il mio più caro

don, Prisco, tu sei.

Vlis

Più frenarmi non sò partir Conuiene.

Pris

Cara.

Cir

Doue t'af-

Vlis

fretti Vn graue affare, Circe, mi chiama altroue

Cir

Resta per poco ancor questo è tor-

Cir

mento L'istessa pena sua nell'alma io sento. Segui, Prisco i heoi

Pris

detti In breui note Cara, mi spiegherò, se all'amor mio Render bramimer-

cede, e non ricusi il mio sincero affetto Unito al soglio mio, t'offro il mio

Vlis Cir Pris

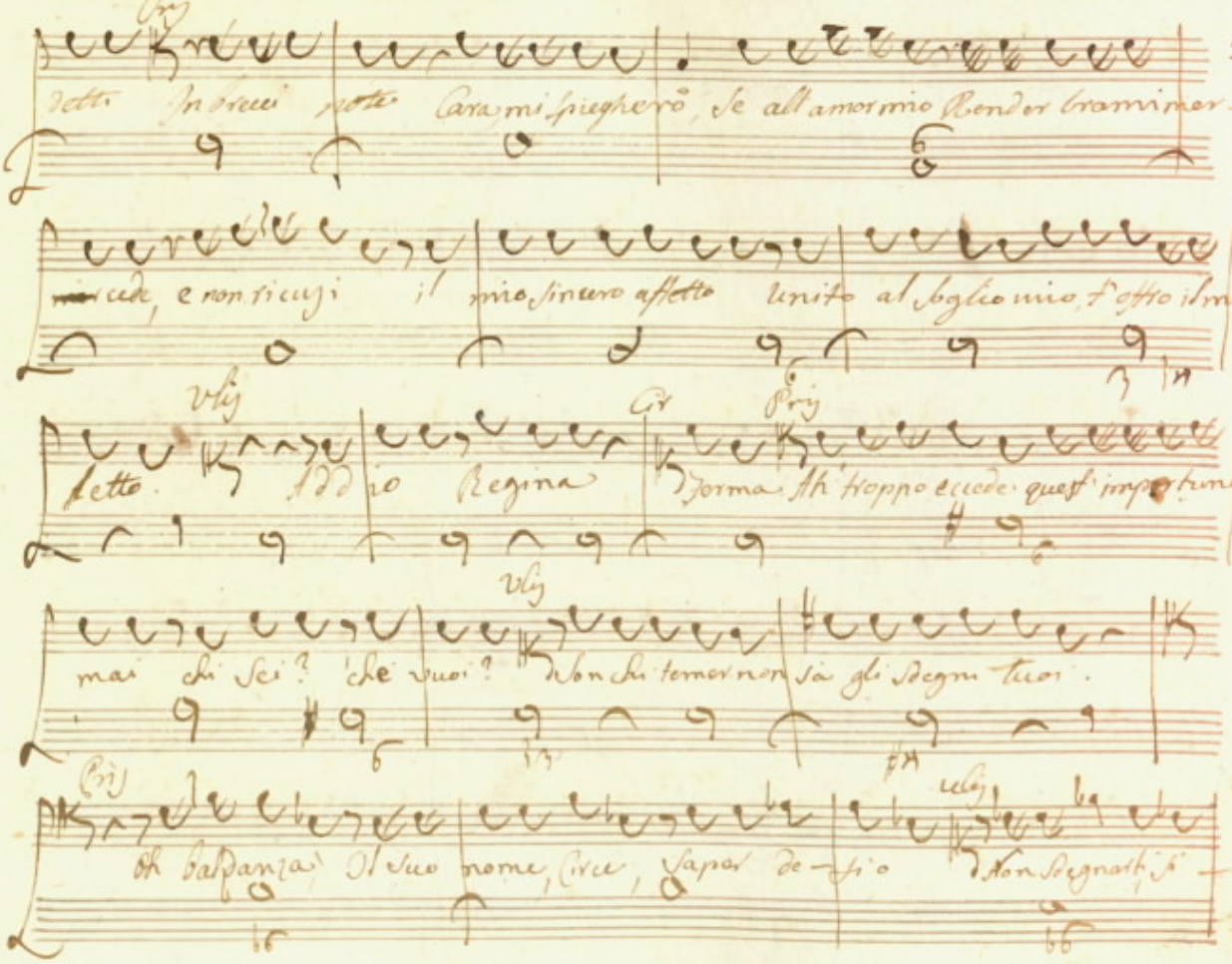
letto. Addio Regina Ferma Ah troppo eccede quest'importuno ò

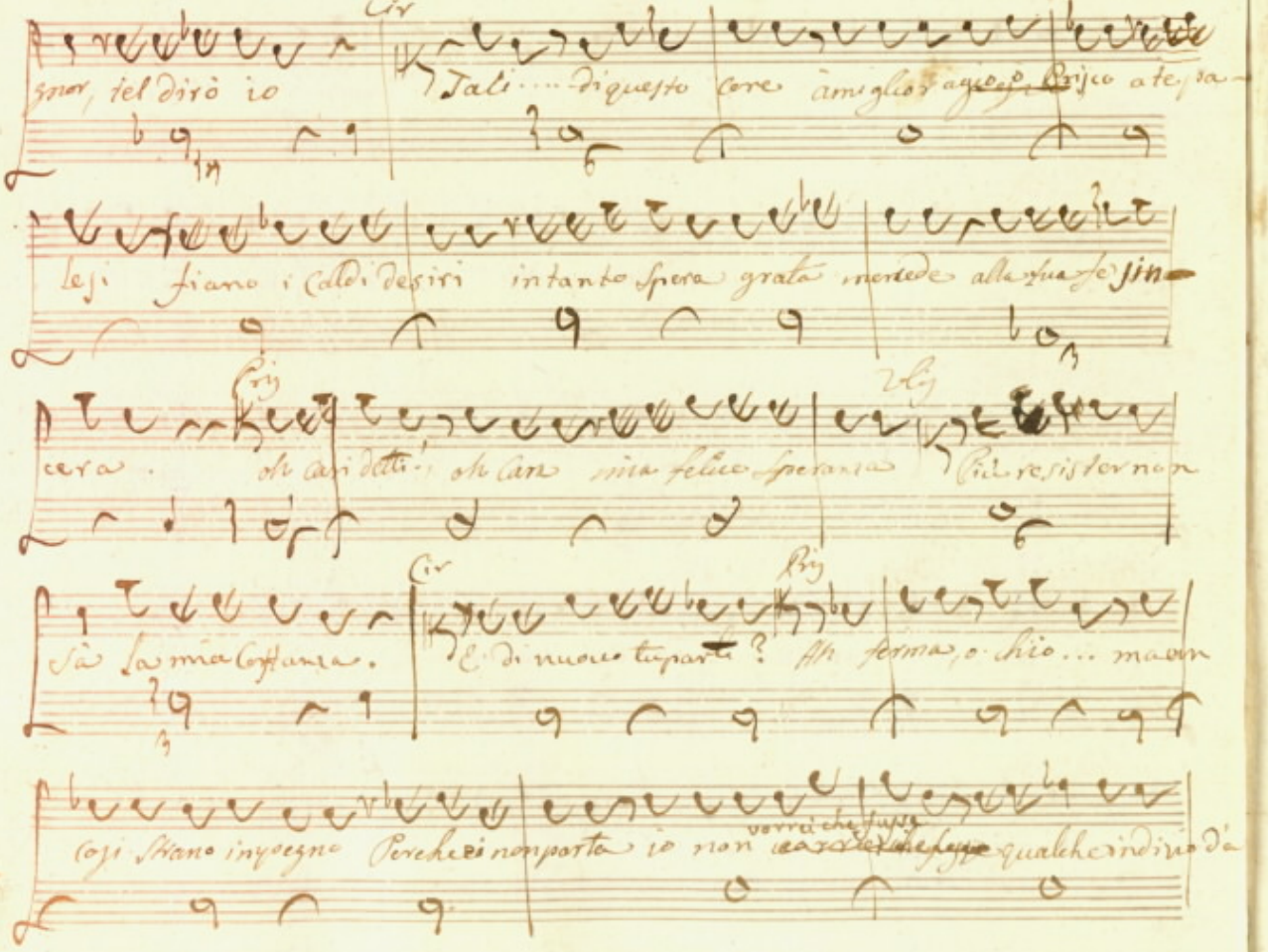
Vlis

mai chi sei? che vuoi? Non chi temer non sà gli sdegni tuoi.

Pris Vlis

Oh baldanza! Il suo nome, Circe, saper de-sio Non sdegnarti, si-





Cir

gnor, tel dirò io | Tali.... di questo core à miglior agio, Prisco a te pa-

lesi fiano i caldi desiri intanto spera grata mercede alla tua fe sin-

Pris

cera. oh cari detti! oh cara mia felice speranza | Vlis Più resister non

Cir Pris

sà la mia costanza. | E di nuovo tu parti? Ah ferma, o Sio... ma an

cosi strano impegno Perche ei non parta io non vorrei che fusse qualche indizio da

2/1

Cir

la tua Regina ancor, questo mio

mor che dici mai? Signor Poco Conosci ~~Questo mio Cor~~ ~~a te fedel~~ si

39

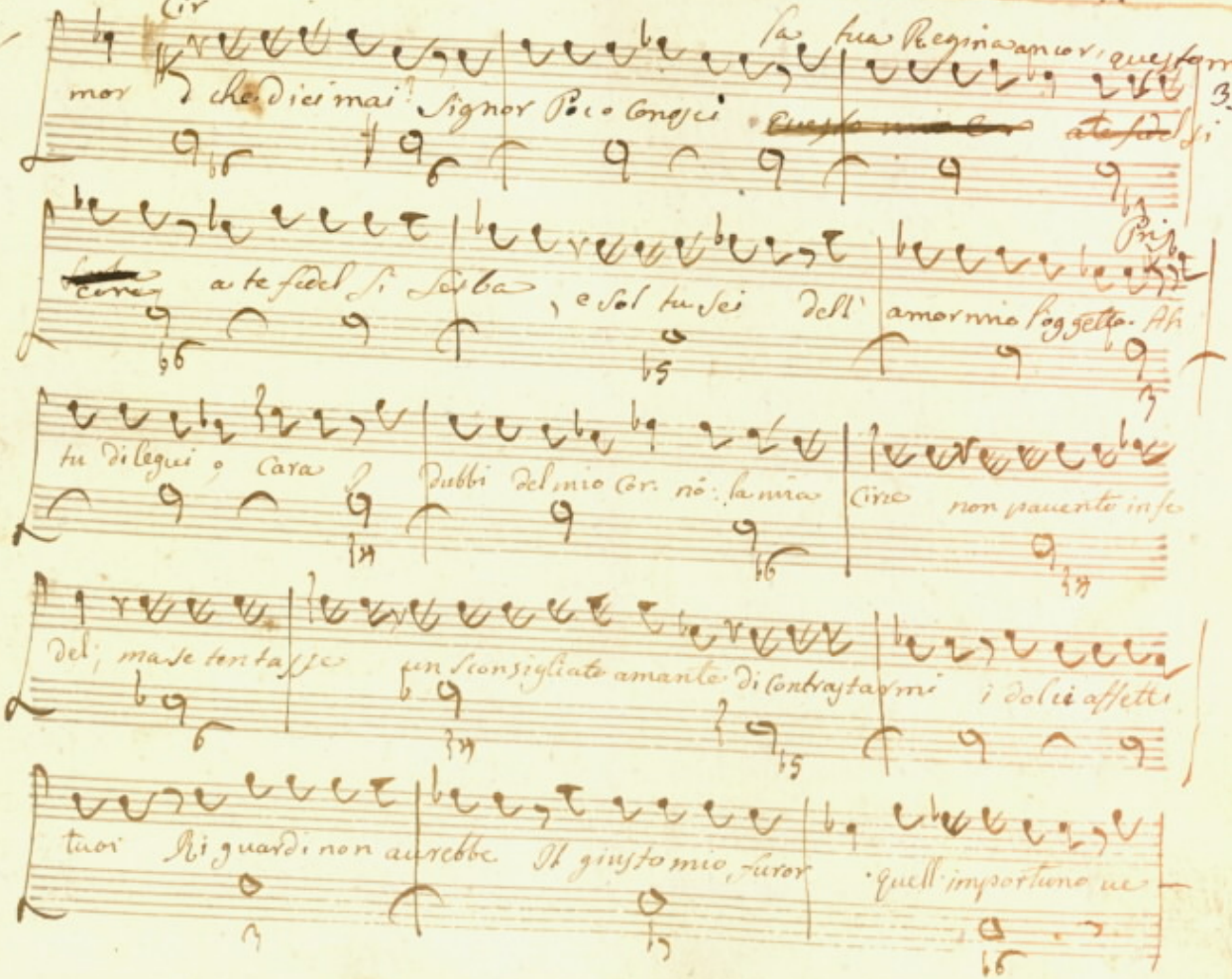
~~Sub~~ core a te fedel si serba, e sol tu sei dell' amor mio l'oggetto. Ah

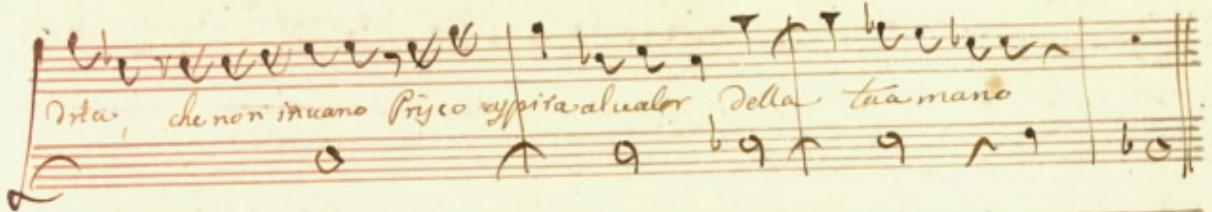
Pri

tu di legui o Cara dubbi del mio Cor. nò: la mia Circe non pauento in fe

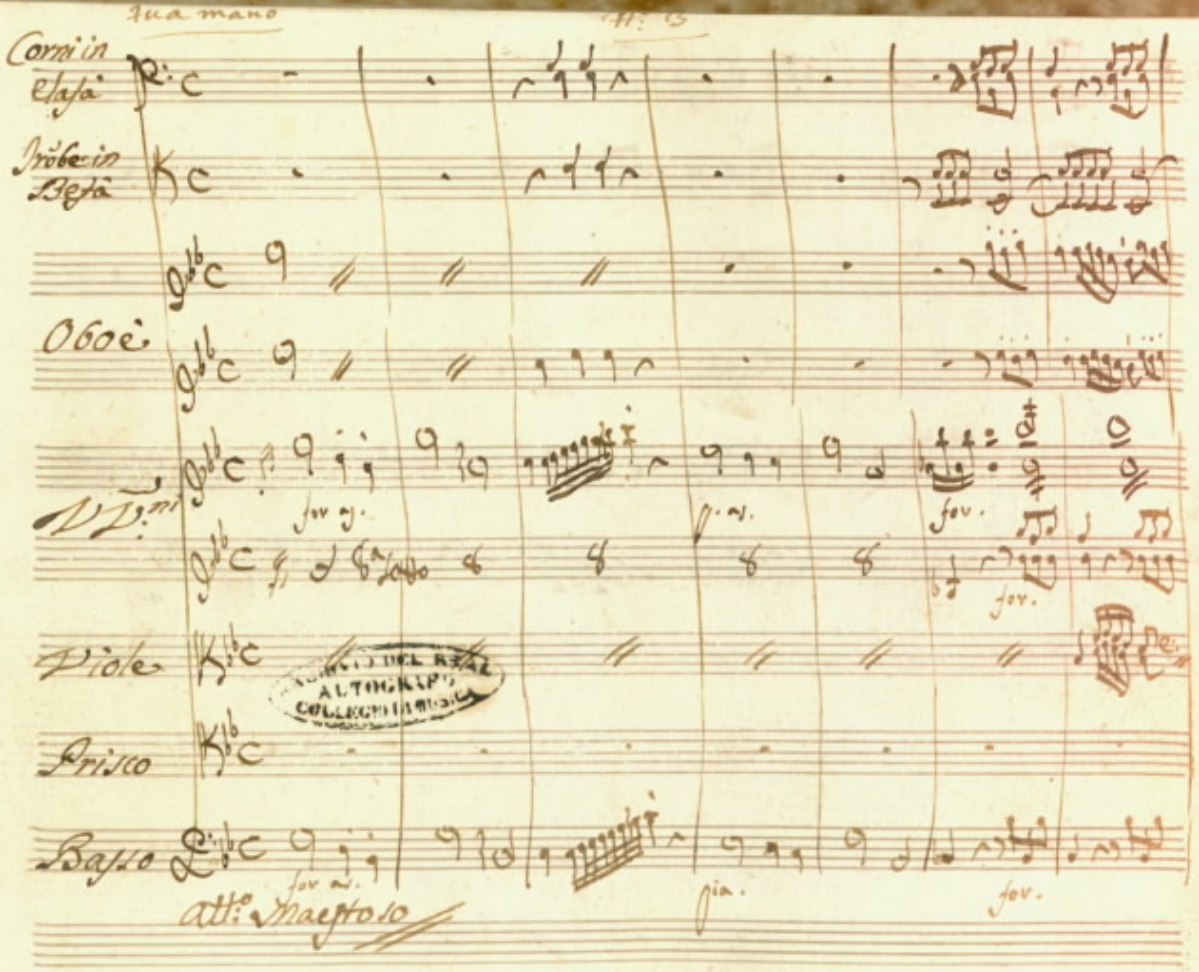
del; ma se tentasse un sconsigliato amante di contrastarmi i dolci affetti

tuoi Riguardi non aurebbe Il giusto mio furor quell' importuno ue





Segue aria Prisco



Tua mano

Corni in Elasà

Trõbe in Betà

Oboè

VV.ni

Viole

Prisco

Basso

for as.

p. as.

for.

for.

for as.

pia.

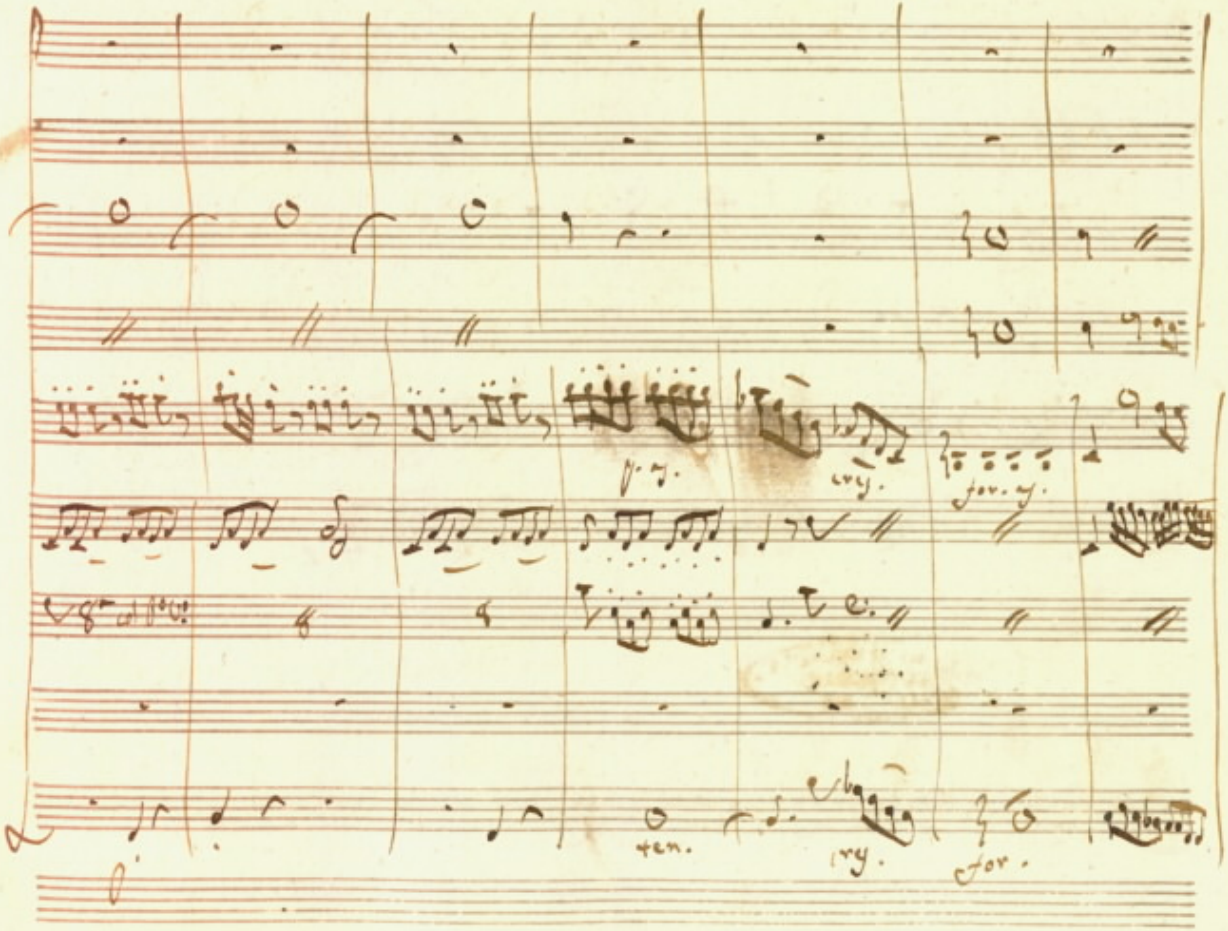
for.

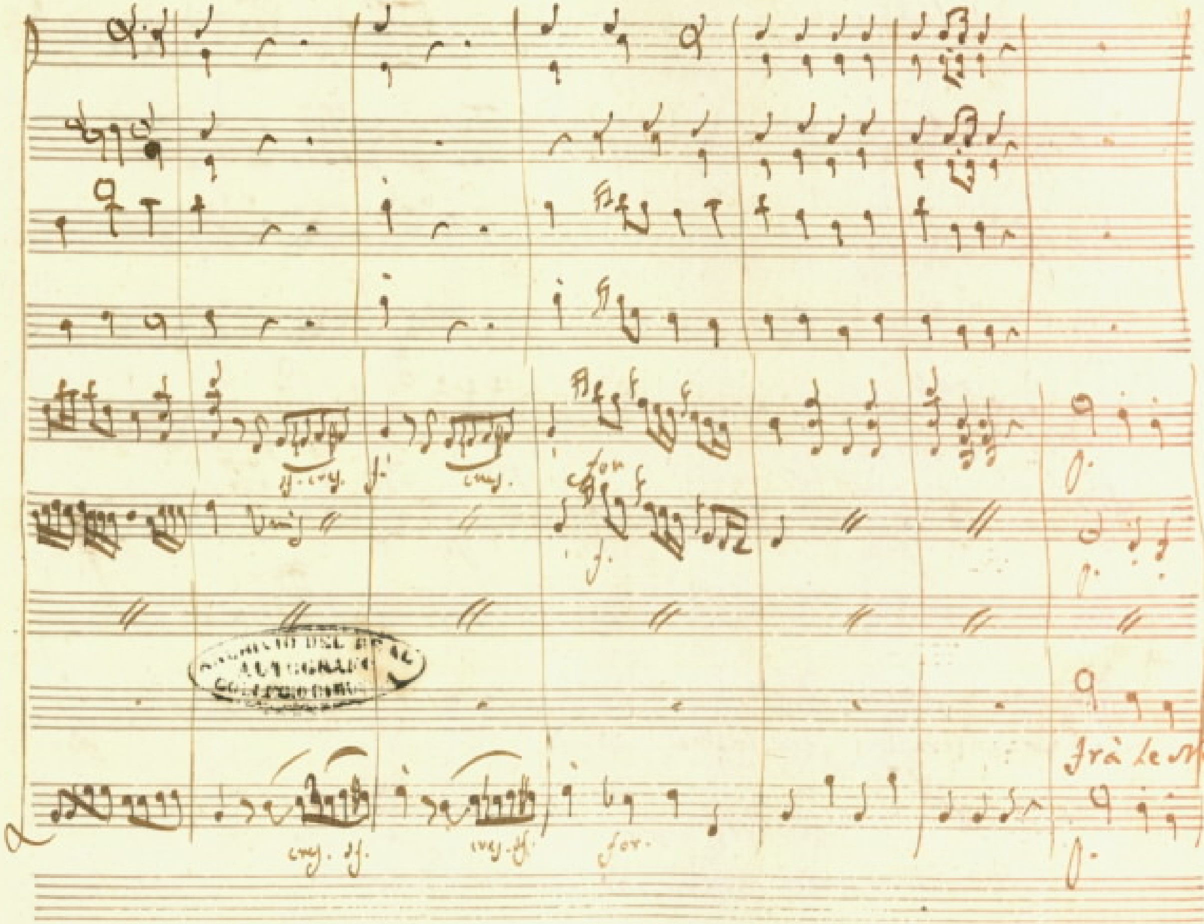
Att.o Maestoso

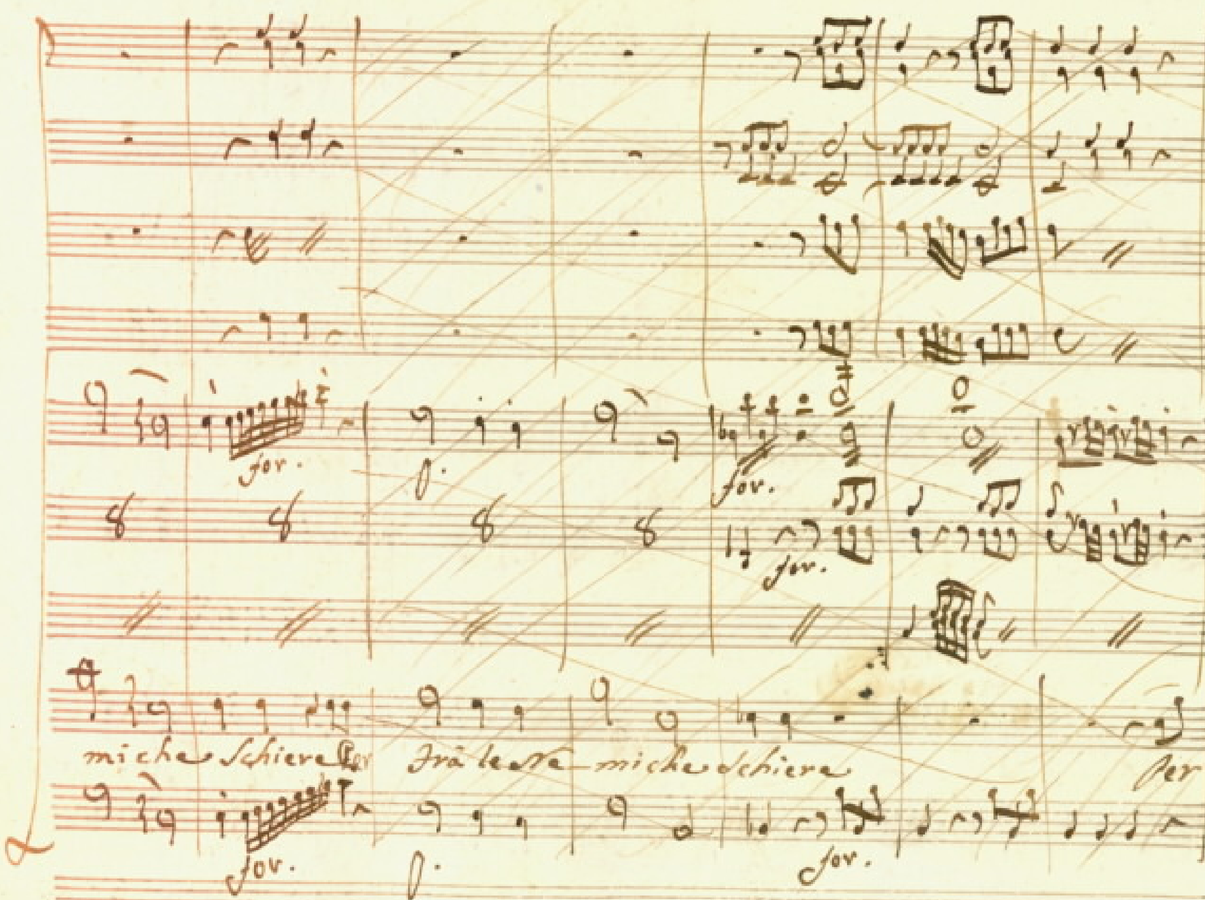
ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRIFO COLLEGIO DI MUSICA

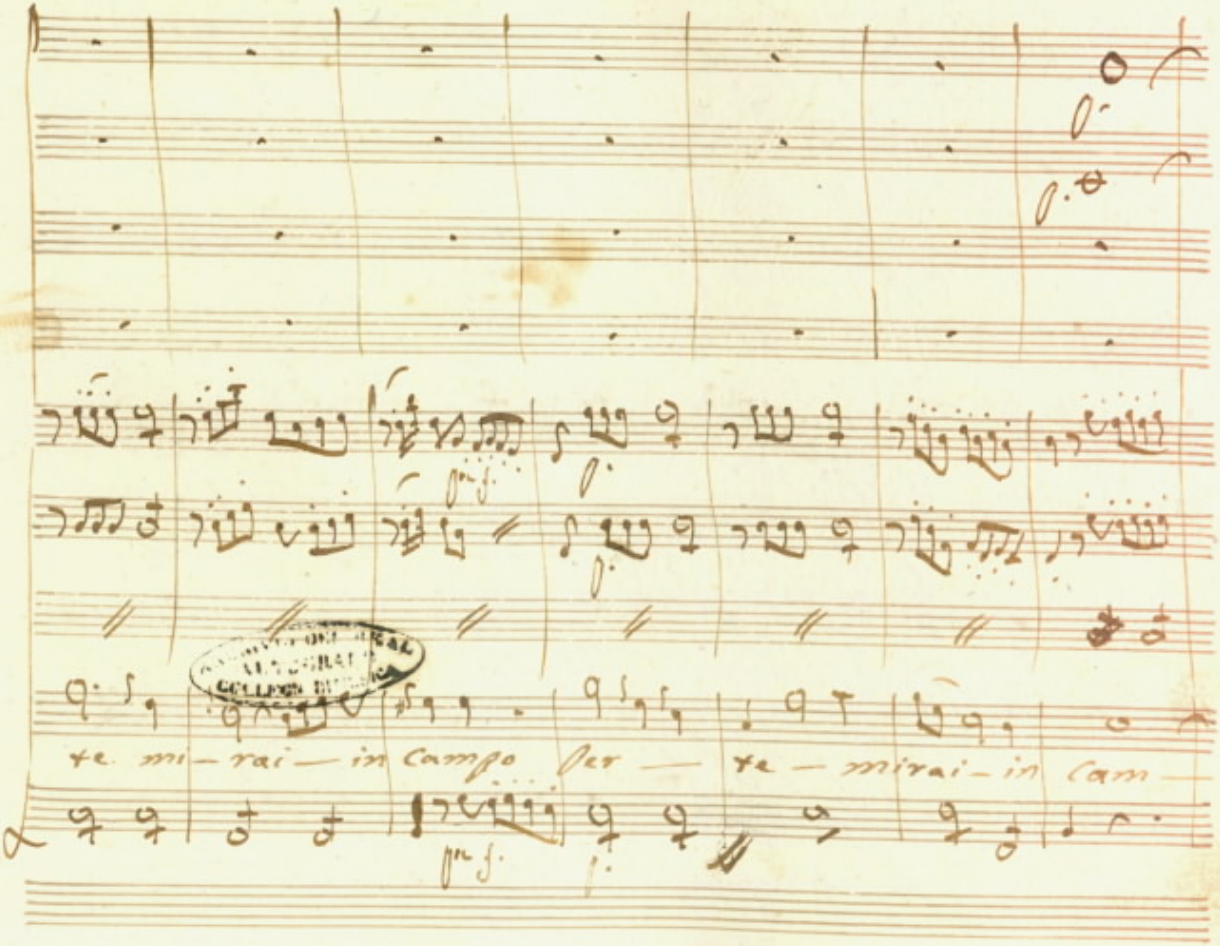
40

AUTOGRAFO


p. g.
cry.
for. g.
ten.
cry.
for.


for


for.
for.
for.
miche Schiera Per Frà le sue miche schiera
Per
for.
for.


te mi — rai — in Campo per — te — mirai — in Cam —

Di mille spade il lampo il

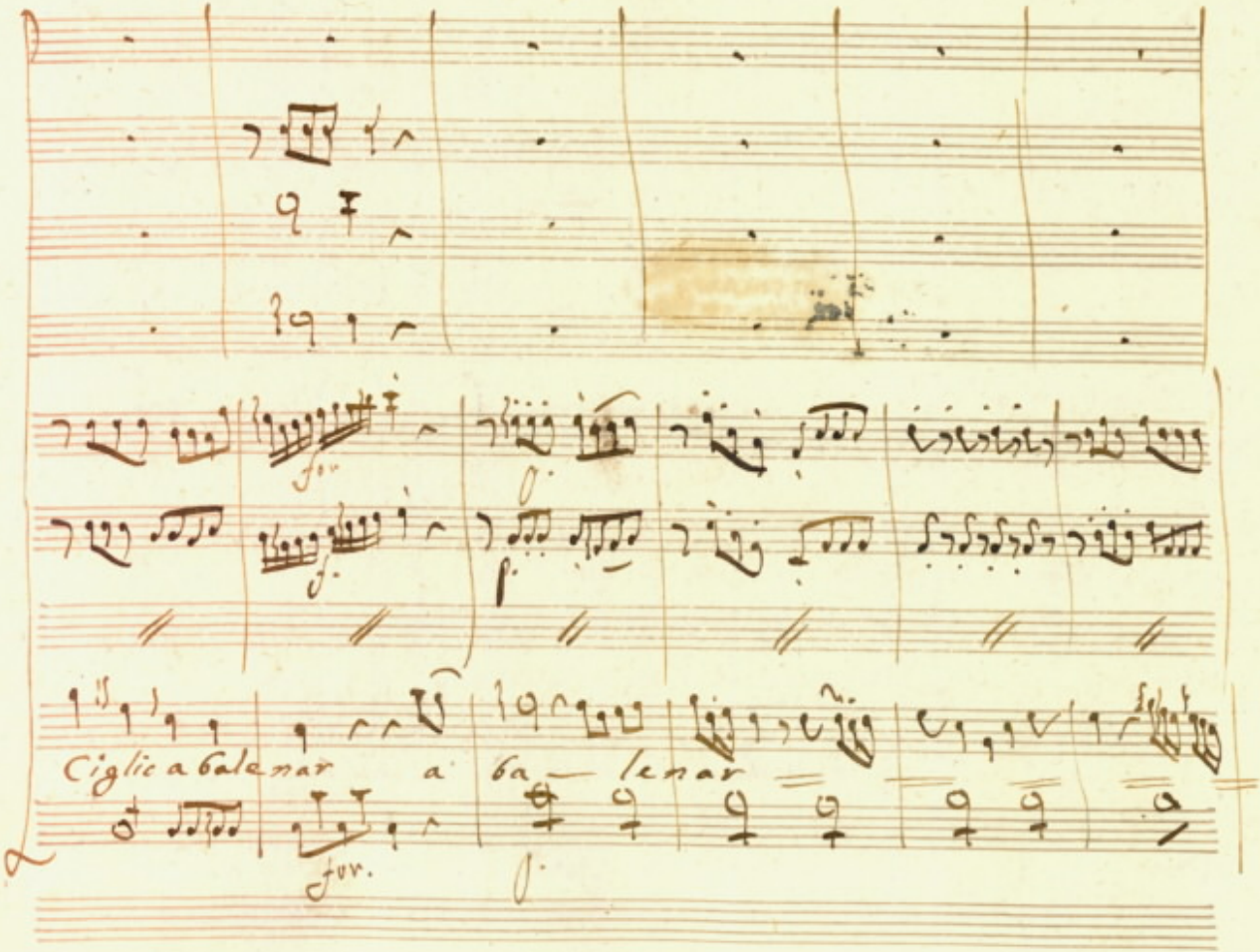
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

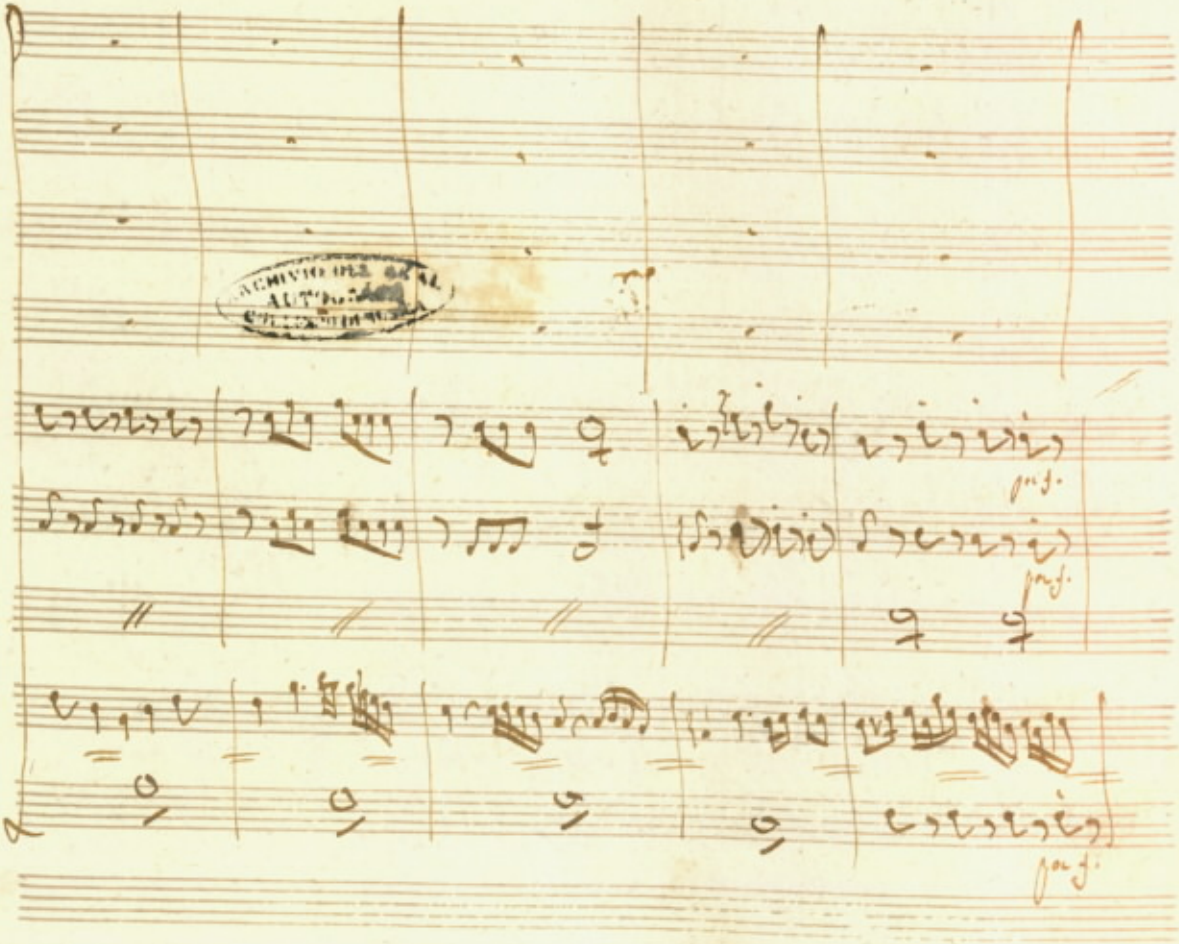
for.

for.

for.

Lampo sul Ciglio a Ciglio a tal e nar Di mille Spade il Lampo sul


for.
p.
f.
p.
Ciglic a balenar a ba — lenar
for.
p.


pa f.
pa f.
pa f.

p. pouf. p. pouf. f. ay. p. f.

p. pouf. p. pouf.

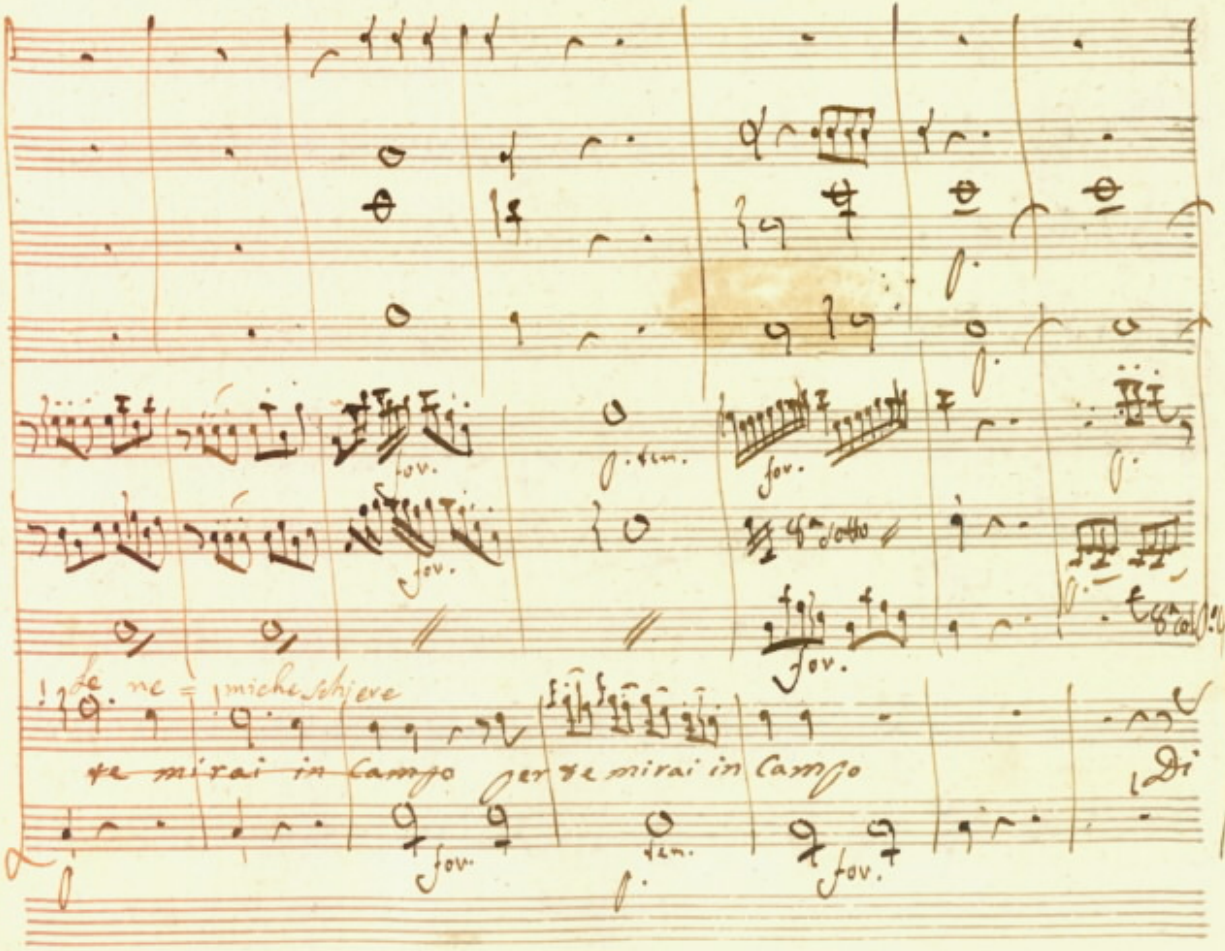
for.

sul ciglicaba — le nar

pouf. p. for.

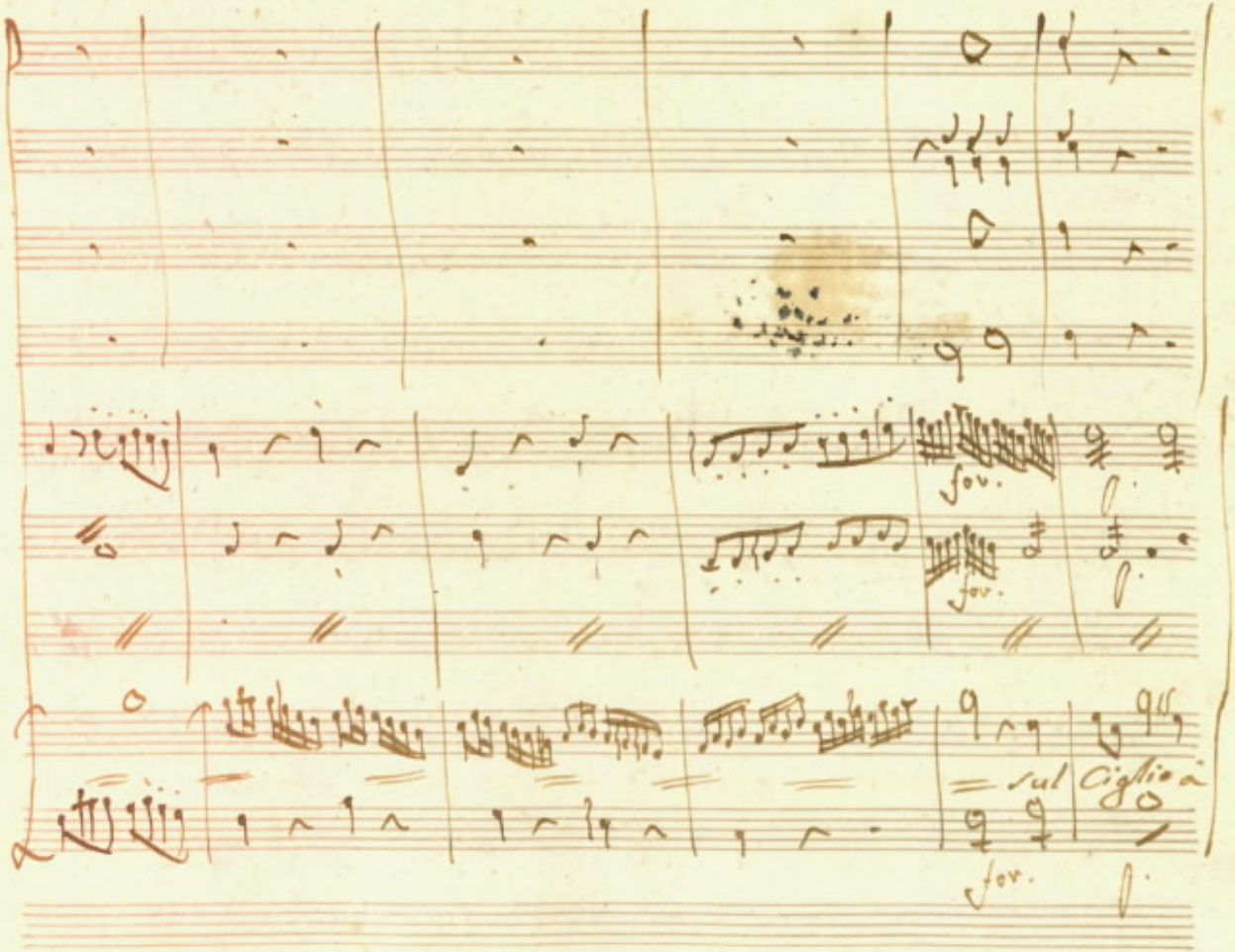
AUTOGRAFO

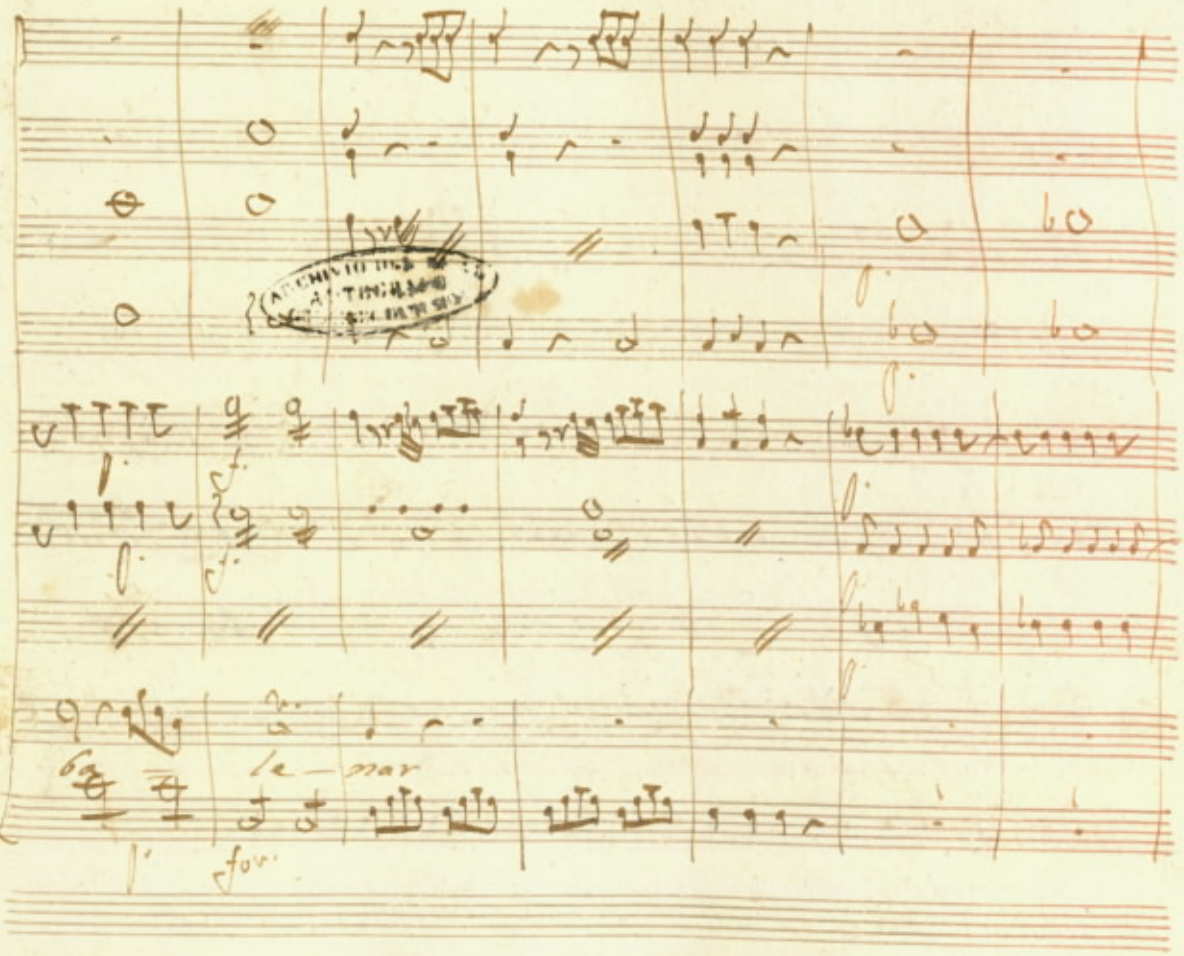
Trà le Ne-miche Schiere


fov.
p. ten.
fov.
fov.
8a sotto
fov.
8a col 1.o v.o
Le ne = miche schiere
te mirai in Campo per te mirai in Campo
Di
fov.
p. ten.
fov.

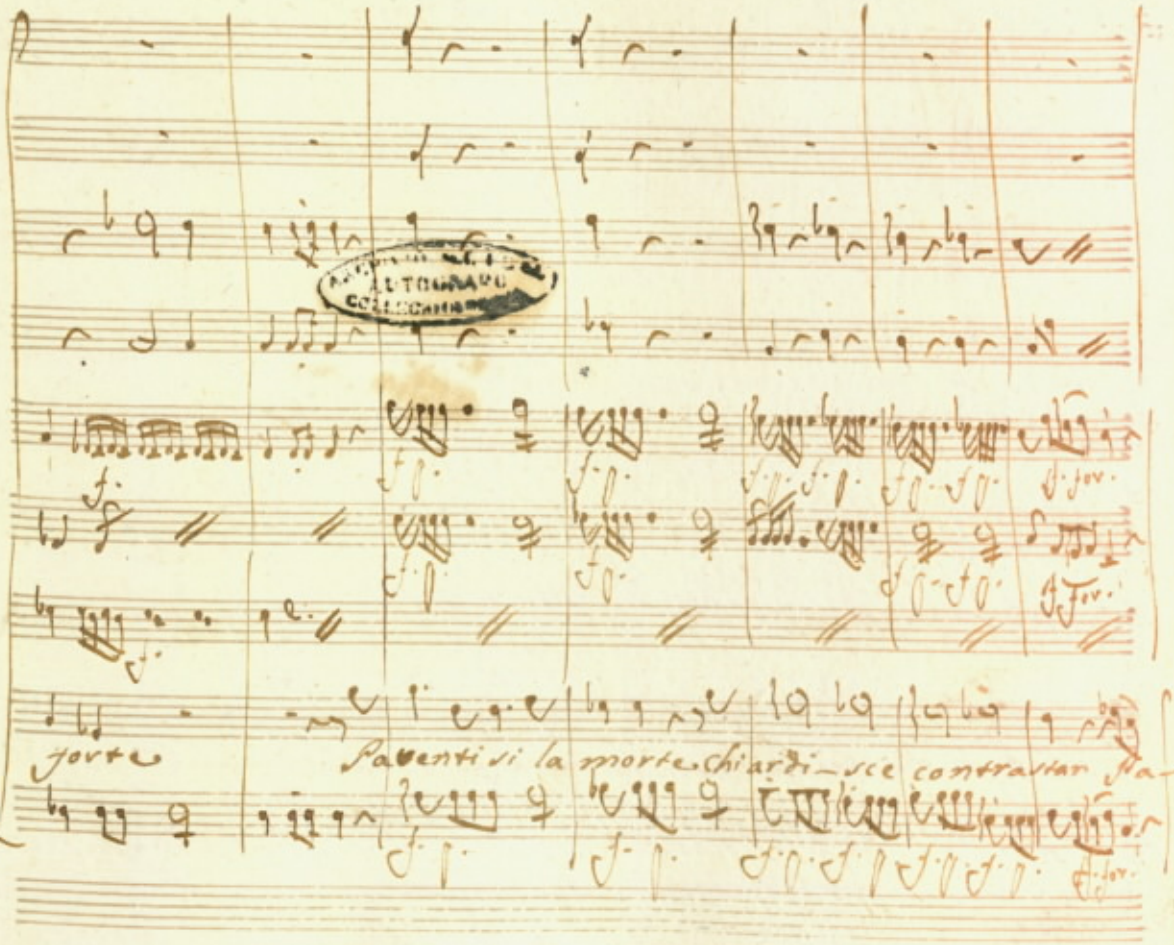
GABINETTO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEZIONE

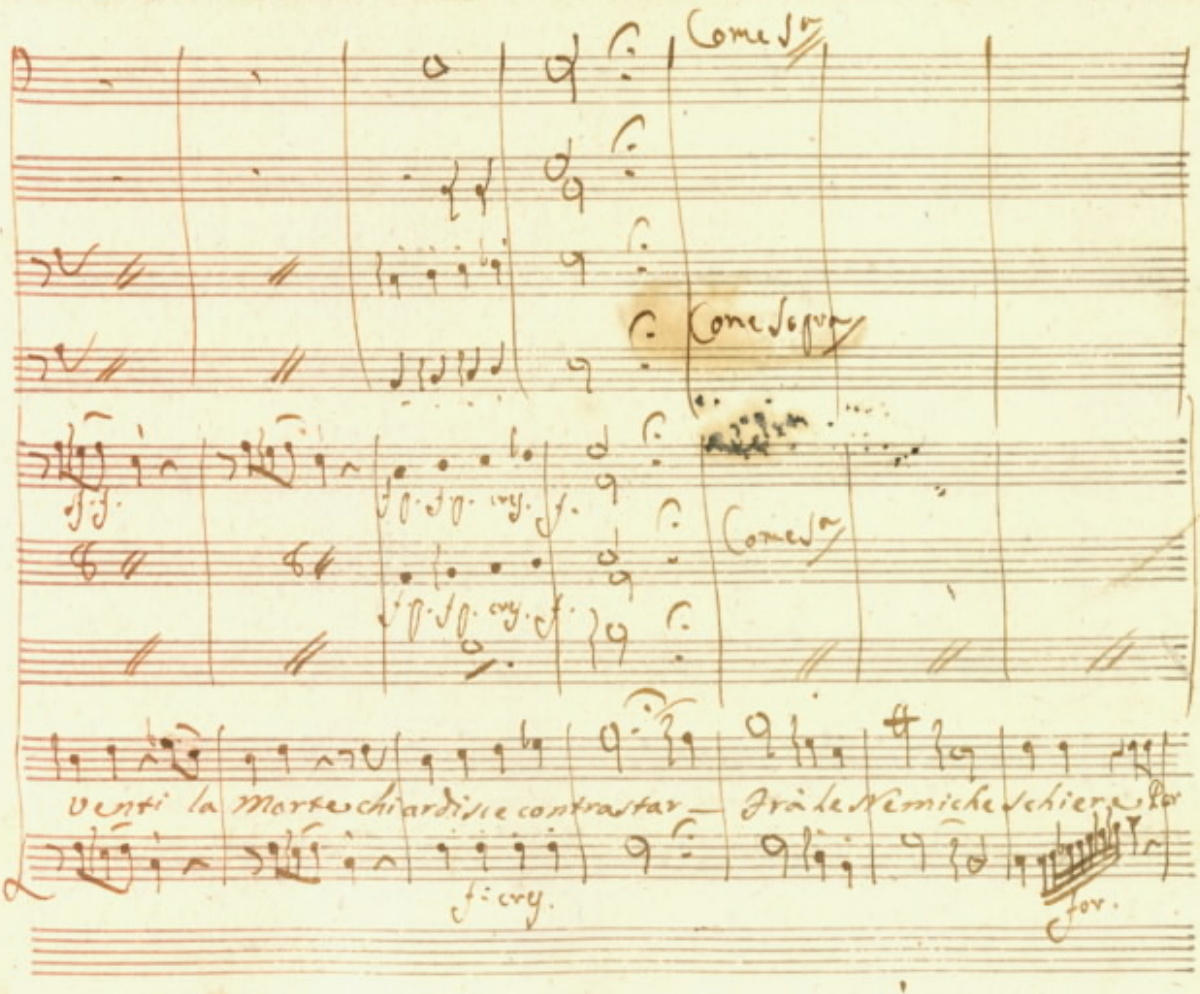
mille spade il lampo sul ciglio a balenar — sul ci — glio a ba le — nar —


for.
for.
sul Ciglio à
for.


le — mar
for.

Del tuo bel cor bel co— re il dono mi rese ardi— to, e


forte
Paventi si la morte chiardi-sce contrastar Pa-



Come Sa

Come Sopra

Come Sa

f. f.

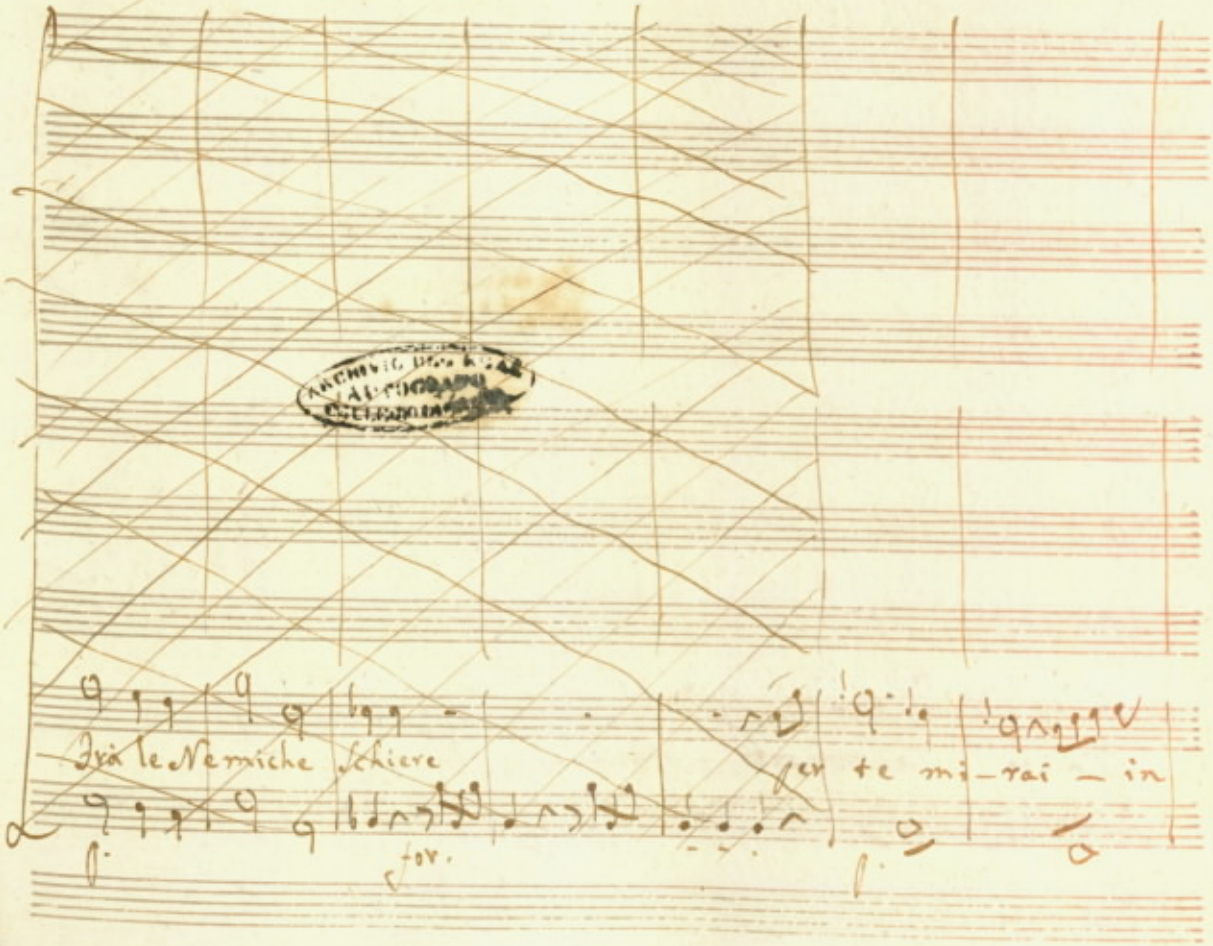
f. p. f. p. cres. f.

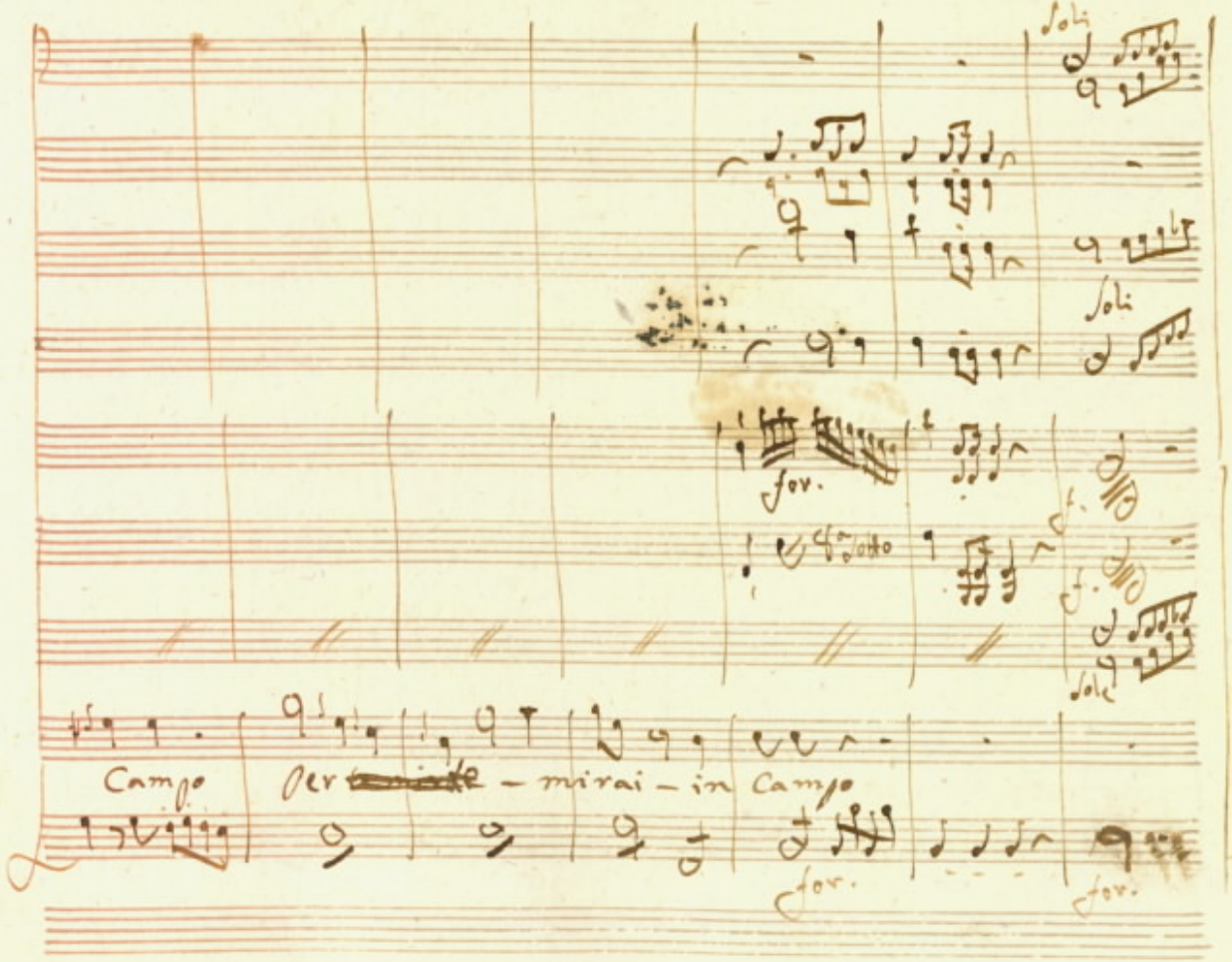
f. p. f. p. cres. f.

venti la Morte chi ardisce contrastar — Frà le Nemiche schiere Per

f. cres.

for.


Fra le Nemiche Schiere
per te mi-rai — in



Soli

Soli

for.

f.

f.

Sole

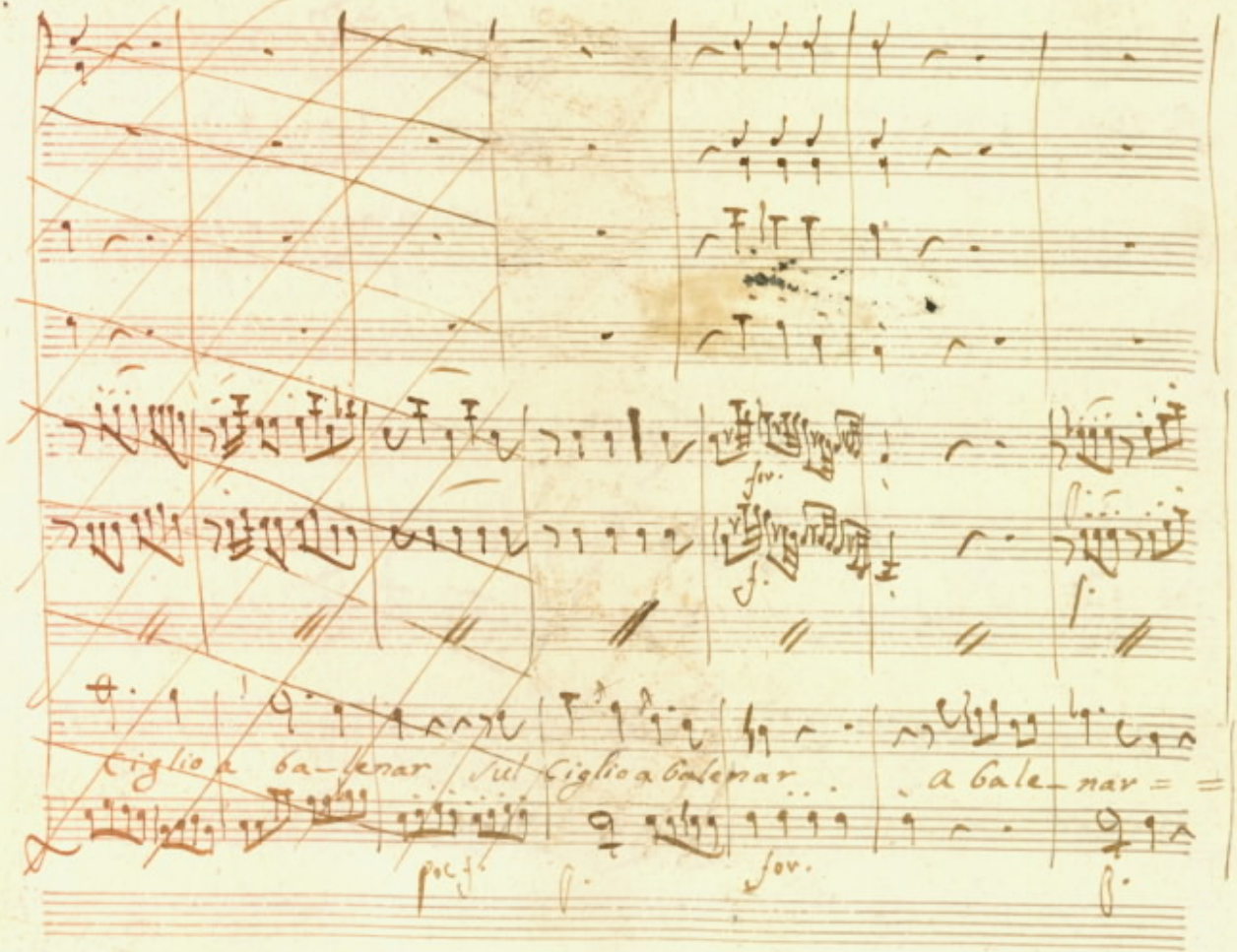
Campo Per ~~[illegible]~~ – mirai – in Campo

for.

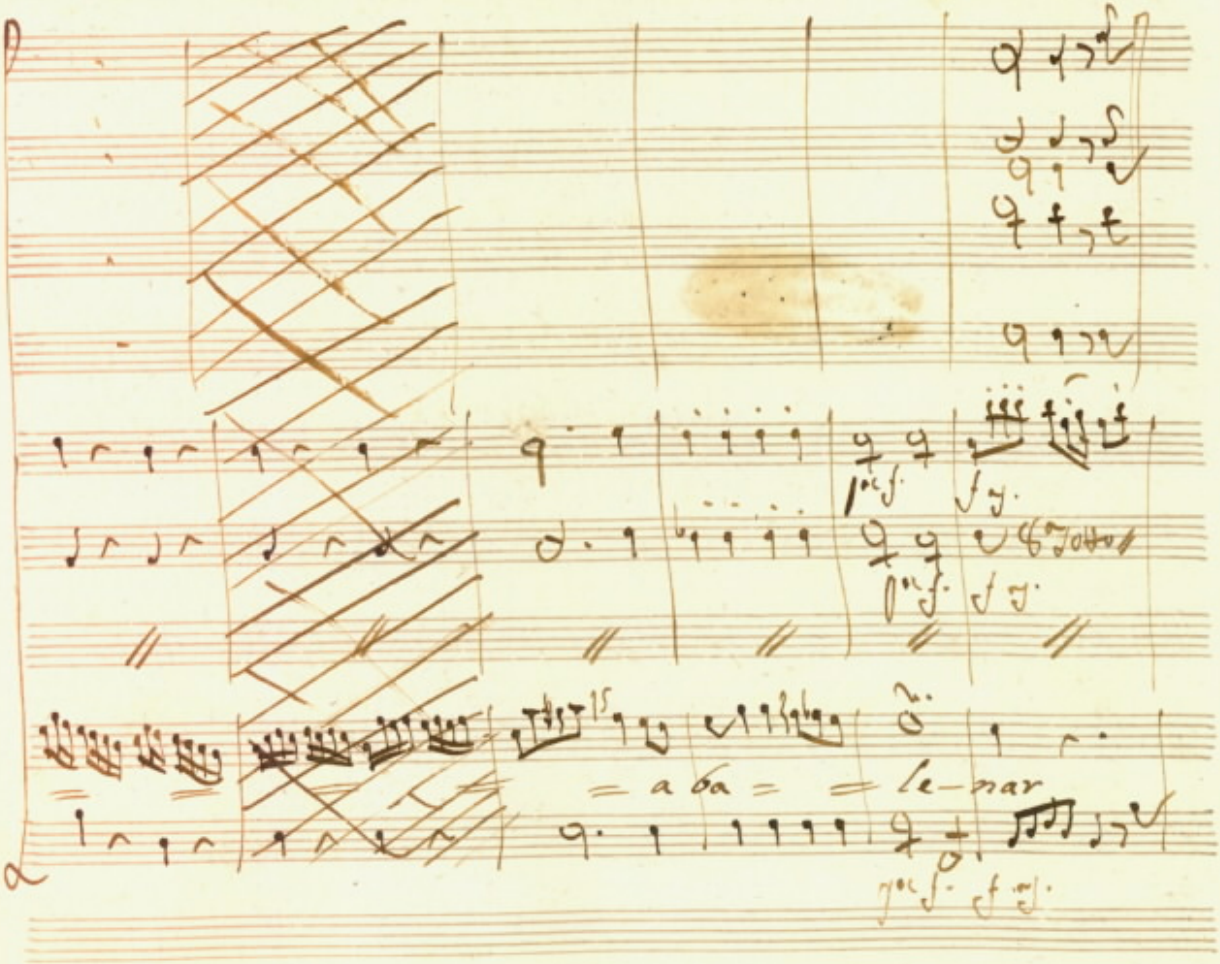
for.

Di mil_le spa_de il lampo sul

sul


for.
f.
Ciglio a ba-lenar sul Ciglio a balenar
a bale-nar = =
poc f.
for.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFI

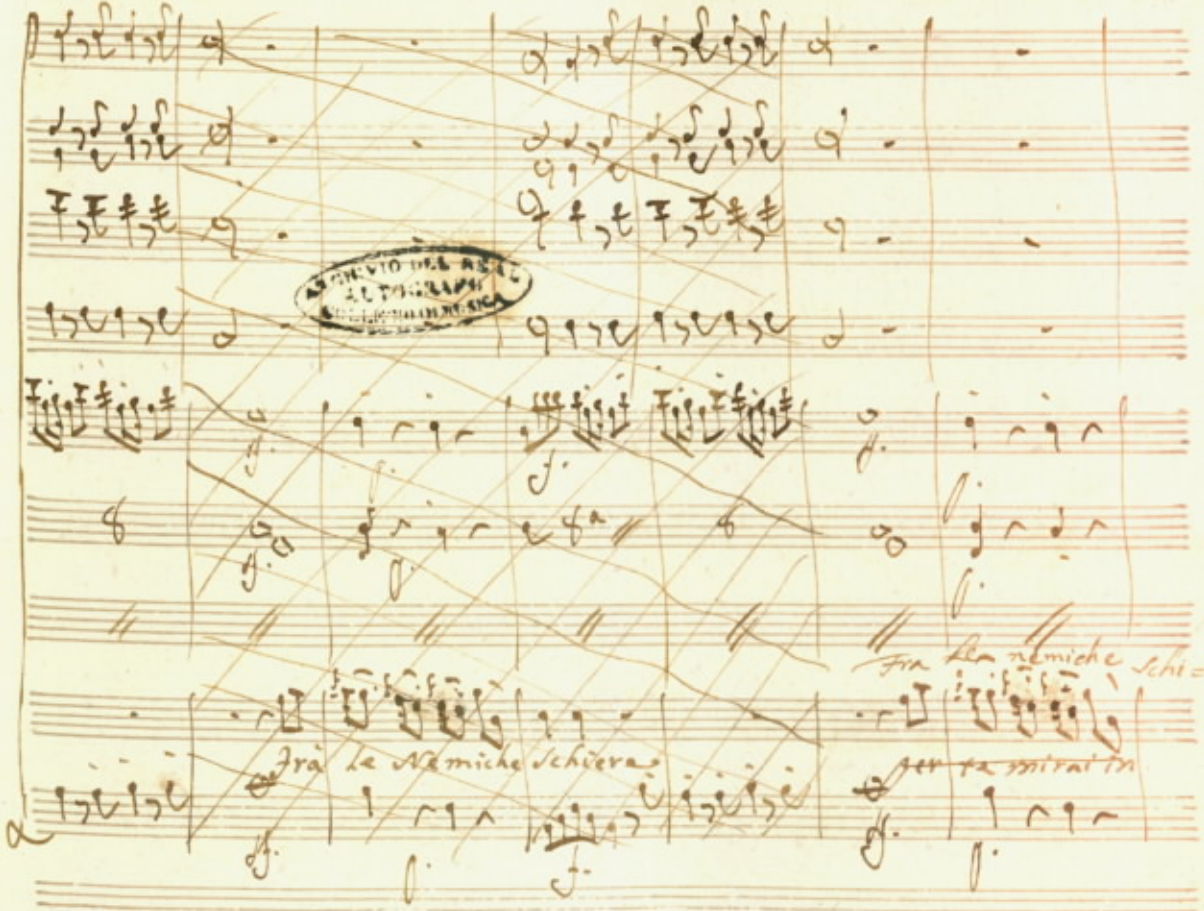

= a ba = = le-nar

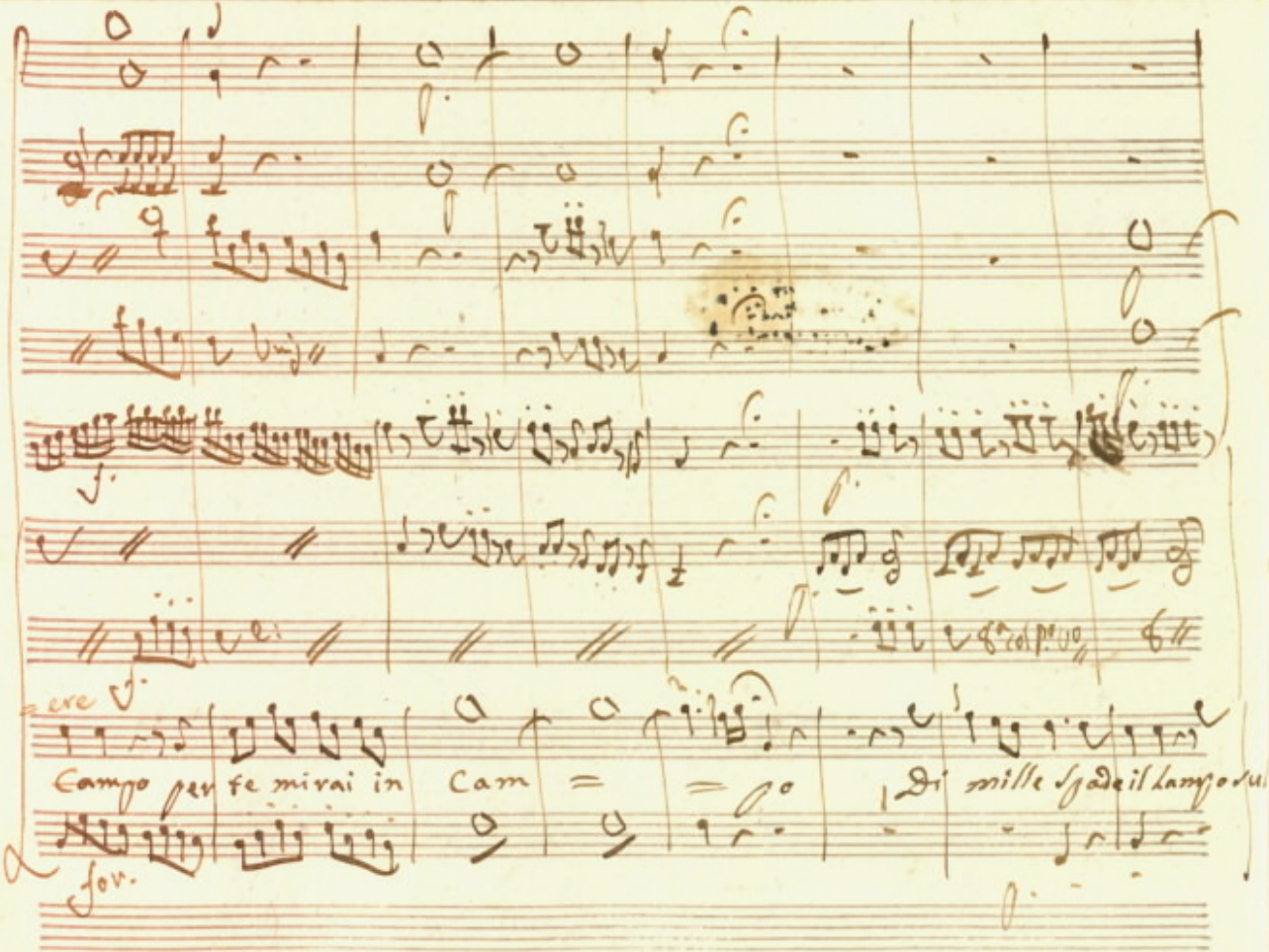
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Fra le nemiche Schi=

Frà le Nemiche Schiere

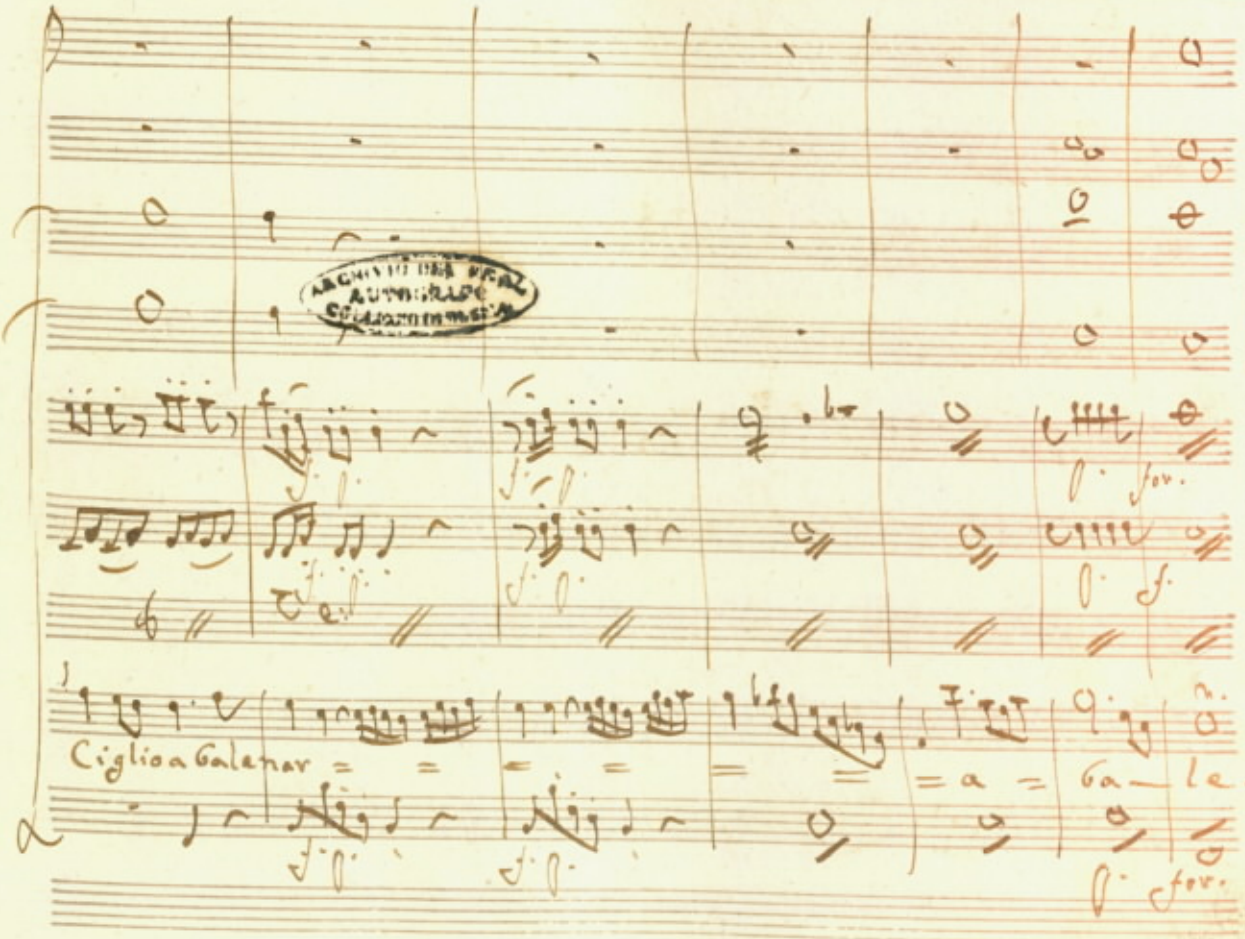
per te mirai in



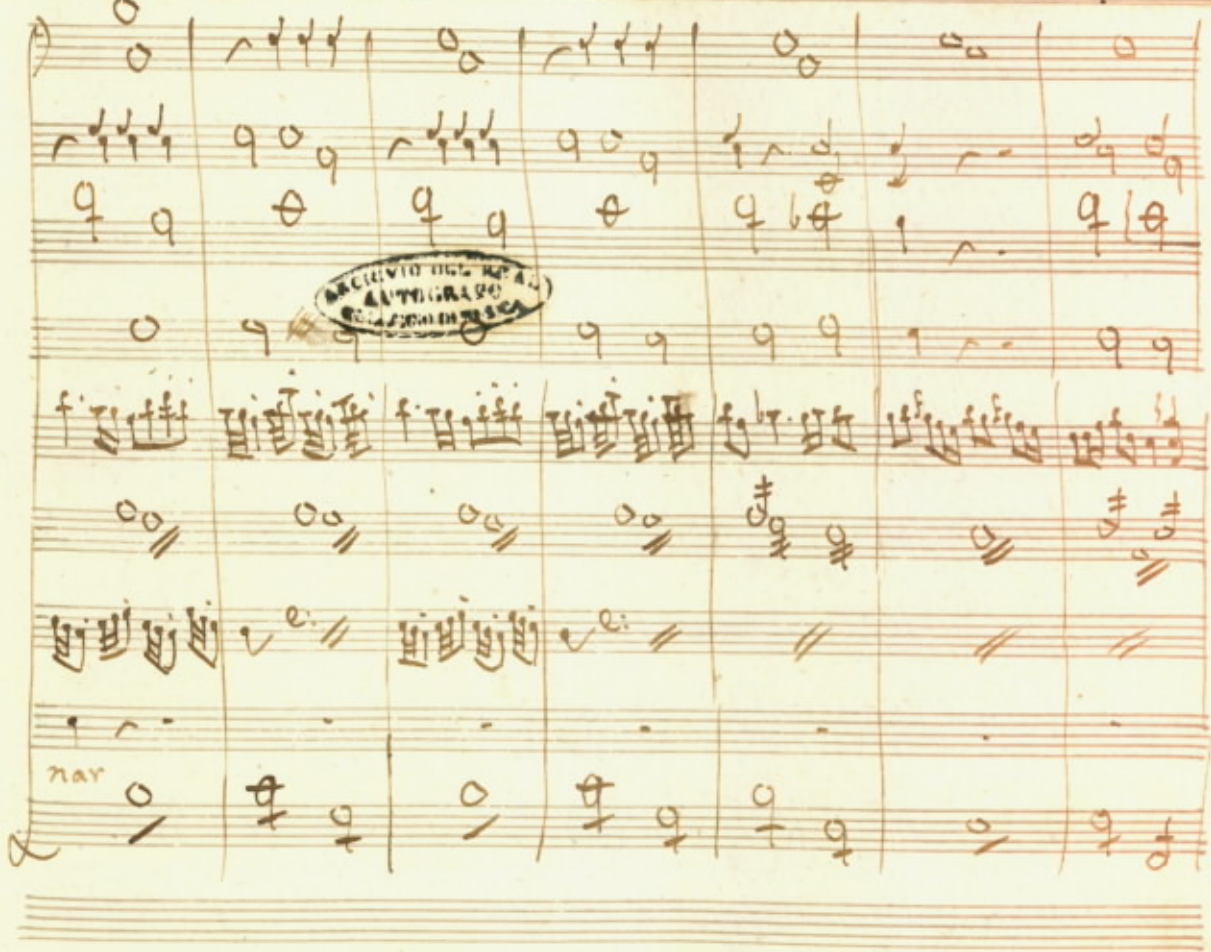

Campo per te mirai in Cam = = po
Di mille spade il lampo sul
for.

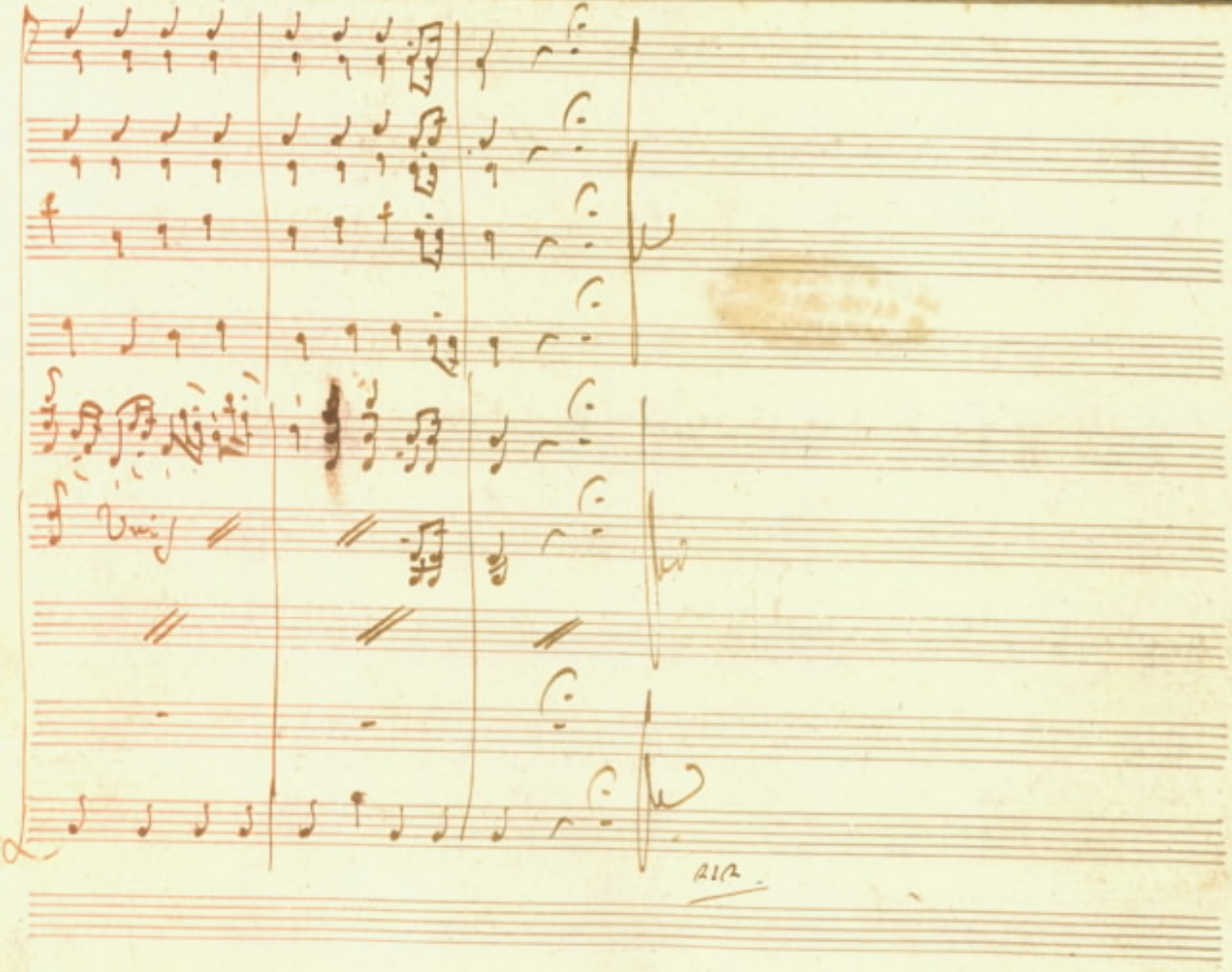
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Ciglio a Galenar = = = = = = = a = Ga — le —



Sul Ciglio a Ga – le


nar



ena IV
rce, Ulisse, e
Clerinto

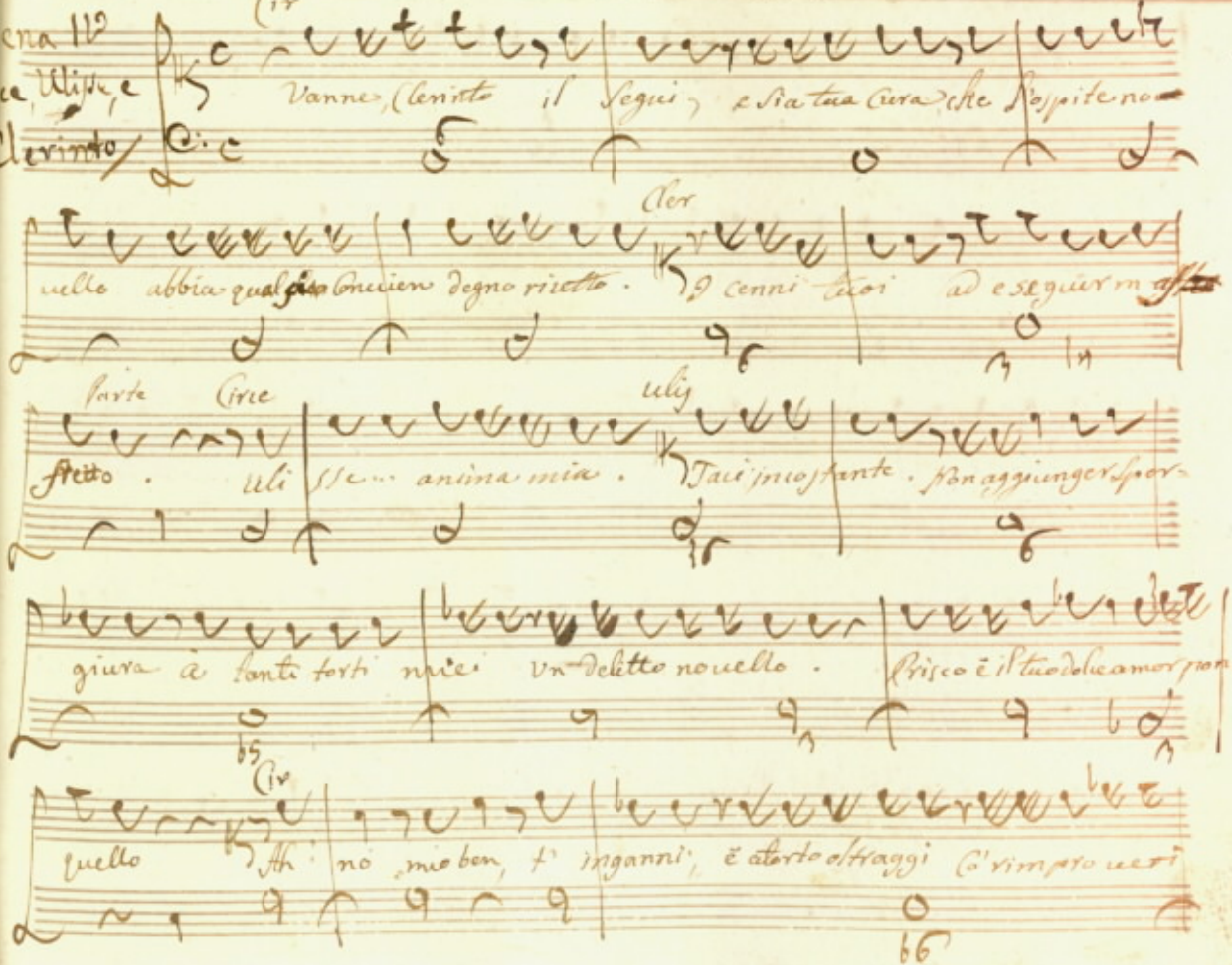
Cir
Vanne, Clerinto il Segui, e sia tua Cura che l'ospite no-

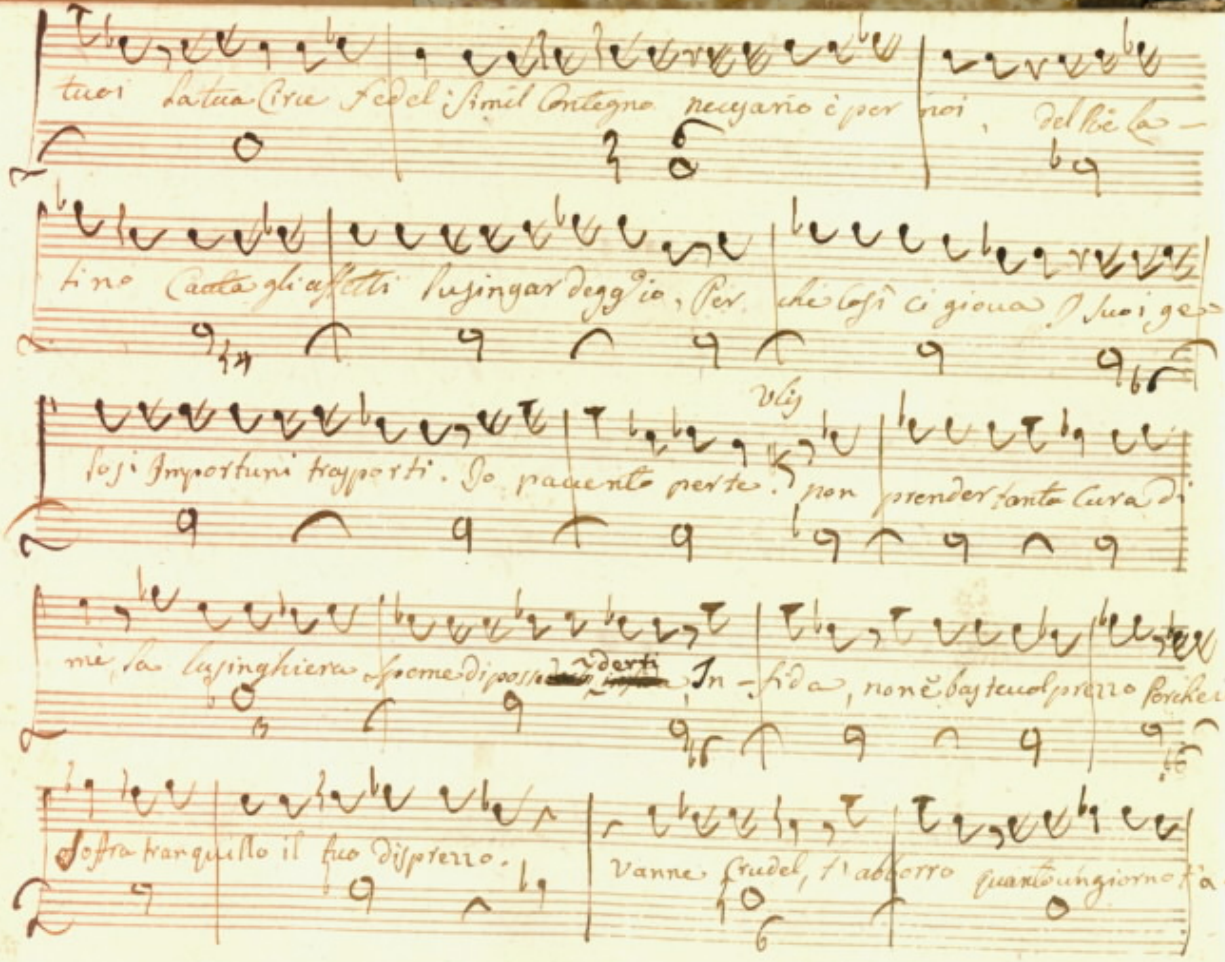
Cler
uello abbia qual si conuien degno ricetto. I cenni tuoi ad eseguir m'affretto.

Parte Circe
Uli
sse... anima mia. Taci incostante. Non aggiunger spor-

giura à tanti torti miei Vn delitto nouello. Prisco è il tuo dolce amor non son io

Cir
quello Ah! no mio ben, t'inganni, è a torto oltraggi Co' rimproueri





tuoi la tua Circe fedel simil Contegno necessario è per noi, del Re La-

tino Cauta gli affetti lusingar degg'io, Per che così ci gioua I suoi ge-

losi Importuni trasporti. Io pauento per te. Vlis non prender tanta Cura di

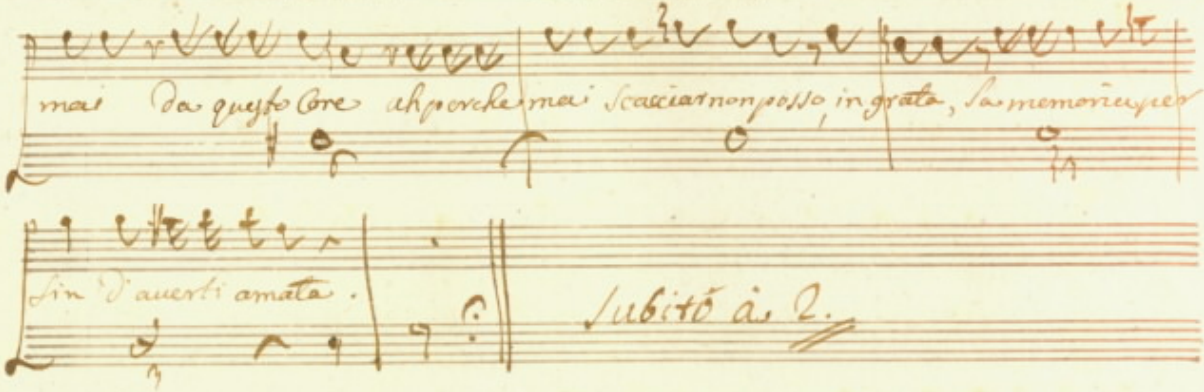
me, la lusinghiera speme di posseder ~~[illegible]~~ derti In-fida, non è bastevol prezzo Perche i

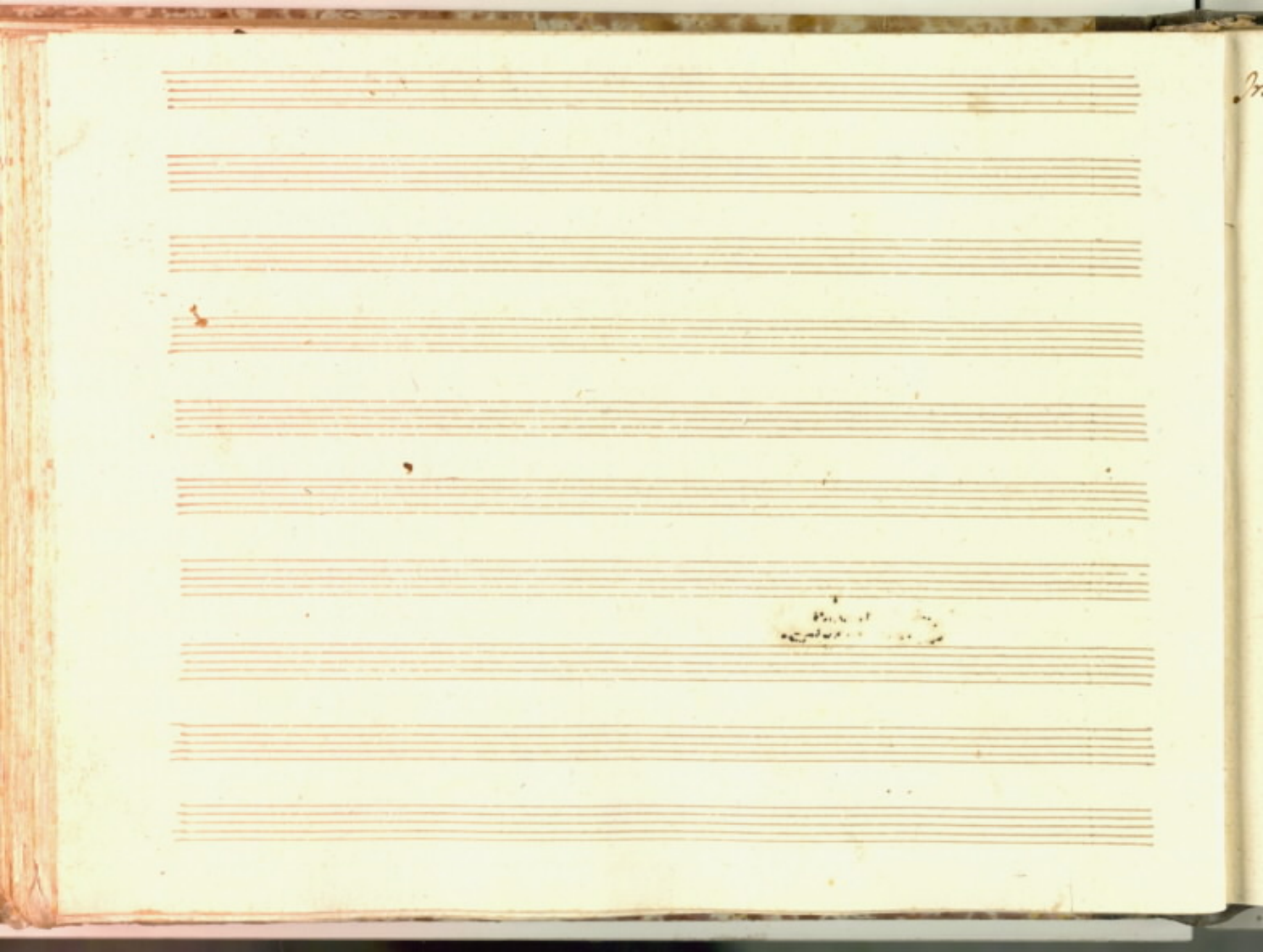
soffra tranquillo il tuo disprezzo. Vanne Crudel, t'abborro quanto un giorno t'a-

mai da questo Core ah perche mai scacciar non posso, in grata, la memoria per

sin d'auerti amata.

Subitò à 2.





Corni, e Trombe in Cis.

Oboè

Vv.ni

Viole

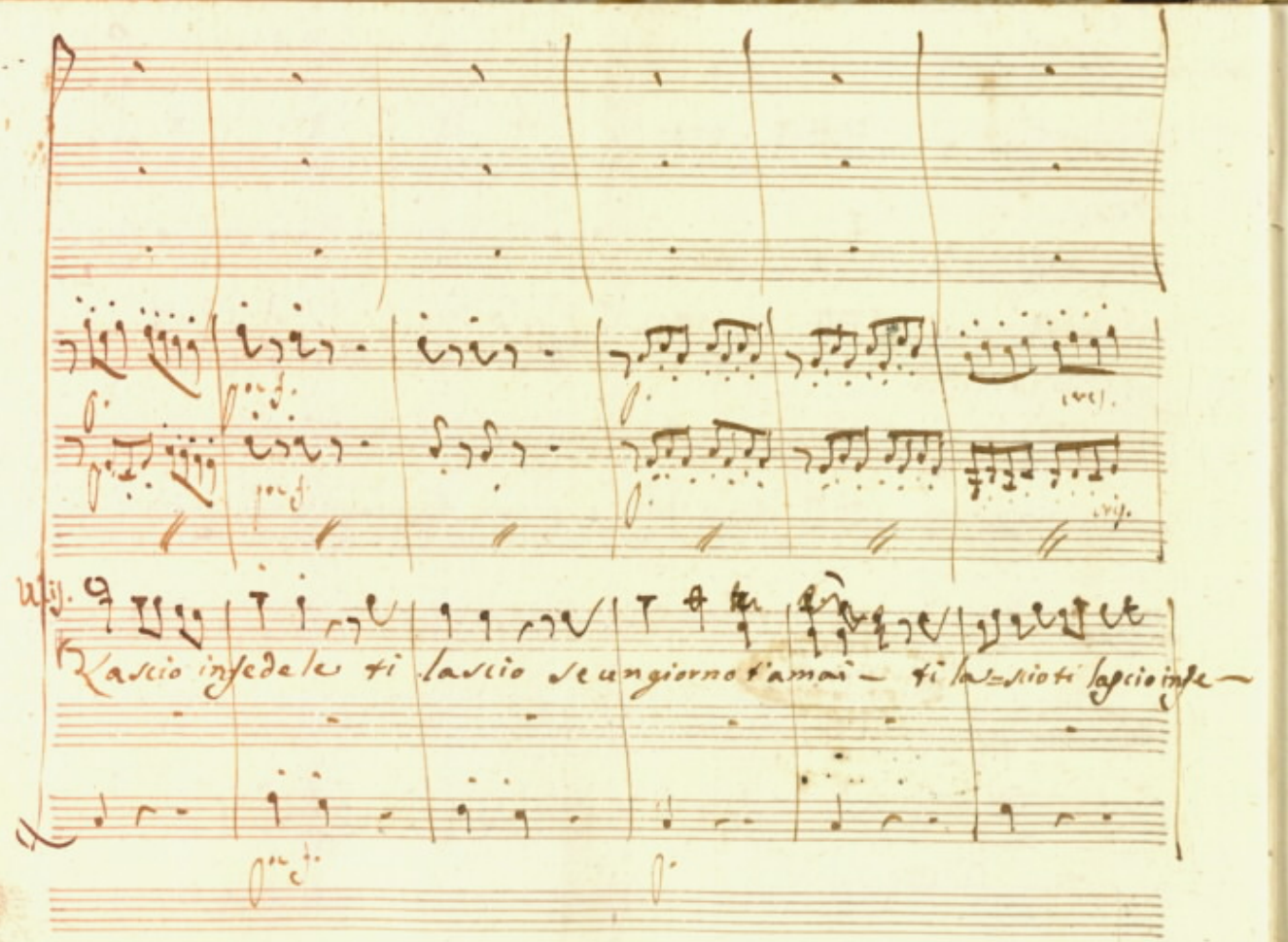
Ulisse

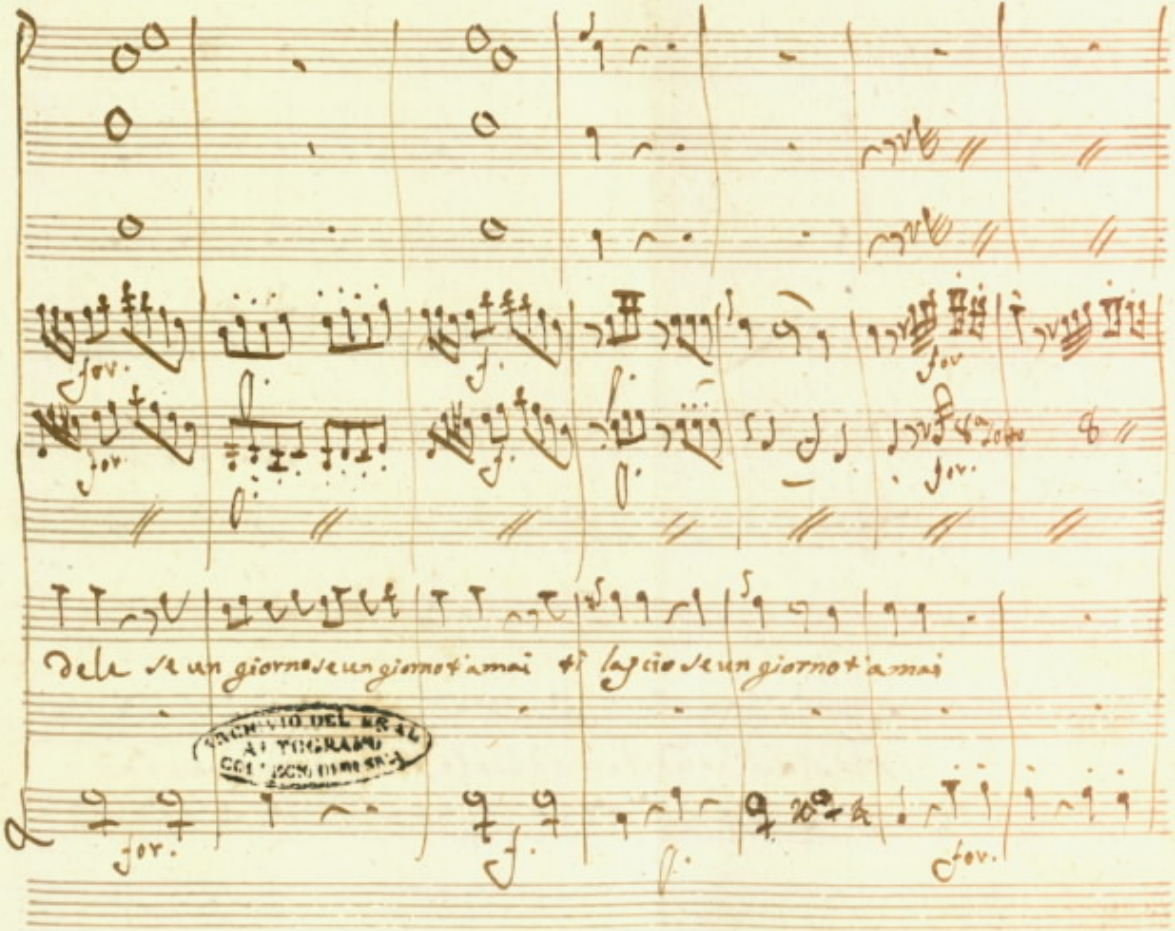
Circe

Basso

Allegro agitato

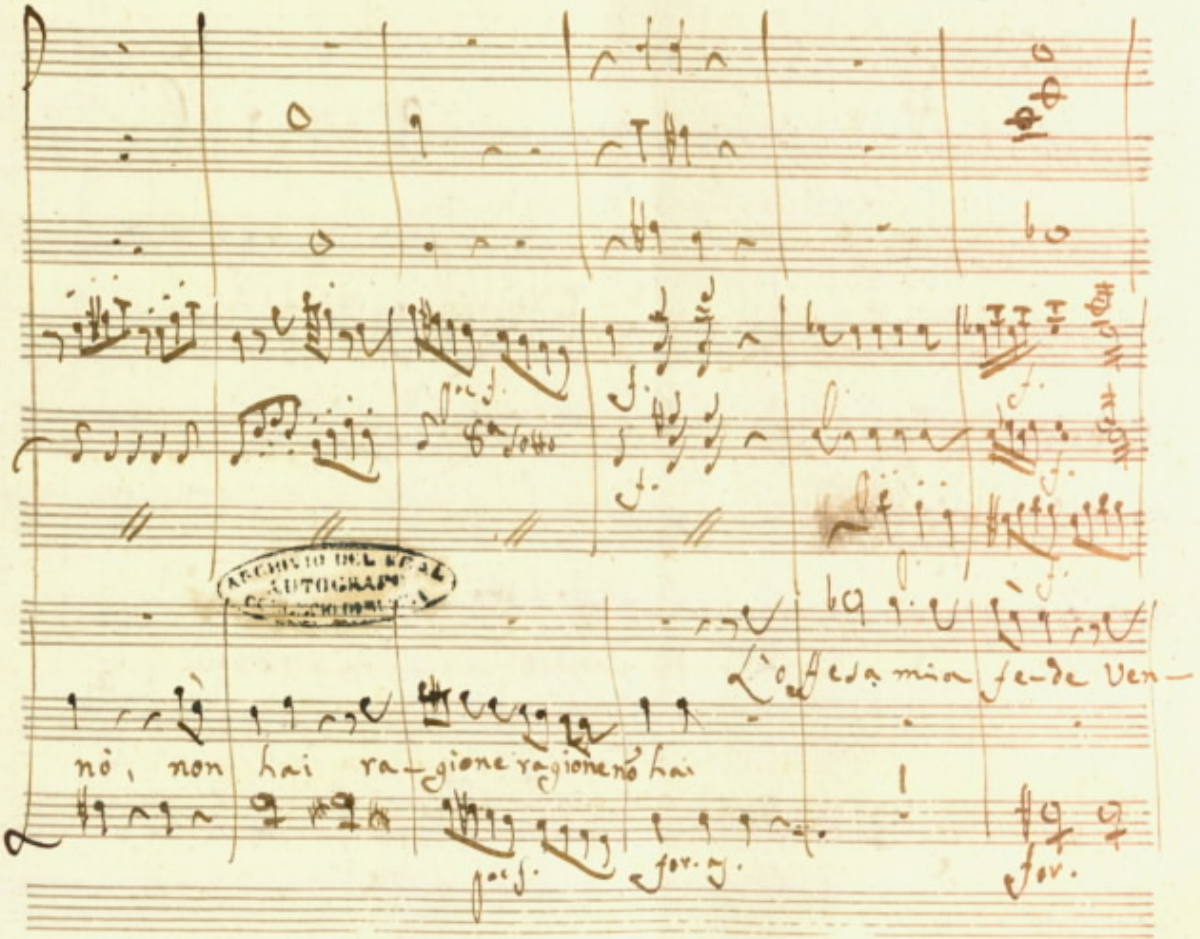
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

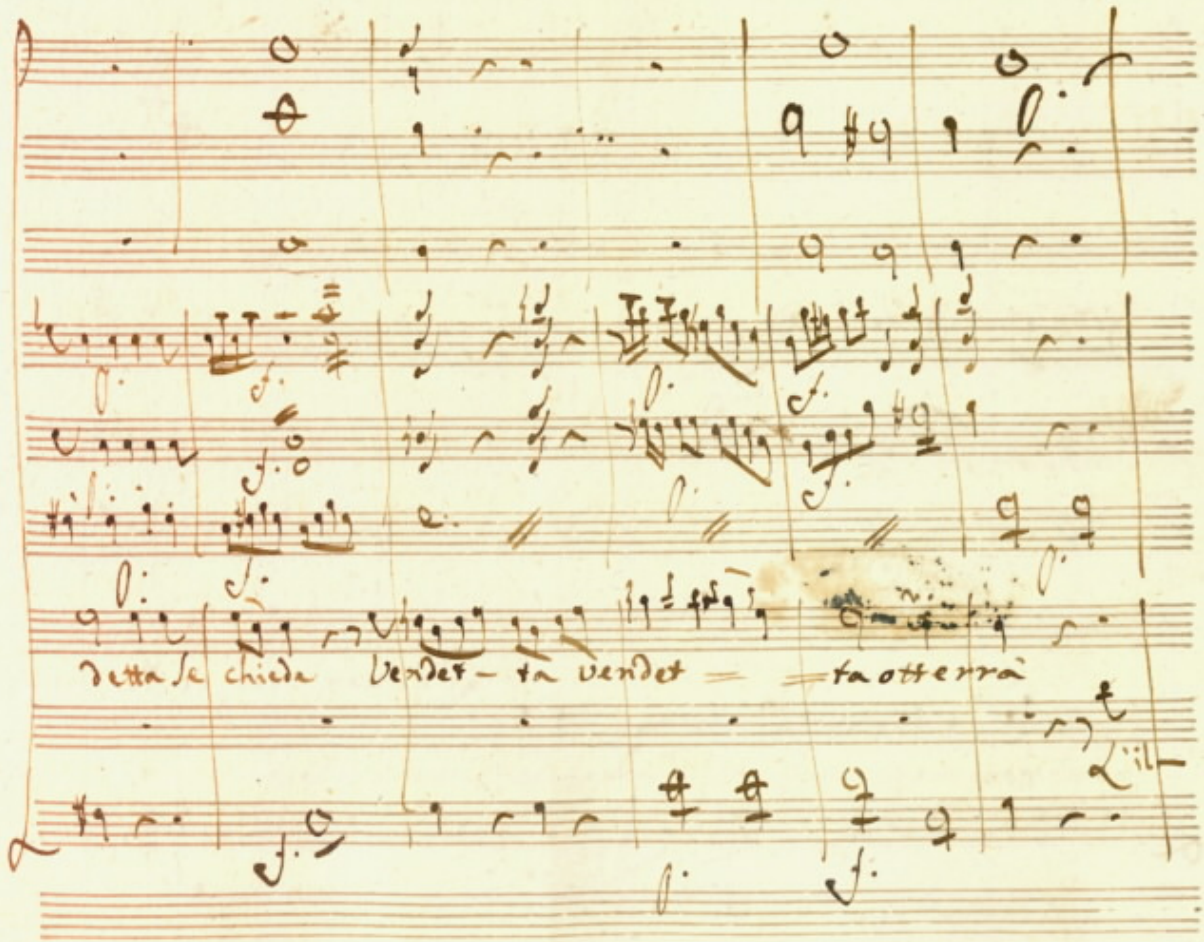

Lascio infedele ti lascio se un giorno t'amai — ti la=scio ti lascio infe—

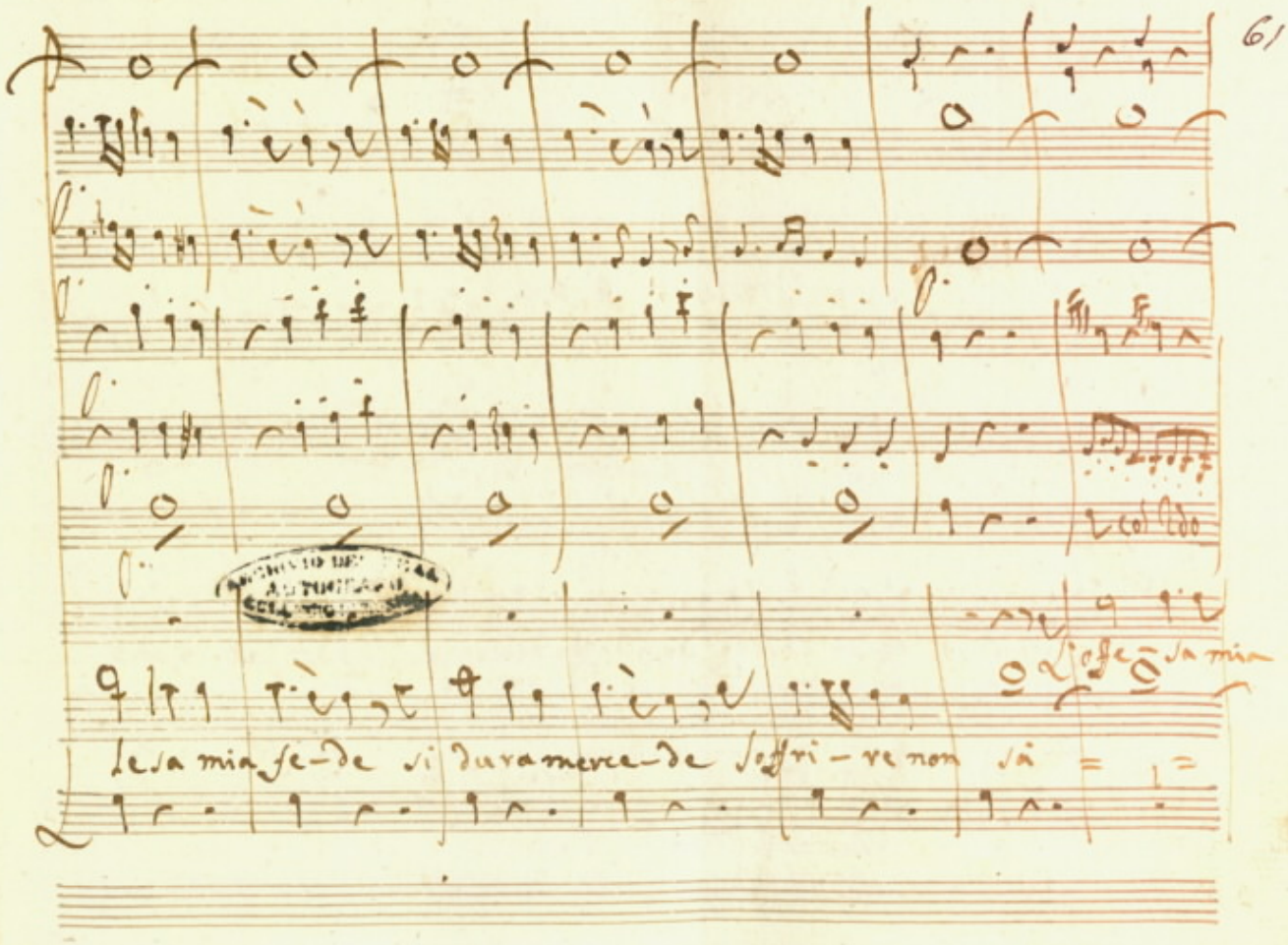


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

mi scacci, crudele crudele ragione non hai


nò, non hai ra-gione ragione nò hai
L'offesa mia fe-de Ven-


detta se chiuda
vendet- ta vendet
ta otterrà


la mia fe-de si dura merce-de soffri-re non sà

cres. rins. f.

cres. rins. f.

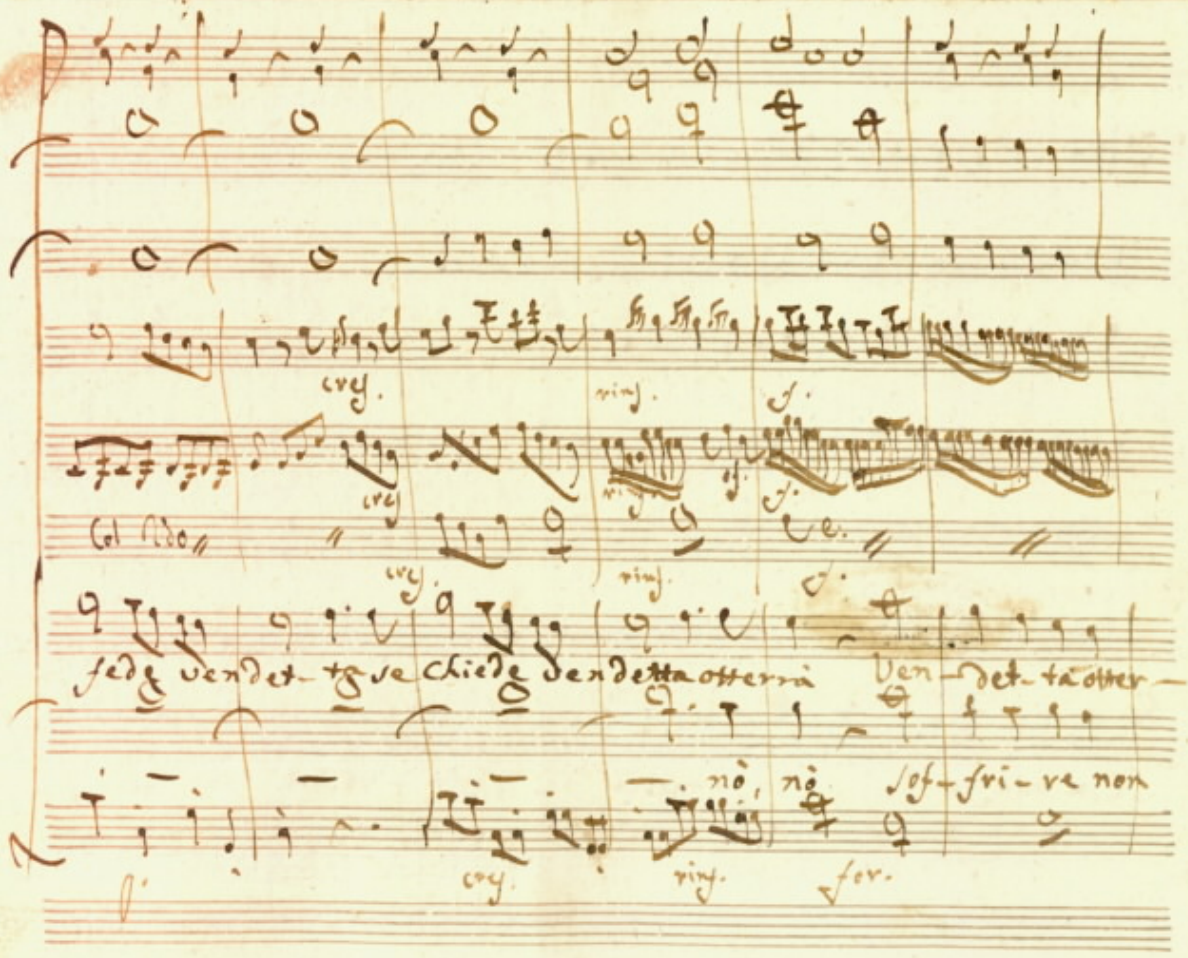
Col Ado

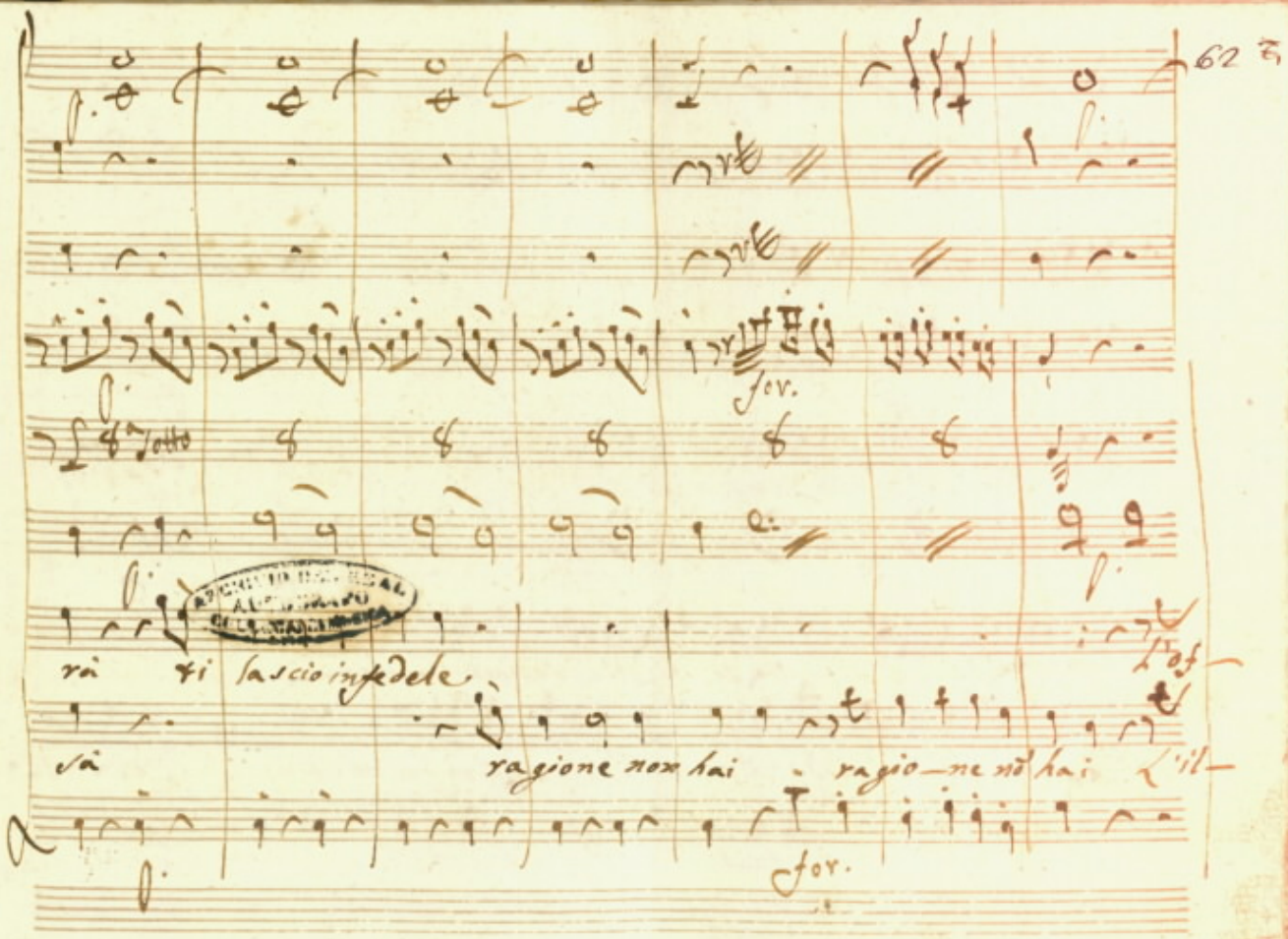
cres. rins. f.

fede vendet-ta se chiede vendetta otterrà Ven-det-ta otter-

nò, nò sof-fri-re non

f. cres. rins. for.





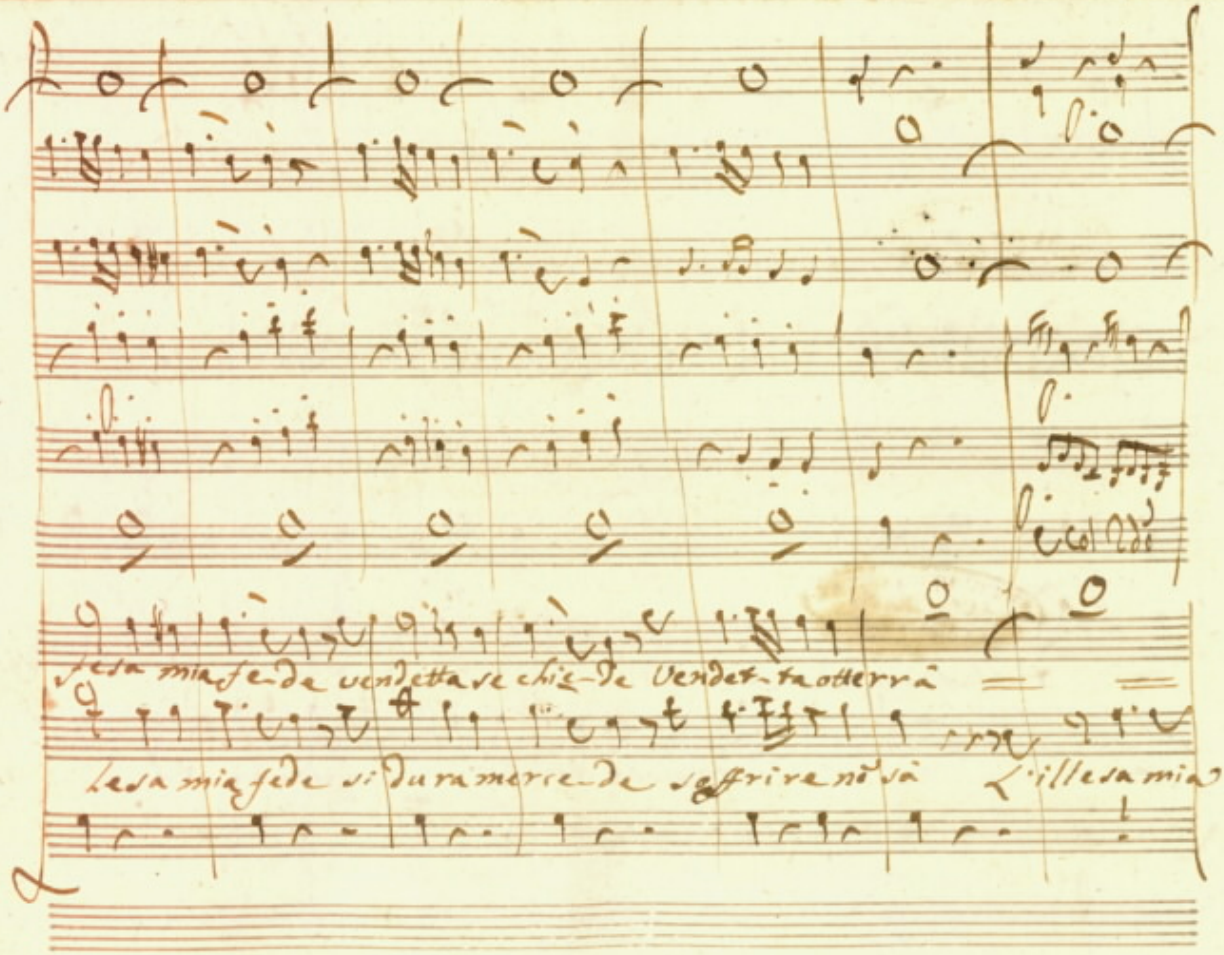
for.

8a sotto

rà ti lascio infedele

sà ragione non hai ragio—ne nõ hai L'il—

for.


fesa mia fe-de vendetta se chie-de Vendet-ta otterrà
Lesa mia fede si dura merce-de soffrire nõ sà L'illesa mia

[illegible] COLLEGIO DI MUSICA

cres. rins. for.

cres. rins.

Col 2do

cres. rins.

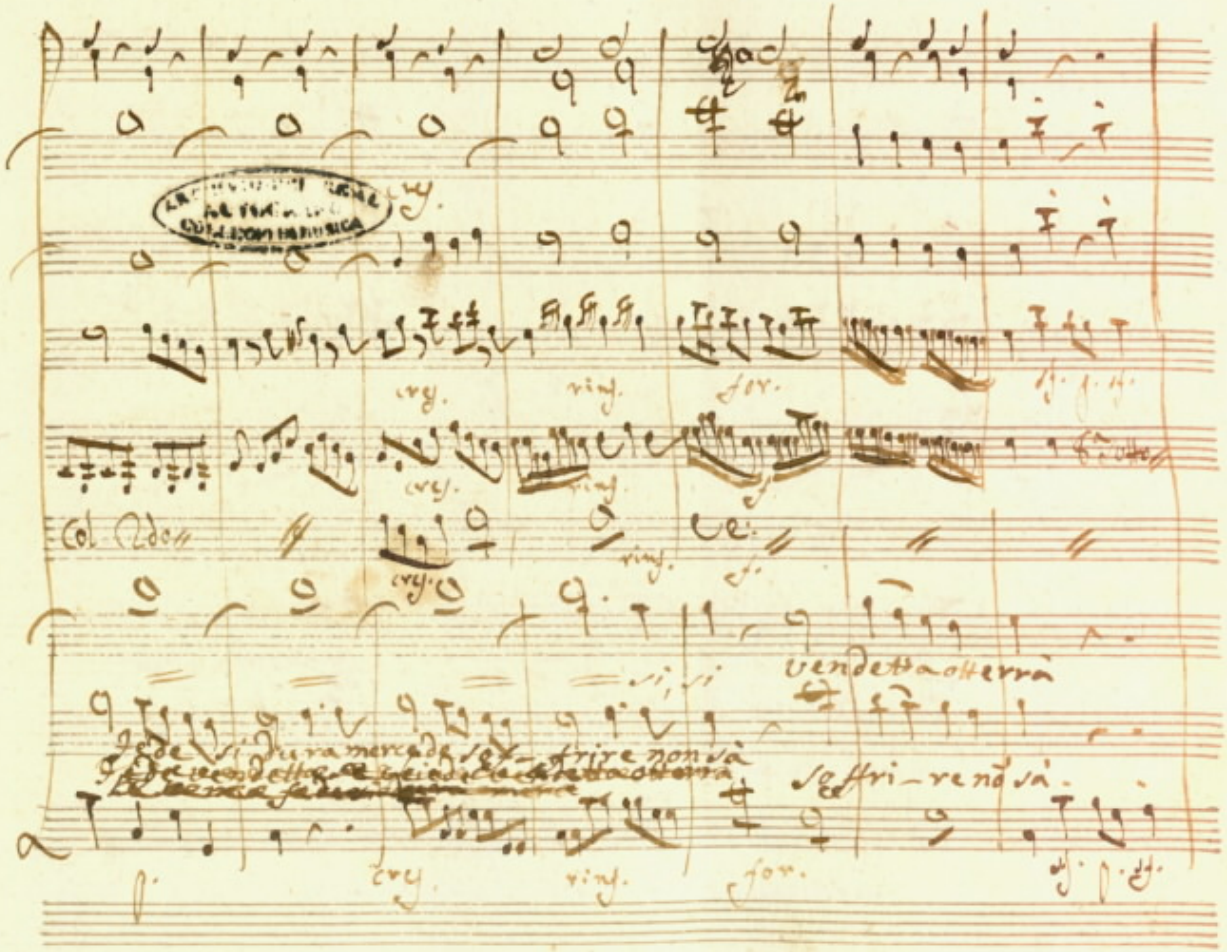
si, si

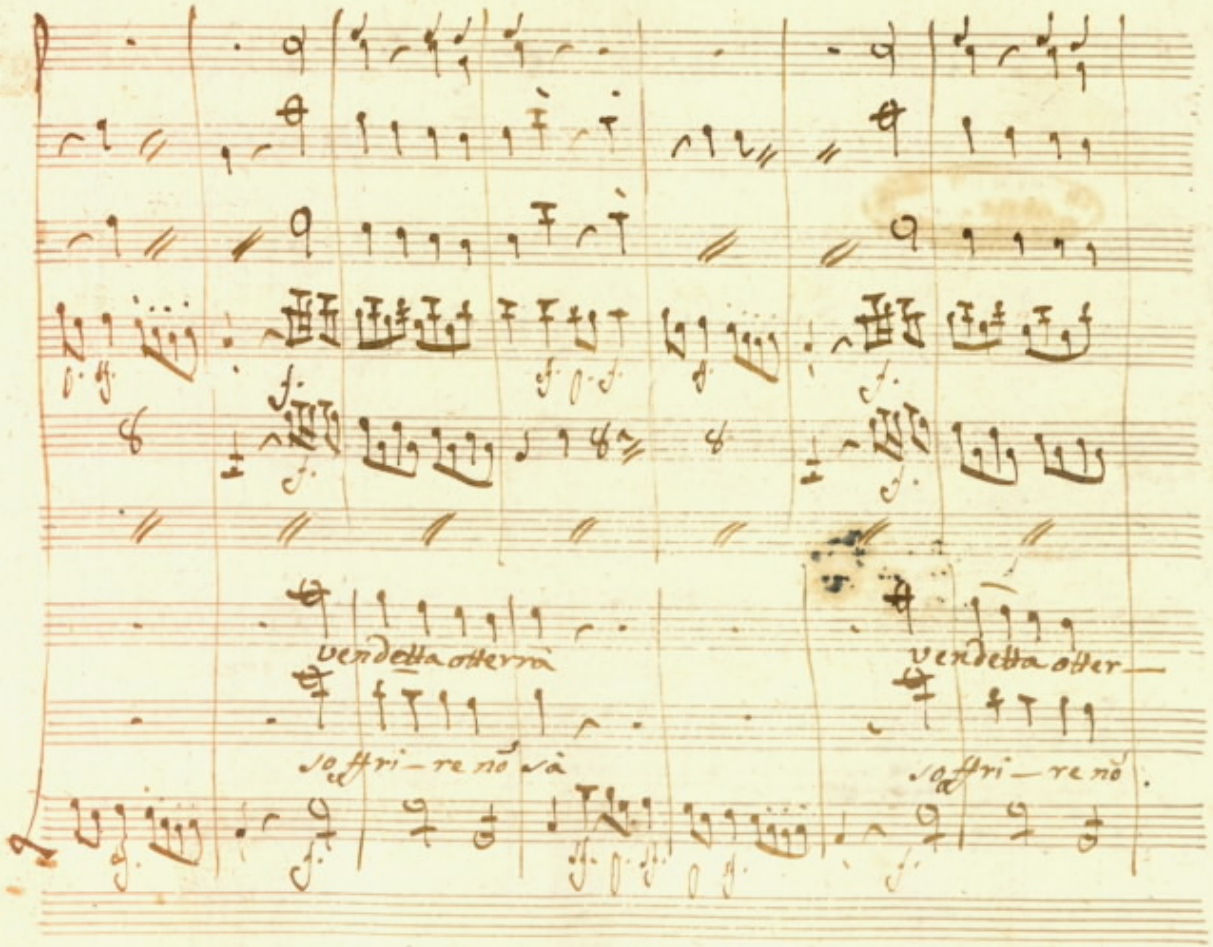
vendetta otterrà

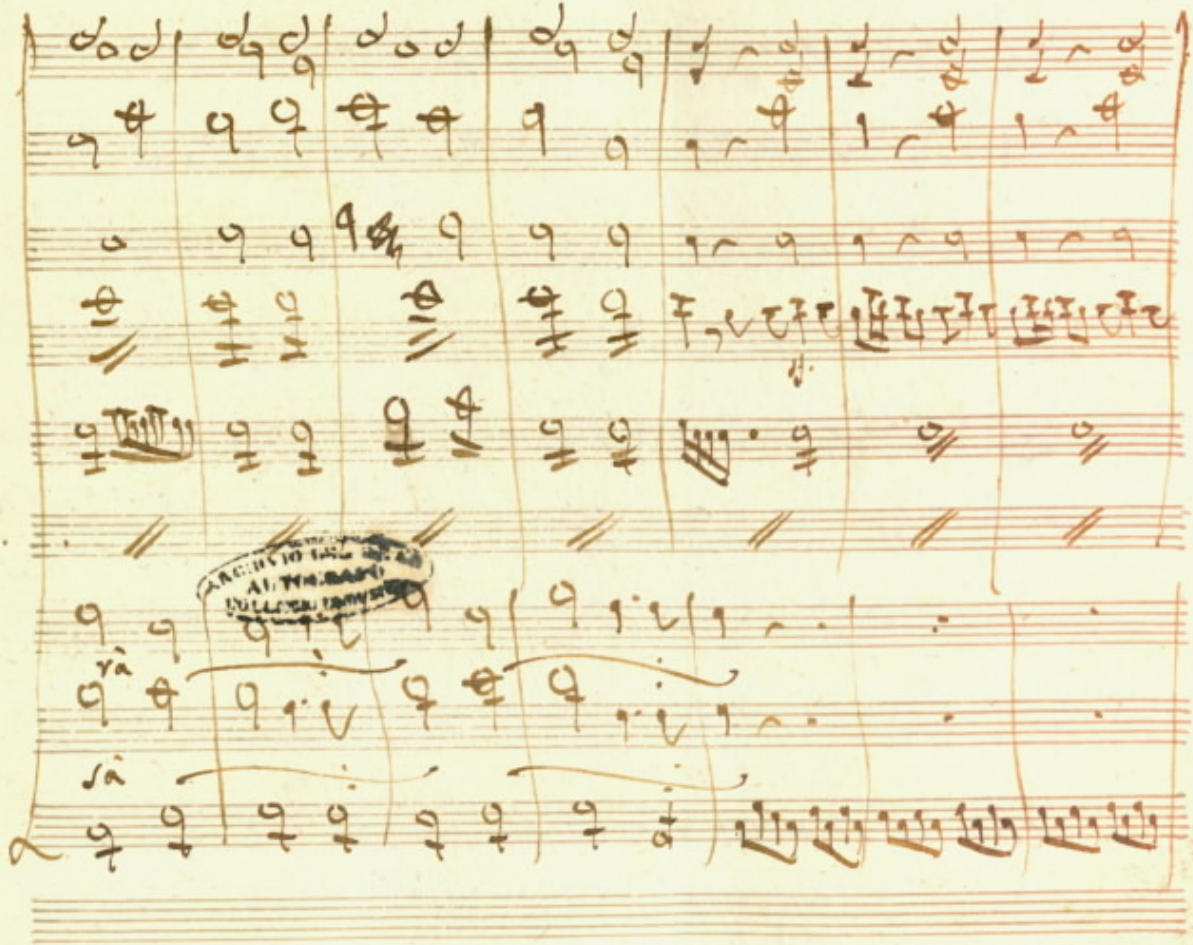
Fede si dura merce de sof-frire non sà

Soffri-re nõ sà.

cres. rins. for.




vendetta otterrà
soffri—re nò
vendetta otter—
soffri—re nò


rà
sà

Scena V.
Canente, e
Sabino

Sab

Regina, alfin siam giunti. In questo suolo nella Reggia di

Circe Prisco sarà; ma non te mer, mi è nota l'austera sua virtude, a lui degg-

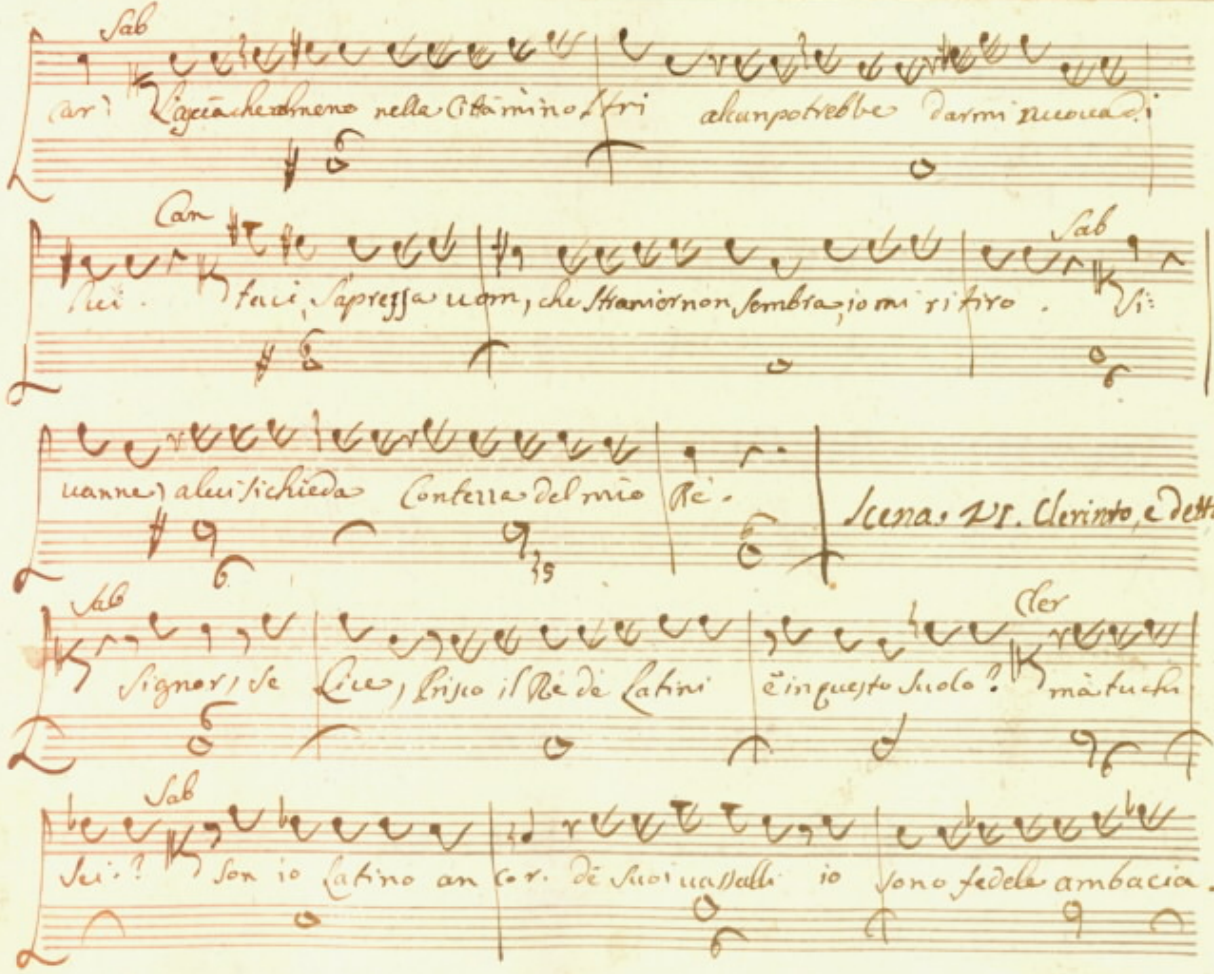
gio ambasciador dell'Agio i sensi tutti scourir de suoi vassalli al suo do-

uere Richiamarlo saprò.

Can

Di tè mi fido Nella tua fè riposo tu

rendere mi puoi l'amato sposo. ma Intanto che farem? stranieri, e soli doue di lui cer-


Sab
Car
Sab
Scena VI. Clerinto, e detti.
Sab
Cler
Sab

Cler

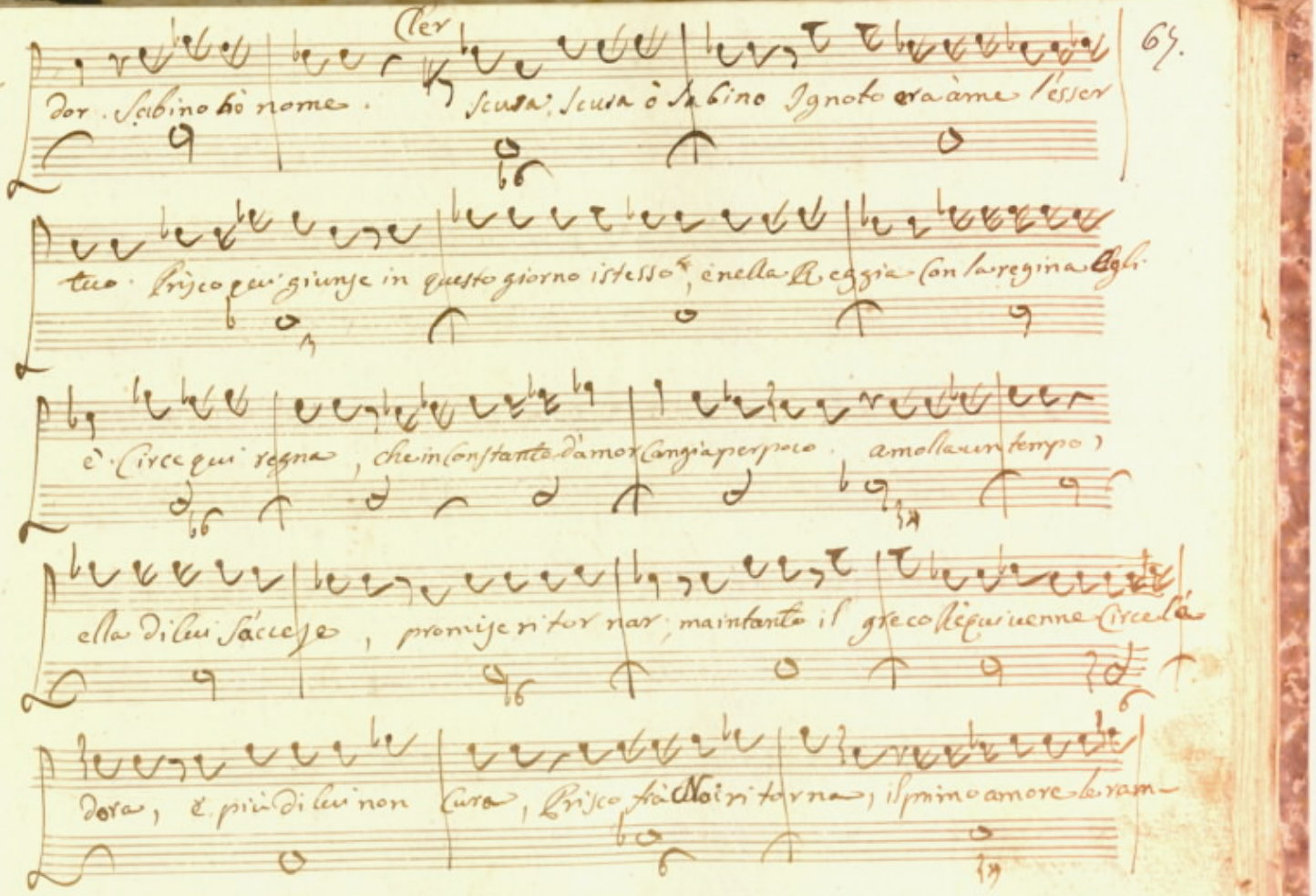
dor. Sabino hò nome. Scusa, scusa ò Sabino Ignoto era à me l'esser

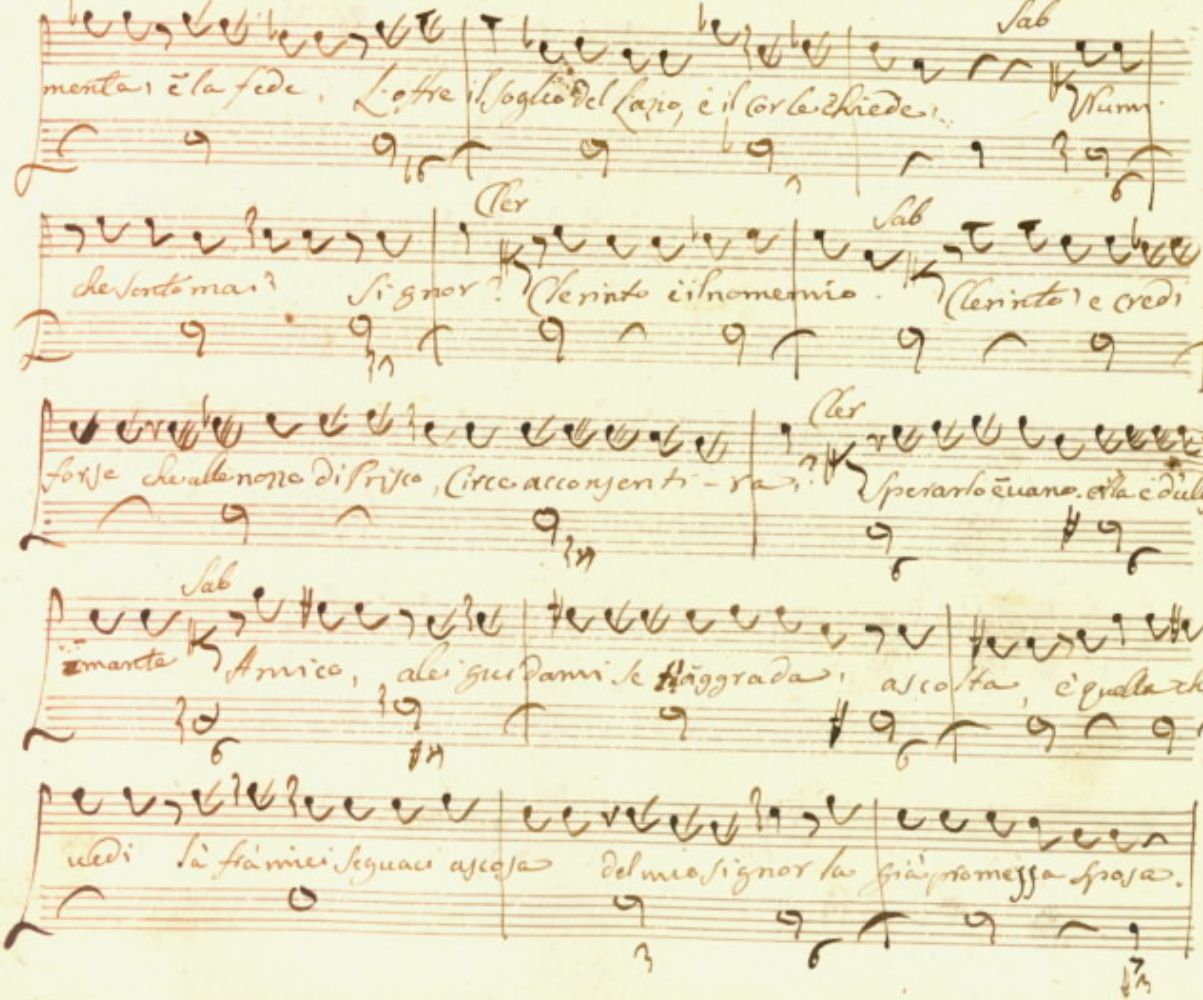
tuo. Prisco qui giunse in questo giorno istesso, e nella Reggia con la regina Egli

è. Circe qui regna, che in constante d'amor cangia per poco. a molla un tempo,

ella di lui s'accese, promise ritornar; ma intanto il greco Re qui venne Circe l'a

dora, e più di lui non cura, Prisco frà Noi ritorna, il primo amore le ram-





Sab

menta, è la fede. L'offre il soglio del Lazio, è il Cor le chiede. Numi

Cler

che sento mai? Signor? Clerinto è il nome mio. Sab Clerinto, e credi

Cler

forse che alle nozze di Prisco, Circe acconsenti-ra? Sperarlo è uano. ella è d'ulisse a

Sab

mante Amico, ale i guidami se t'aggrada, ascolta, è quella che

uedi là fra' miei seguaci ascosa del mio signor la già promessa sposa.

Cler

or à Circe deggio io l'arcano palesar Sabino, approuo il pru-

dente Consiglio: alla Regina intanto io uolo, e le dirò che chiede. l'am-

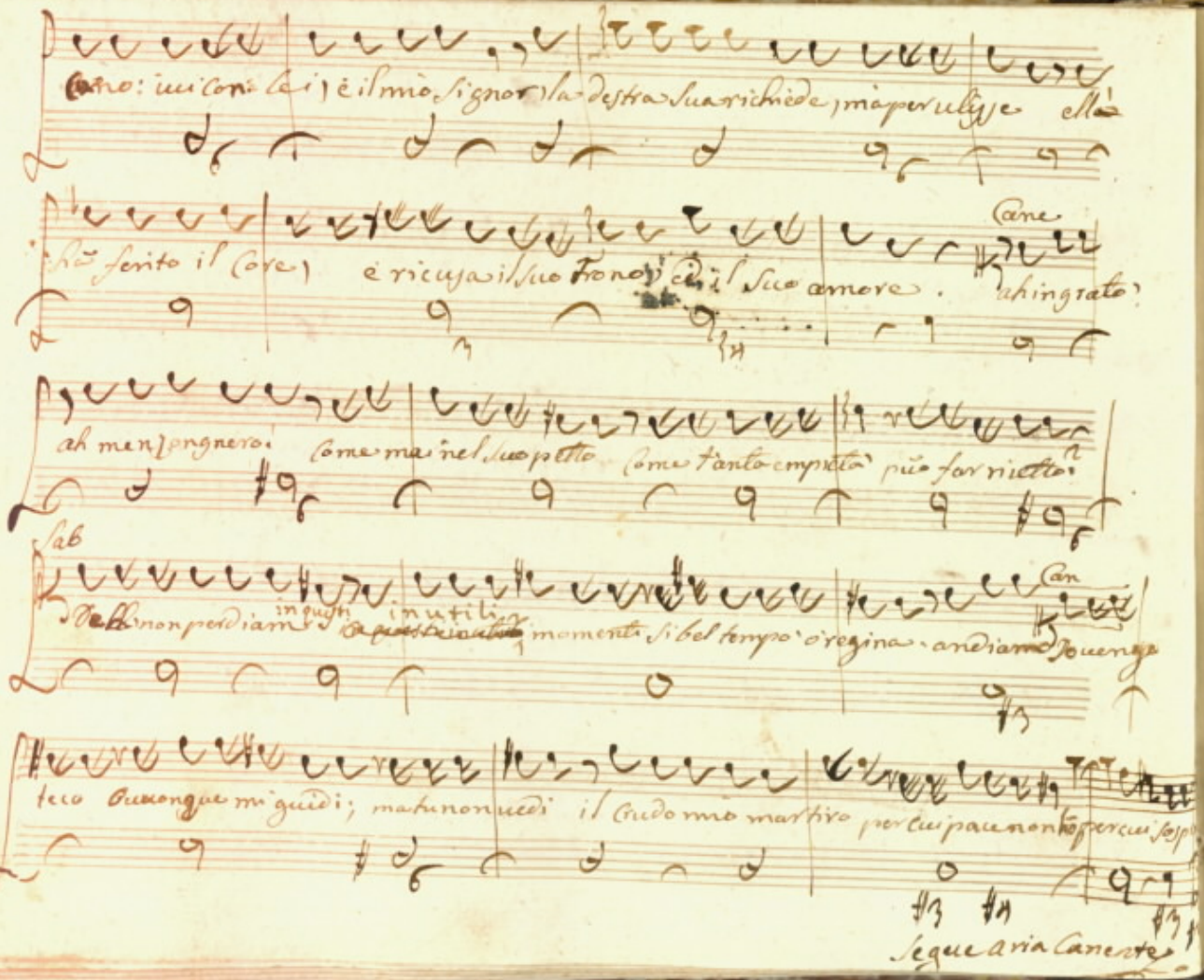
baciador Latino à lei l'ingresso. Sab. Vanne frà poco ancor ti seguo io stesso.

Scena VII.
Sabino, e Canente

Cane

che apprendesti, Sabino? Sab. il tutto appieno già compresi ò Re-

gina, andiam ci attende Circe nella sua regia, a lei far noto tutto conuien l'ar-



Cano: iui con lei, è il mio Signor, la destra sua richiede, ma per ulisse ella

ha ferito il Core, e ricusa il suo Trono, ed il suo amore. Cane ah ingrato

ah menzognero! Come mai nel suo petto Come tanta empietà può far ricetto?

Sab

Deh non perdiam in questi inutili momenti sì bel tempo o regina. andiamo Jouenga Can

teco Ouuonque mi guidi; ma tu non uedi il Crudo mio martiro per cui pace non ho per cui sospi

Segue aria Canente

Corni in Delasolre

Soli

Oboè

Soli

Vv.ni

a mezza voce

poc. f.

poc. f.

Viole

Sole

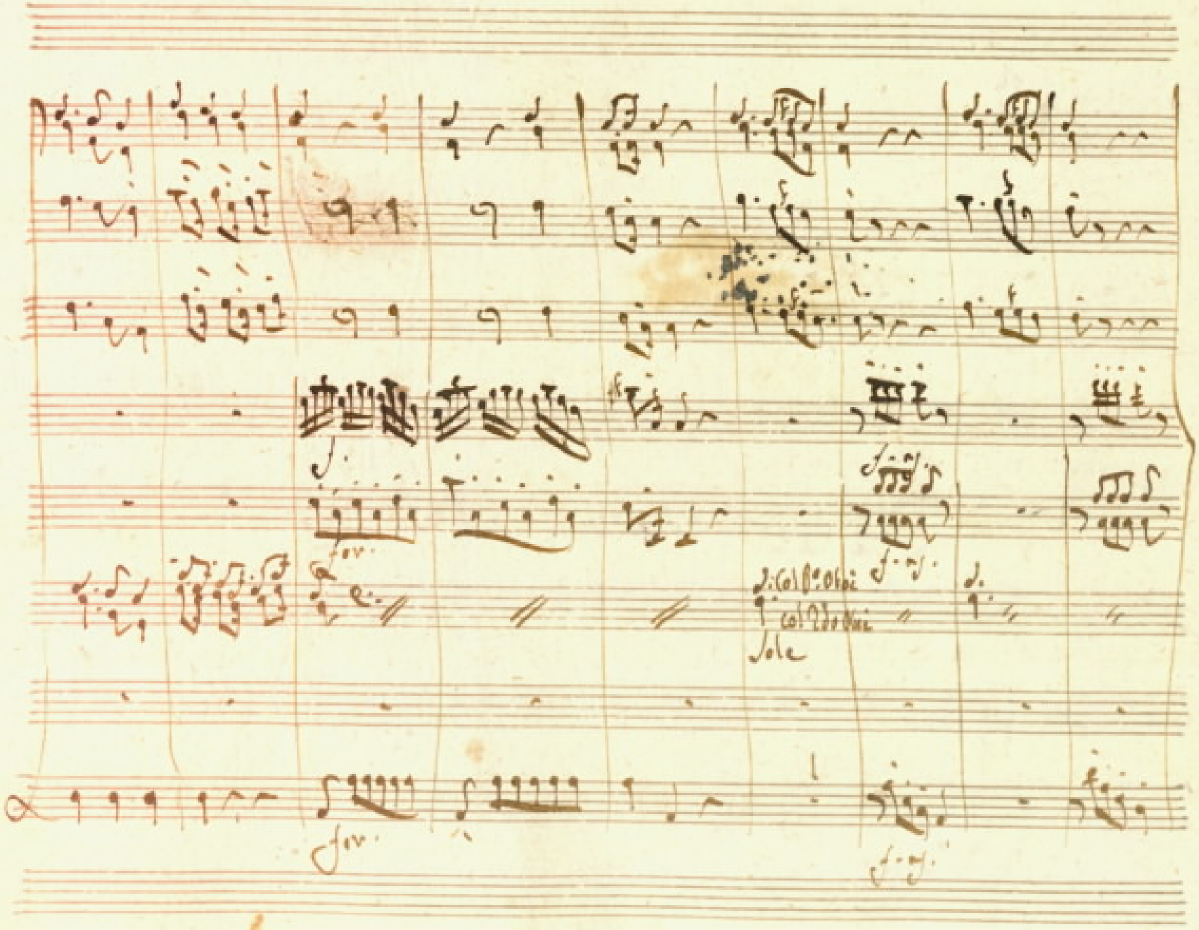
Canente

Basso

a mezza voce

Andno Grazioso

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...



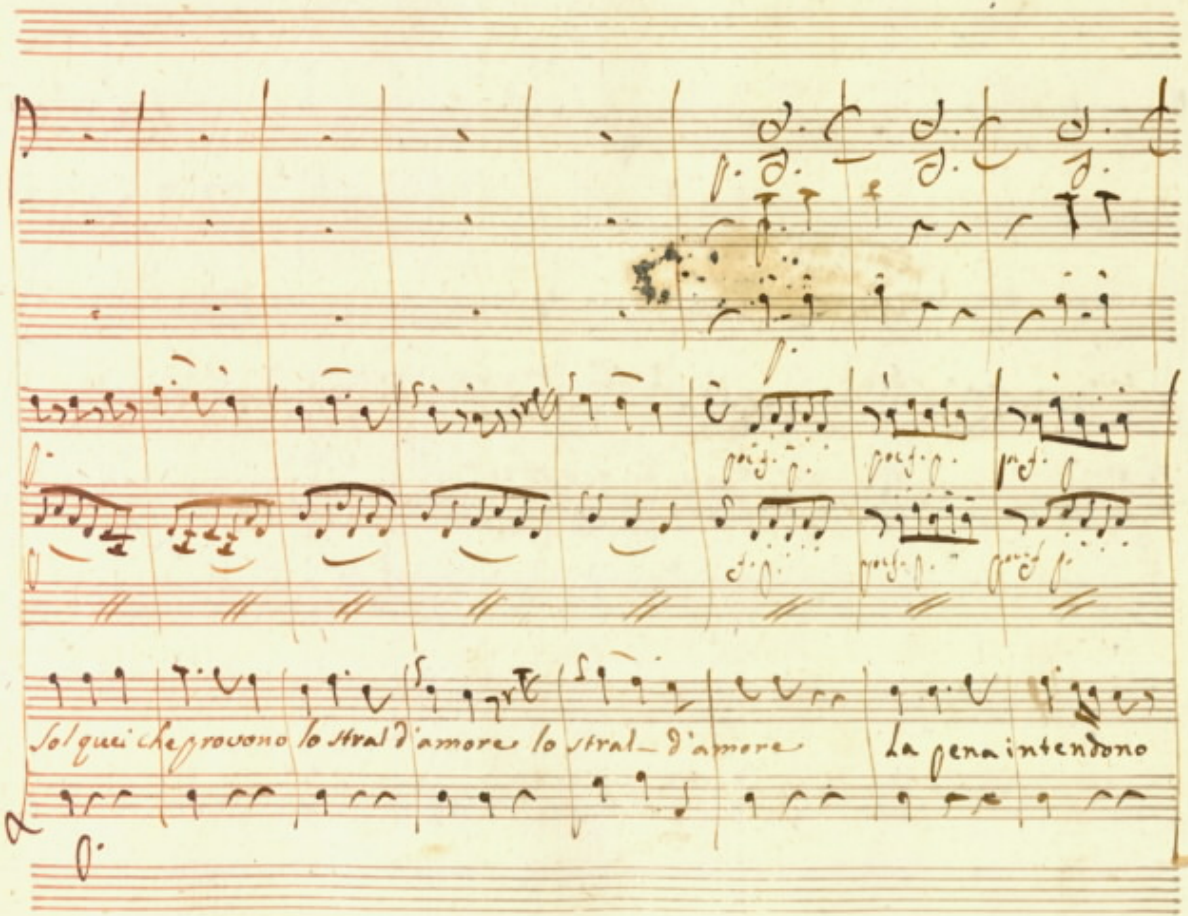
for.
Col 1o Oboi
Col 2do Oboi
Solo
for.

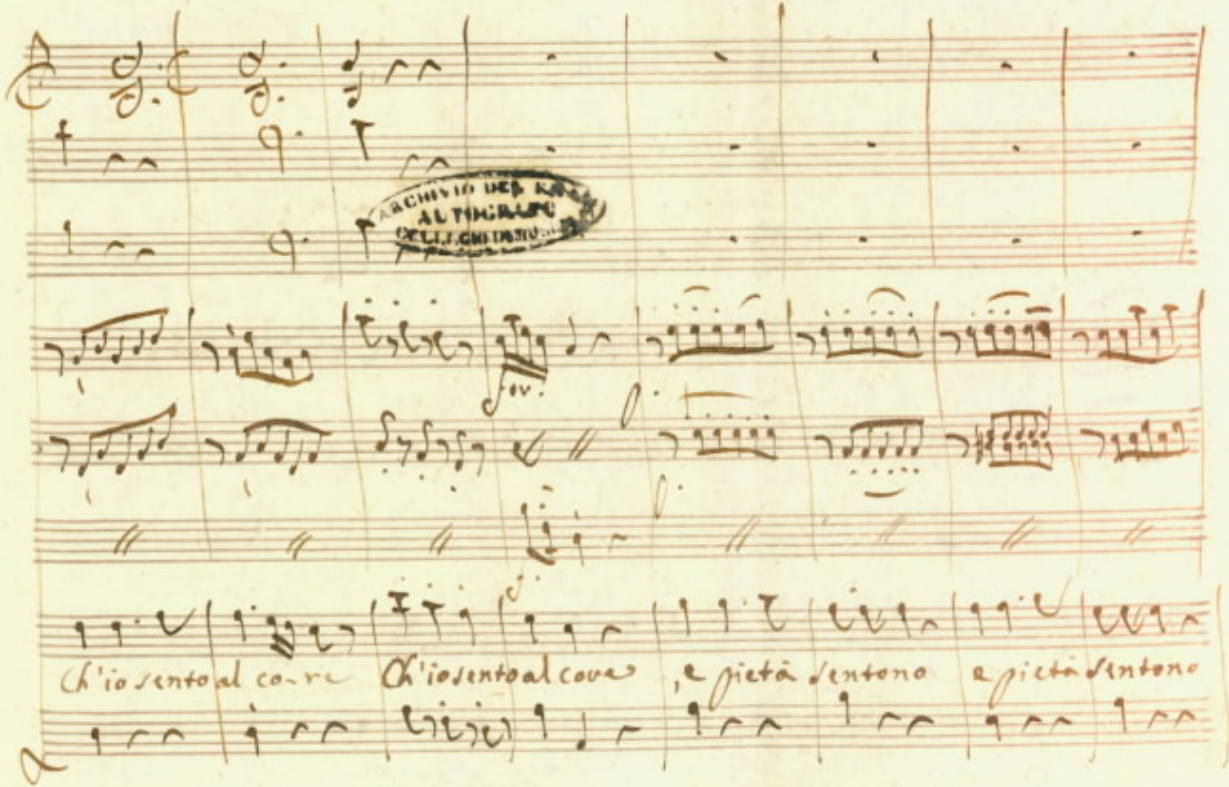
ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

for.

for.

for.

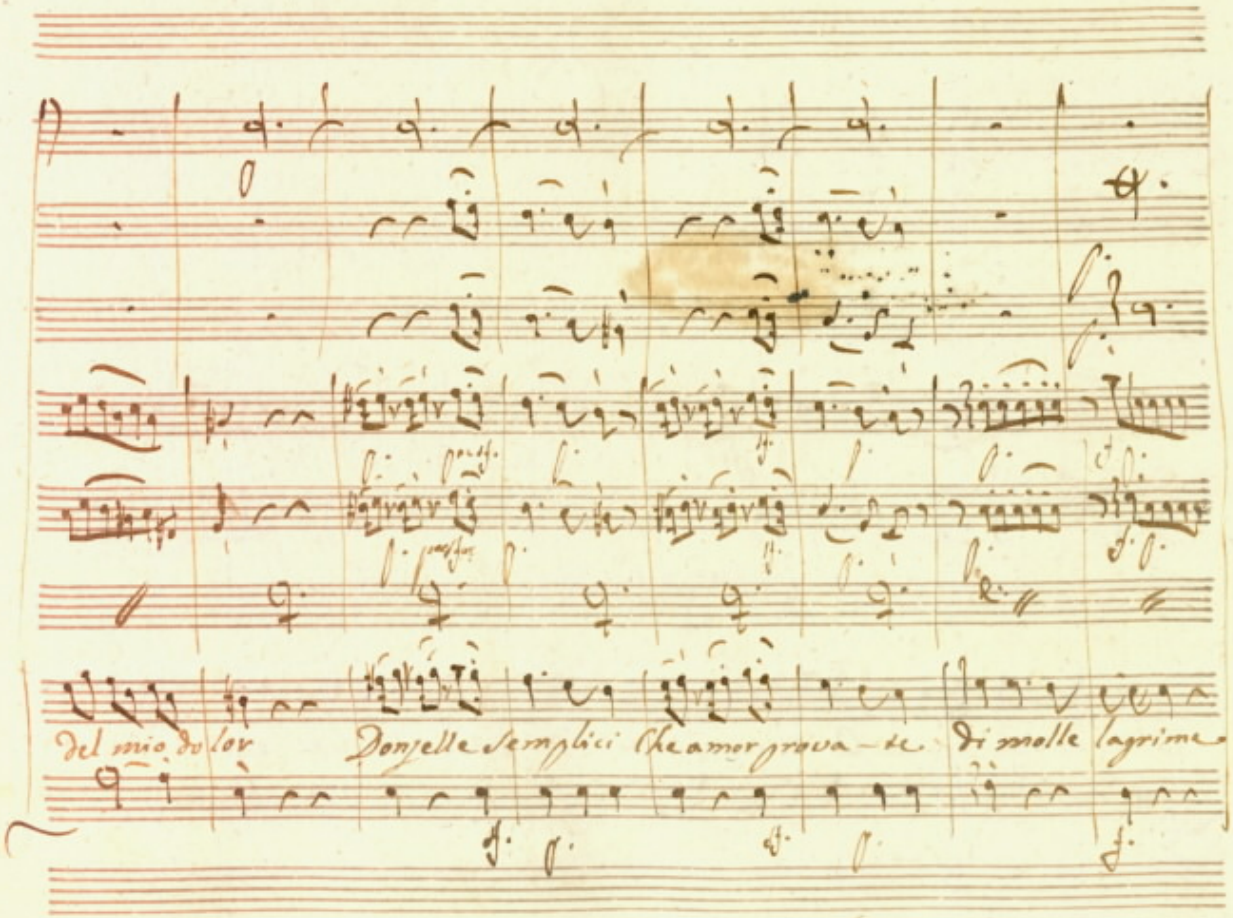

Sol quei che provano lo stral d'amore lo stral d'amore
La pena intendono



ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
DELL'ECHI DEMO...

fov.

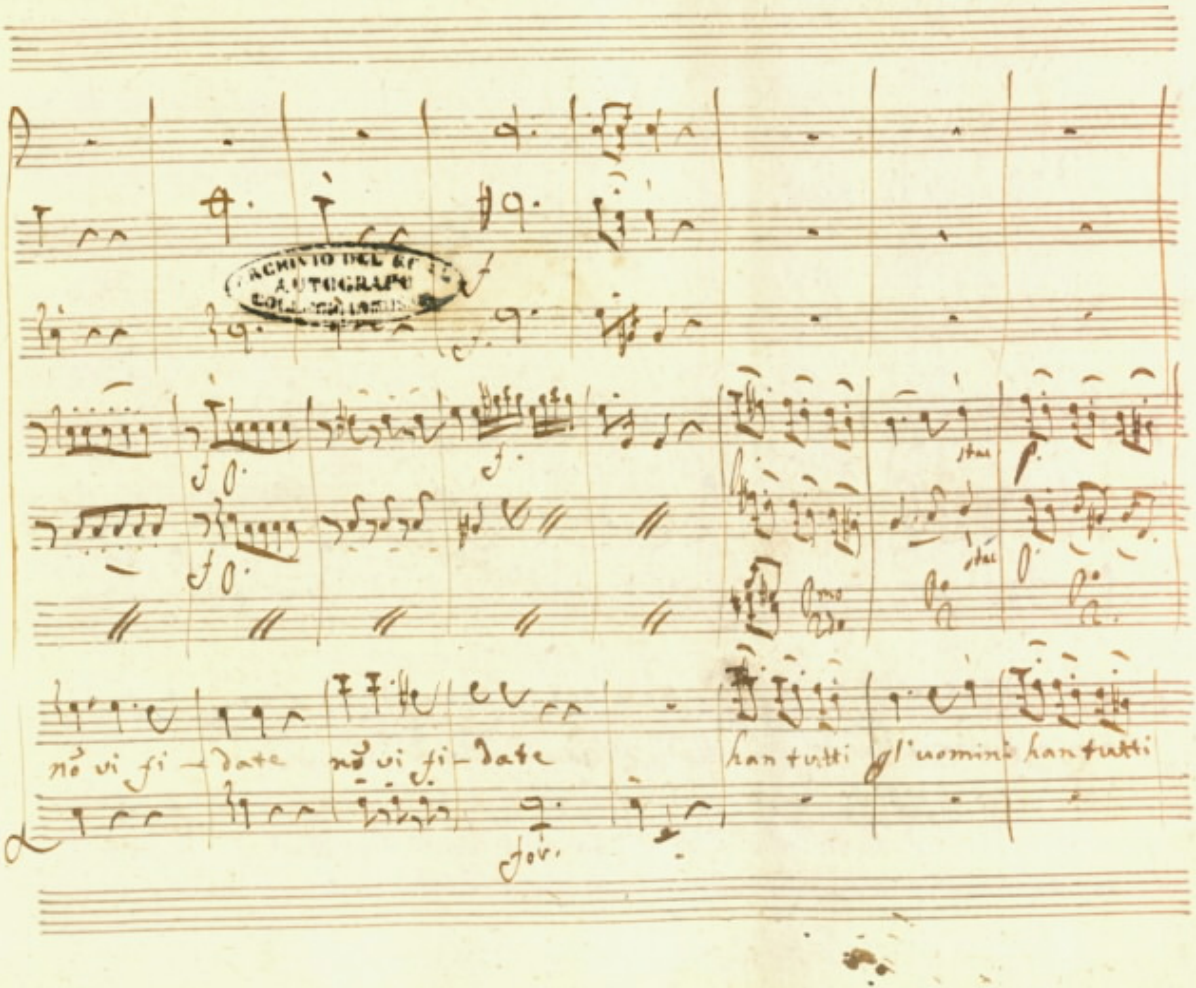
Ch'io sento al co-re Ch'io sento al core, e pietà sentono e pietà sentono

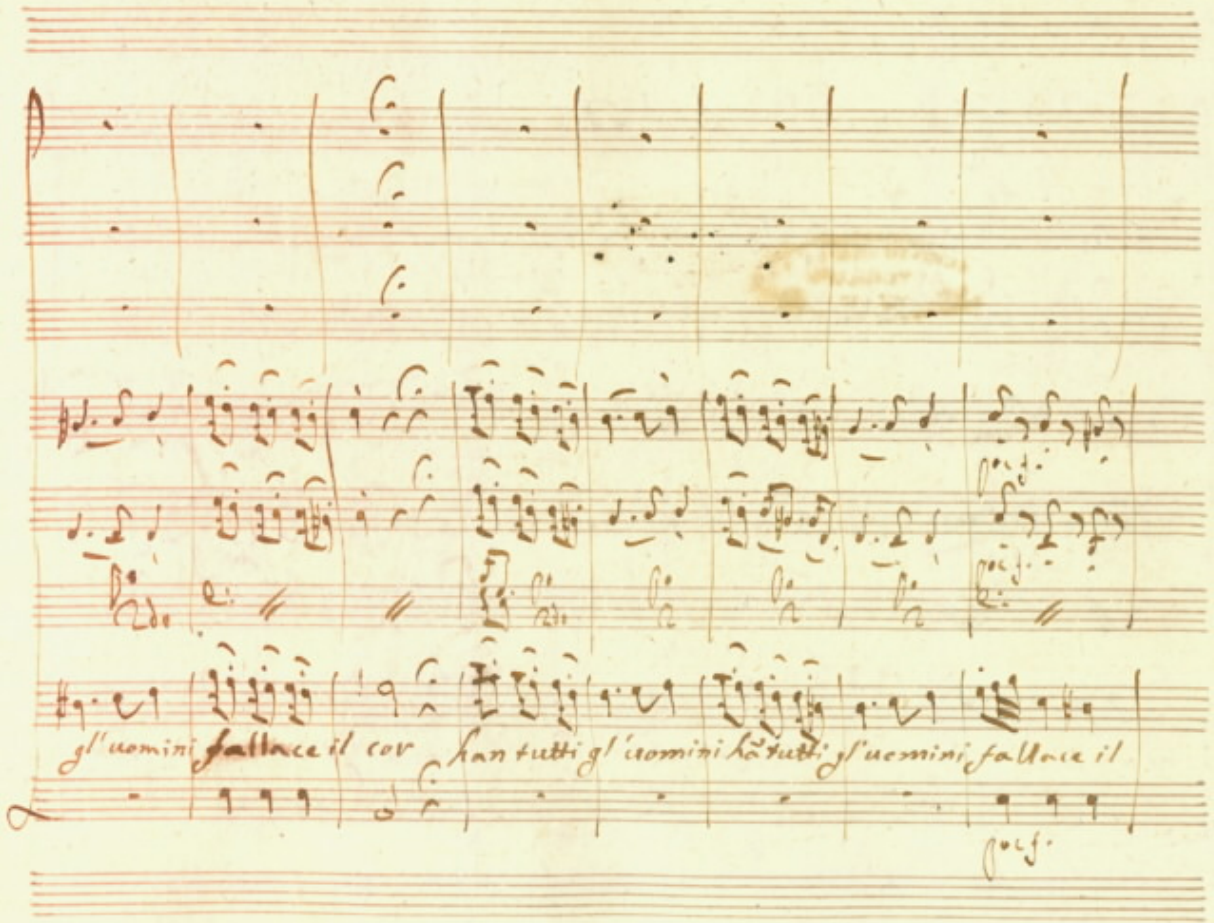

del mio dolor
Donzelle semplici che amor prova-te
di molle lagrime

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEZIONE ...

nõ vi fi - date nõ vi fi - date han tutti gl'uomini han tutti

for.

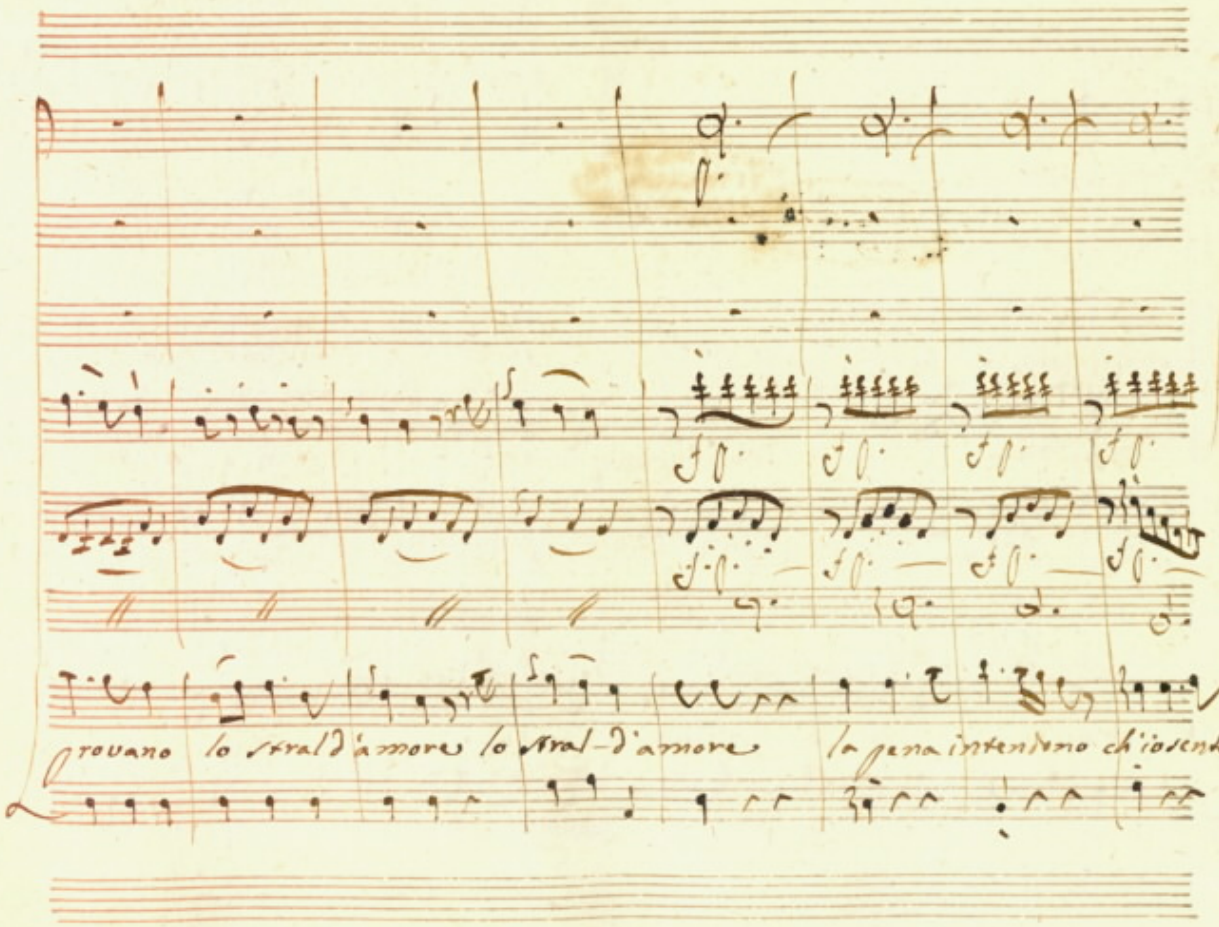



gl'uomini fallace il cor
han tutti gl'uomini ha tutti gl'uomini fallace il
forz.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI BUSCA

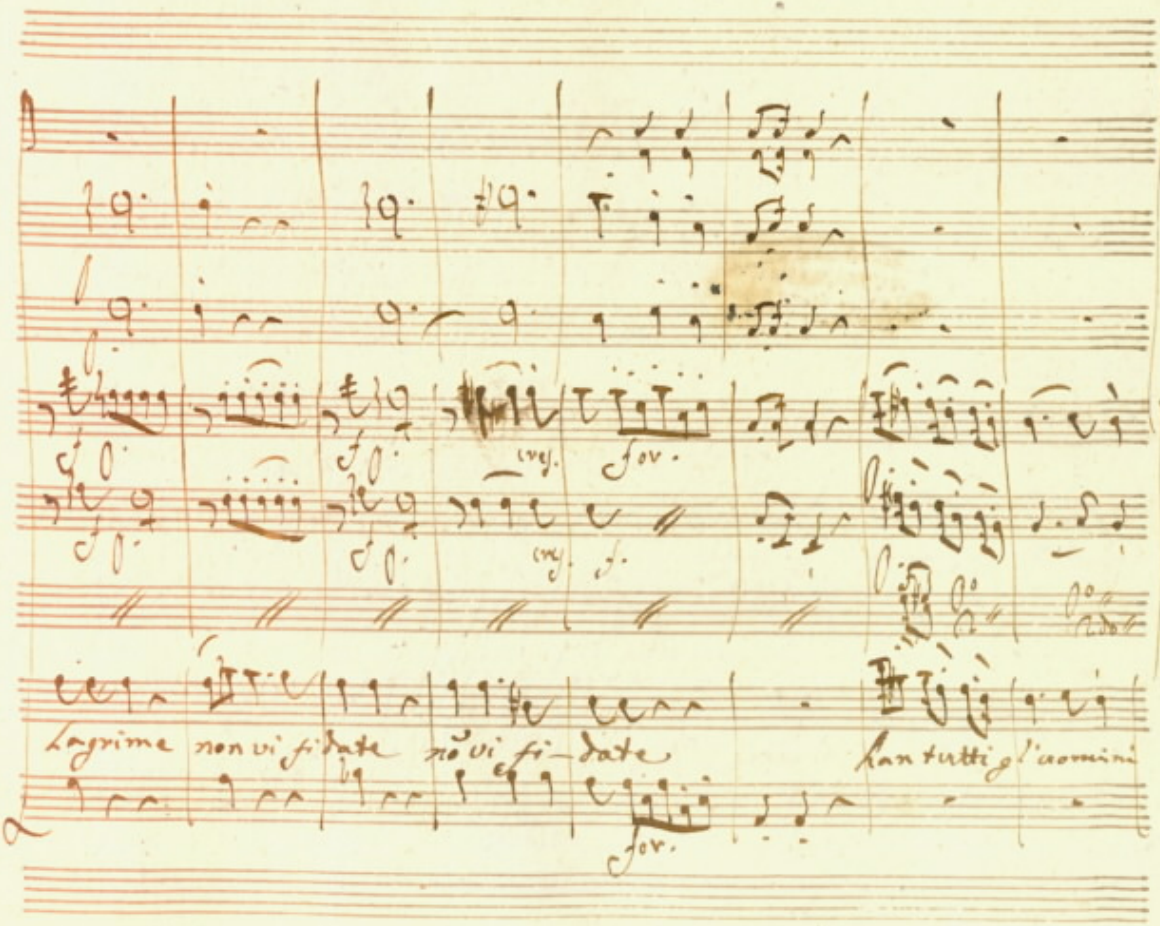
cor = = = Fallace il cor = fallace il Cor — Sol quei che

for.


provano lo strale d'amore lo strale d'amore la pena intendono ch'io sento al

ARCHIVO DEL REAL
AUTÓGRAFO
COLLECIÓN

cove Ch'io sento al cove Donzelle semplici Che amor provate Di molte



cres. for.

cres. f.

Lagrime non vi fidate nõ vi fi-date han tutti gl'uomini

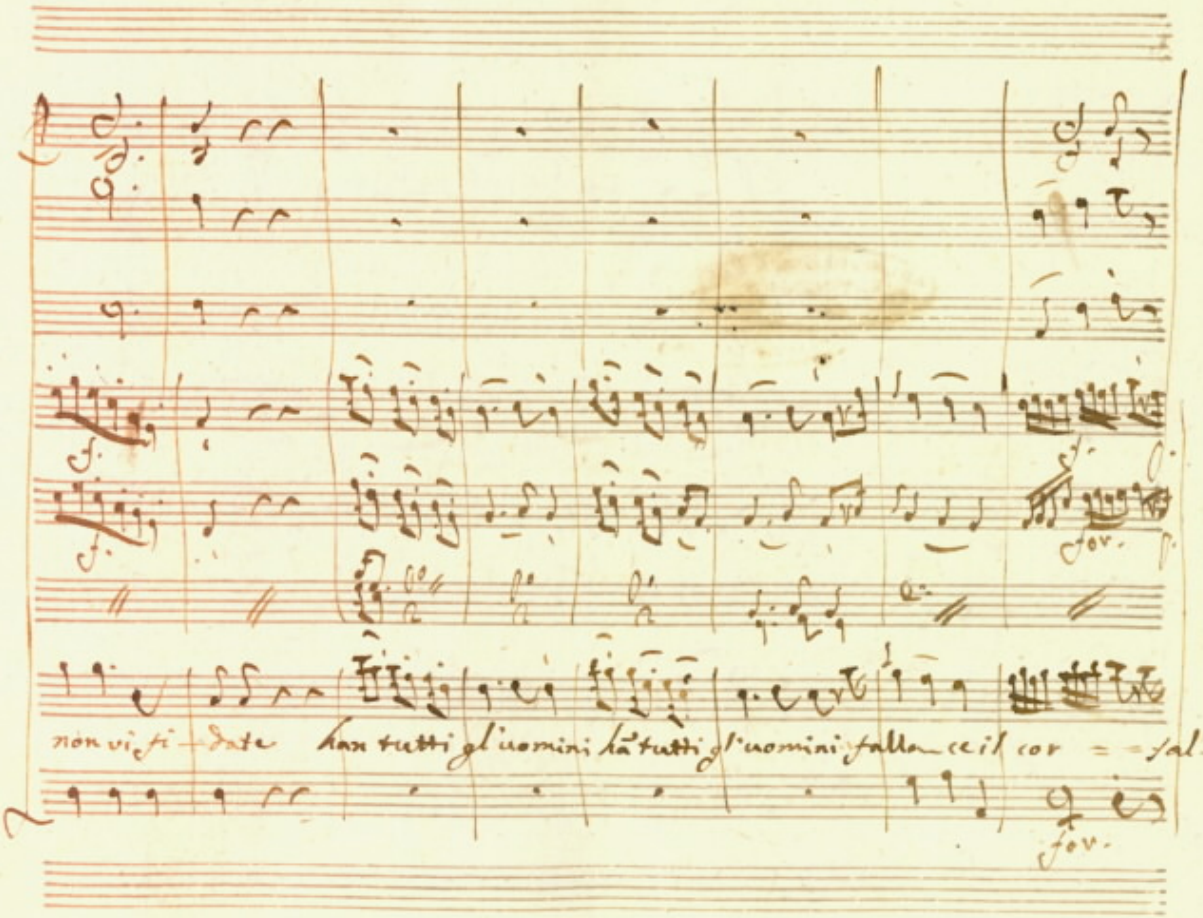
for.

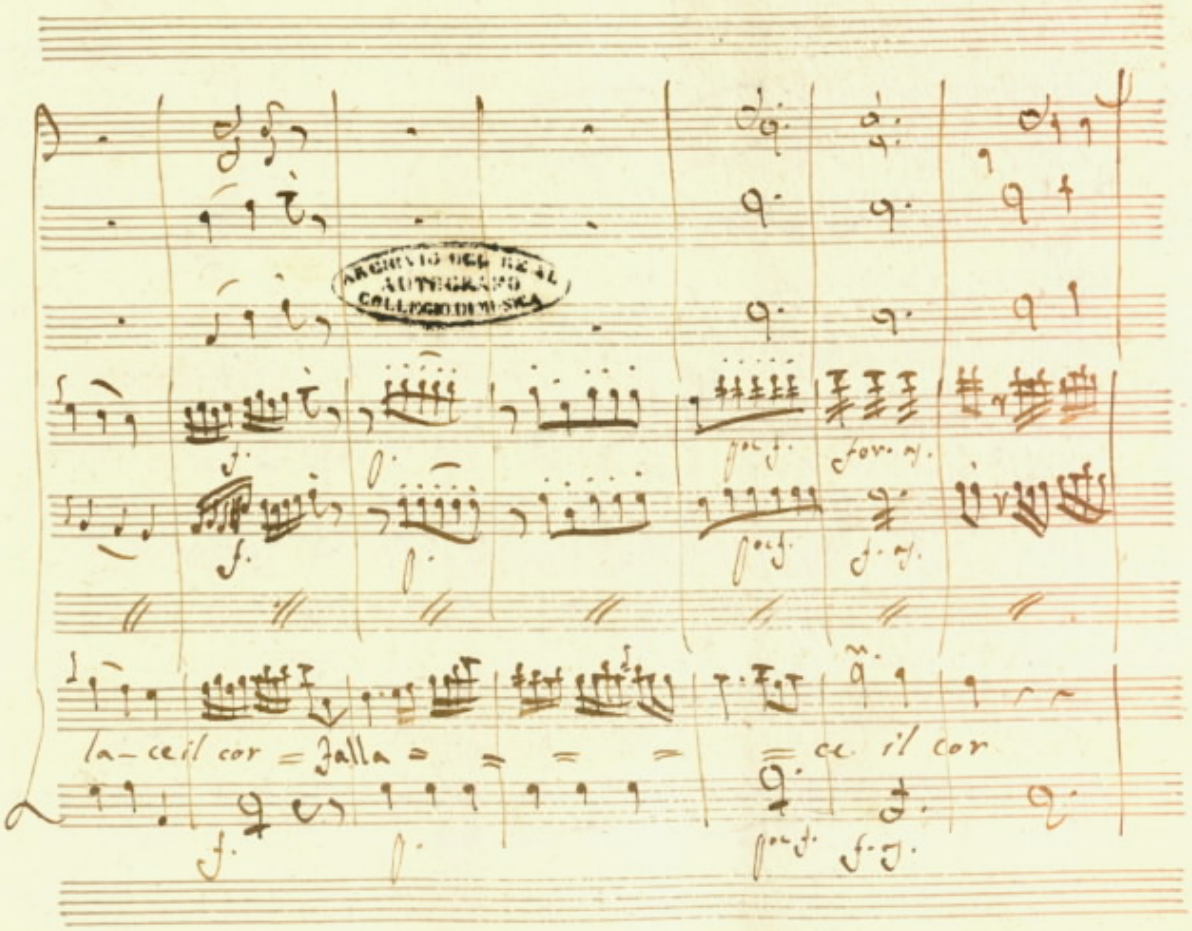
ARCHIVIO DEL
AUTOGRAFO

cresc.

cresc.

han tutti gl'uomini falla- ceil cor — Donzelle semplici non vi fidate


non vi fi - date han tutti gl'uomini hã tutti gl'uomini falla - ce il cor = = sal -
fov.
fov.


la- ce il cor = falla =
ce. il cor

Scena VIII.
Ulisse poi
Prisco

Ulis

Giusti dei, che farò? Clerinto afferma che Circe mi de-

sia, l'infida ardisce alla presenza mia parlar d'amore con Prisco, è d'Ame-

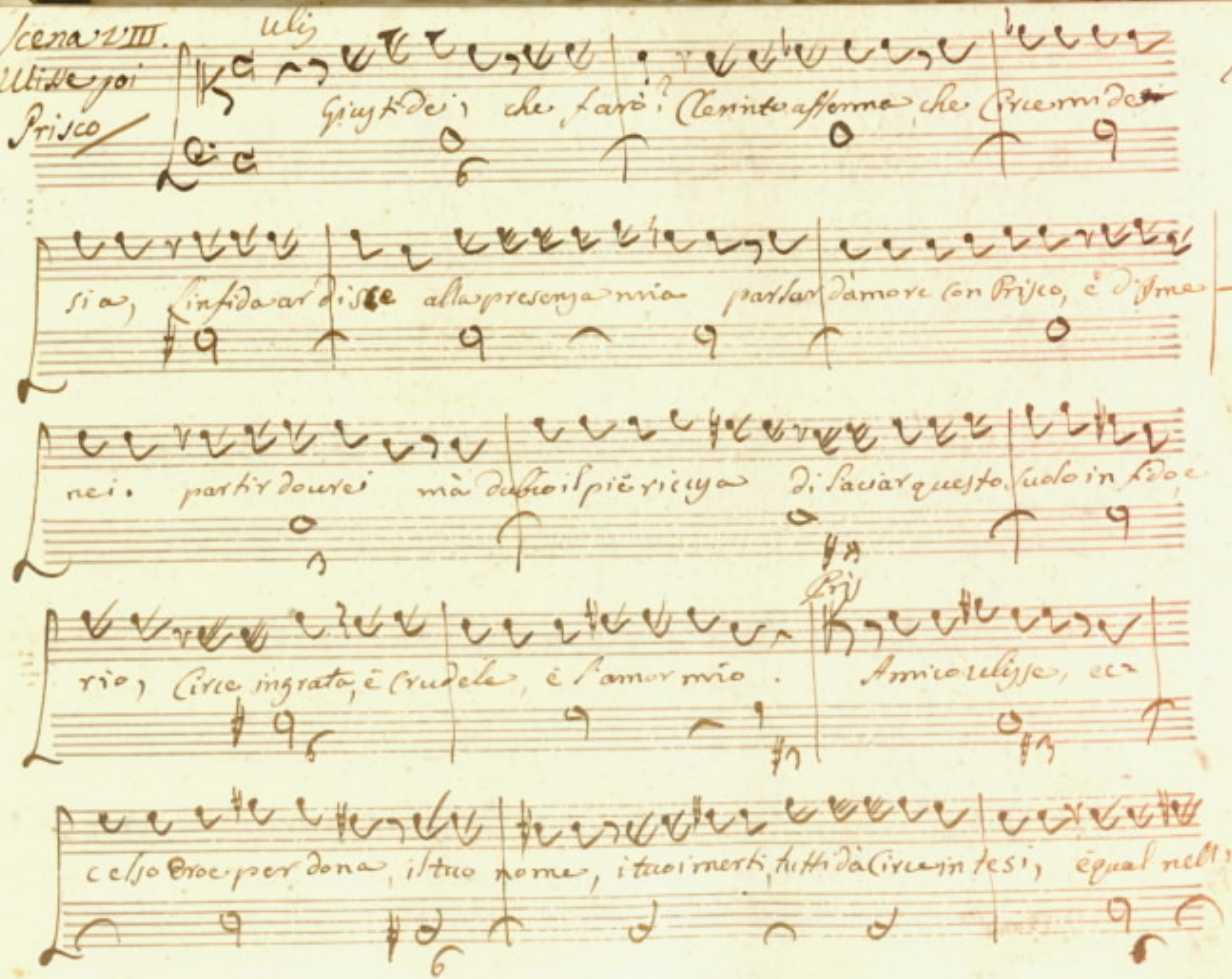
nei. partir dourei mà dubbio il piè ricusa di lasciar questo suolo in fido e

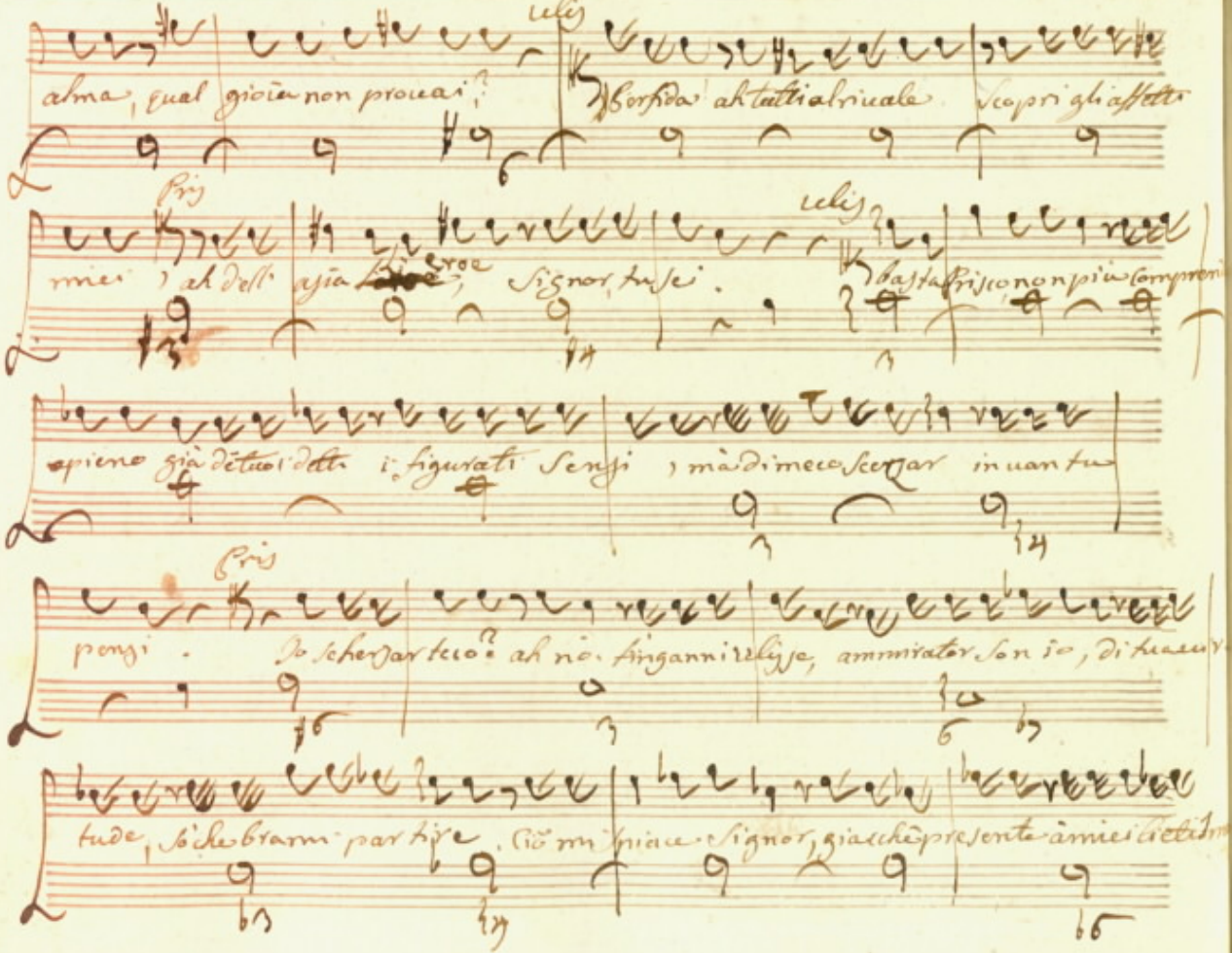
rio, Circe ingrata, è crudele, è l'amor mio.

Pris

Amico Ulisse, ec-

celso Eroe perdona, il tuo nome, i tuoi merti, tutti dà Circe intesi, è qual nell'





alma, qual gioia non prouai?

Ulis

Perfida ah tutti al riuale scopri gli affetti

Pris

miei, ah dell'asia ~~[illegible]~~ eroe, Signor, tu sei.

Ulis

basta Prisco non più comprendi

a pieno già de tuoi detti i figurati sensi, mà di meco scherzar in uan tu

Pris

pensi. Io scherzar teco? ah nò. fingannì Ulisse, ammirator son io, di tua ecc

tude, sò che brami partire. Ciò mi spiace Signor, giacchè presente à miei lieti

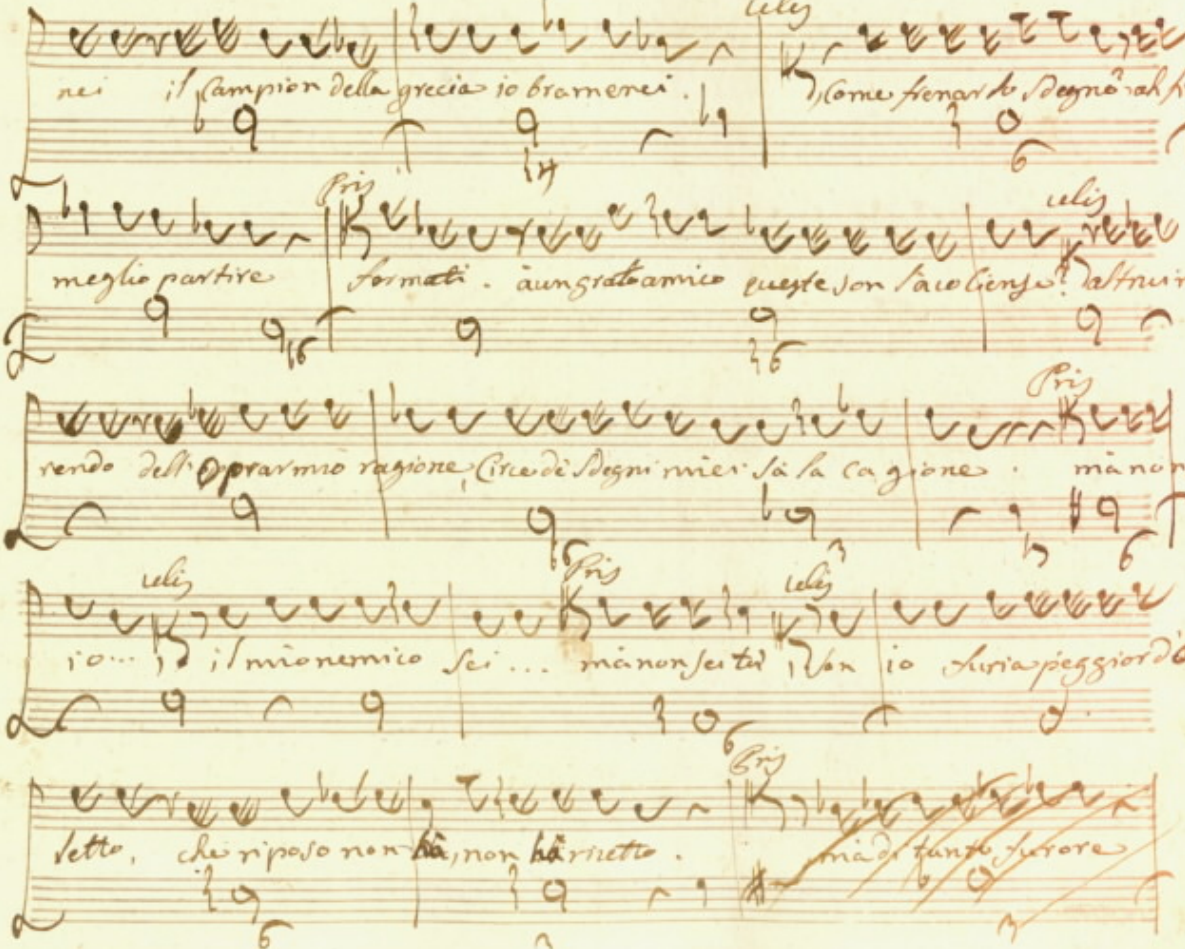
nei il campion della grecia io bramerei. | Ulis | Come frenarlo sdegno? ah fia

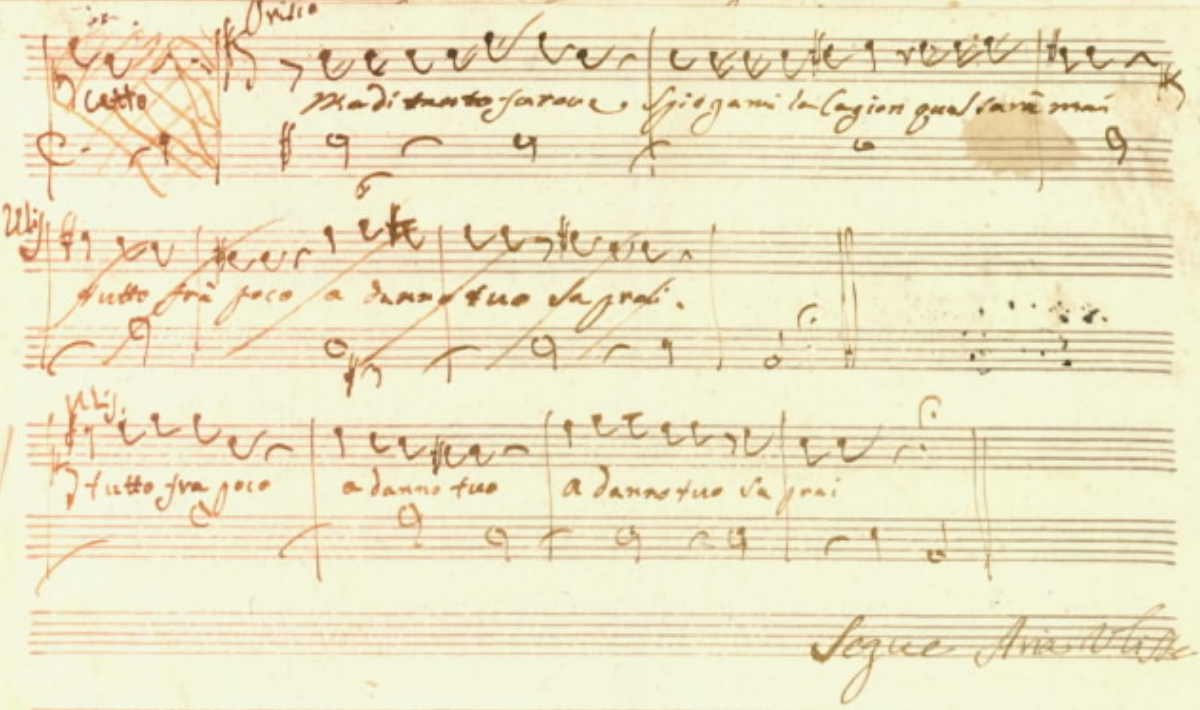
meglio partire | Pris | formati. à un grato amico queste son l'acoliense? | Ulis | altrui non

rendo dell'oprar mio ragione, Circe de' sdegni miei sà la cagione. | Pris | ma non son

io... | Ulis | il mio nemico sei... | Pris | ma non sei tu | Ulis | son io furia peggior d'a-

letto, che riposo non hà, non hà rimetto. | Pris | ma di tanto furore





Orisio

Cetto

Ma di tanto furore, spiegami la cagion qual sarà mai

Ulis

tutto frà poco a danno tuo sa prai.

Ulis

tutto fra poco a danno tuo a danno tuo sa prai

Segue Aria Ulisse

Sagrat

N.o 6

Corni in Elafà

corni in Del.

Trombe in Befà

corni in alamire

Oboè

BIBLIOTECA NAZIONALE ALTIGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Vv.ni

cres.

for. ag.

Tutto

for. ag.

Viole

Ulisse

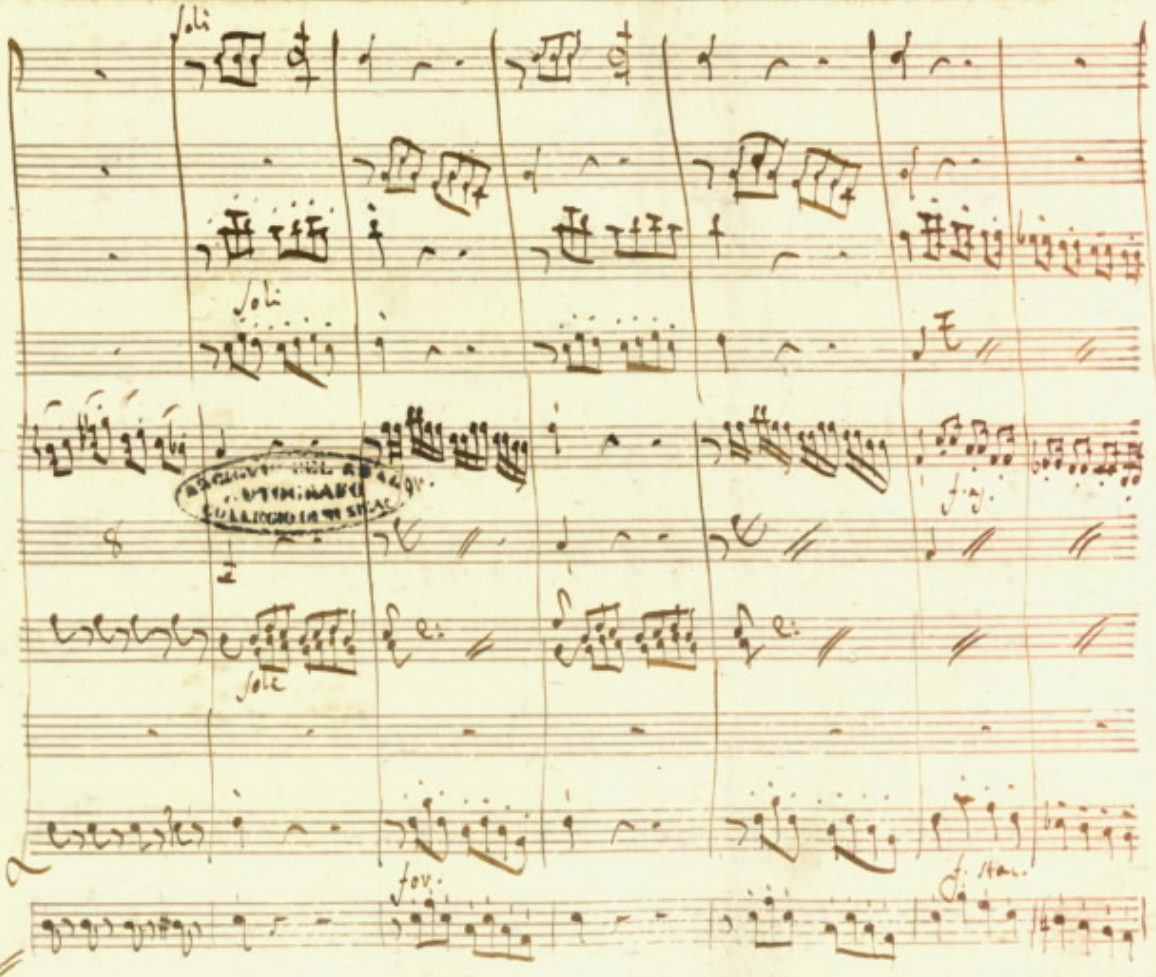
In alamire

Basso

cres.

for.

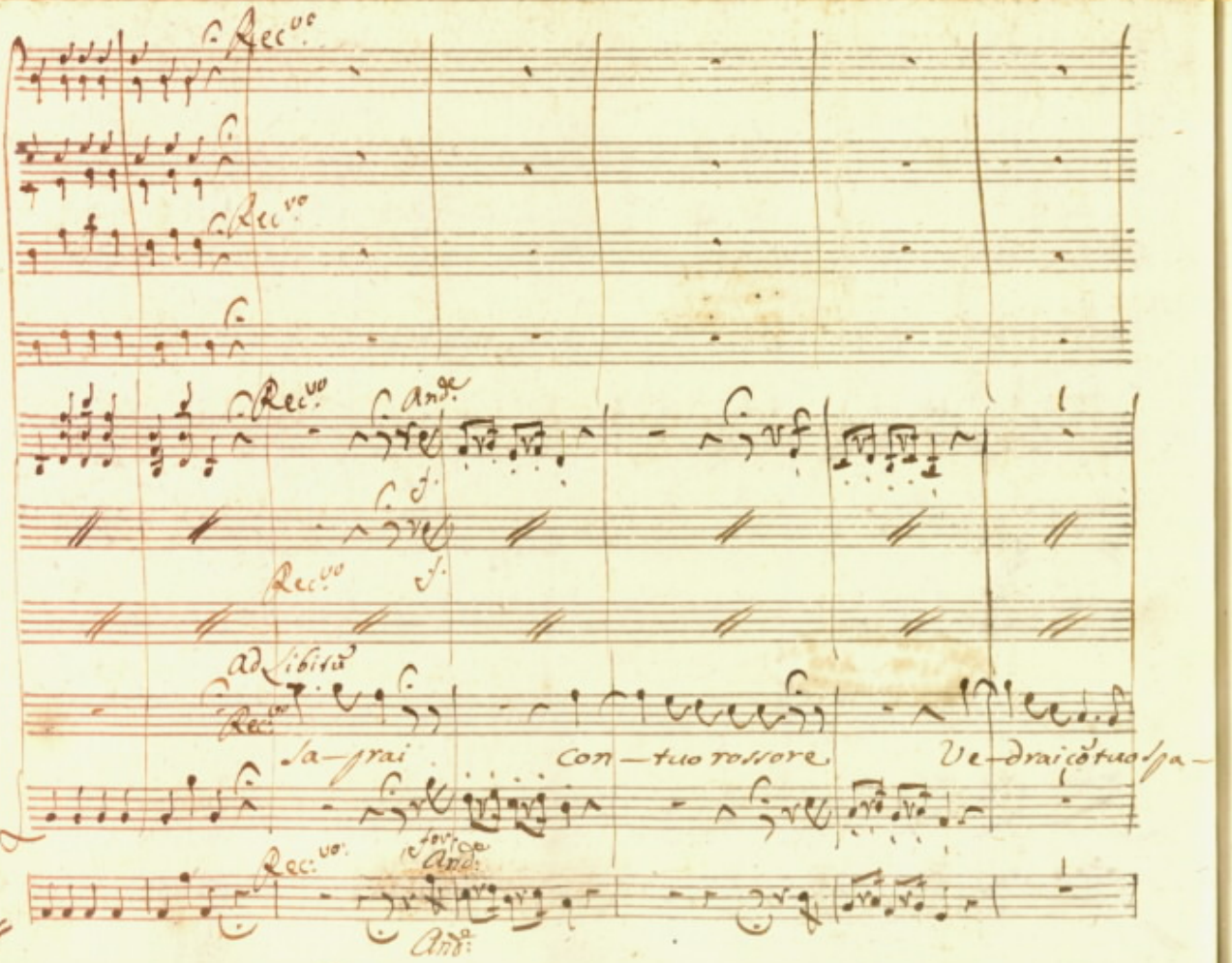
All.o Maestoso


Soli
Soli
Soli
fov.
f. stac.

for.

for.

for. stac.



Rec.vo

Rec.vo

Rec.vo

And.e

f.

f.

Rec.vo

Ad Libitū

Rec.vo

Sa-prai con-tuo rossore Ve-drai cō tuo spa-

Rec.vo

for.te

And.e

And.e

ARCHIVIO DEL REAL
ALTO CRAZO
COLLEGIO DI MUSICA

f. f. f. cres. for.

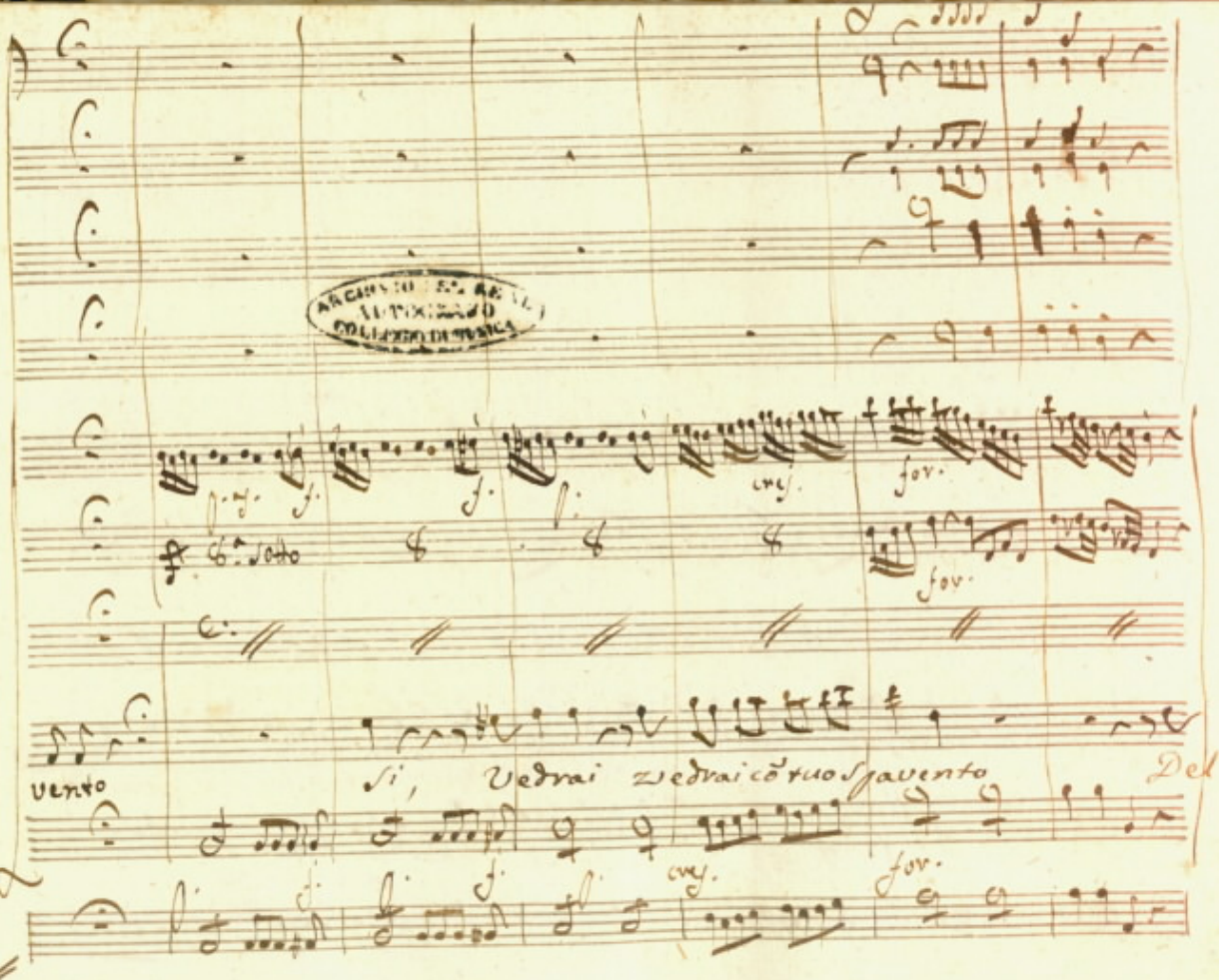
8.a sotto 8 8 8 for.

vento

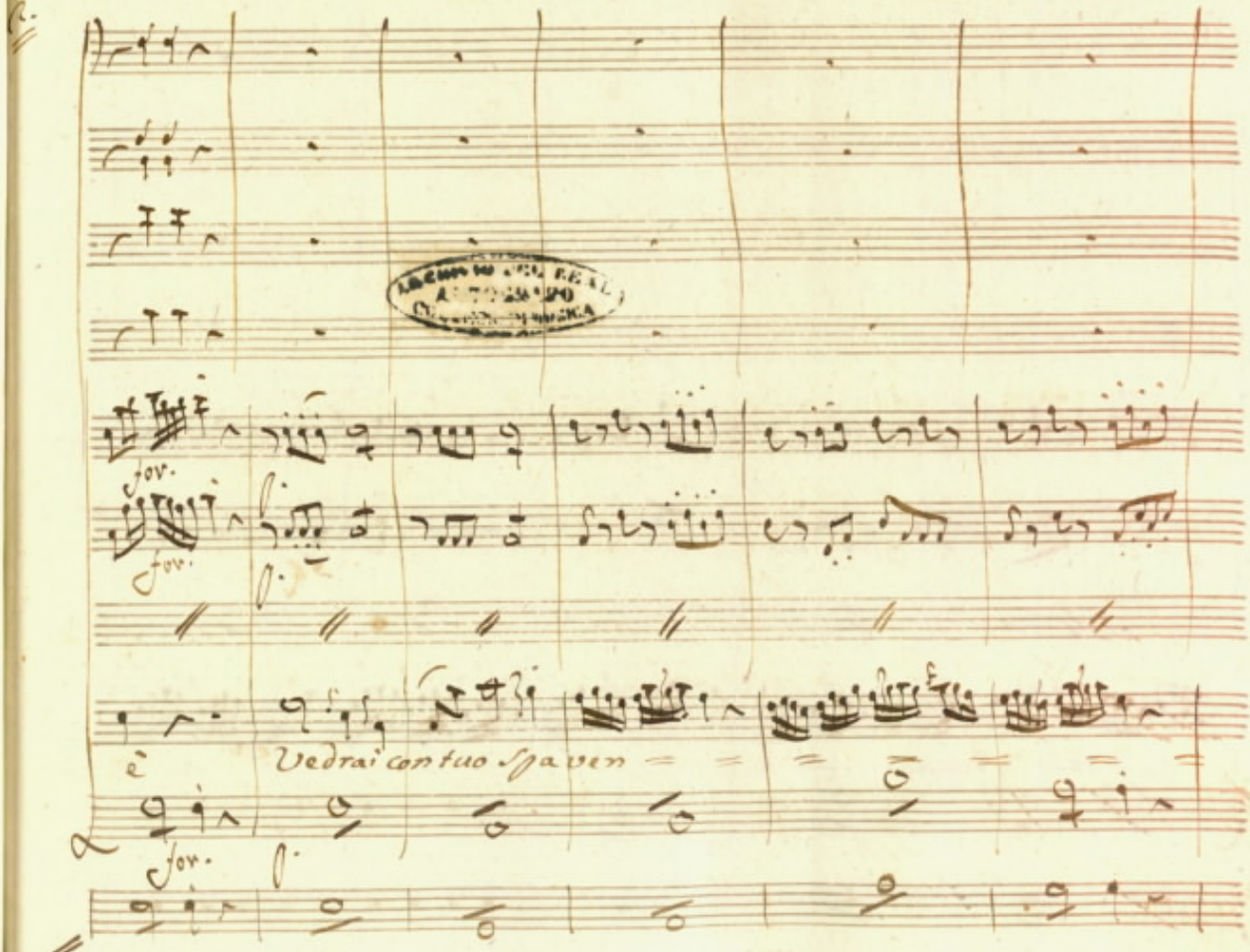
Si, Vedrai vedrai cō tuo spavento

Del

f. f. f. cres. for.



fie-ro mio tor-mento del fie-ro mio tormento la ria cagion qual'


Vedrai con tuo sgaven

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

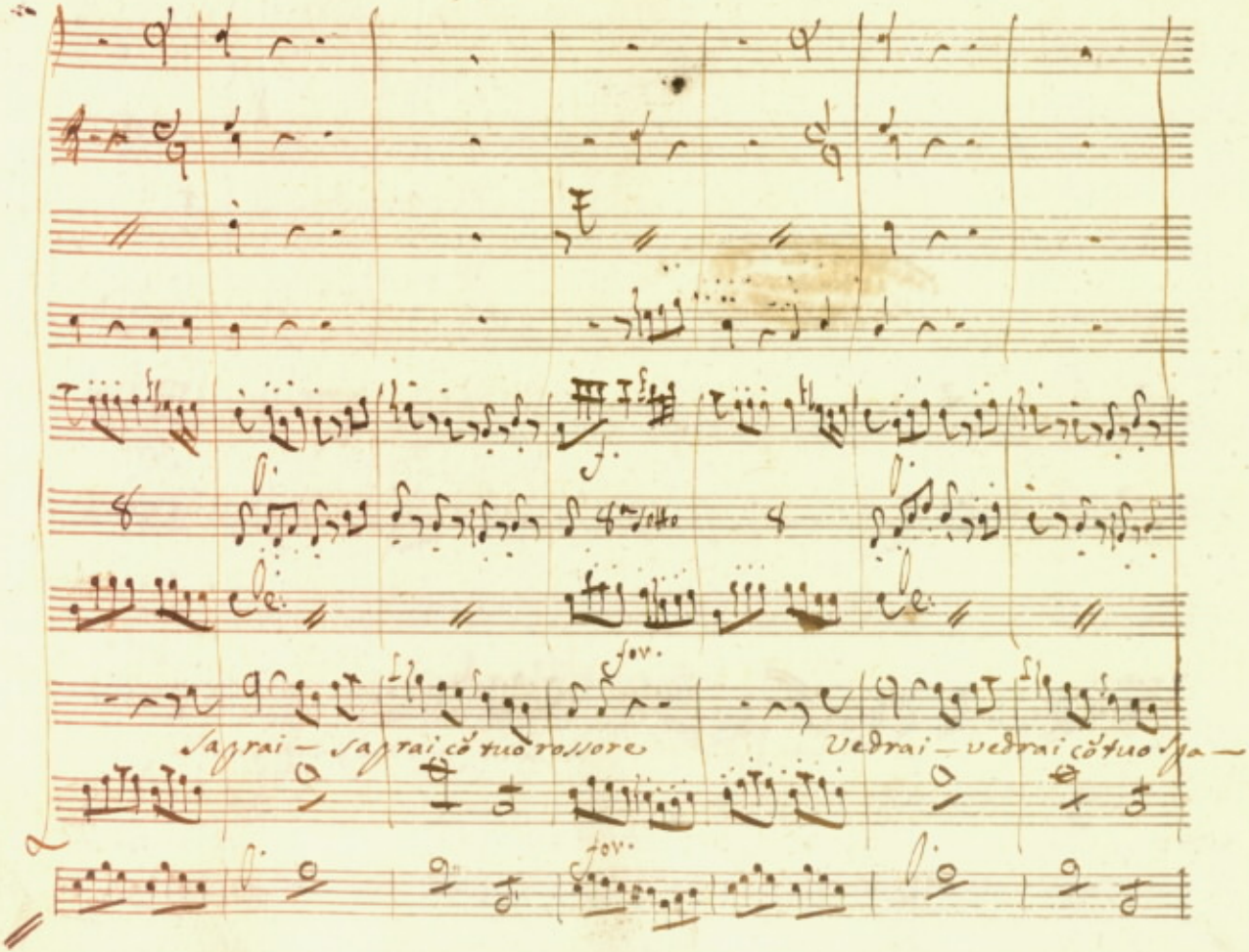
for.

8va Tutto

for.

to la — ria cagion qual'è

for. stac.



f.
8va sotto
fov.
Saprai — saprai cō tuo rossore
Vedrai — vedrai cō tuo spa —
fov.

ARCHIVIO NAZIONALE AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

p.

sf. p.

p. stac.

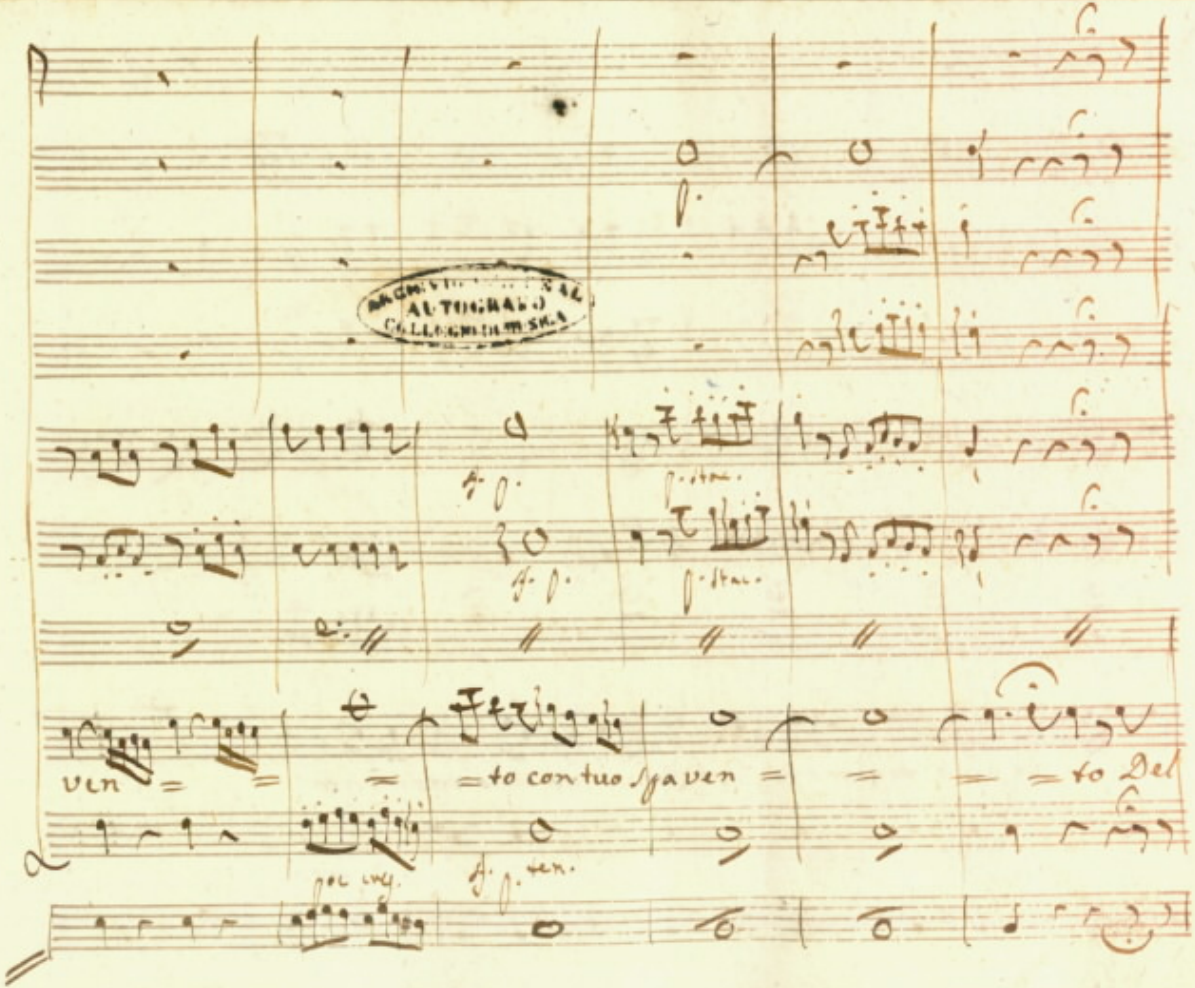
sf. p.

p. stac.

ven = = = = to con tuo spaven = = = = to Del

poc. cres.

sf. p. ten.



fier — ro mio tormento del fier — ro mio tormento

fav.

fav.

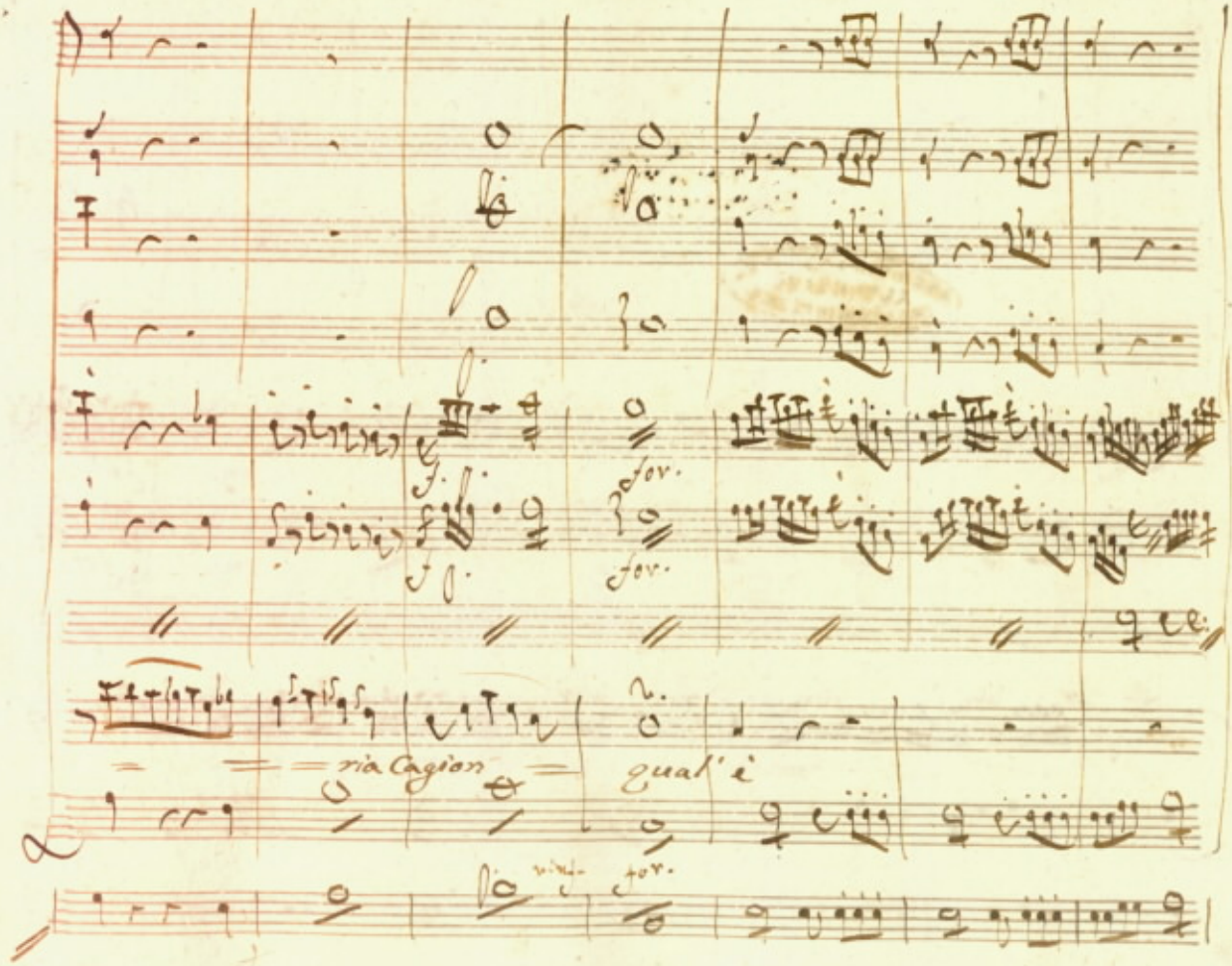
fav.

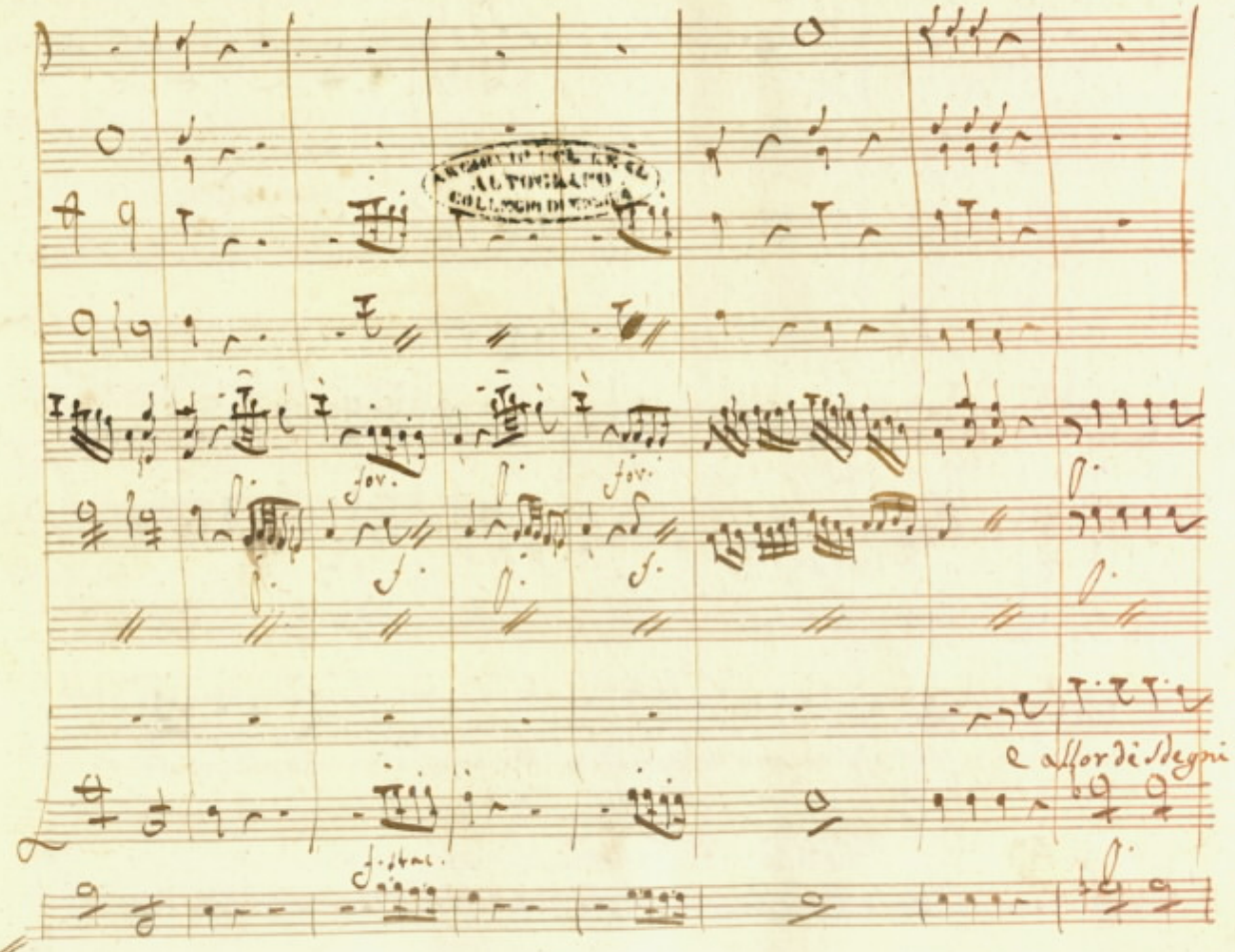
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

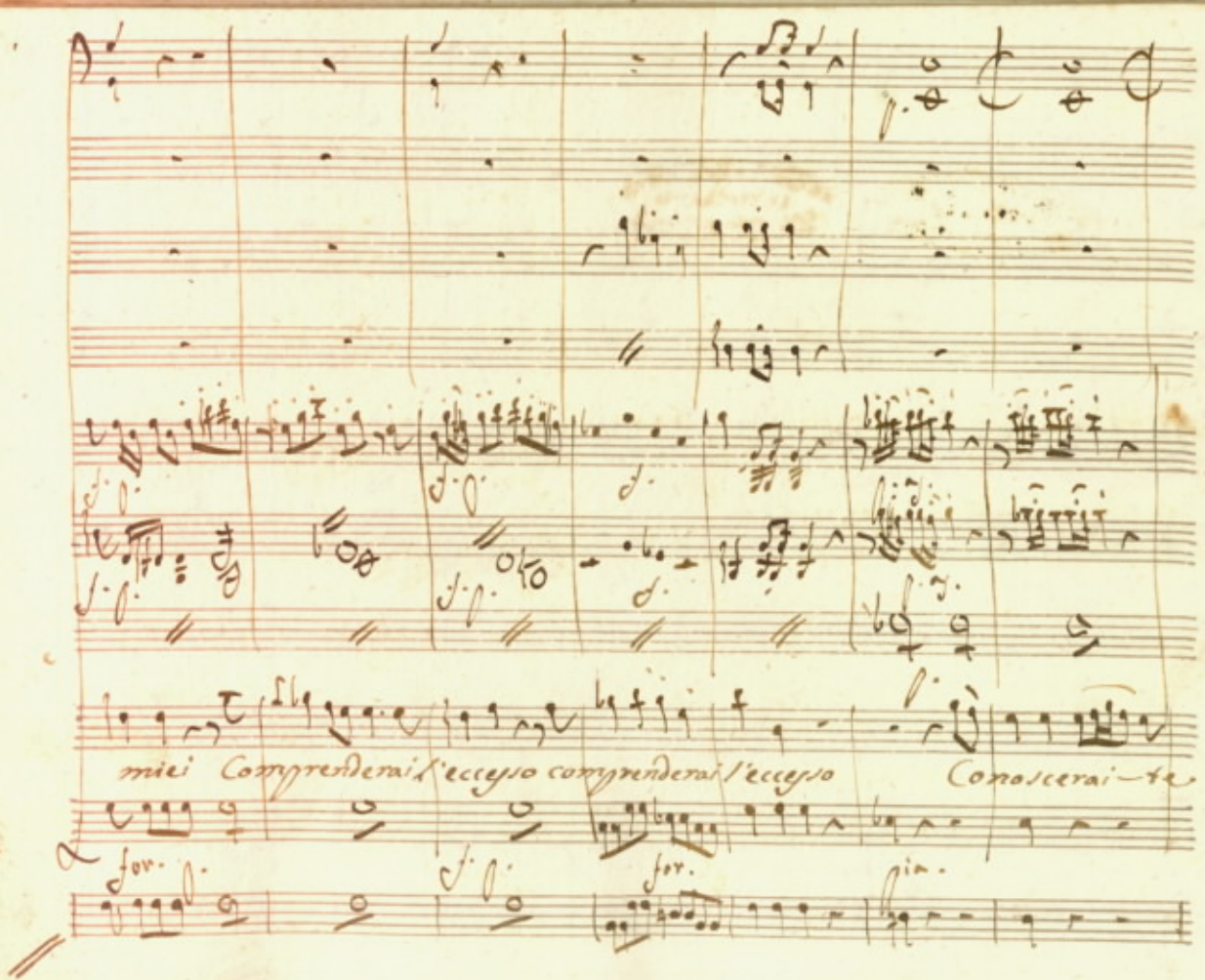
cry. for.

cry. for.

cry for.


ria Cagion
qual'è


e d'Amor di sdegni


miei Comprenderai l'eccesso comprenderai l'eccesso Conoscerai-te

ARCHIVIO DI FIRME AUTOGRAFE COLLEGIO DI MUSICA

for.

f. p.

for.

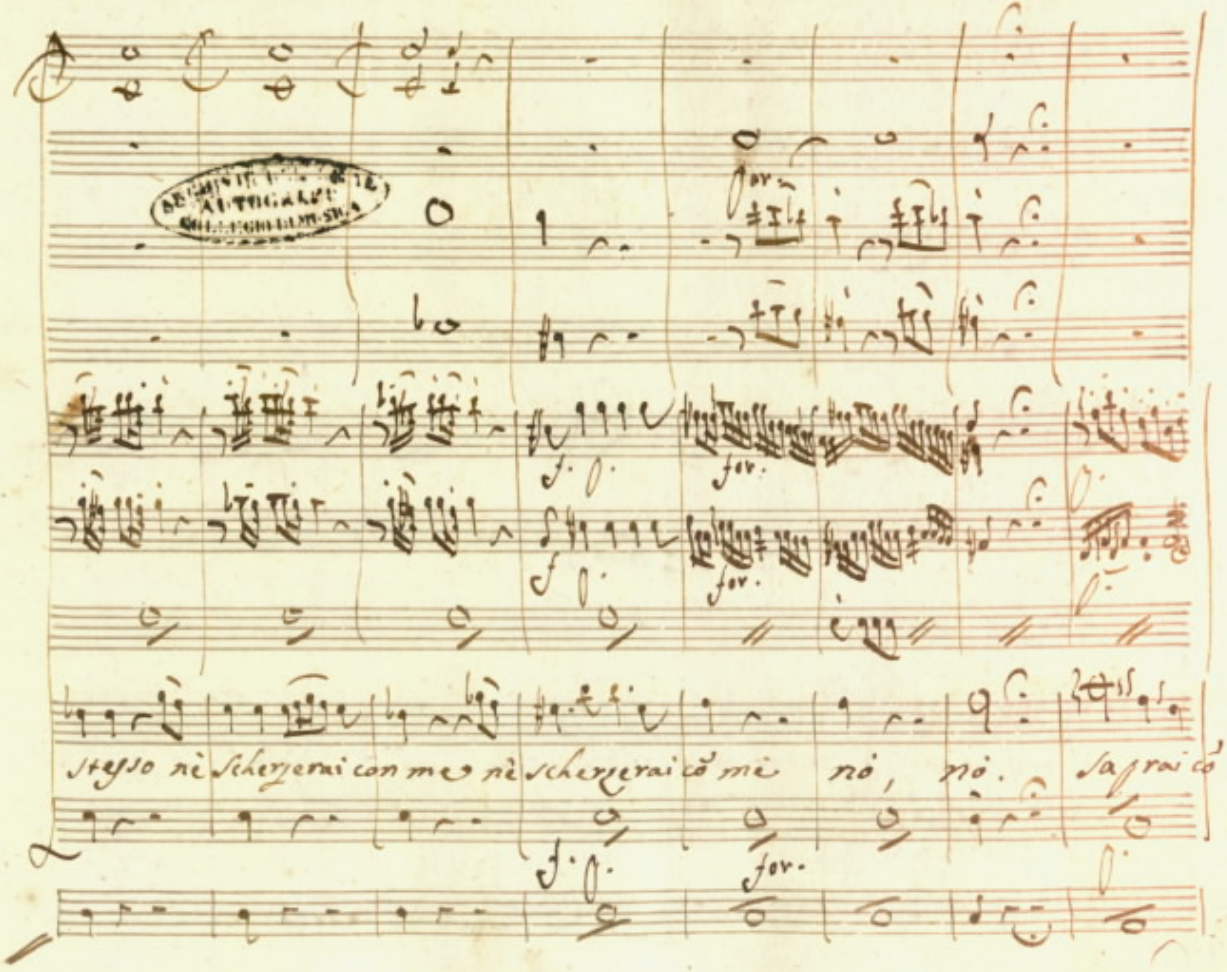
f. p.

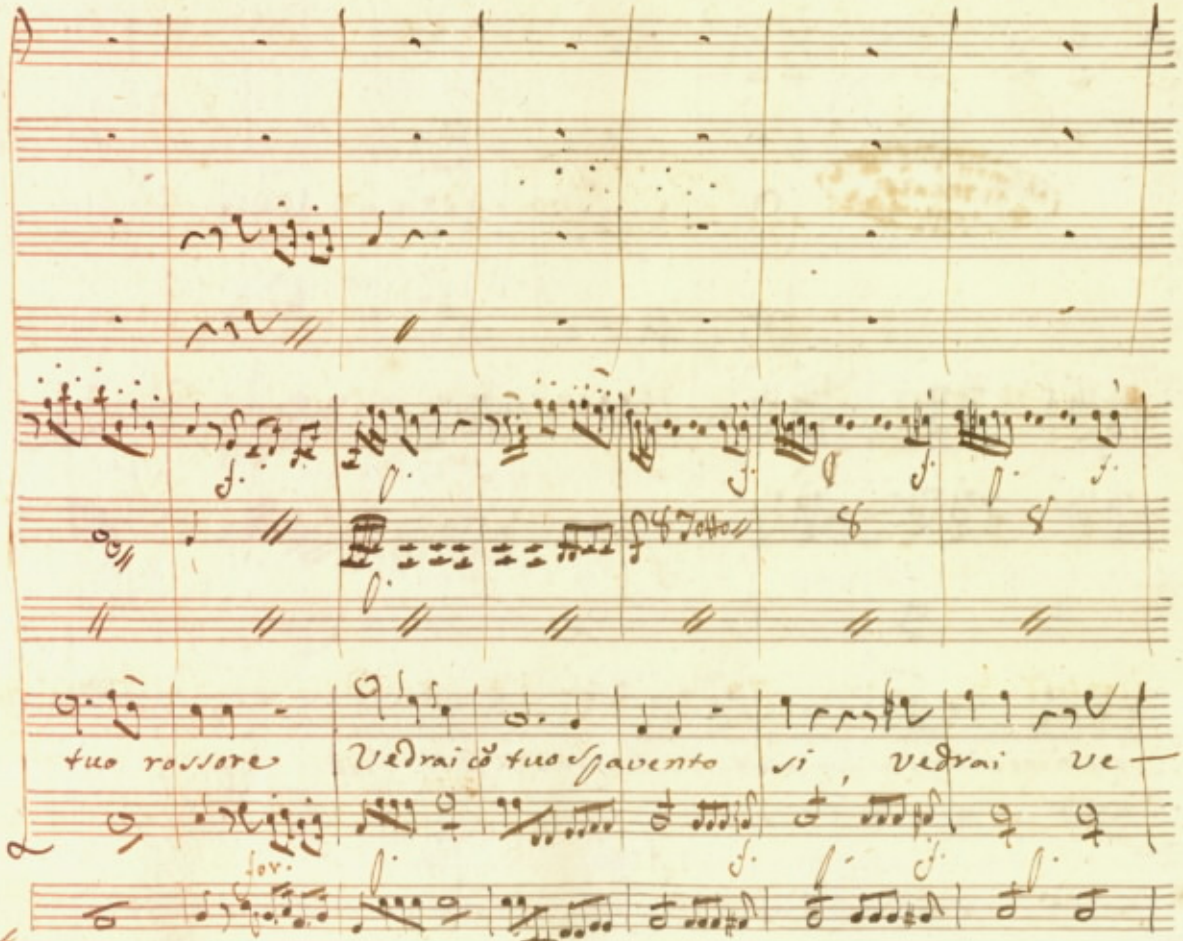
for.

stesso nè scherzerai con me nè scherzerai cō mè nò, nò. saprai cō

f. p.

for.




tuo rossore
Vedrai ò tuo sgavento
sì, vedrai ve-

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

cres. for. for. for. for.

Drai con tuo spavento del fiero mio tormento la ria Cagiò qual'è del fiero mio tor-

cres. for. ten. for.

mento la ria cagion qual'è

ARCHIVIO DEL 32°
AUTOGRAFI

for.

for.

la ria Cagion qual'è

Saprai — saprai con tuo ros —

for. stac.

ARCHIVO DEL REAL AL TOMBA... COLLEGIO DI PA...

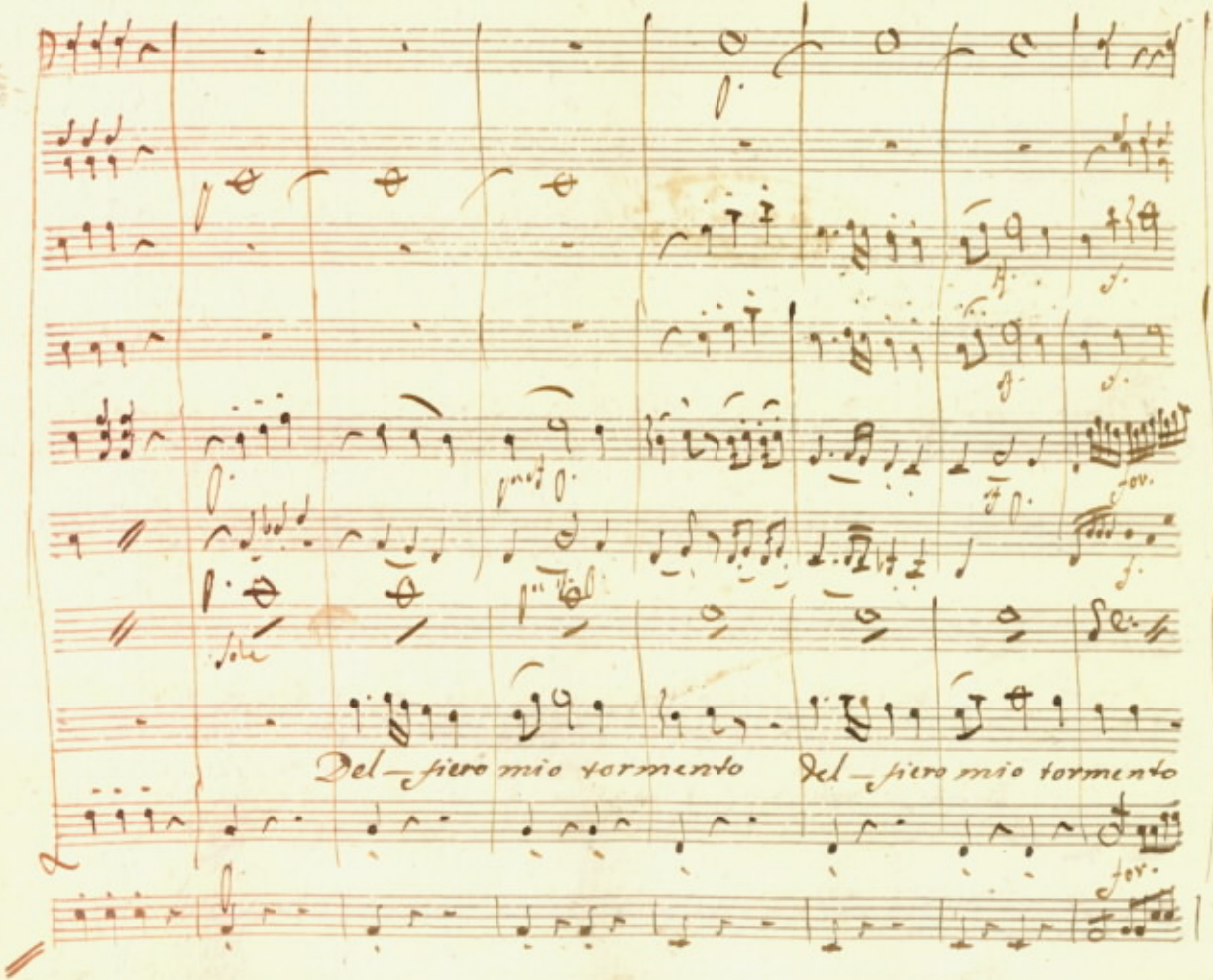
for. p. f. f. ag.

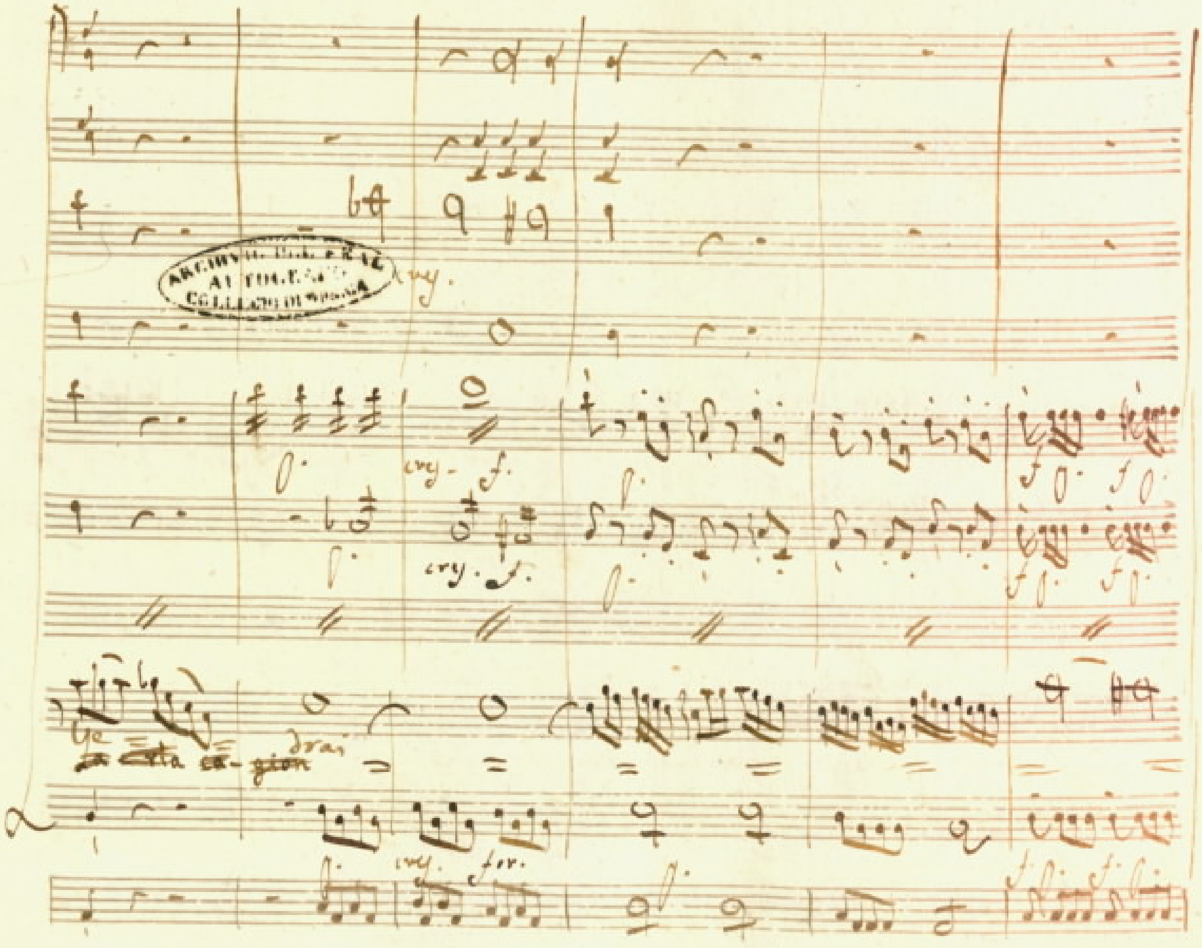
8a sotto 8a sotto f. ag.

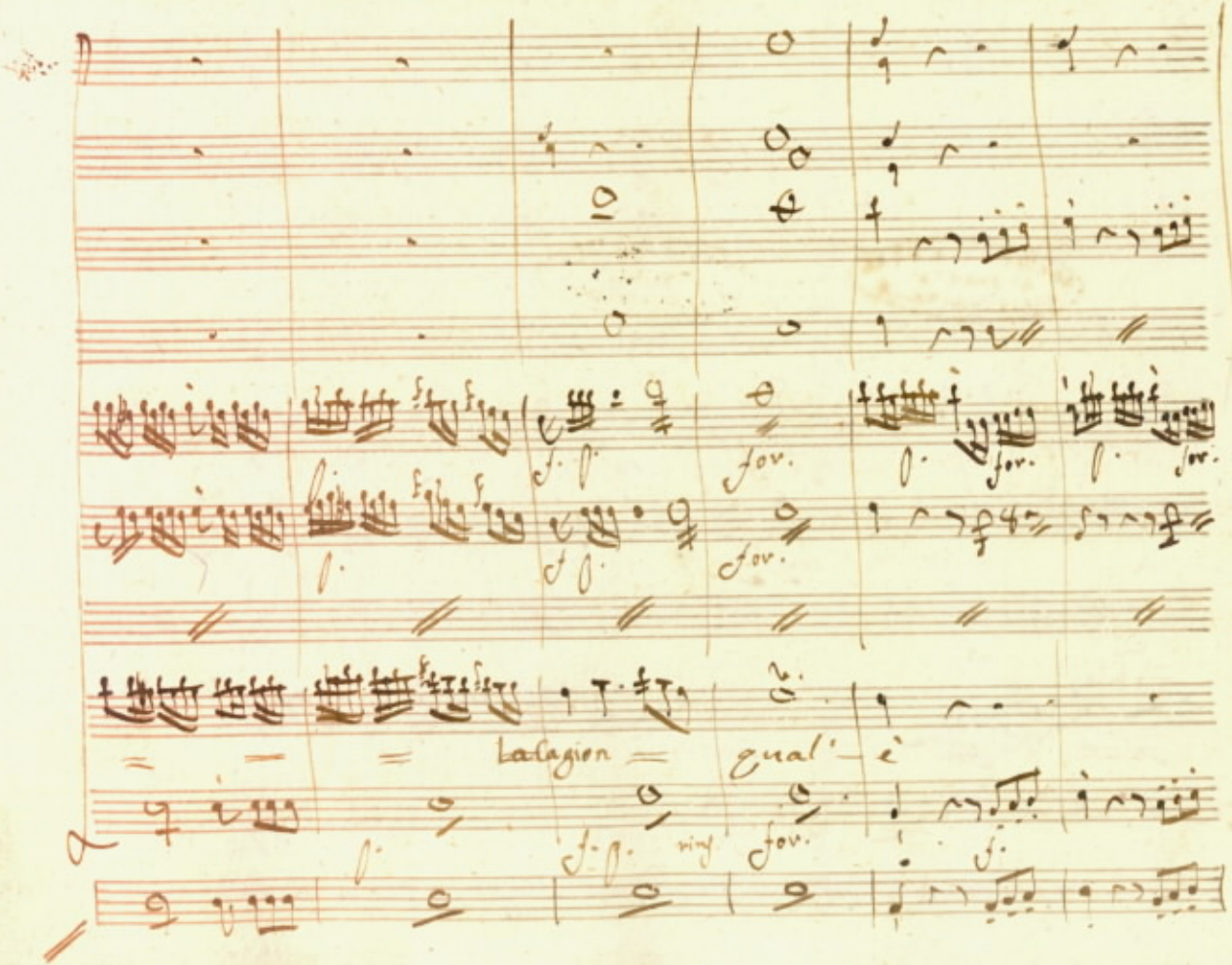
f.

sore Vedrai — vedrai cō tuo spaven = = = to cō tuo spavento

for. p. f. f. ag.


Del – fiero mio tormento
Del – fiero mio tormento




La Cagion
qual' è

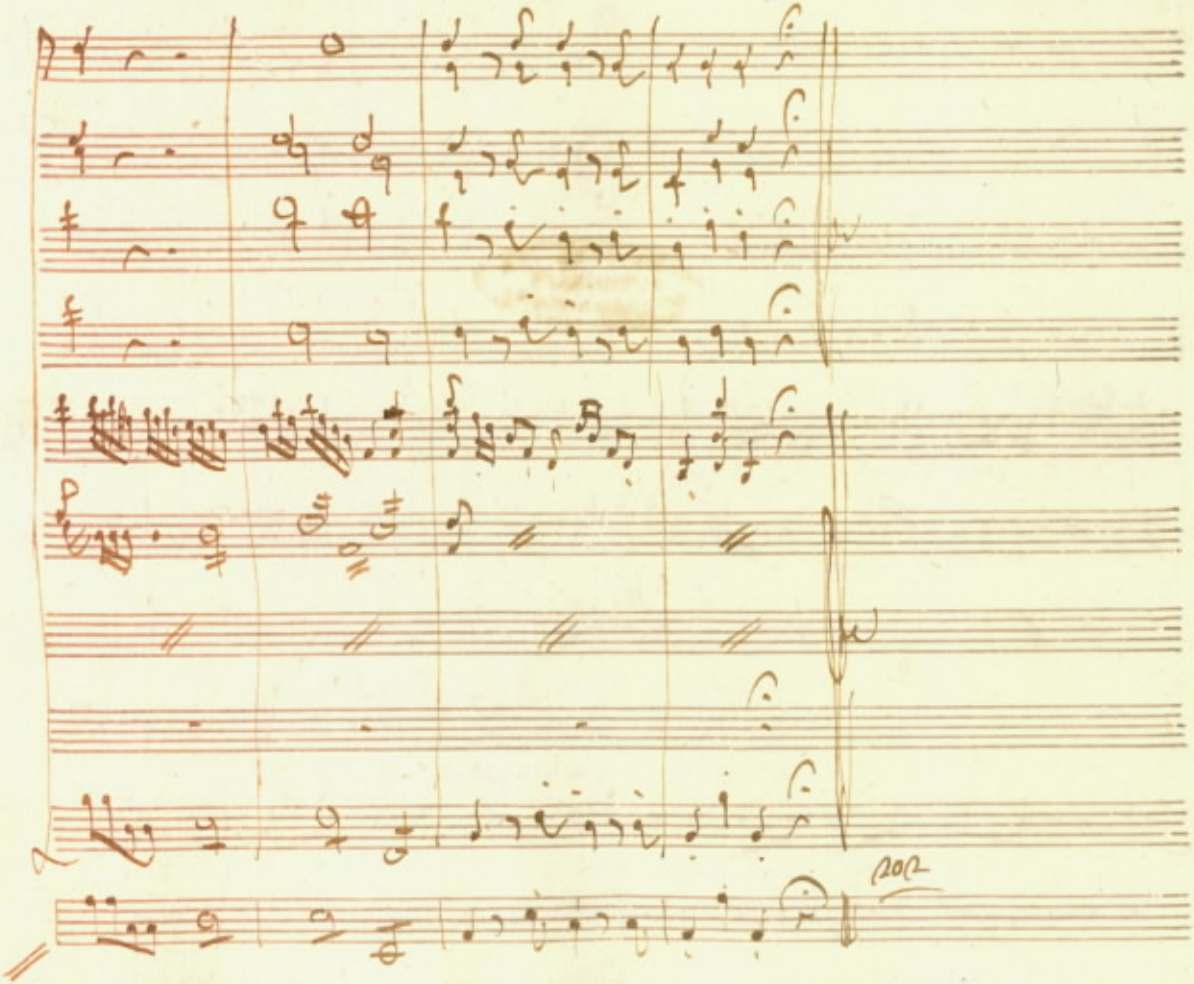
ARCHIVIO DEL SEAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f. for. cres. for. as.

cres. f. as.

- La ria cagion - qual'è

cres. for.



6.
1.

Scena IX
Prisco, Circe, e
Clerinto

Pris.

Io di costui li sdegni in tendere non sò. vieni ò Re-
gina spiegami se pur sai qual è d'ulysse l'affanno, egli sà-dire, m'in-
sulta, mi minaccia.

Cir.

è dove il Prence ue desti mai?

Pris.

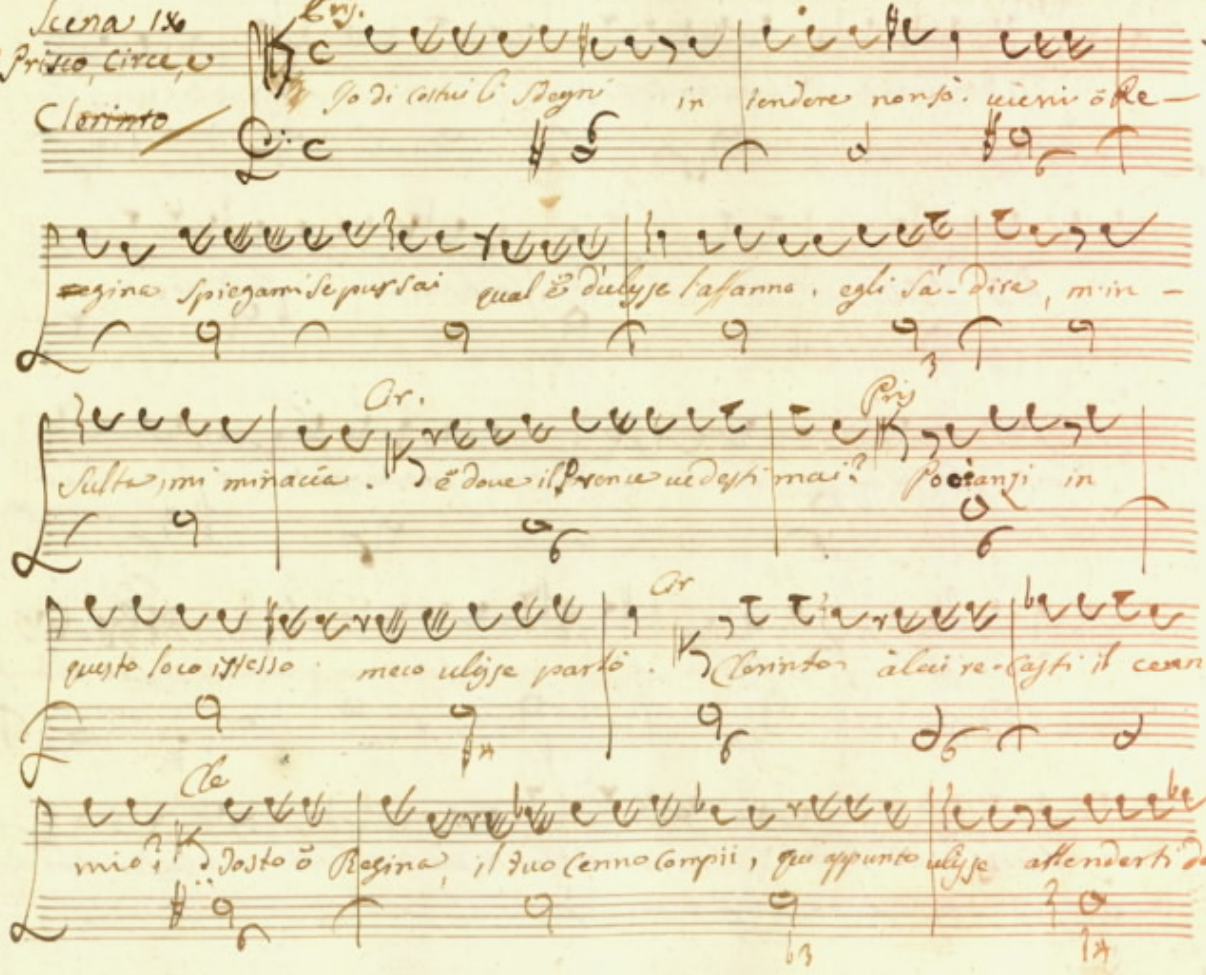
Poc'anzi in
questo loco istesso meco ulysse partò.

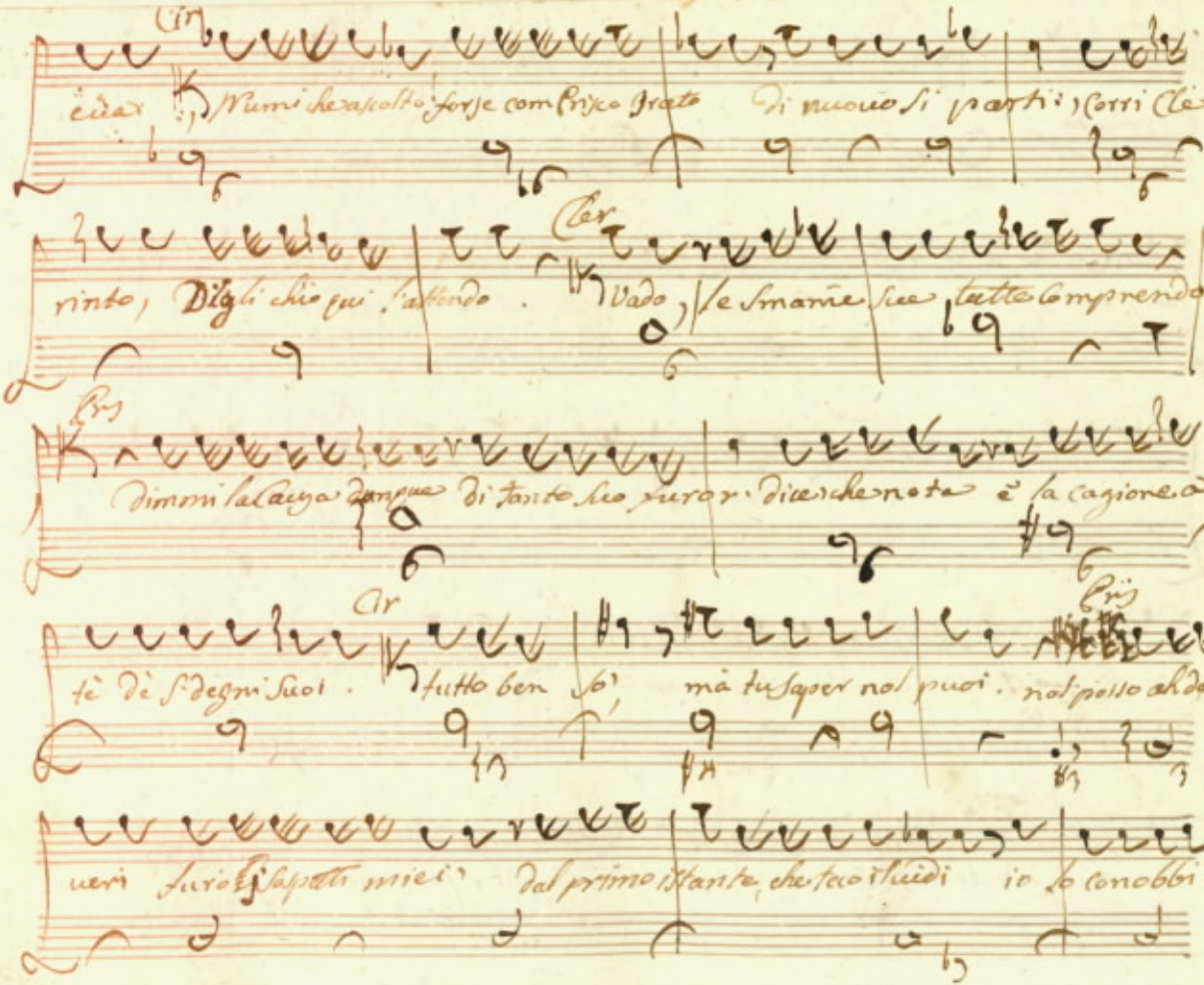
Cir.

Clerinto à lui re-casti il cenno
mio?

Cle.

Tosto ò Regina, il tuo cenno compii, qui appunto ulysse attenderti do-





Cir

è ver, Numi che ascolto forse com Prisco grato di nuovo si parti; corri Cle-

rinto, Digli chio qui l'attendo. Cler Vado, le smanie sue tutte comprendo.

Pris

dimmi la causa dunque di tanto suo furor. dice che nota è la cagione à

Cir

tè dè s'degni suoi. tutto ben so, mà tu saper nol puoi. Pris nol posso ah dunque

veri furo i sospetti miei, dal primo istante, che teco i lividi io lo conobbi a-

Cr

mante. Ah si uedrà fra poco l'infido, il menzogner chi sia di noi

Pris

In grata, è mi deridi, Io son l'infido Io sono il mensogner, barbari

dei, è tu di fedeltà l'esempio sei?

Cr

Conoscerai frà poco chi di

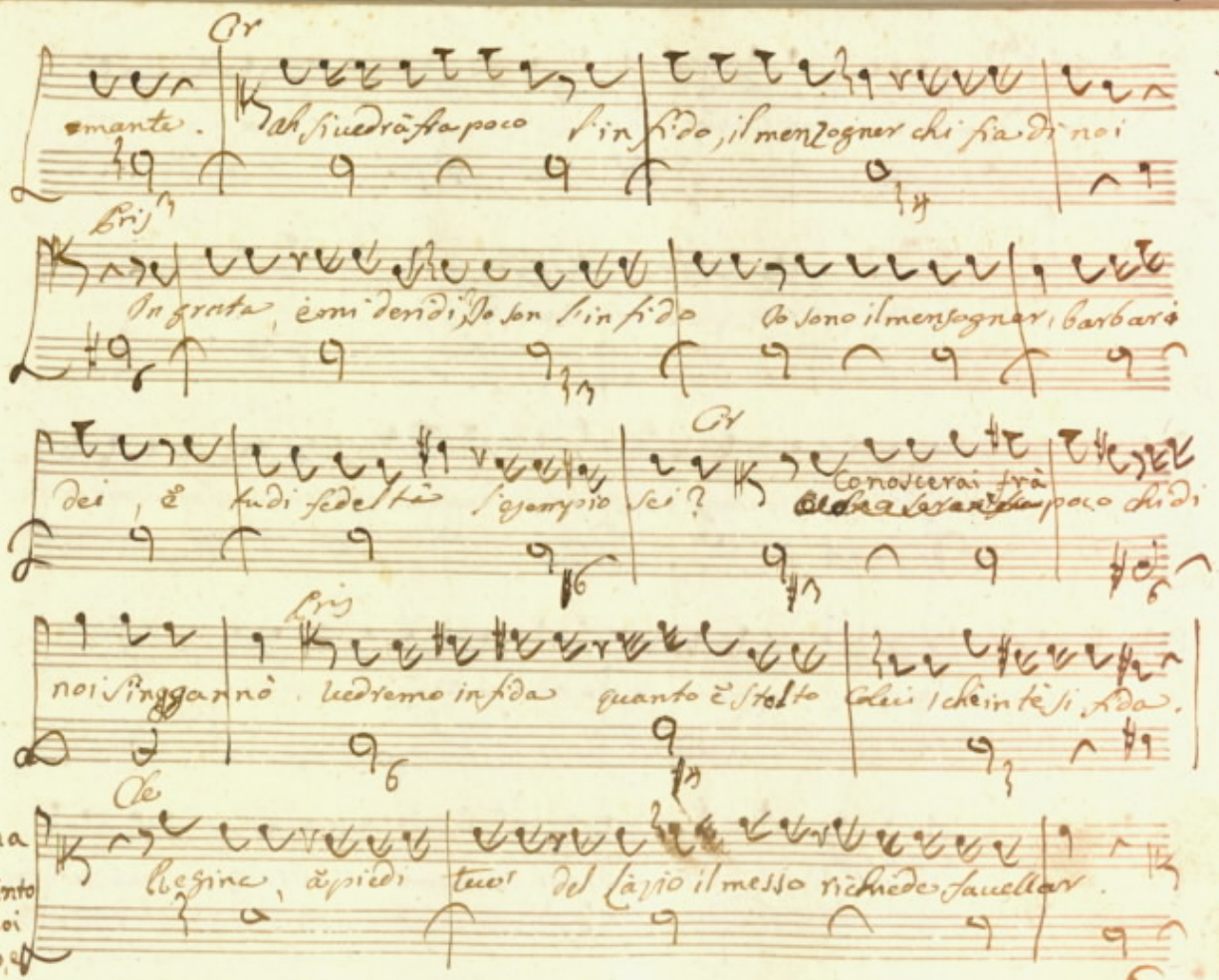
noi s'ingannò. Vedremo infida quanto è stolto Colui, che in te si fida.

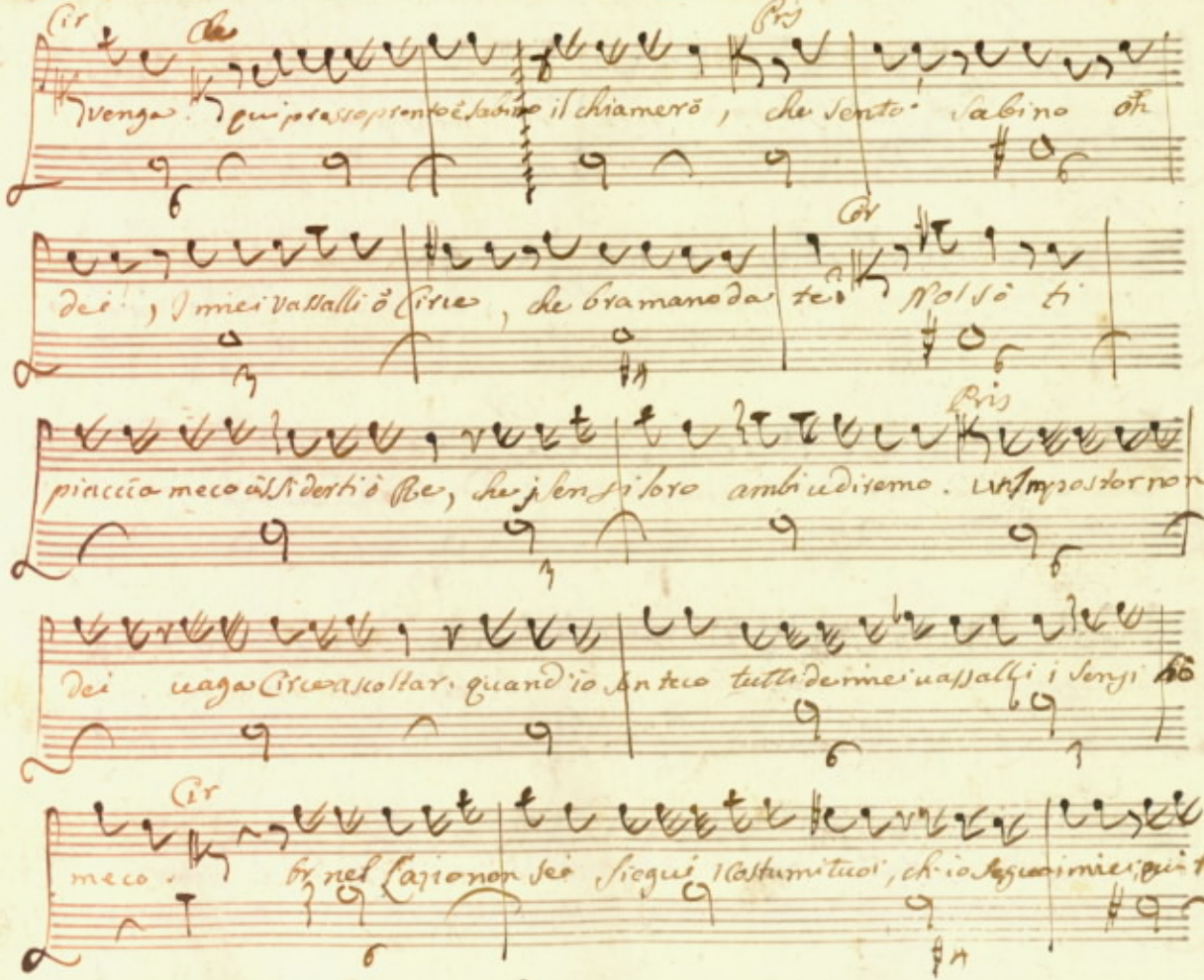
Cle

Scena X

Regina, à piedi tuoi del Lazio il messo richiede fauellar.

Lerinto
di poi
abito, e
anente





Cir

venga. Che qui presso pronto è Sabino il chiamerò, che sento Sabino oh

Pris

dei, I miei vassalli ò Circe, che bramano da te? Nol sò ti

Cir

piaccia meco assiderti ò Re, che i sensi loro ambi udiremo. Un Impostor non

Pris

dei vaga Circe ascoltar. quand'io son teco tutti de i miei vassalli i sensi ho

Cir

meco. Or nel Lazio non sei siegui i costumi tuoi, ch'io seguo i miei, qui tas-

Pris

sidi, Signor | Di sdegno io fremo | uengo Regina | ah gran disastri io

Cle

temo, | Del Lario già l'ambasciator s'auuanza, | questo che mai sarà, numi cos-

Pris

tanza | La Regina qual è? | Non la rauuisi? | Siede colà L'astuta

Cane

Sab

maga, è bella. | Stelle è Prisco colui? | Canente è quella?

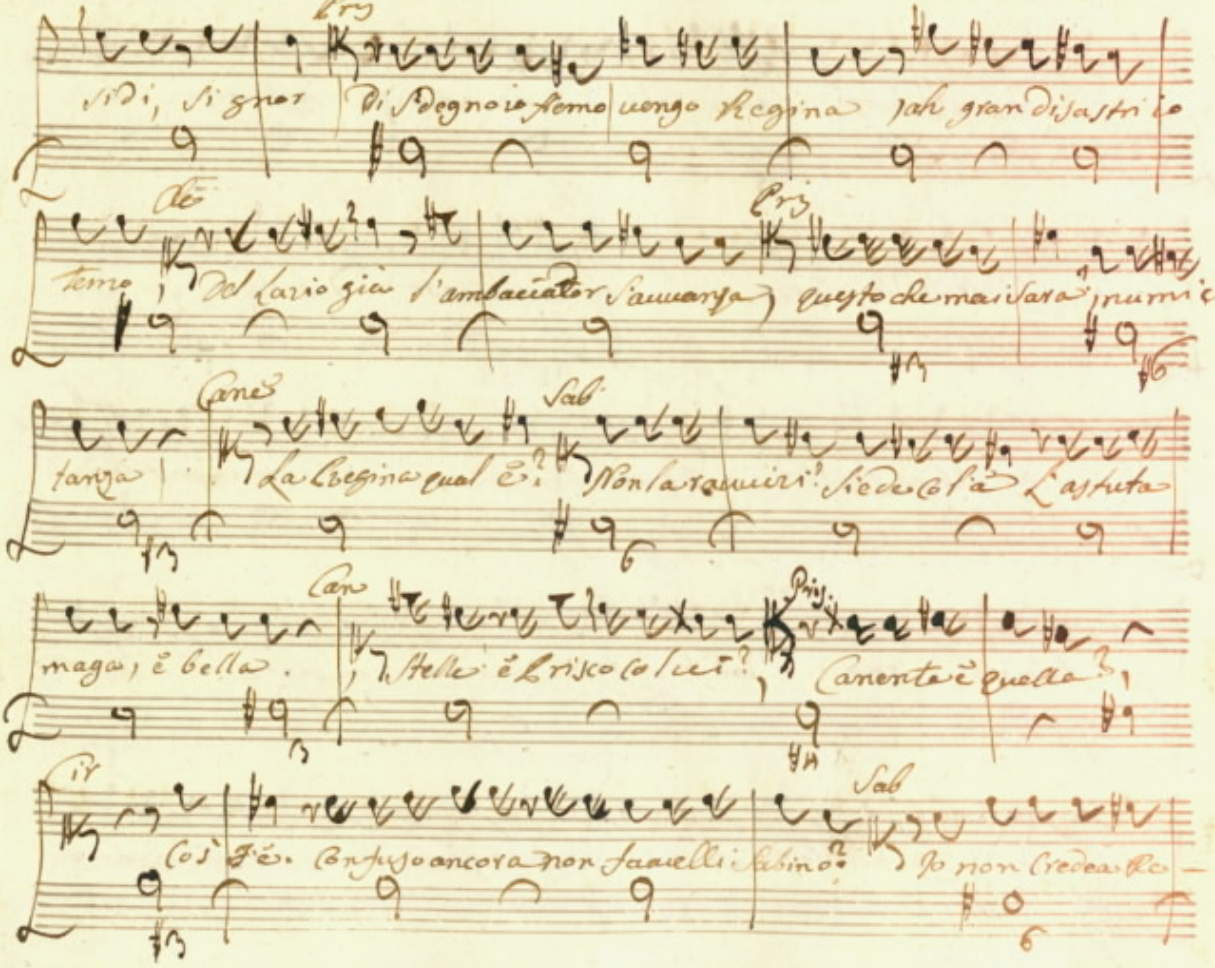
Can

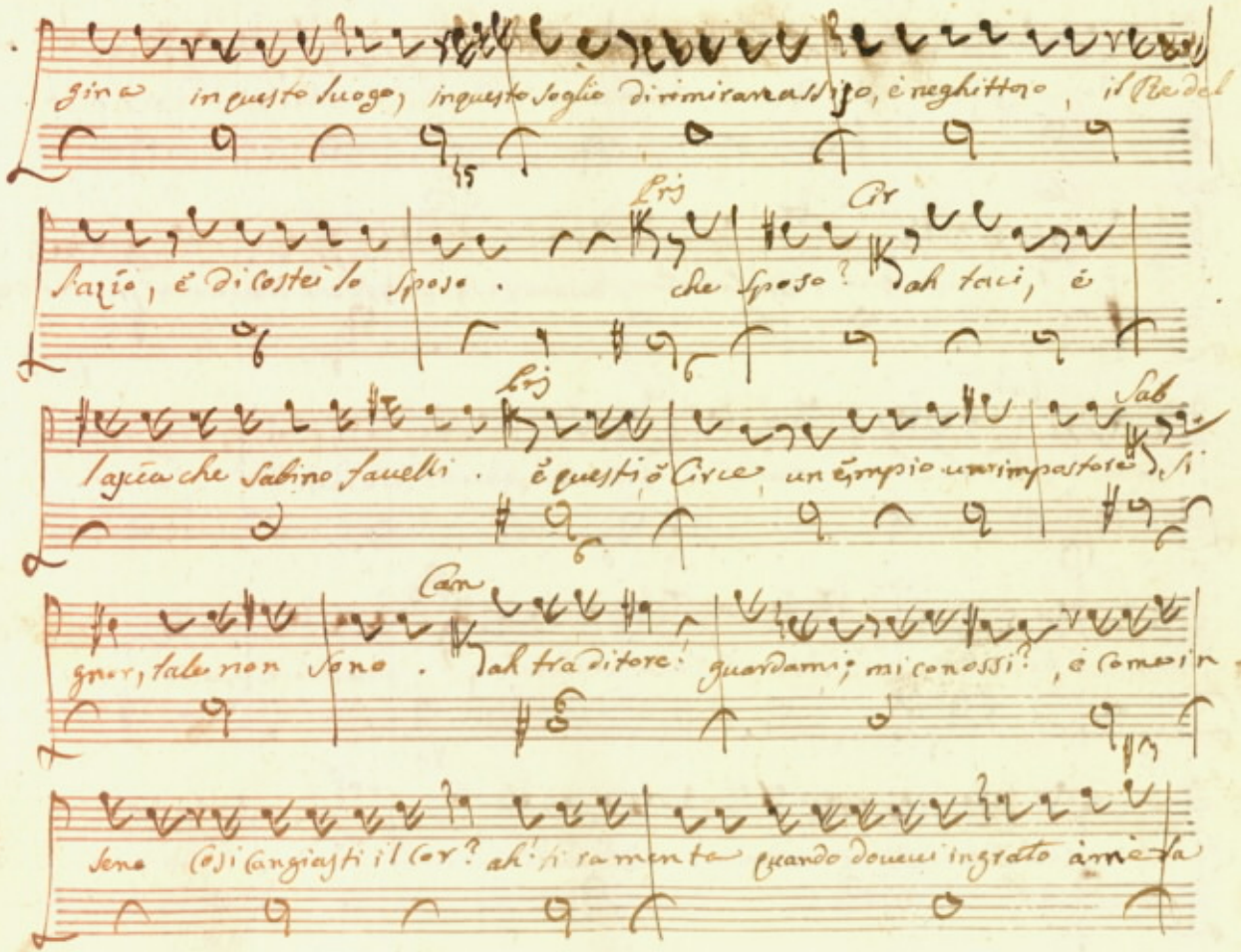
Pris

Cir

Così fè. Confuso ancora non fauelli Sabino? | Io non Credea Re-

Sab





gina in questo luogo, in questo soglio di rimirar assiso, è neghittoso, il Re del

Pris Cir

l'azio, è di costei lo sposo. che sposo? ah taci, è

Pris Sab

l'ascia che sabino fauelli. è questi ò Circe, un empio un impostore, si

Can

gnor, tale non sono. ah traditore! guardami; mi conossi? è come in

sene così cangiasti il cor? ah! ti ramenta quando doueui ingrato à me la

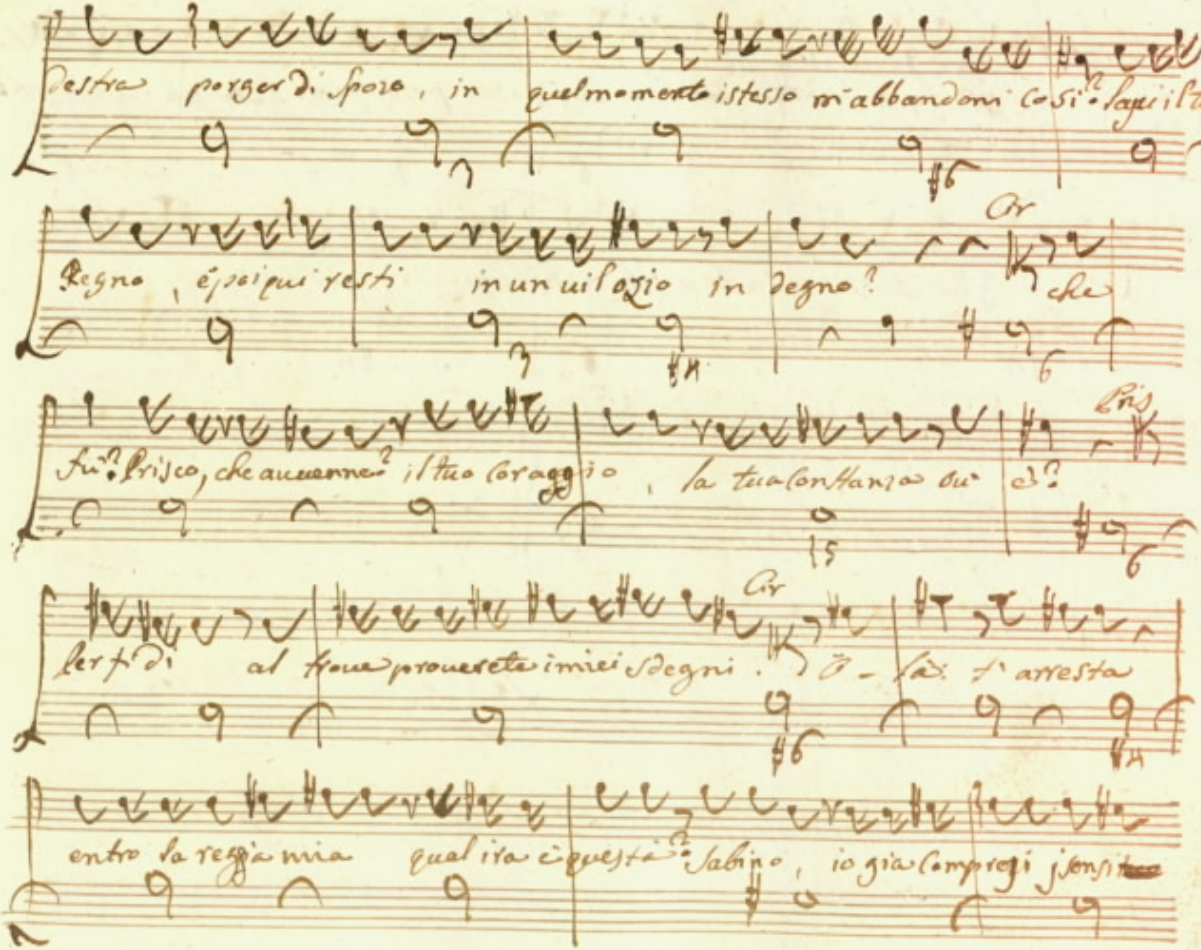
destra porger di sposo, in quel momento istesso m'abbandoni così? lasci il tuo

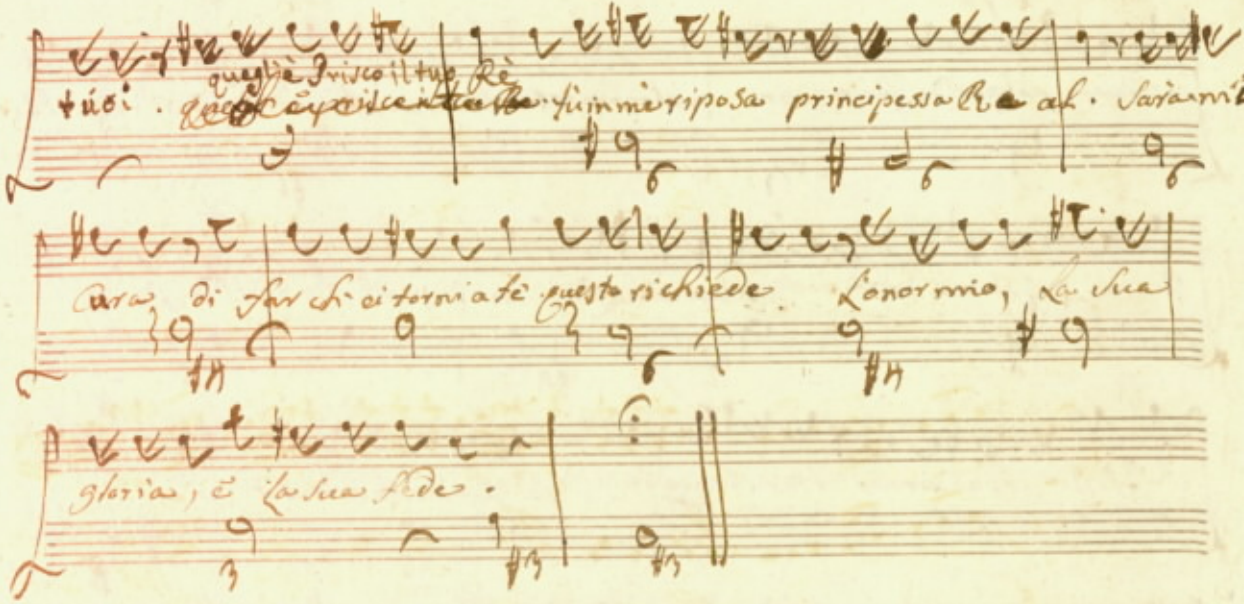
Regno, e poi qui resti in un uil ozio in degno? Or che

fu? Prisco, che auuenne? il tuo coraggio, la tua constanza ou' è? Pris

per fidi al troue prouerete i miei sdegni. Or Ò - là: t'arresta

entro la reggia mia qual ira è questa? Sabino, io già compresi i sensi





Segue aria Circe

La sua fede

N: 7

98

Corni in Besa

Oboè

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI NAPOLI

VV.ni

a mezza voce

Viole

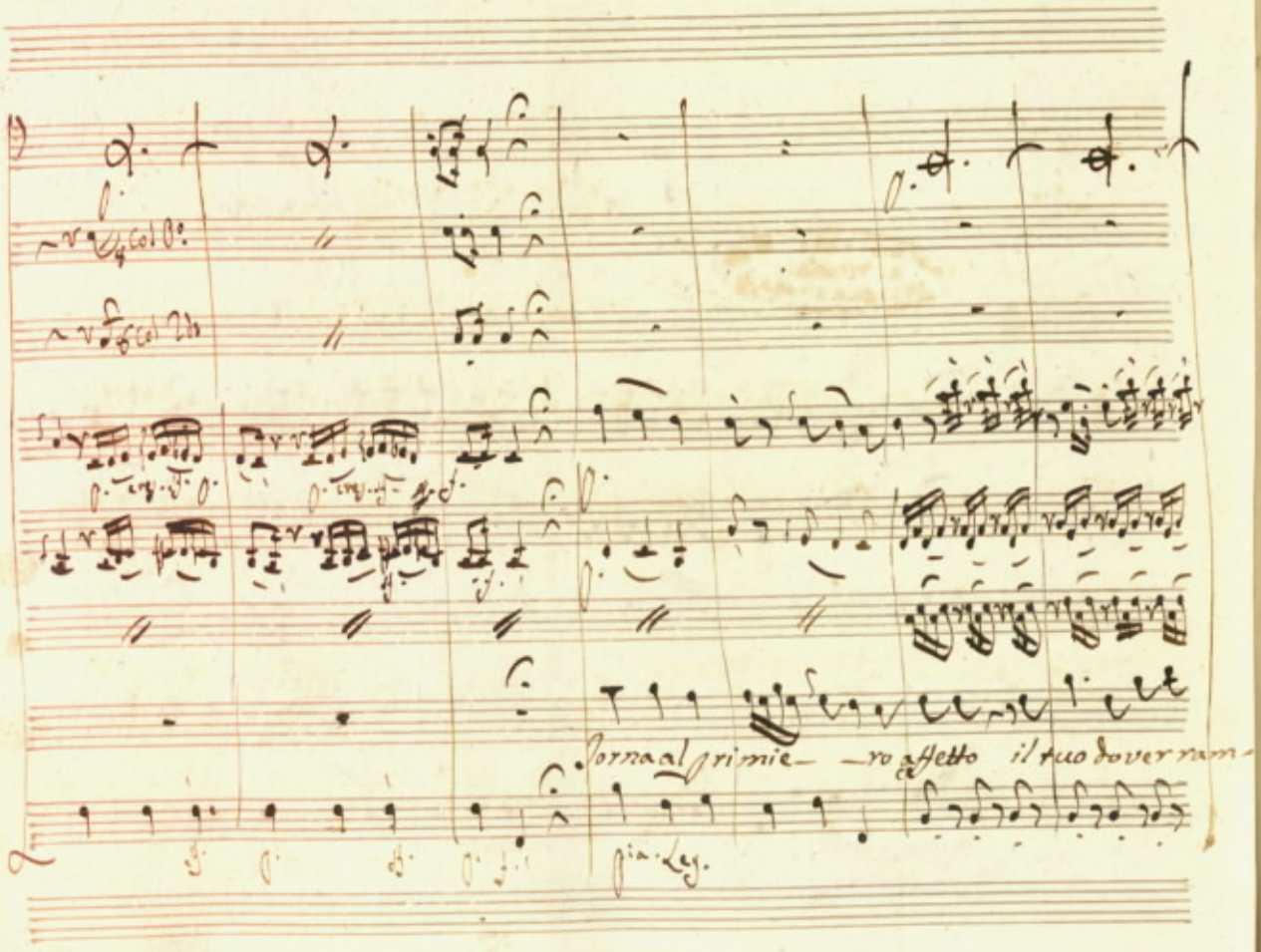
a mezza voce

Circe

Basso

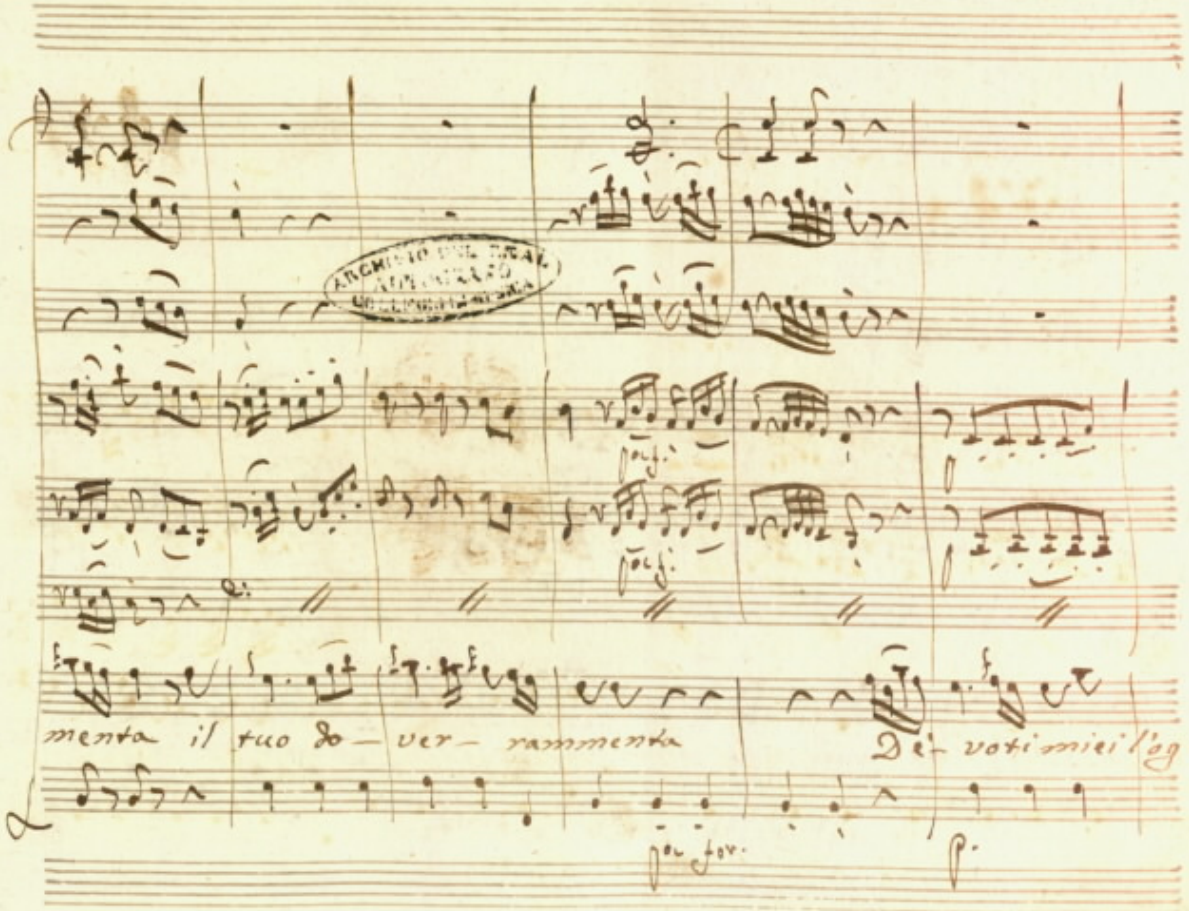
a mezza voce

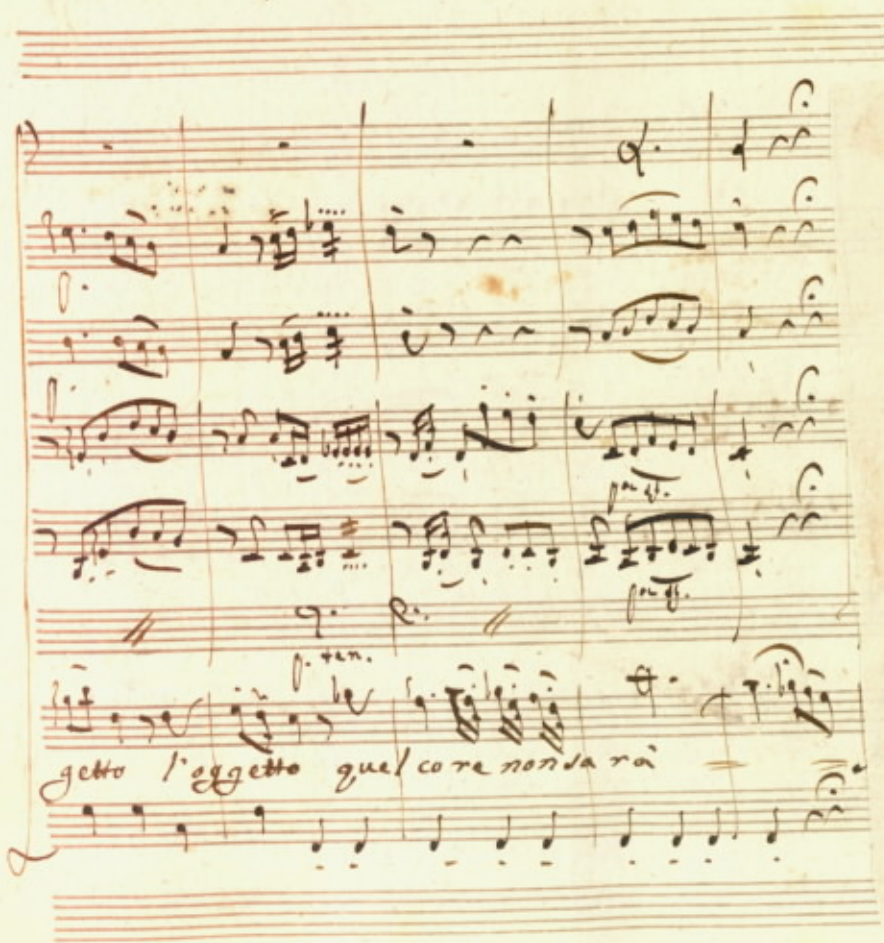
And.te sostenuto



Torna al primie- -ro affetto il tuo dover ram-

pia. Leg.


menta il tuo do— ver— rammenta
De— voti miei l'og—


getto l'oggetto quel core non sdegnerà

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

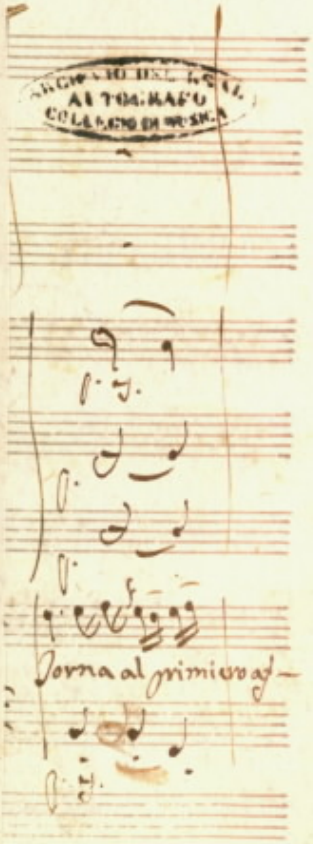
p. f.

p.

p.

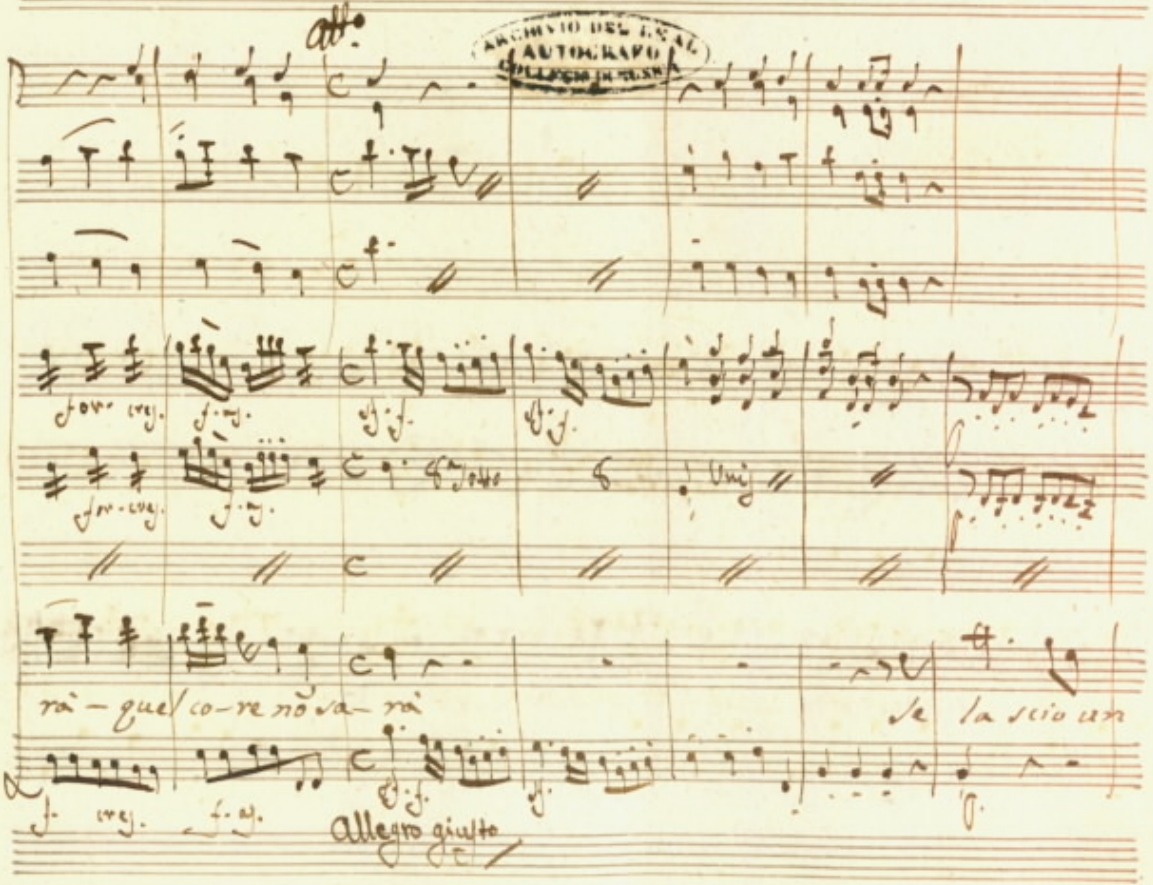
Torna al primiero af-

p. f.



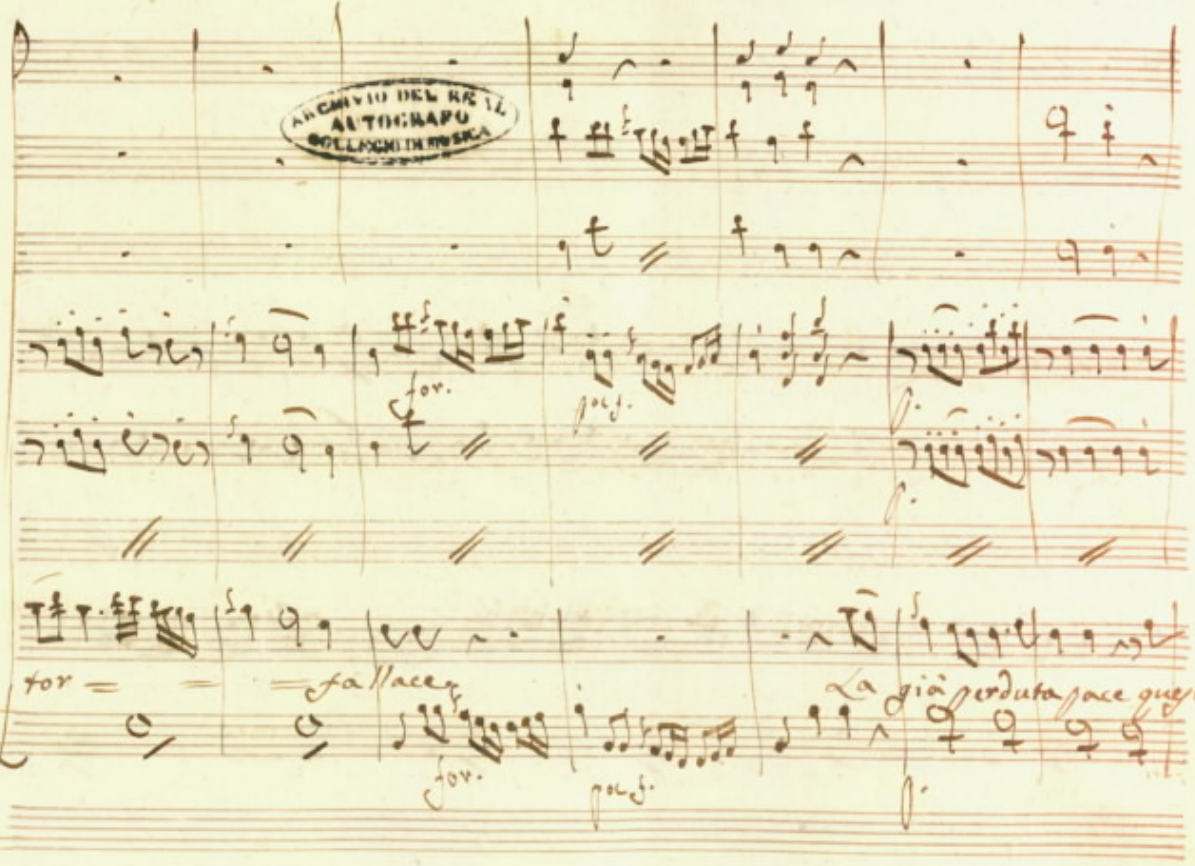
fet- to, Dè voti miei l'ogget — to quel core quel- core nõ sarà- quel co-re nõ sa —

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO



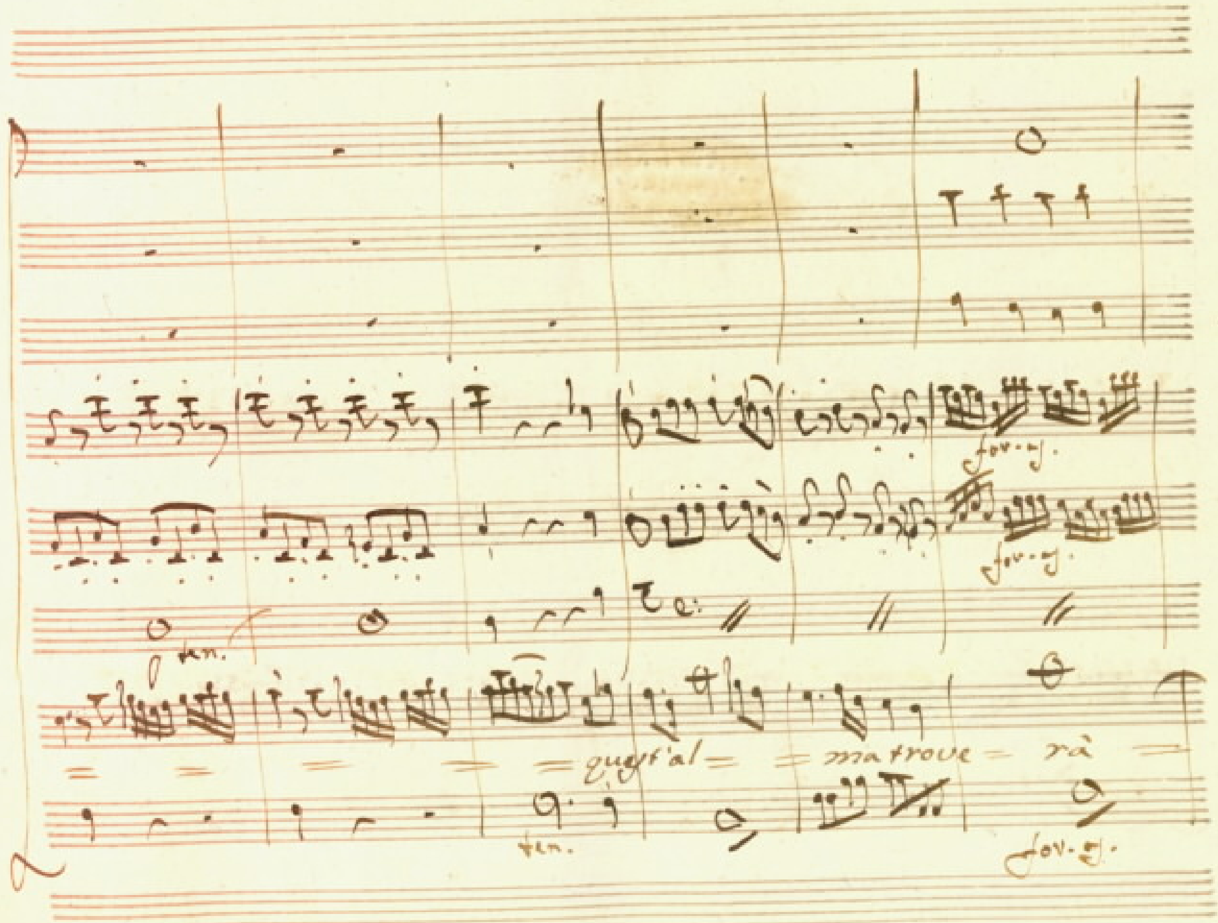
in- co- stante ado- ra- tor fallace ado = = = = -ra-

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
DELLA CHIESA



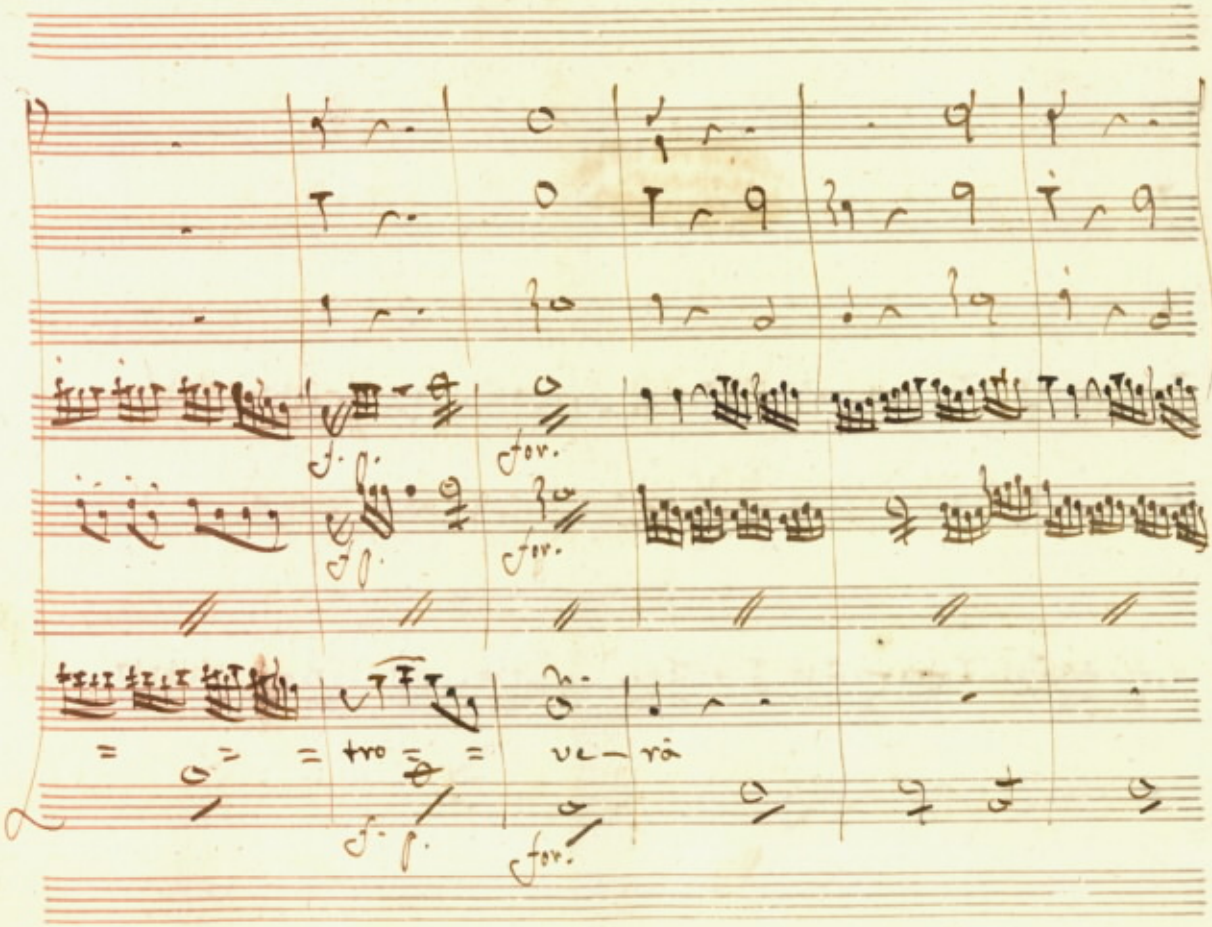
alma trove-rà

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO



ten.
quest'al
ma trove
rà
ten.

ARCHIVIO DEL R.
AUTOGRAFO
CONSERVATORIO DI MUSICA


for.
for.
tro
ve-rà
for.

ARCHIVIO DEL REGIO
ISTITUTO
DI MUSICA

Dornaal primie – ro affet- to

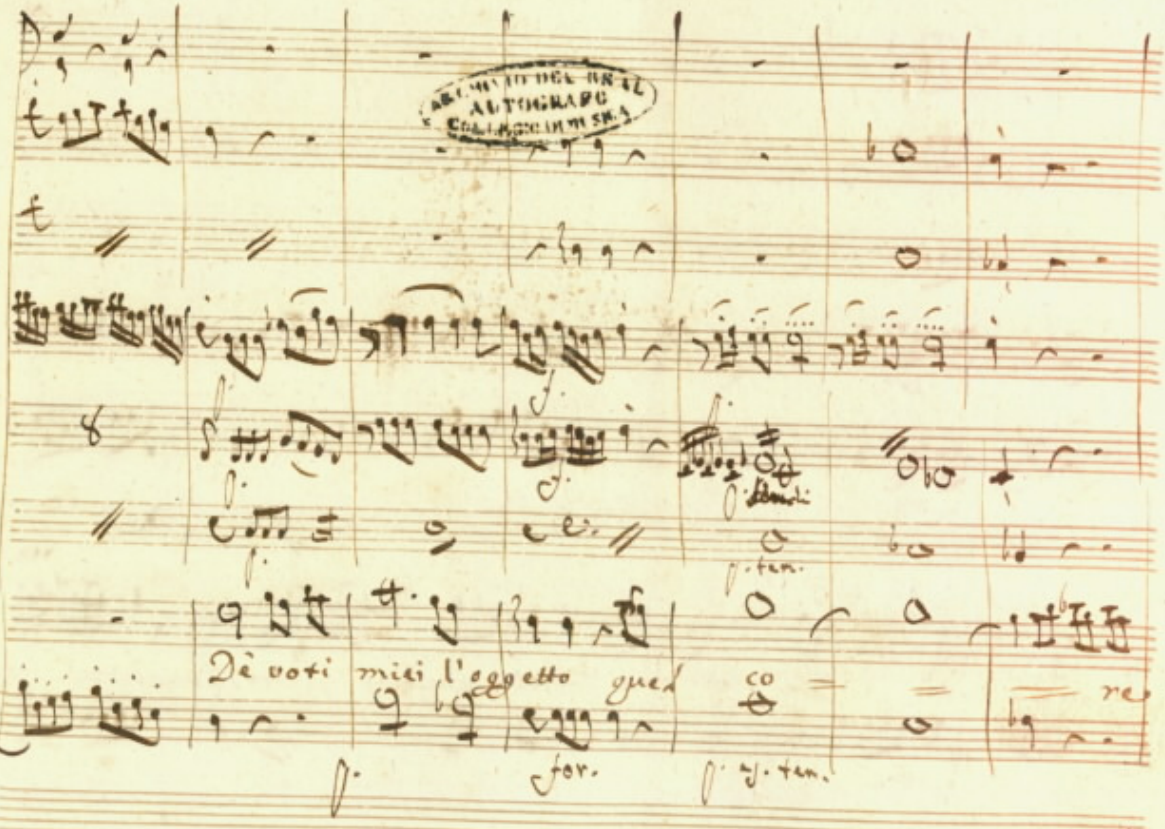
il tuo dover — rammen- ta.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

p. tem.

Dè voti miei l'oggetto quel co = = = re

p. for. p. as. tem.



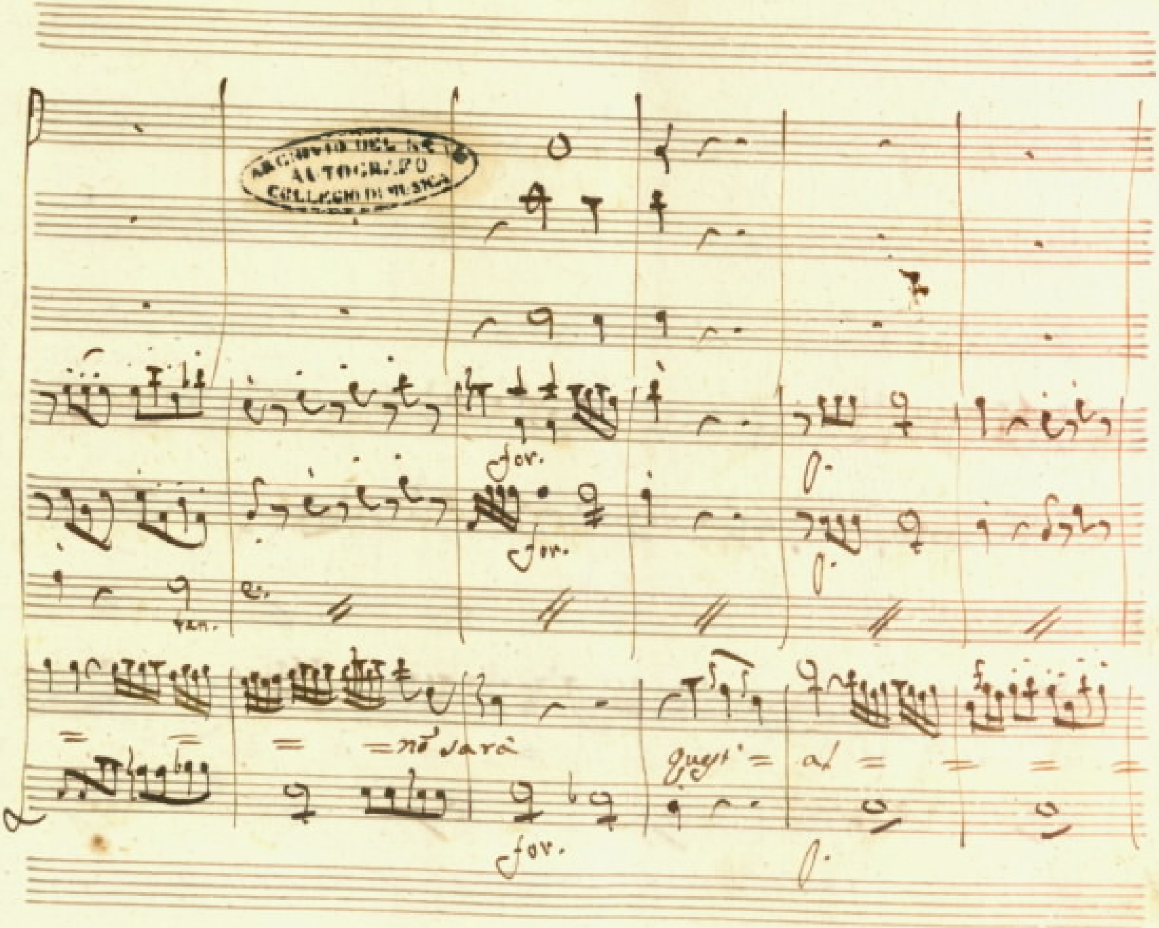
for.

for.

ten

non-sa-rà Dè voti-miei l'oggetto quel co = = re nõ sarà = =

for.


for.
for.
ten.
nō sarà
Quest'
al
for.

AUTOGRAPH
COLLECTION

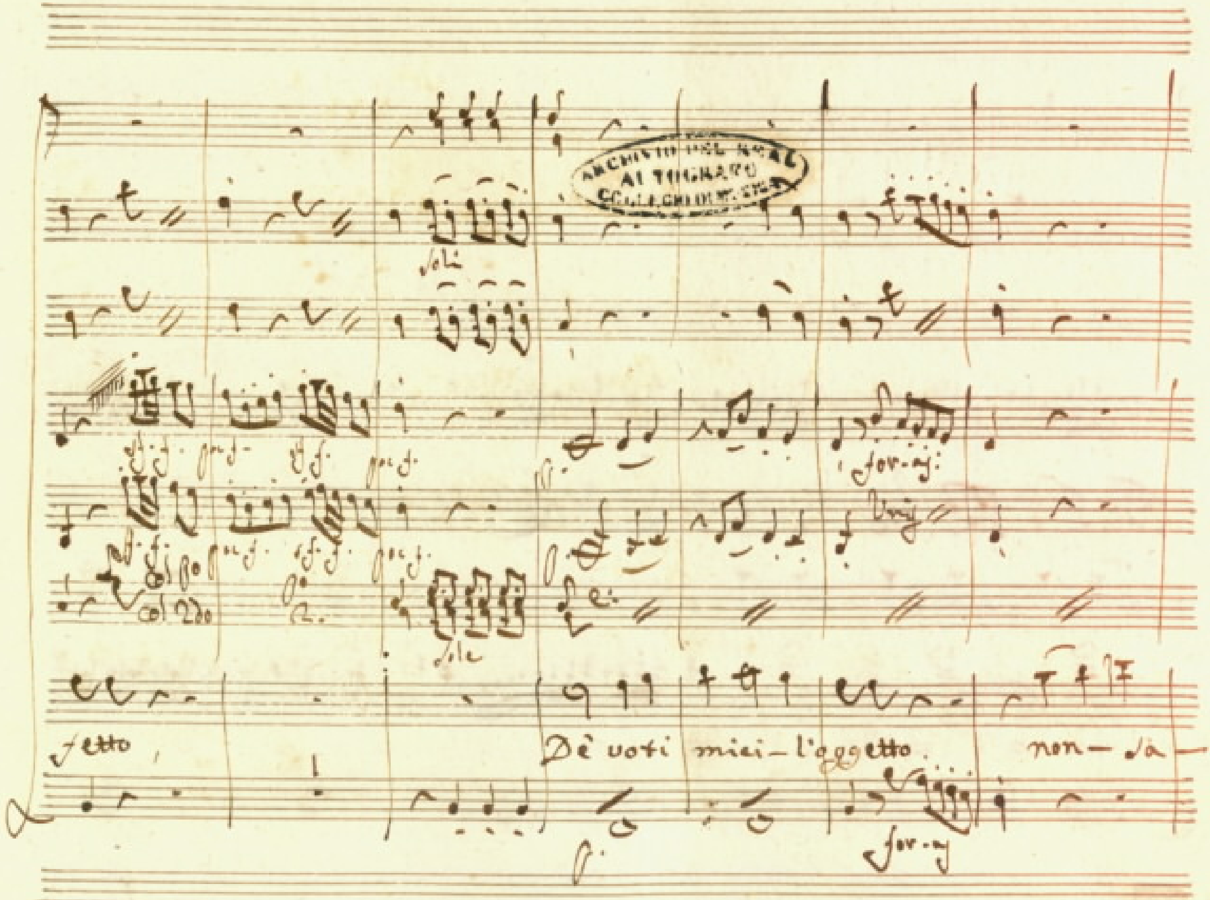
Sole

Sole

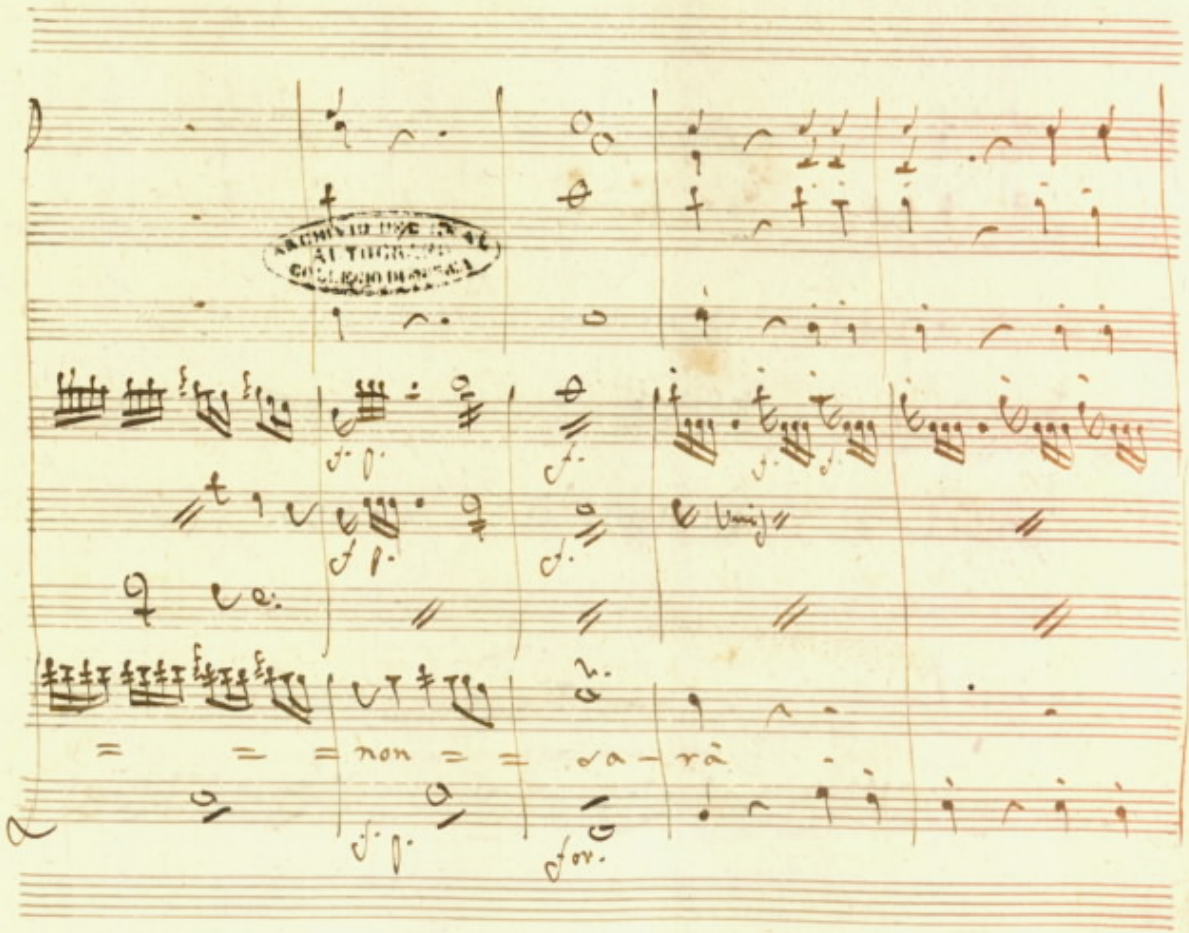
Sole

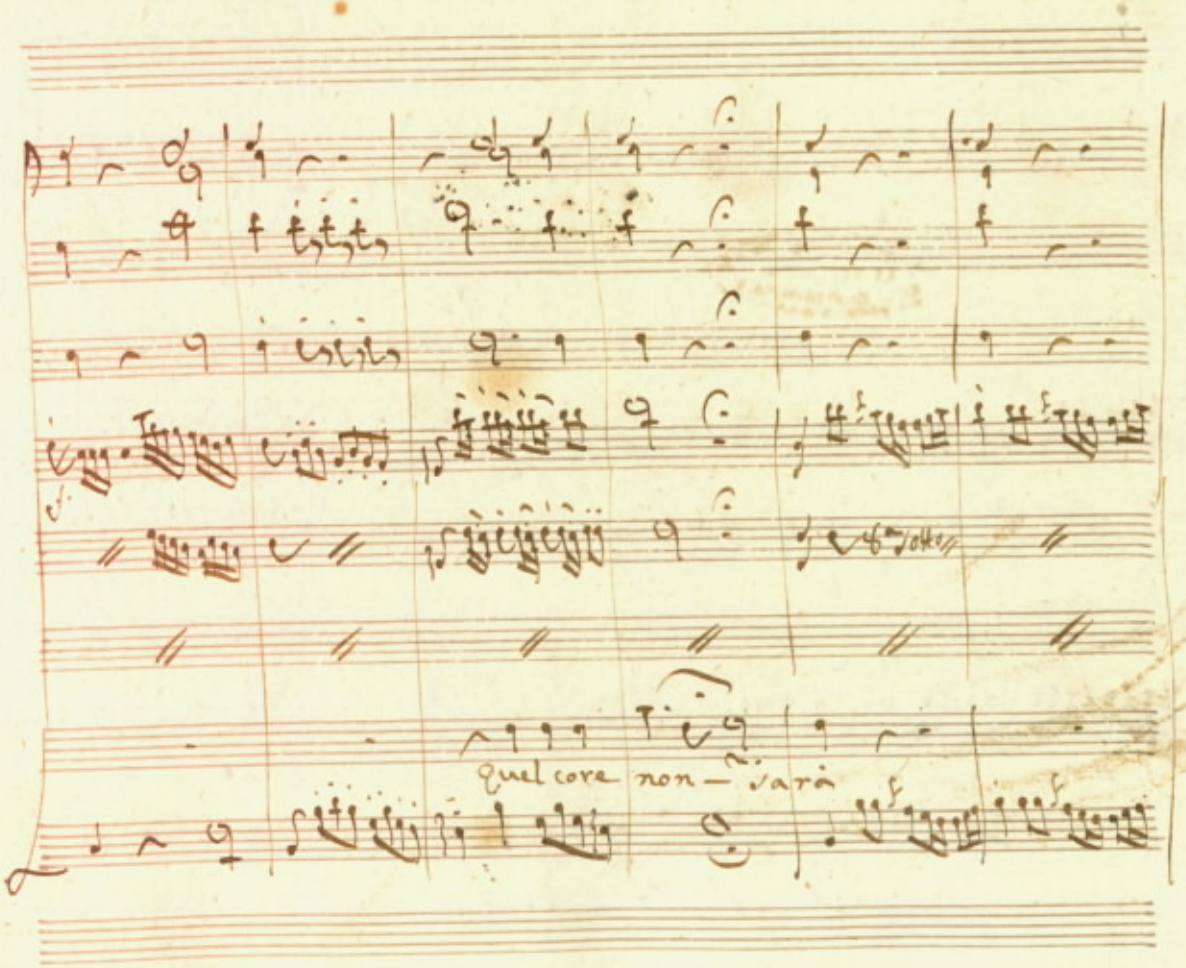
= = =ma nõ – sa – rà

Torna al primie=ro as



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

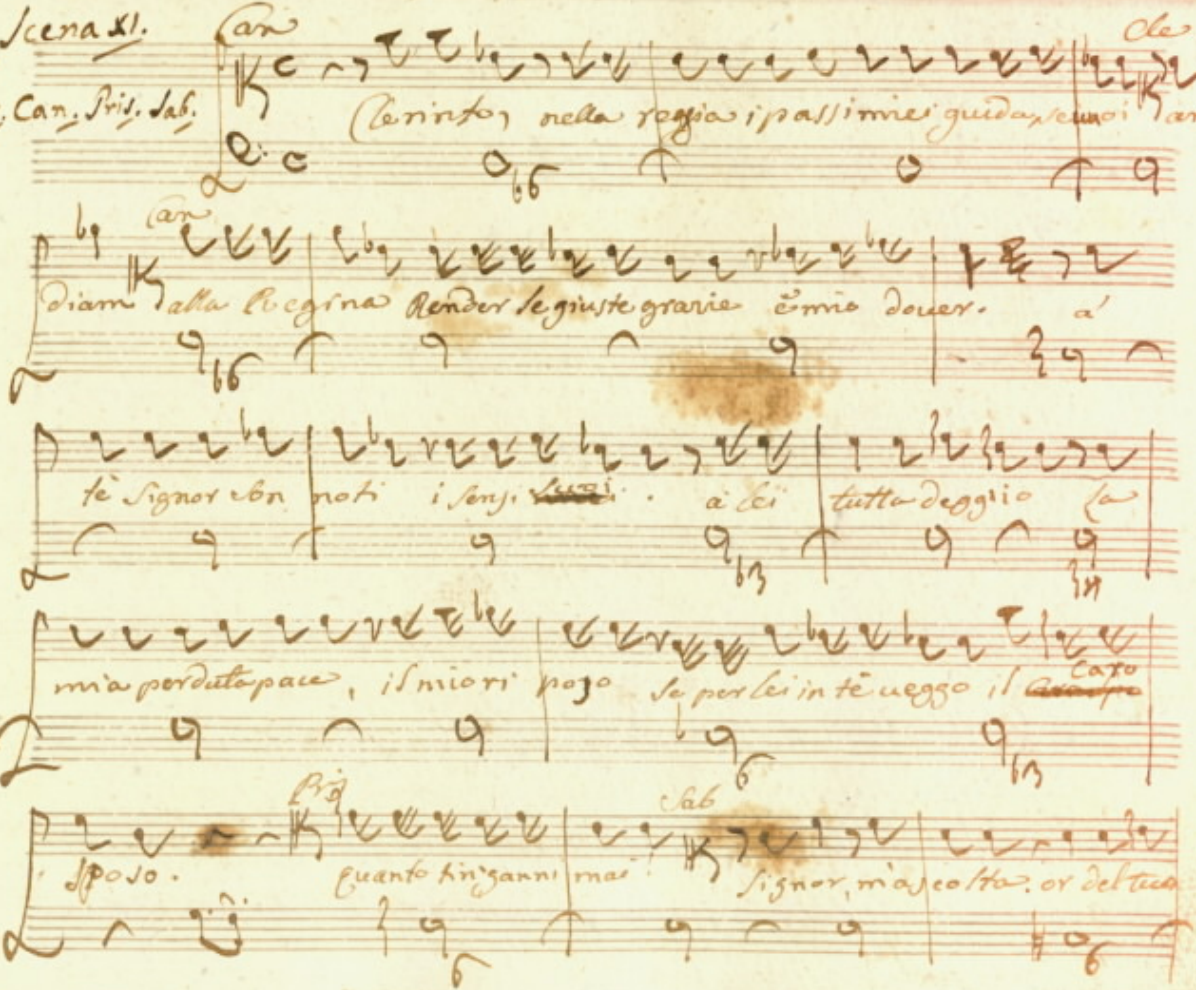

non
da-rà


quel core non — varà

Scena XI.

Cler. Can. Pris. Sab.

Can



Clerinto, nella reggia i passi miei guida, se uno i an-

Cle

diam alla Regina Render le giuste grazie è mio douer. a'

Can

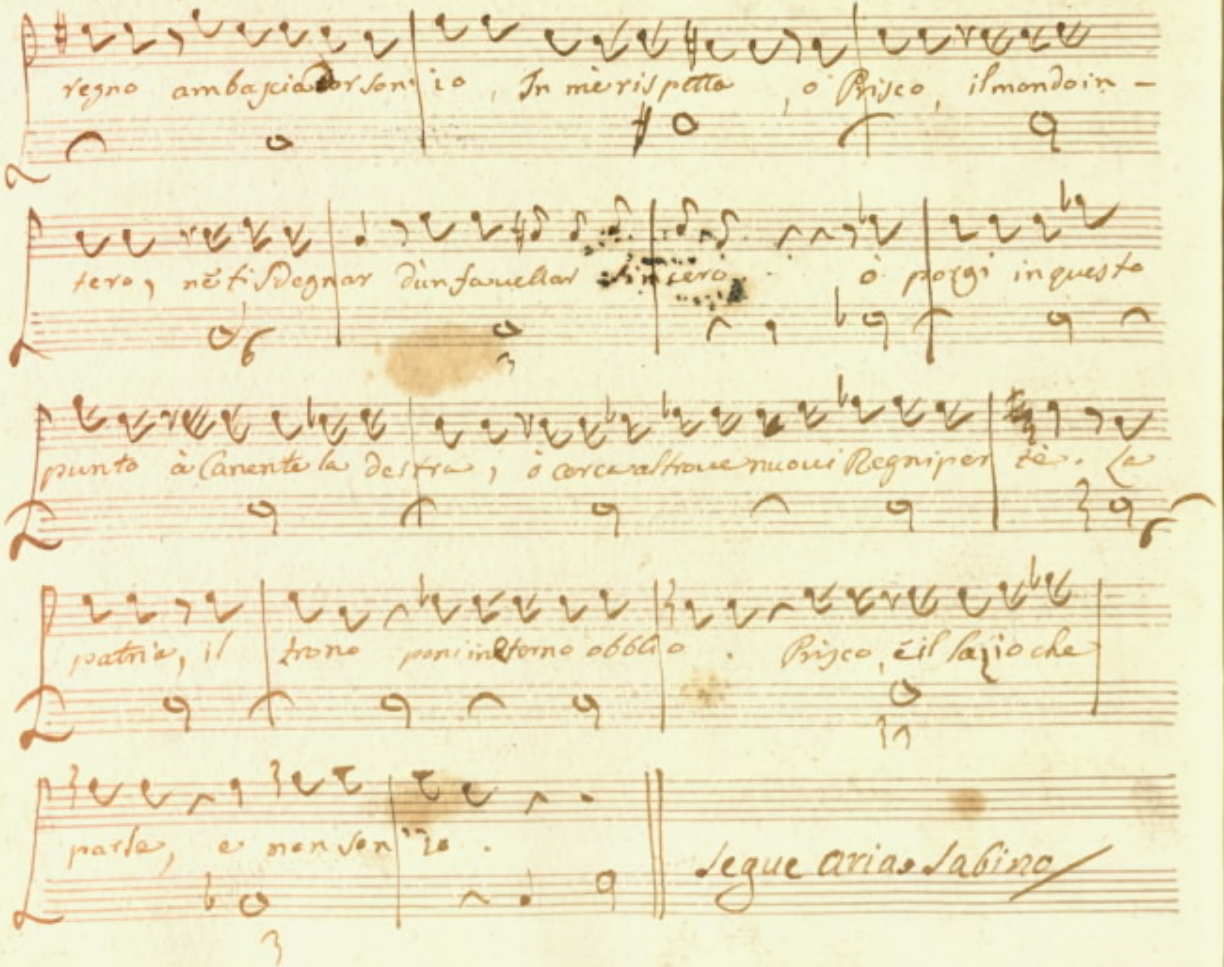
tè Signor son noti i sensi ~~suoi~~. a lei tutta deggio la

mia perduta pace, il mio ri poso se per lei in tè ueggo il ~~[illegible]~~ caro

sposo. Quanto tin'ganni mai! Signor, m'ascolta. or del tuo

Pris

Sab



regno ambascia dor son io, In me rispetta, ò Prisco, il mondo in-

tero, nè ti sdegnar d'un favellar sincero. ò porgi in questo

punto à Canente la destra, ò cerca altrove nuovi Regni per tè. La

patria, il trono poni in eterno obblio. Prisco, è il lazio che

parla, e non son io.

Segue aria Sabino

non son io

N.° 8

Corni in effaut

Oboè

V.V.ni

Viole

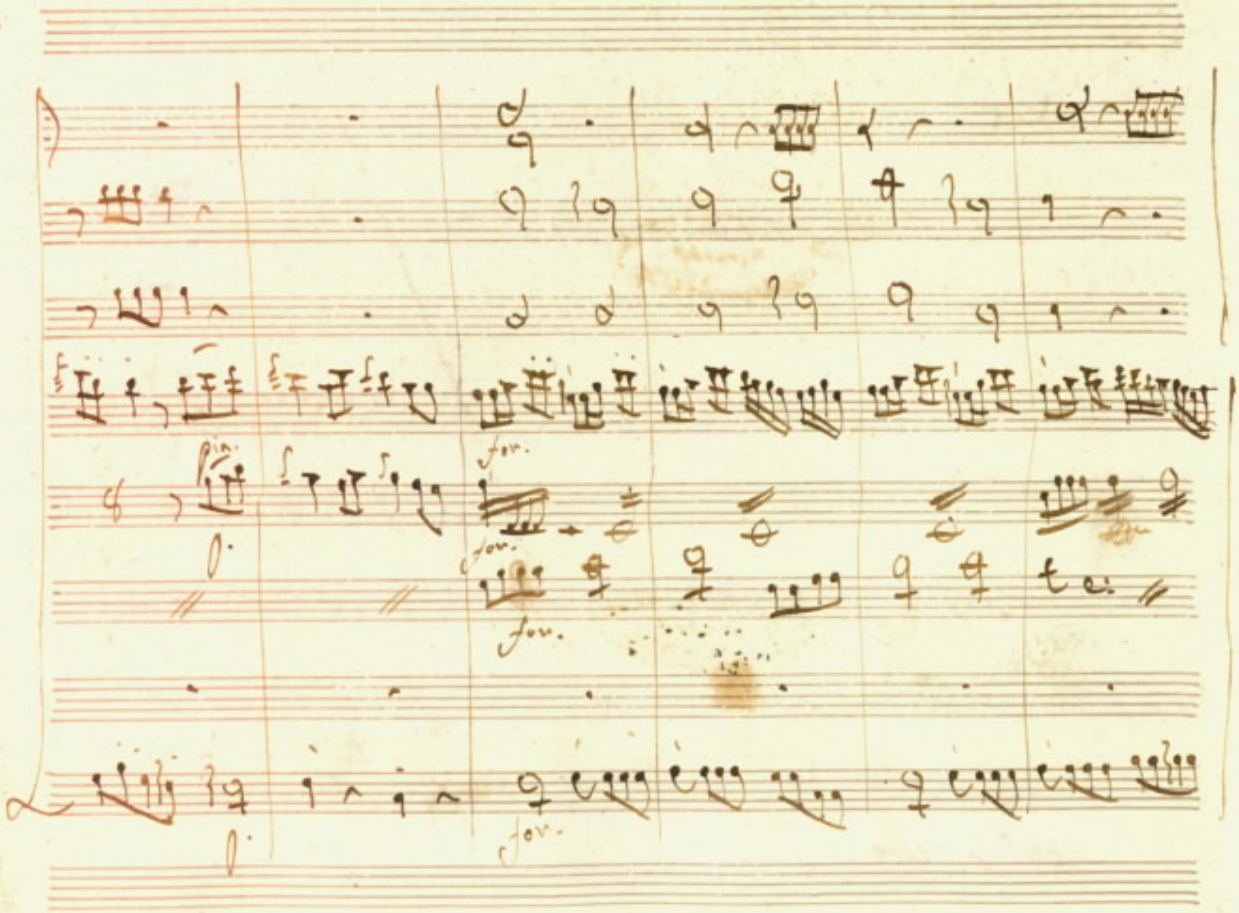
Sabino

Basso

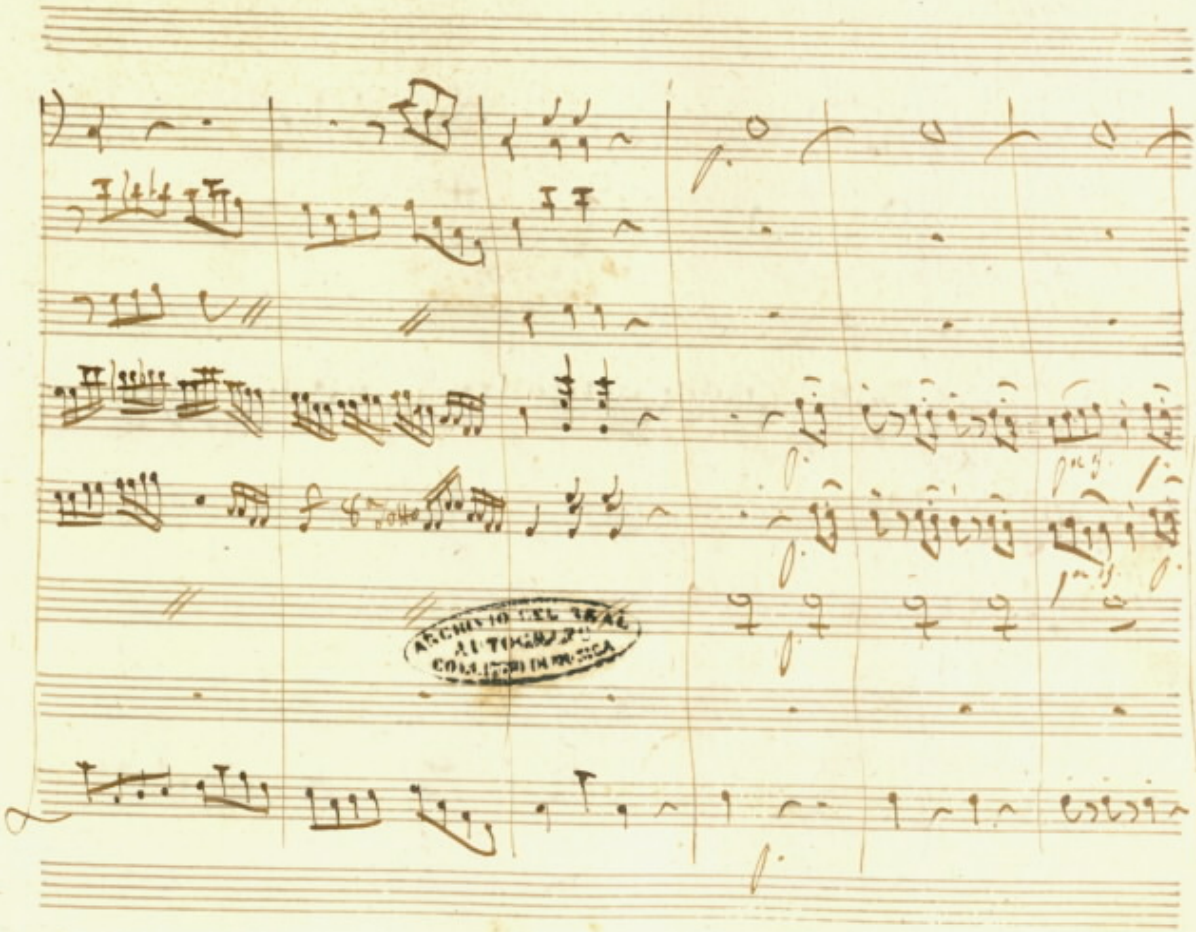
8.a sotto

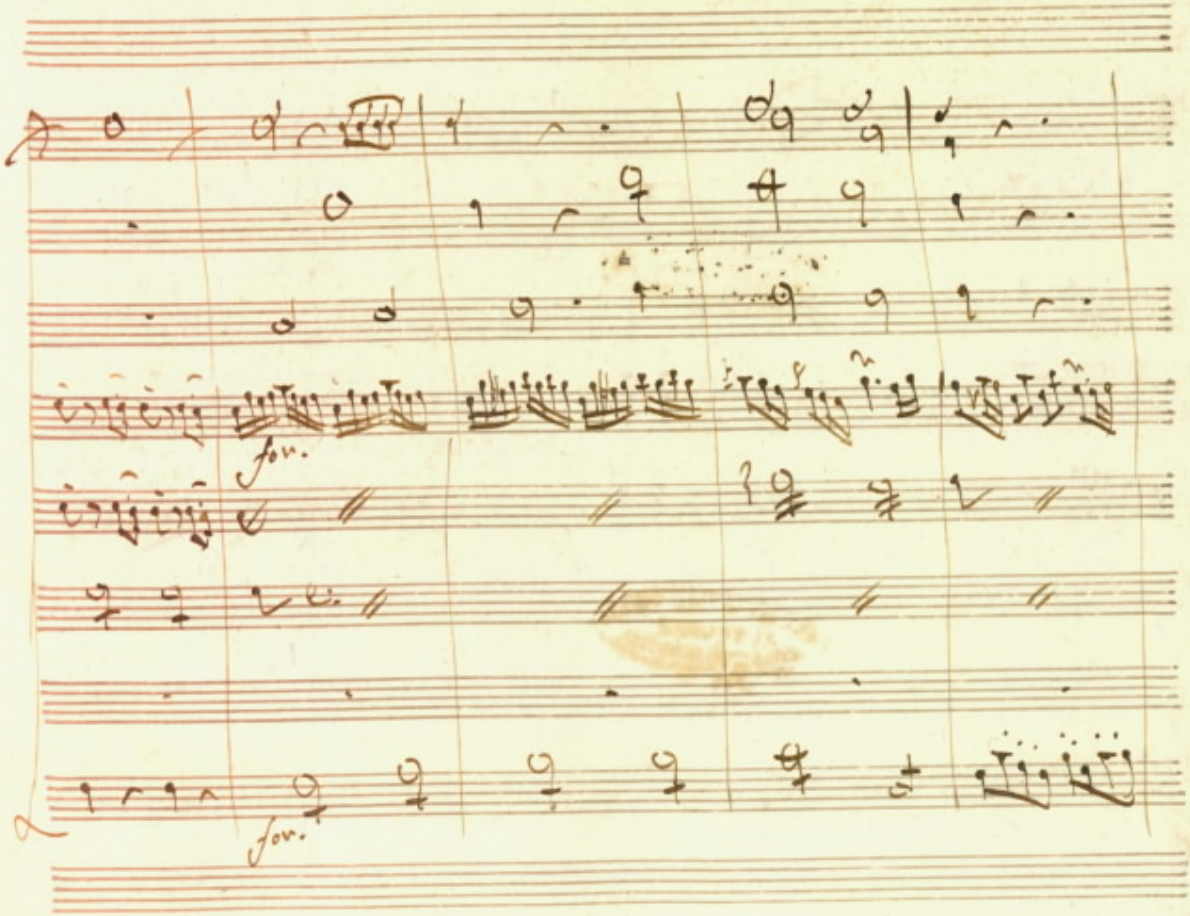
8.a

att.° maestoso


pia.
for.
for.
for.
for.

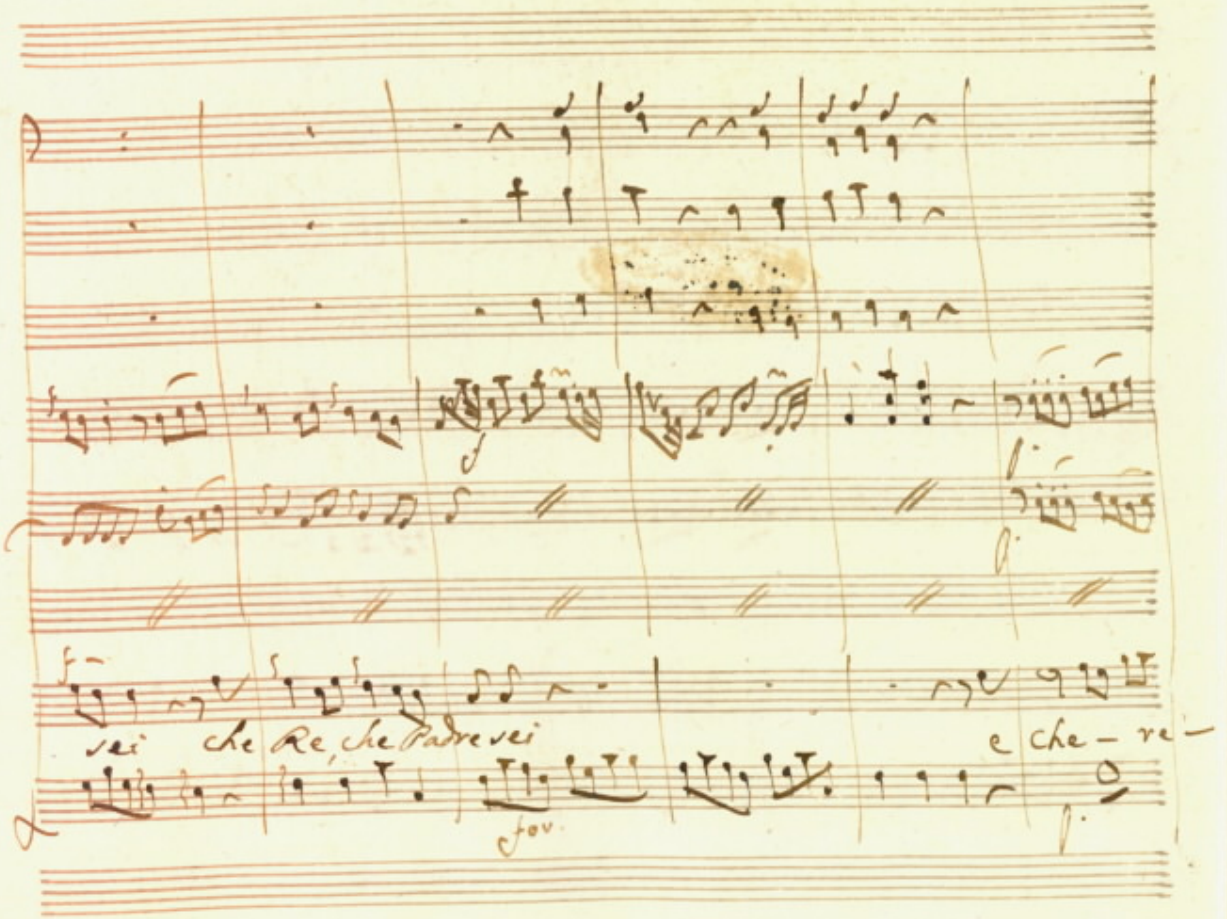
NS.
116




for.
for.

ARCHIVIO DEL SEMINARIO
AUTOGRAFI
COLLEZIONI MUSICA

Pensa che sei – La – tino che Rè che Pa – dre


sei che Re, che Padre sei
e che – re –

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

for.

for.

f.

gnar – tu dei sù i moti sù i moti del tuo cor sù i mo – ti

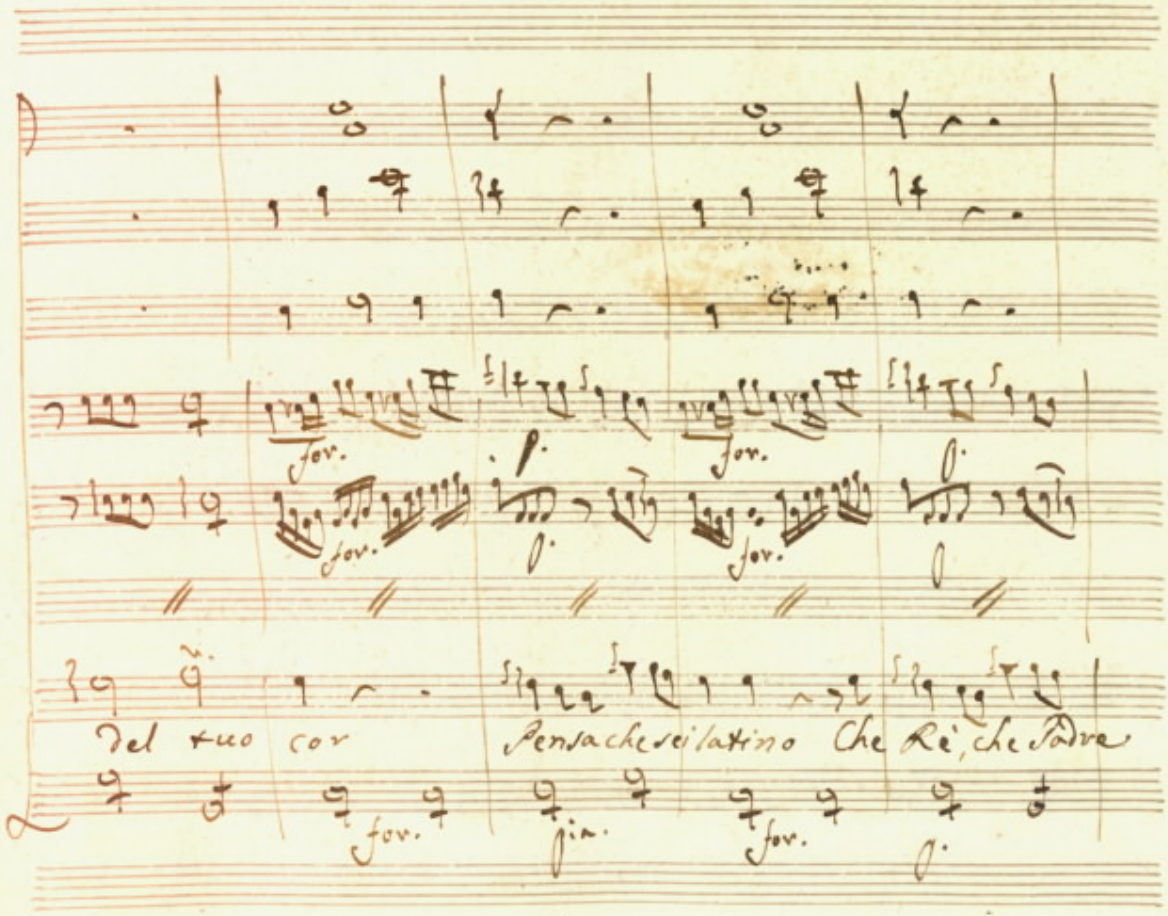
for.

pia.

del — tuo cor sui mo =

for.

ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO



for. p. for. p.

for. p. for. p.

Del tuo cor Pensa che sei latino Che Rè, che Padre

for. pia. for. p.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

for. poco f. f. ag.

8a sotto

sei che Rè, che Padre sei, e che regnarti

for. poco f. f. ag.

dei — tu dei — sù i mo = = = = ti

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Del tuo cor vù i mo-ti — del tuo cor

le del tuo cor gl'af-

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

fet-ti tu regolar saprai tu regolar saprai

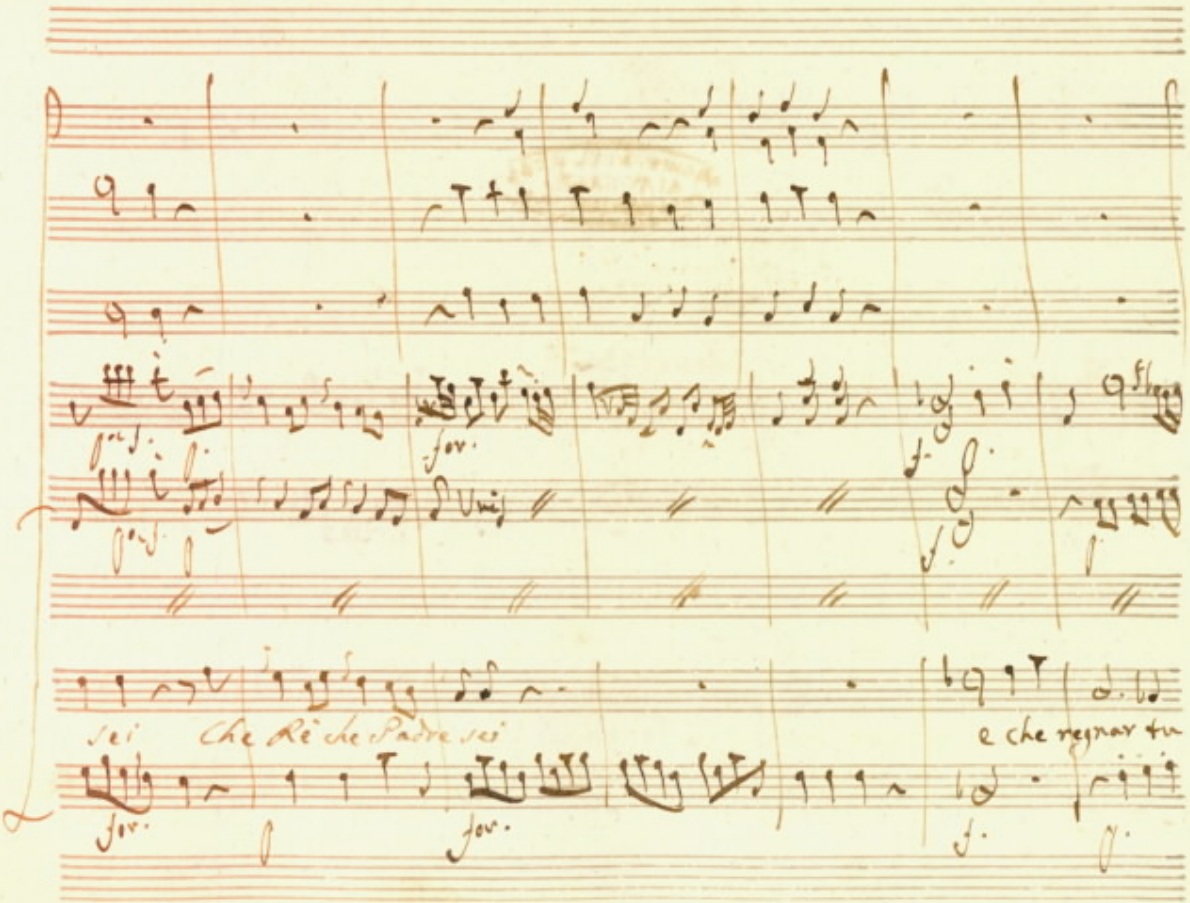
Saggio signor sarai

Saggio signor sarai

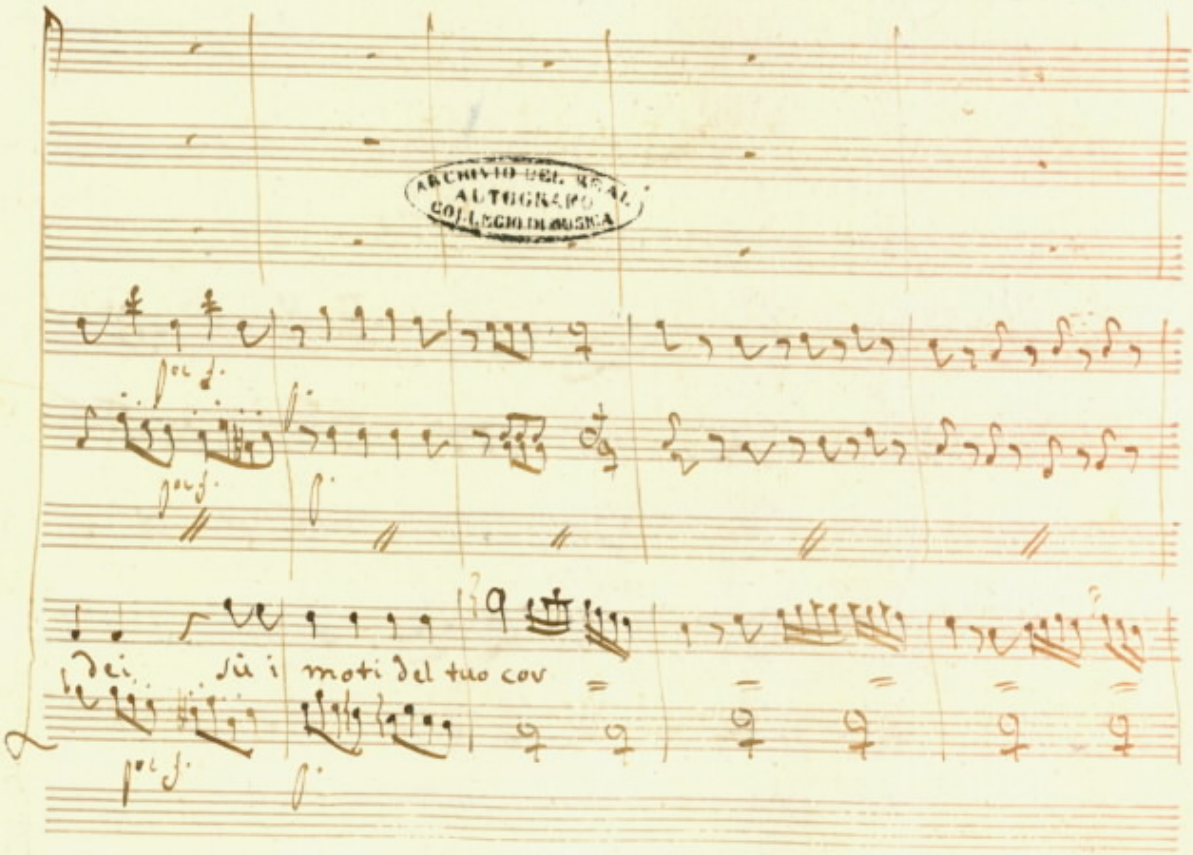
Sarai regnare

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

cor — — — Pensa che sei - latino Che Rè che Padre


sei
Che Rè che Padre sei
e che regnar tu

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

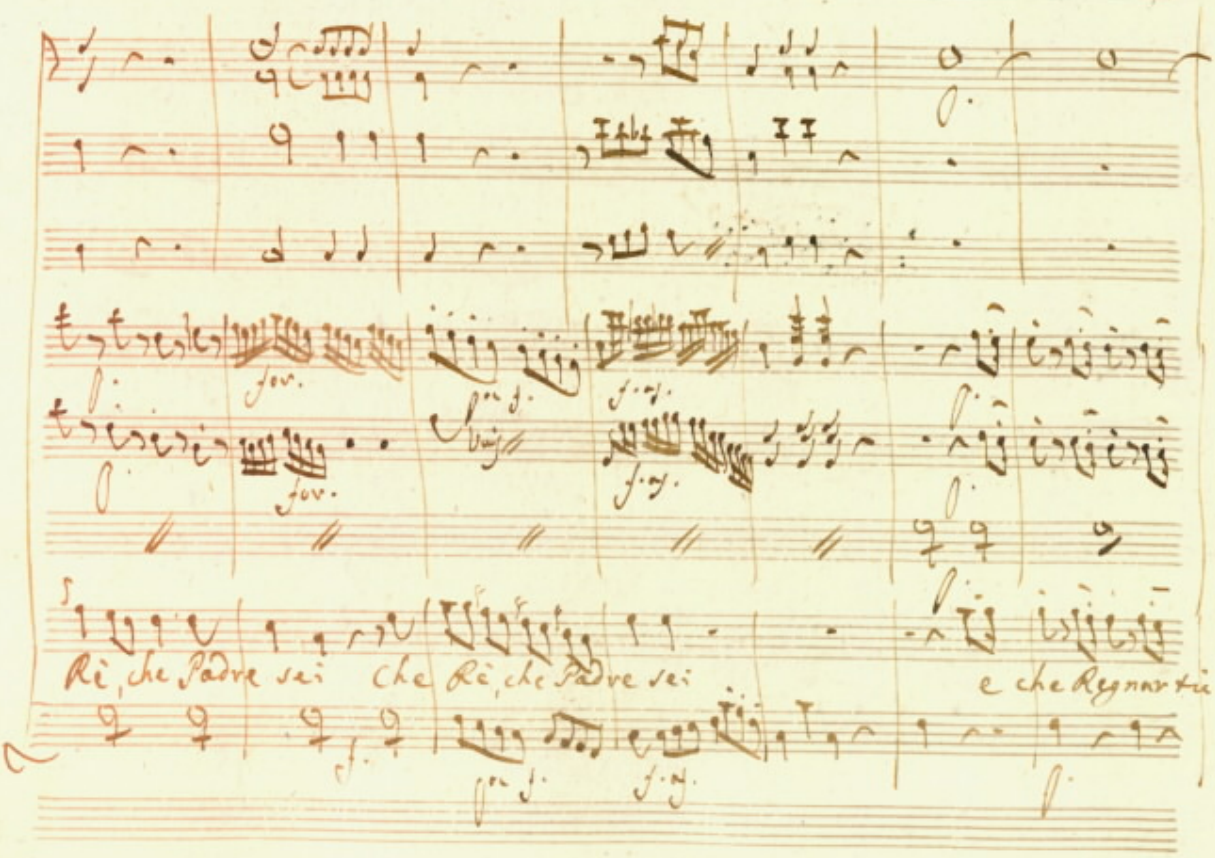


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

for. for. for. for. for. f.

= sù i mo - - ti del tuo cor Pensa che sei latino che

for. for.


Rè, che Padre sei
che Rè, che Padre sei
e che Regnar tu

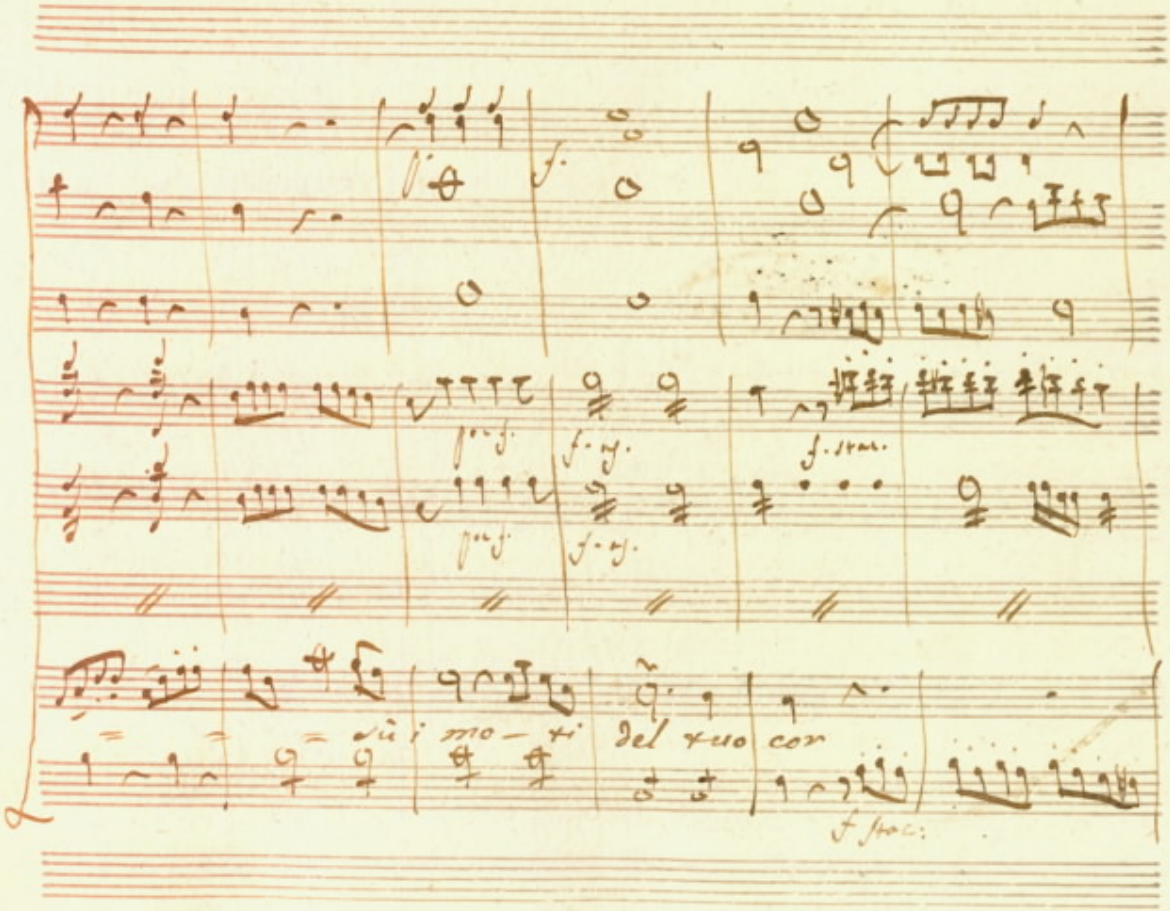
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

for.

for.

dei — tù dei — sùi mo — ti del tuo cor

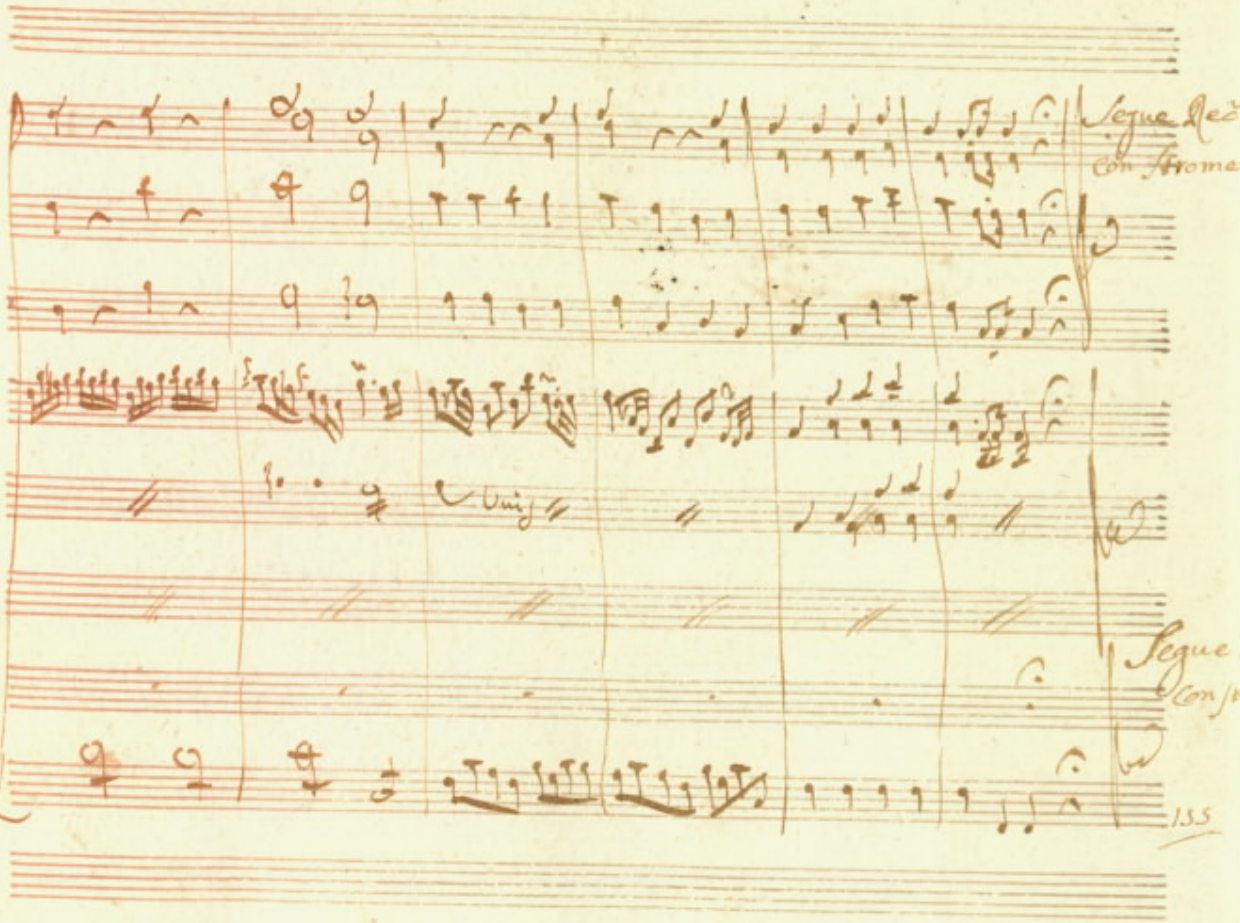
for.

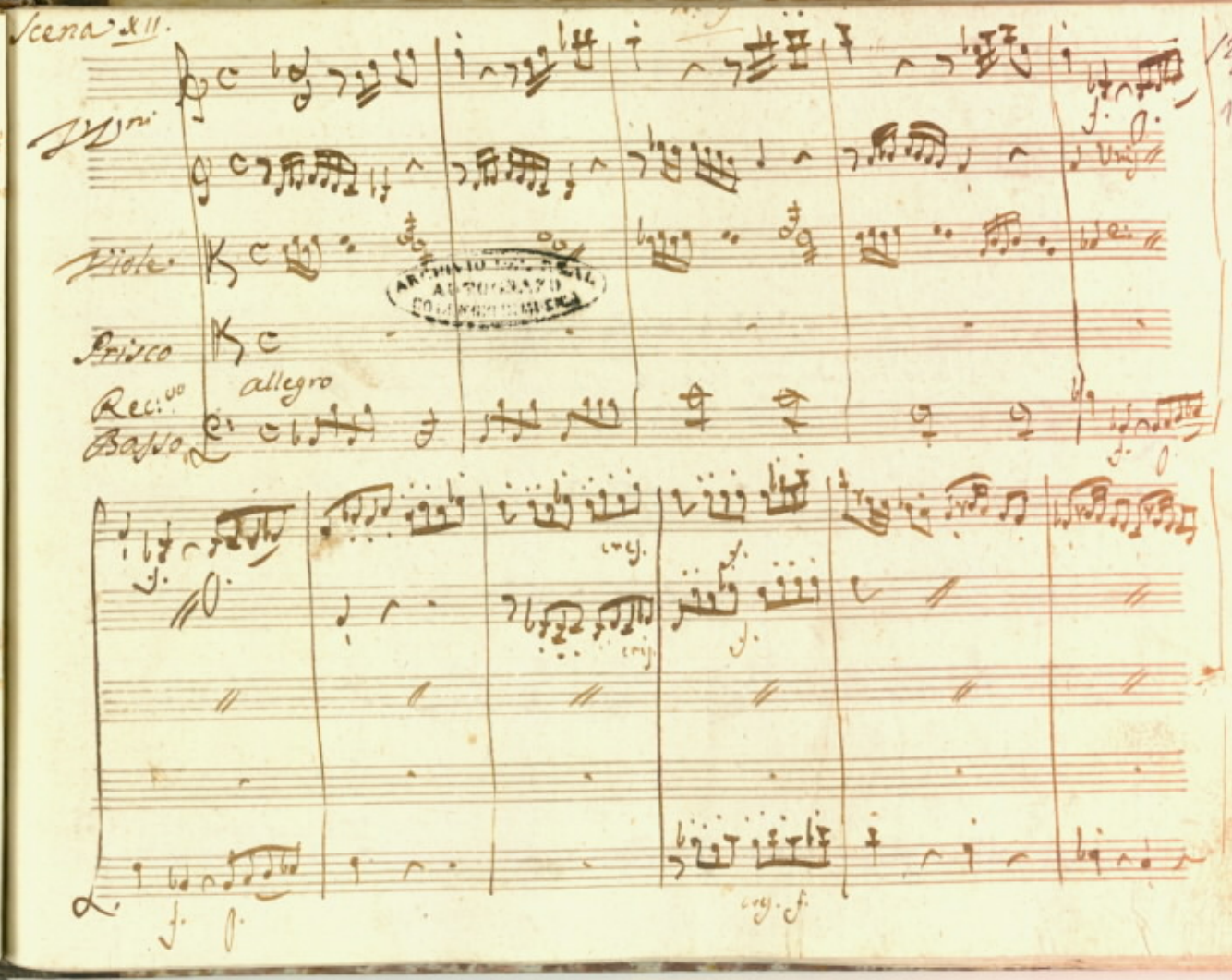


sù i mo – ti del tuo cor

ARCHIVIO GENERALE
DEL TOURING
CLUB ITALIANO

dei moti del tuo cor


Segue Rec.
Con stromen
Unis
Segue
Con str
155



Scena XII.

VVni

Viole

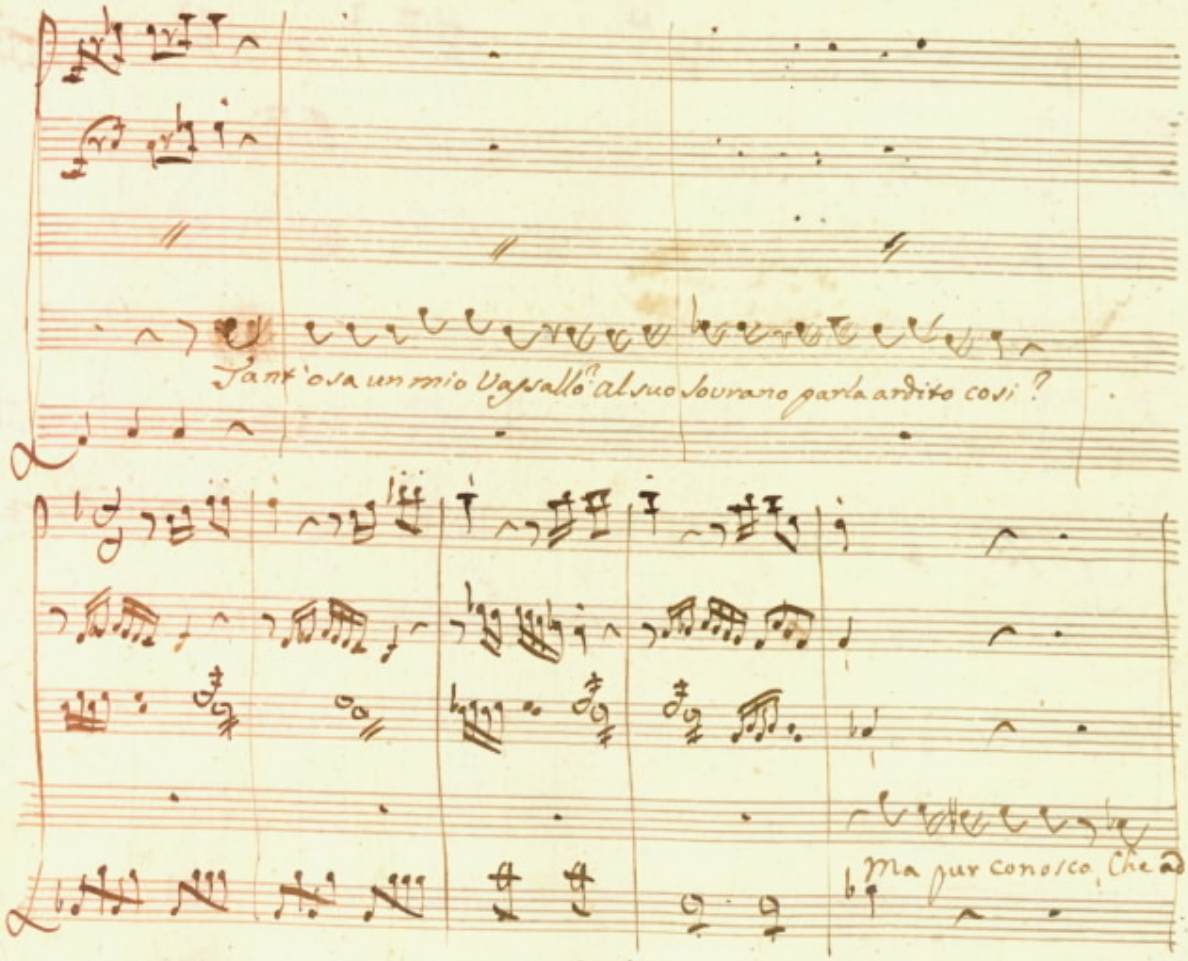
Prisco

Rec.vo

Basso

allegro

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Tant'osa un mio Vassallo al suo Sovrano parla ardito così?
Ma pur conosco che a

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

And.te cō moto

p. pa cres.

pa cres.

p. pa cres.

onta del mio amore si desta nel mio seno la sopita virtù

And.te cō moto

p. cres.

cres.

cres.

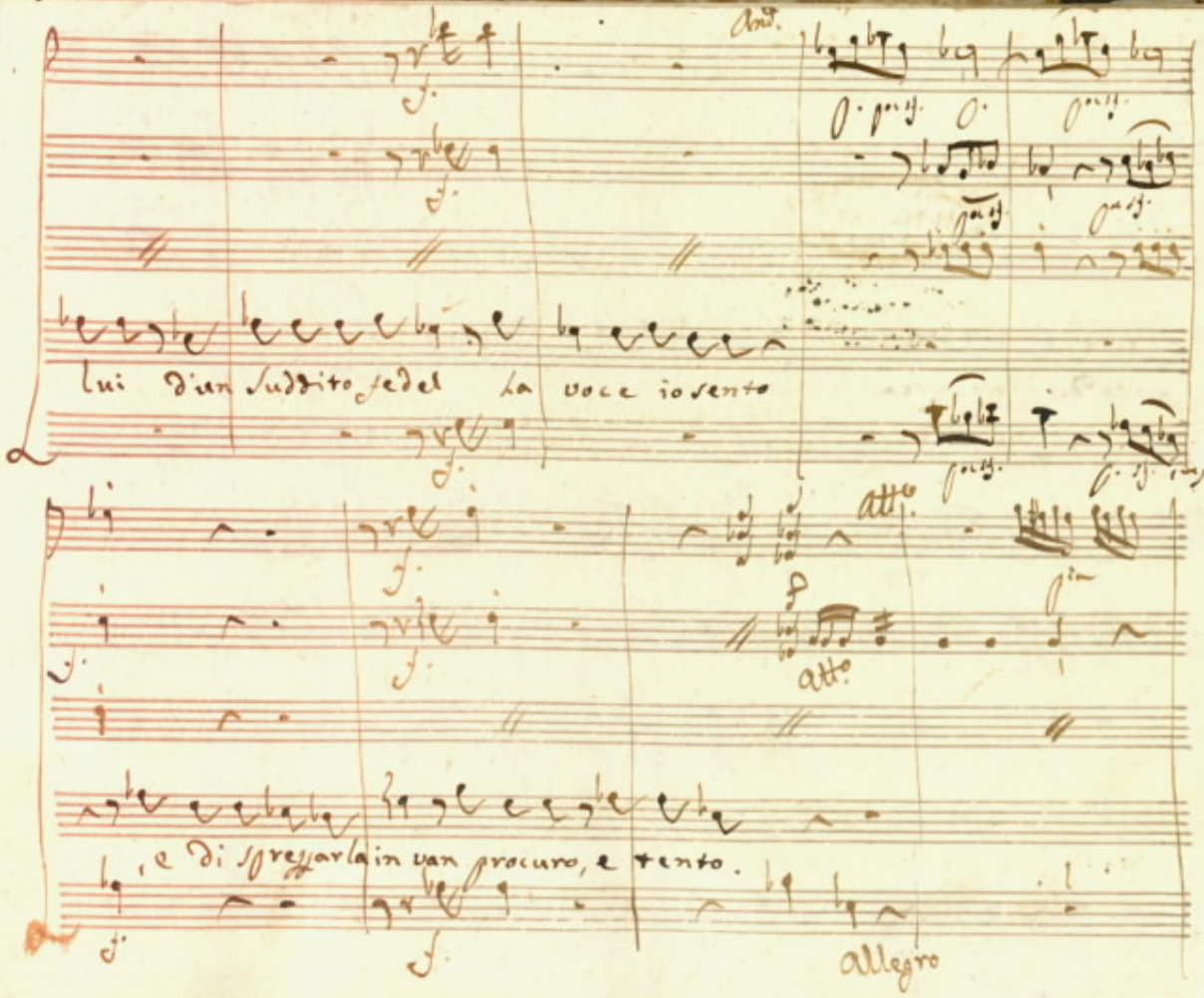
p. sf. p. sf. p. sf. f.

8a sotto

sf. p. sf. p. sf.

p. pa cres. sf. p. sf. p. sf. for.

Pur troppo in


lui d'un Suddito fedel la voce io sento
e di sfregiarla in van procuro, e tento.
allegro

cres. for.

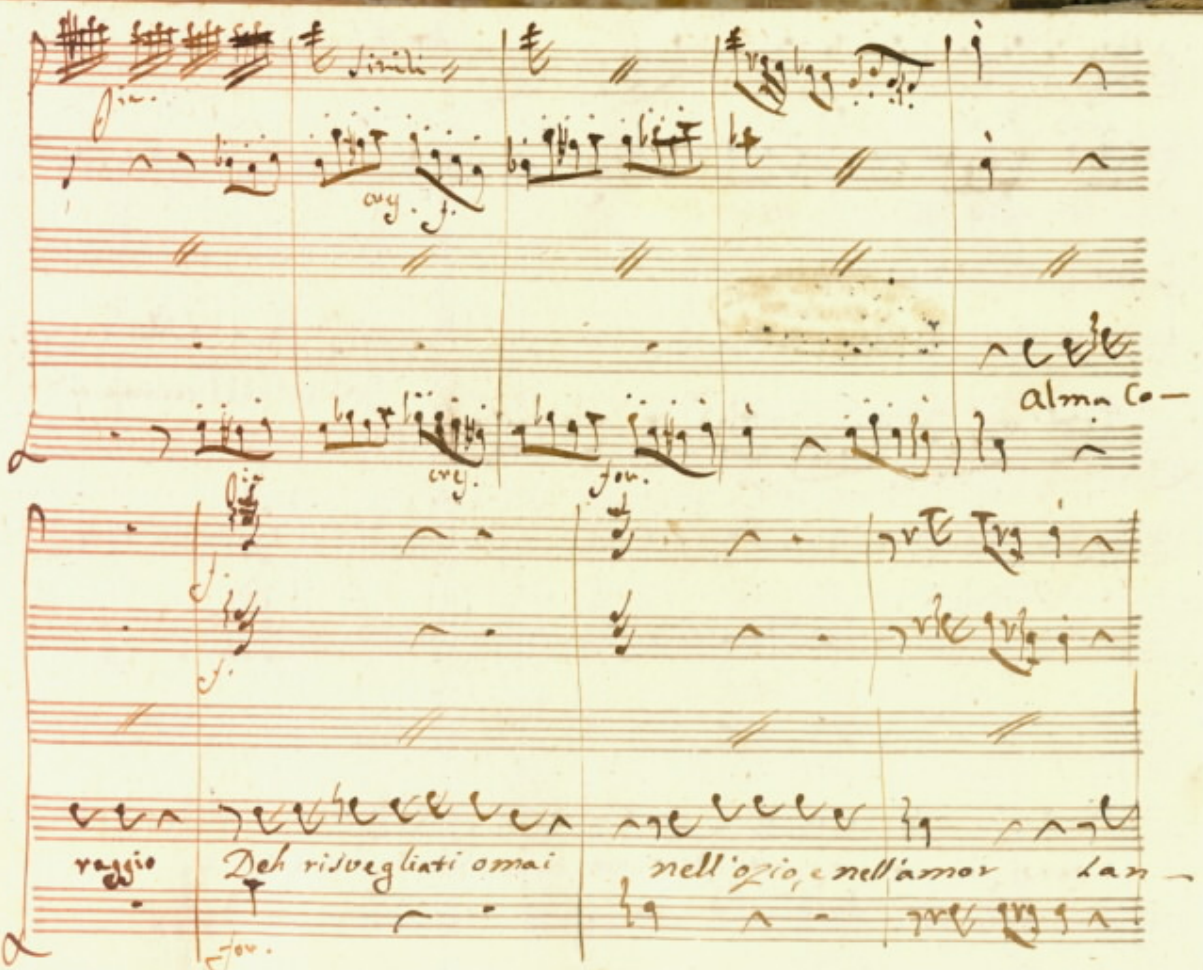
cres. for.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

cres. for.

ah in qual contrasto oh dio di di –

versi frà lor opposti affetti mi – si divide il core


alma Co—
raggio
Deh risvegliati omai
nell'ozio, e nell'amor
lan—

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

guisti assai. Si parta ... e come mai

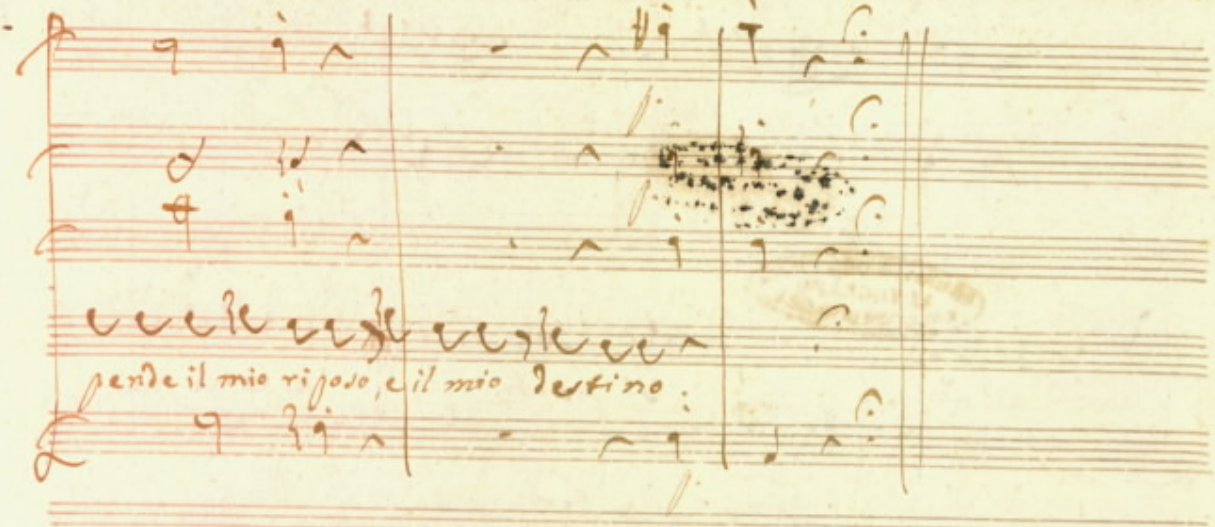
Andte. p. sf. p. sf. p. f. p.

sf. cres. f. p.

f. p.

Circe il mio ben lasciar? .. Se a lei vicino di-

Andte. sf. f. p.



Segue Cavatina

Corni in Cesolfaut

Traversi

VV.ni

a mezza voce

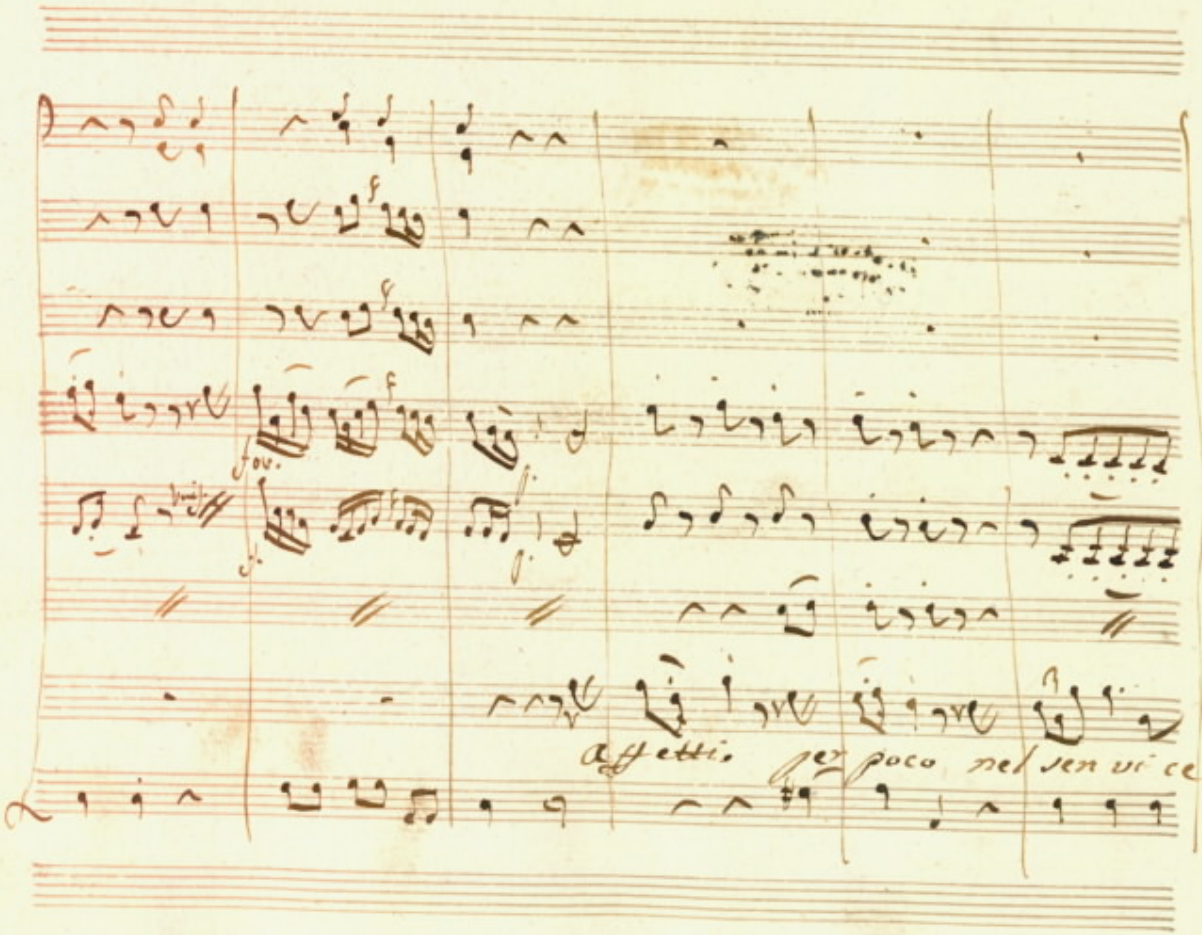
Viole

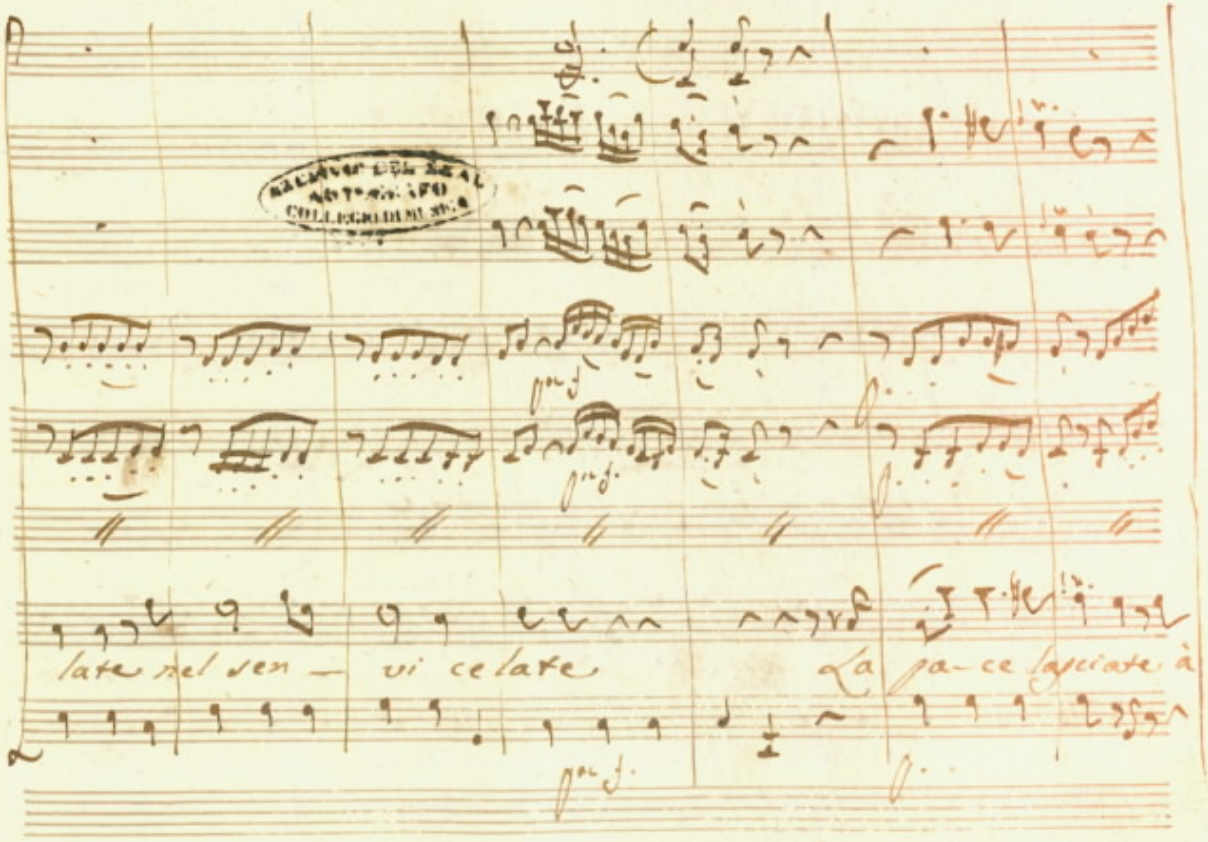
Prisco

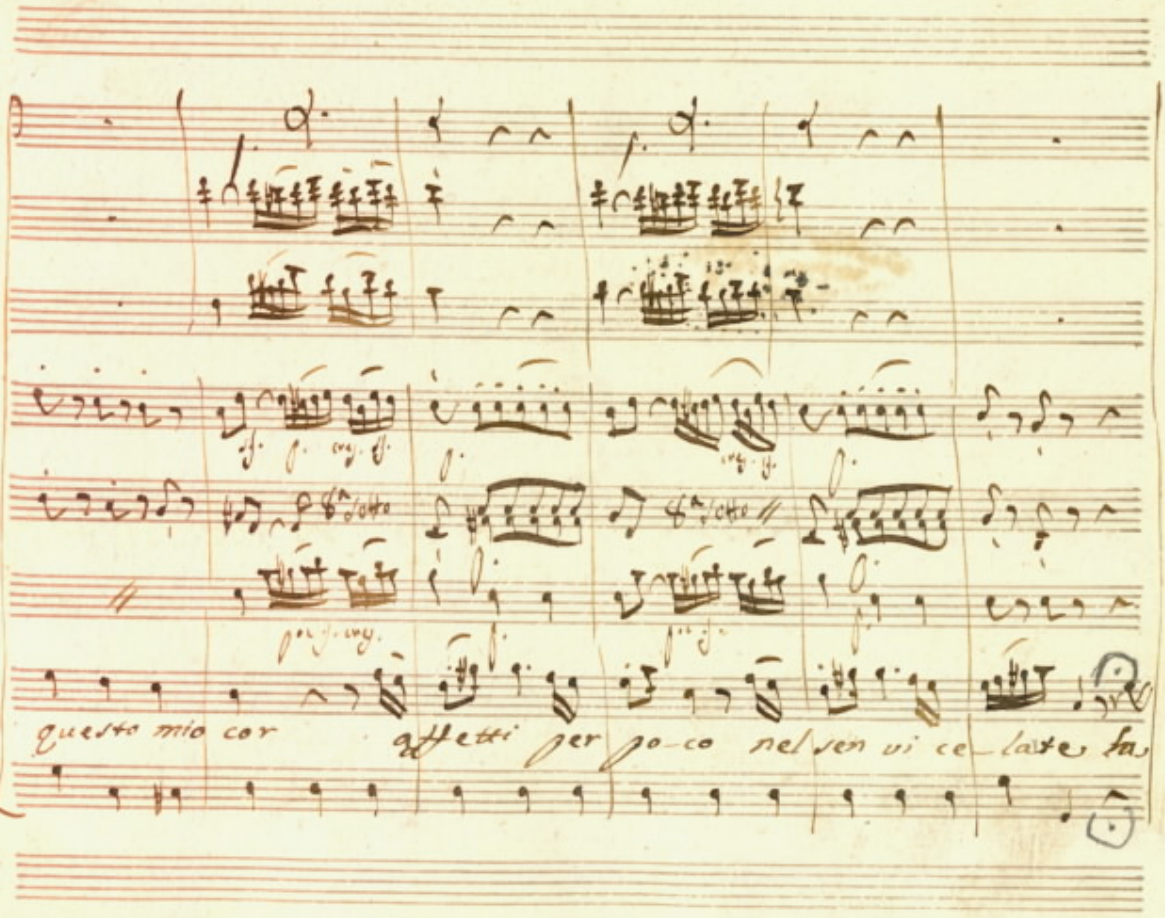
Basso

Larghetto sost.o

AUTOGRAFO


fov.
Affetti. per poco nel sen vi ce


late nel sen — vi celate
La pa- ce lasciate à


questo mio cor
affetti per po-co nel sen vi ce- late fa

ARCHIVIO DEL REAL
AL MONDADO
COLLEGIO DI MUSICA

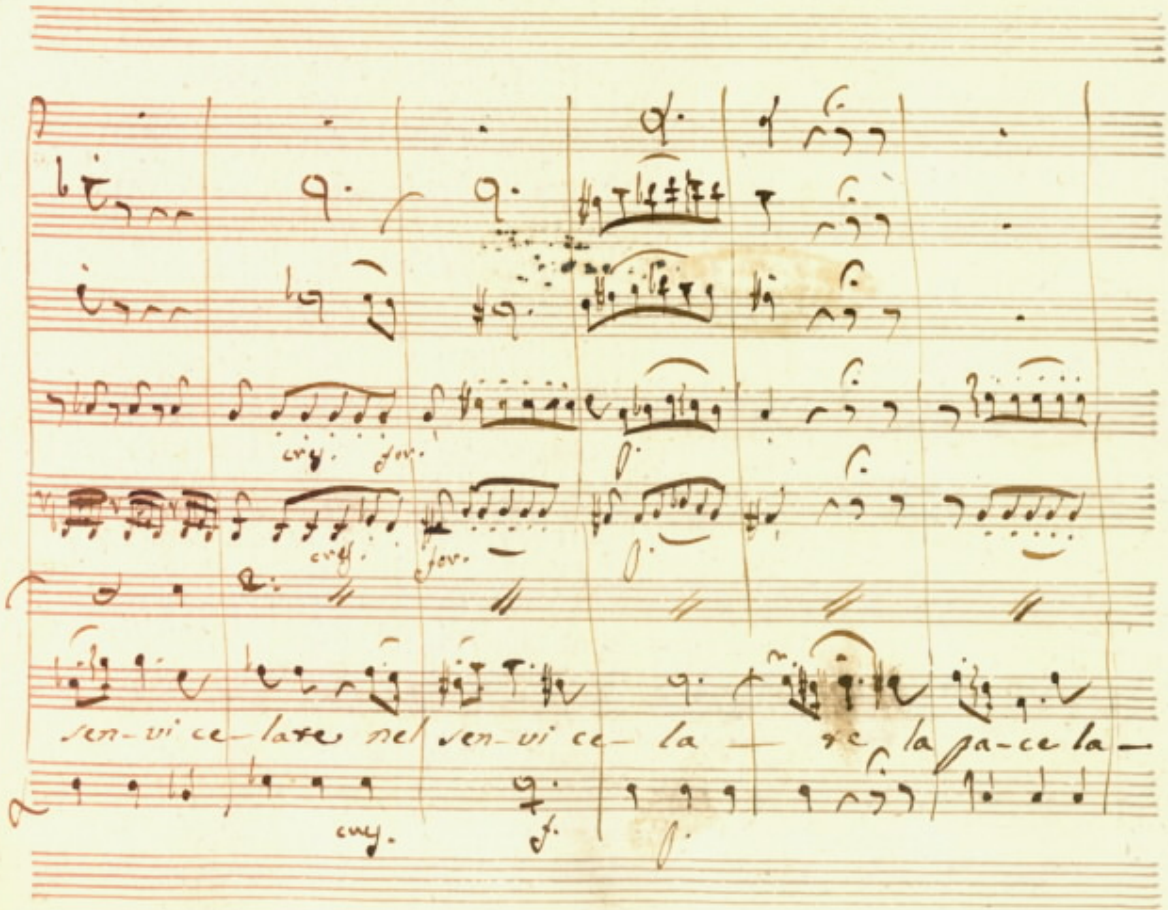
f. p.

f. pres.

p. ten.

pace lasciate a questo mio cor . . affetti per po-co nel

f. p. pizzicando



cres. for.

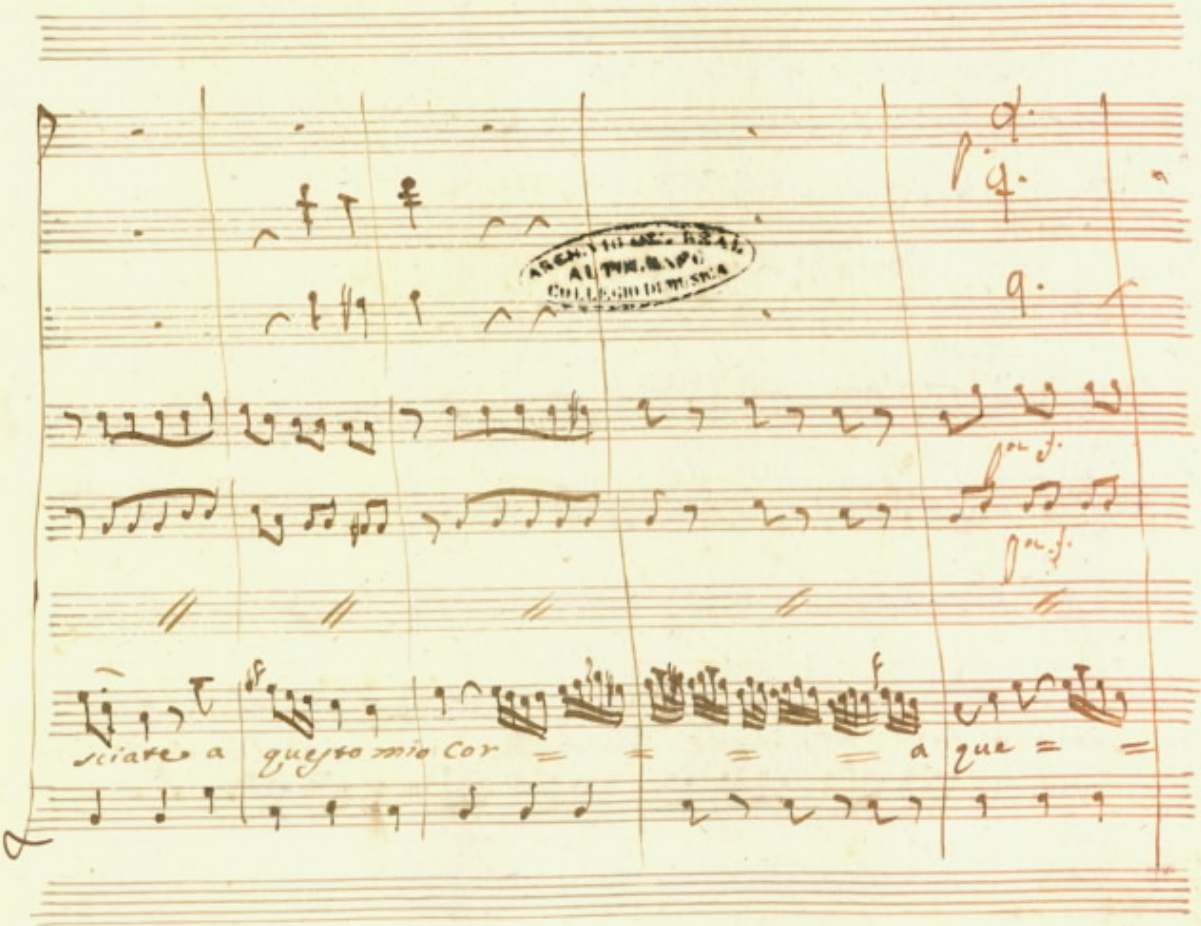
cres. for.

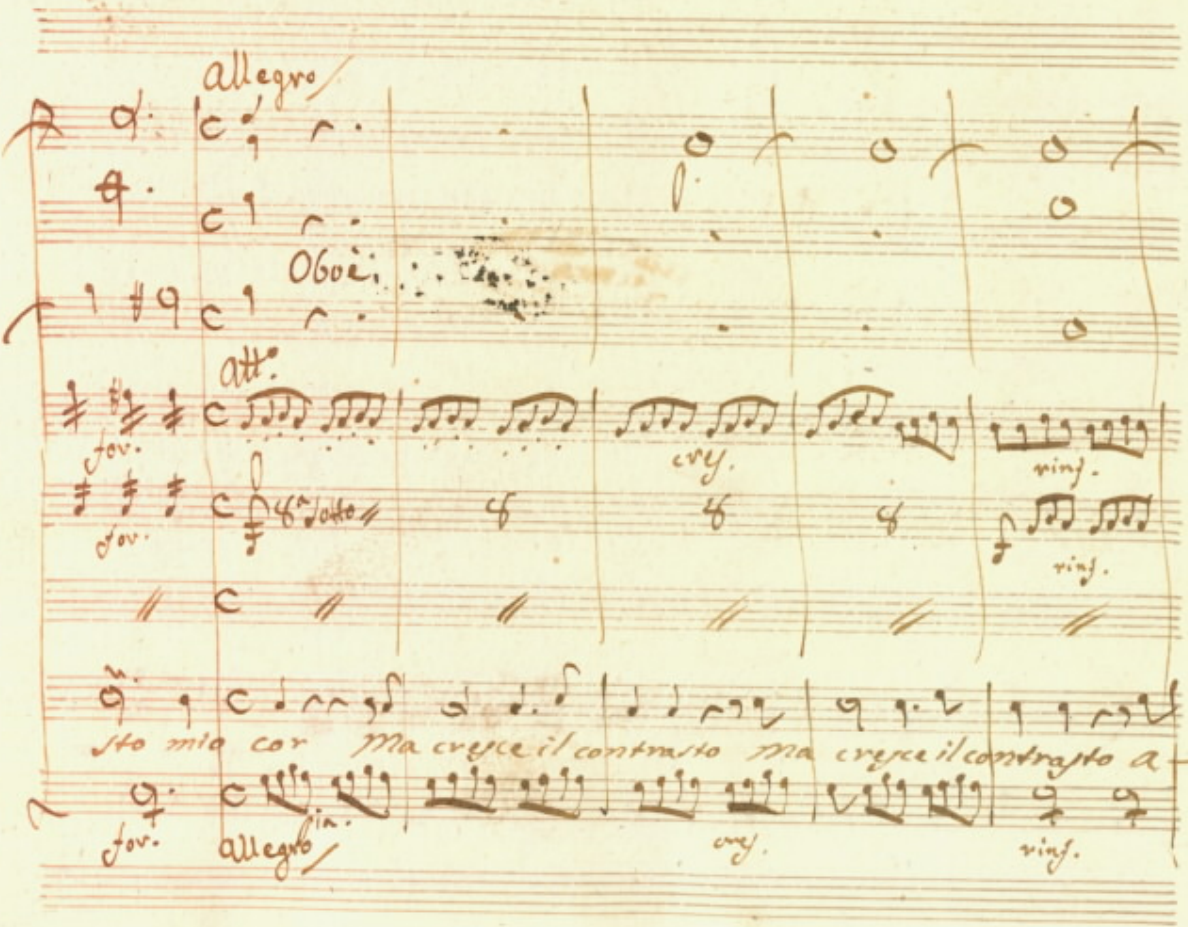
sen-vi ce-late nel sen-vi ce-la — te la pa-ce la —

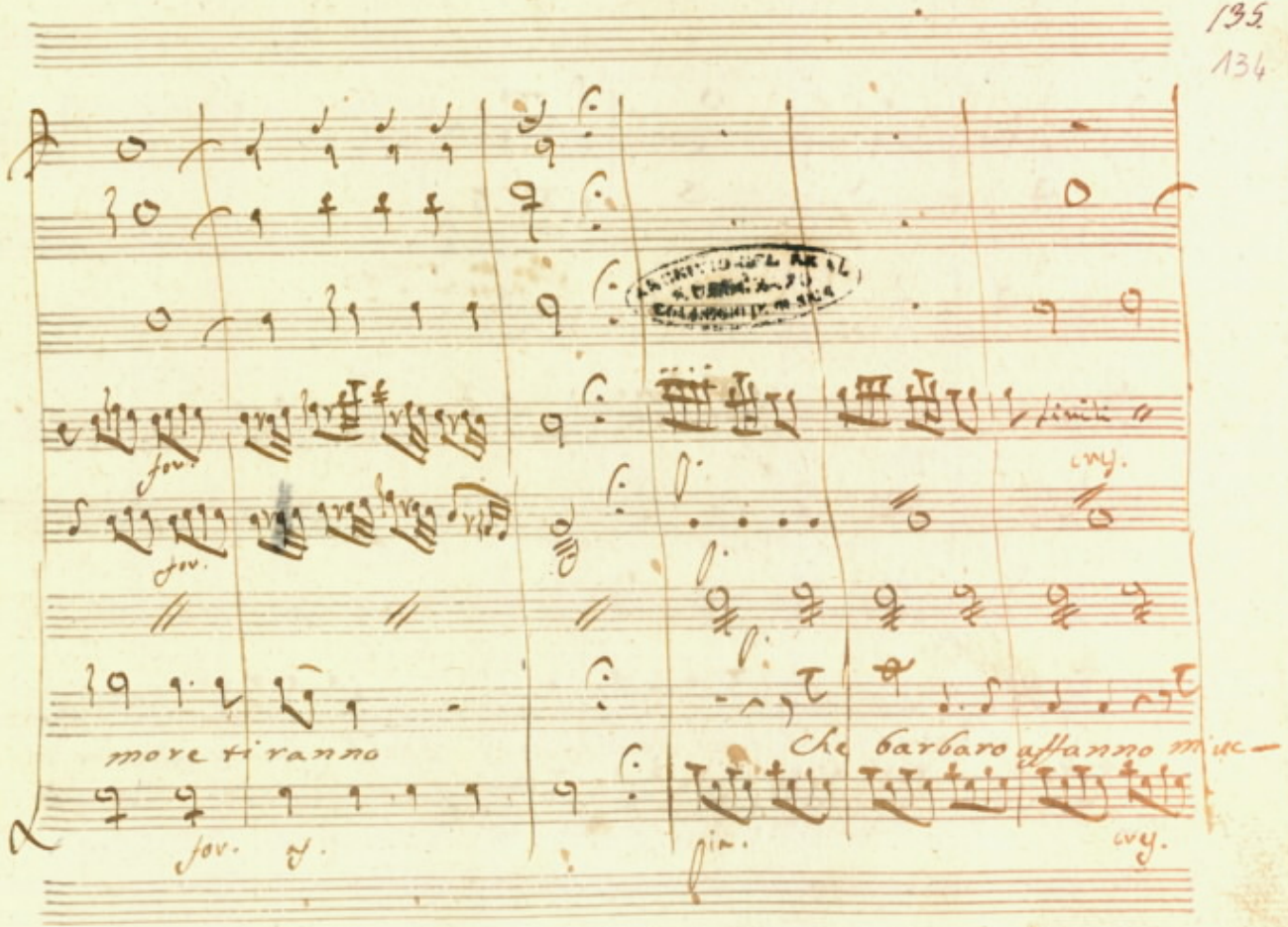
cres. f. p.

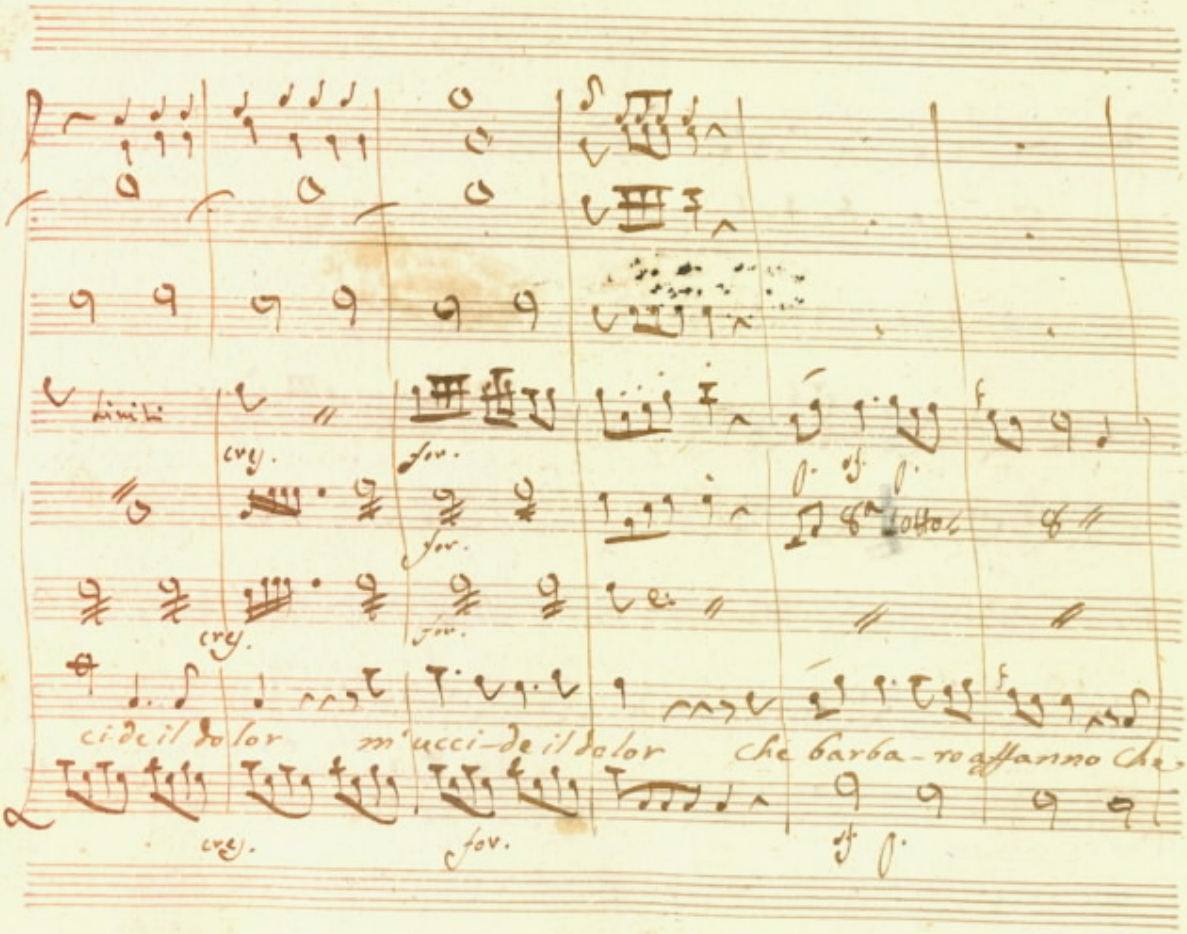
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

sciate a questo mio cor = = = = a que = =

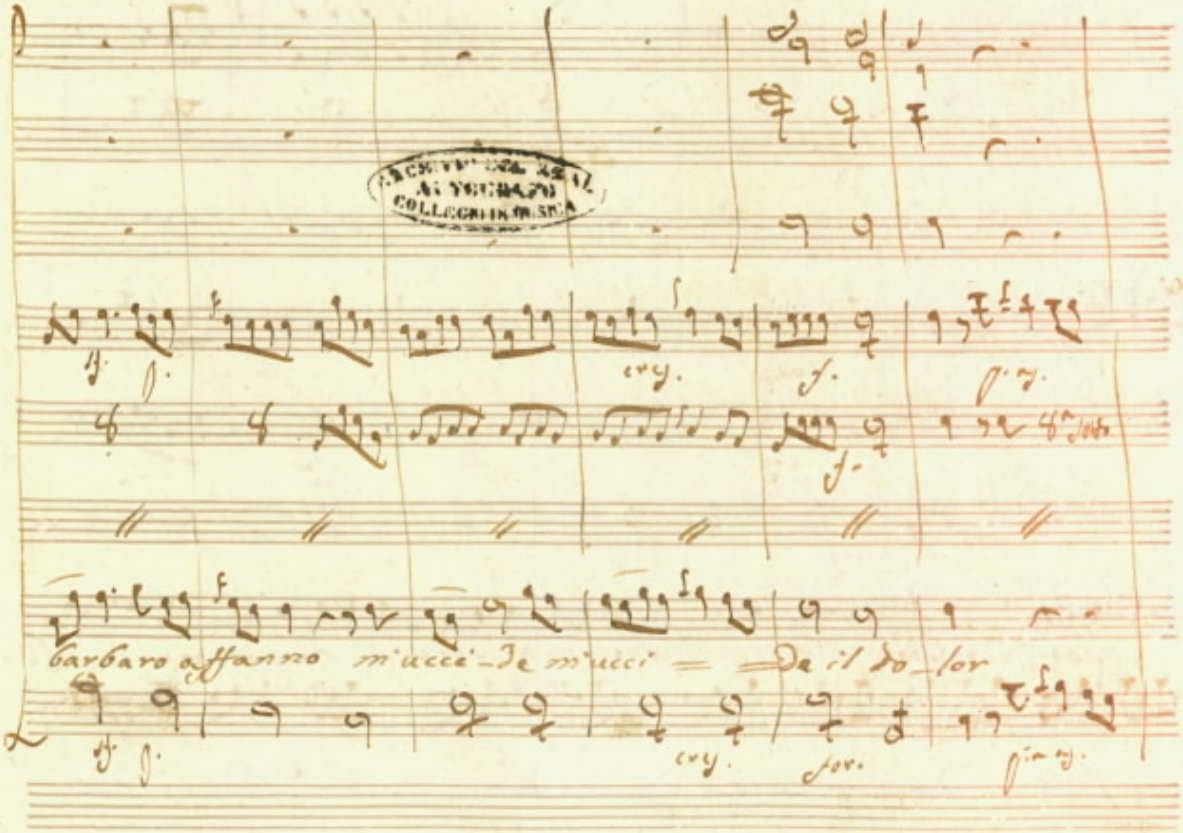


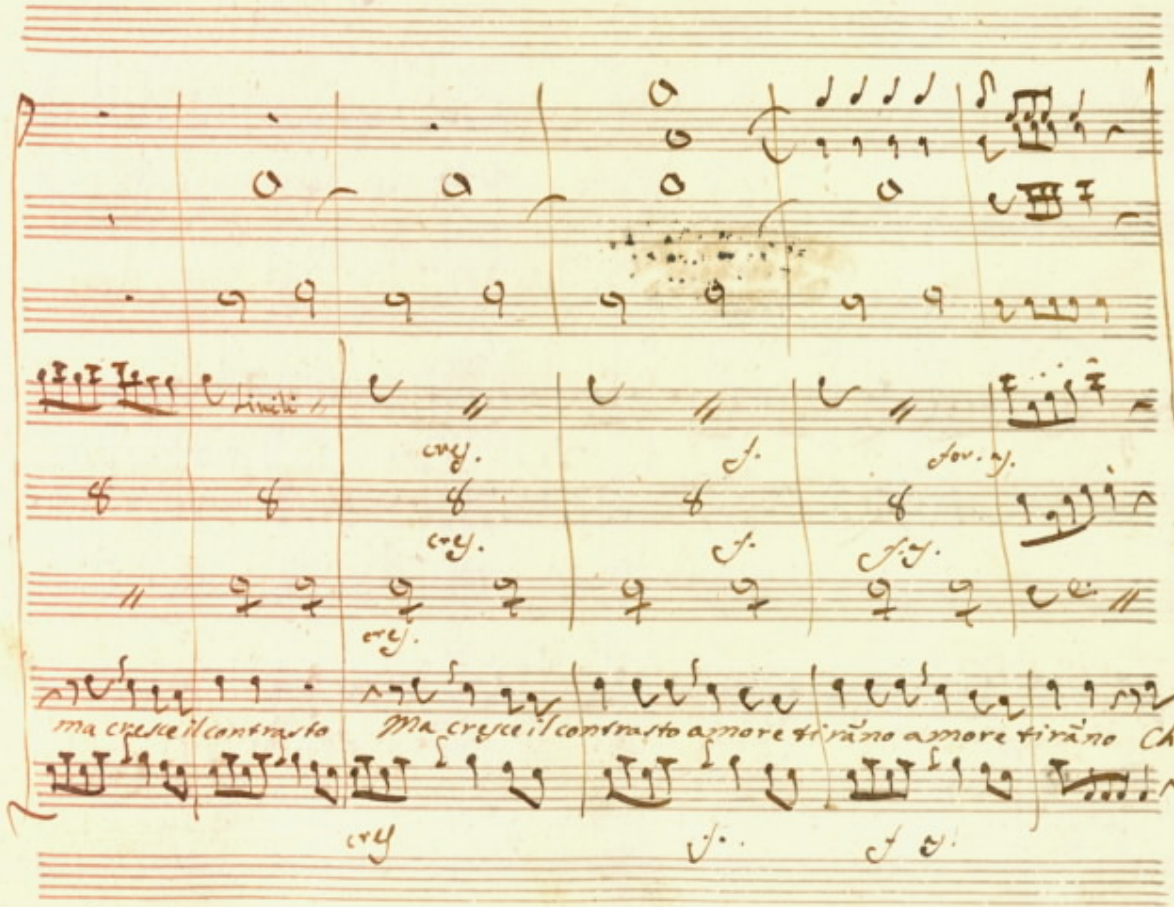

allegro
Oboe
att.
cresc.
sto mio cor Ma cresce il contrasto Ma cresce il contrasto a
allegro


fov.
fov.
cres.
more tiranno
Che barbaro affanno mi uc-
fov.
cres.


cre.
for.
cre.
for.
cre.
for.
ci de il dolor
m'ucci de il dolor
che barba ro affanno che

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA





Lirili

cres.

f.

for. ff.

cres.

f.

f. ff.

cres.

ma cresce il contrasto

Ma cresce il contrasto amore tirãno amore tirãno Che

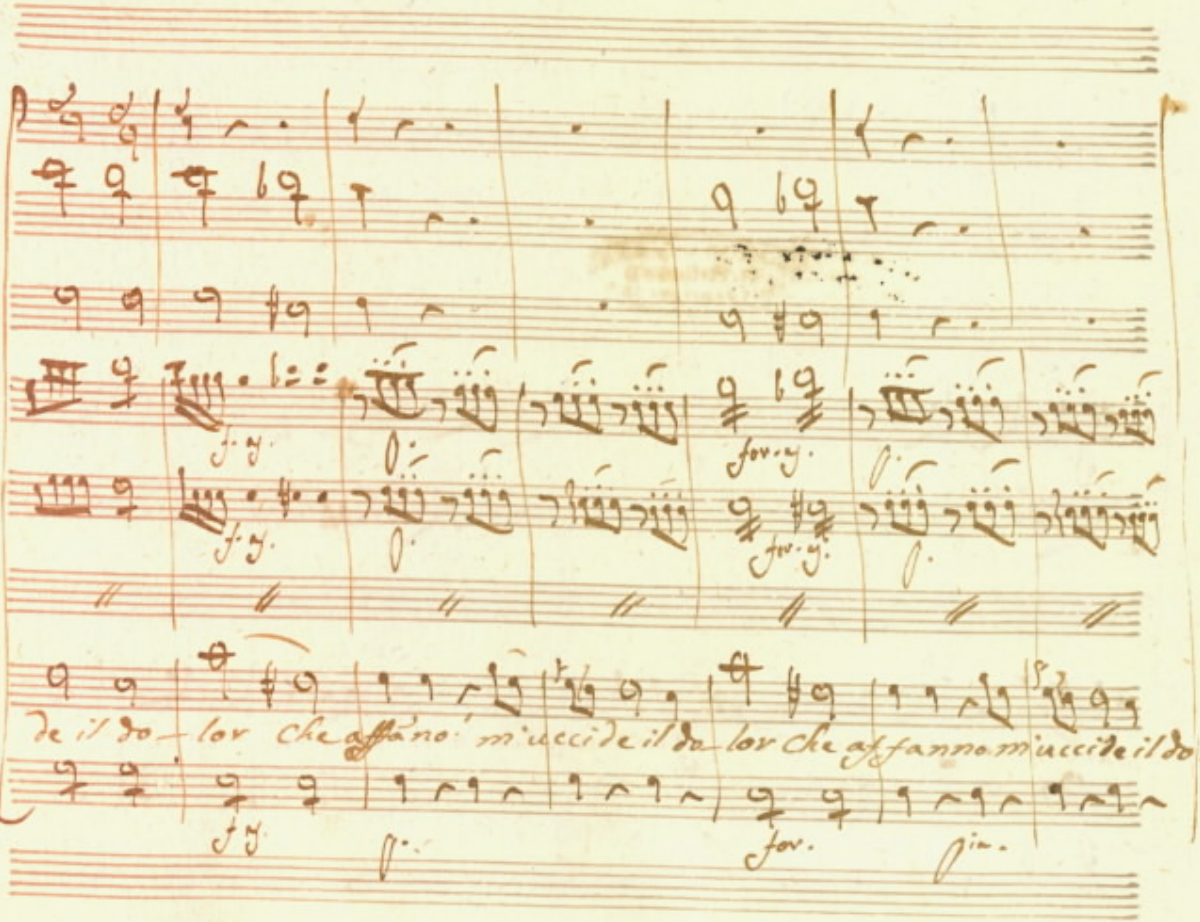
cres

f.

f ff.

ARCHIVIO REALE
ALTIGRADO
COLLEGIATA

barba-ro affanno Che barba-ro affanno m'uccide m'ucci- -


de il do- lor che affanno mi uccide il do- lor che affanno mi uccide il do-

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f. f.

for.

f. f.

f. f.

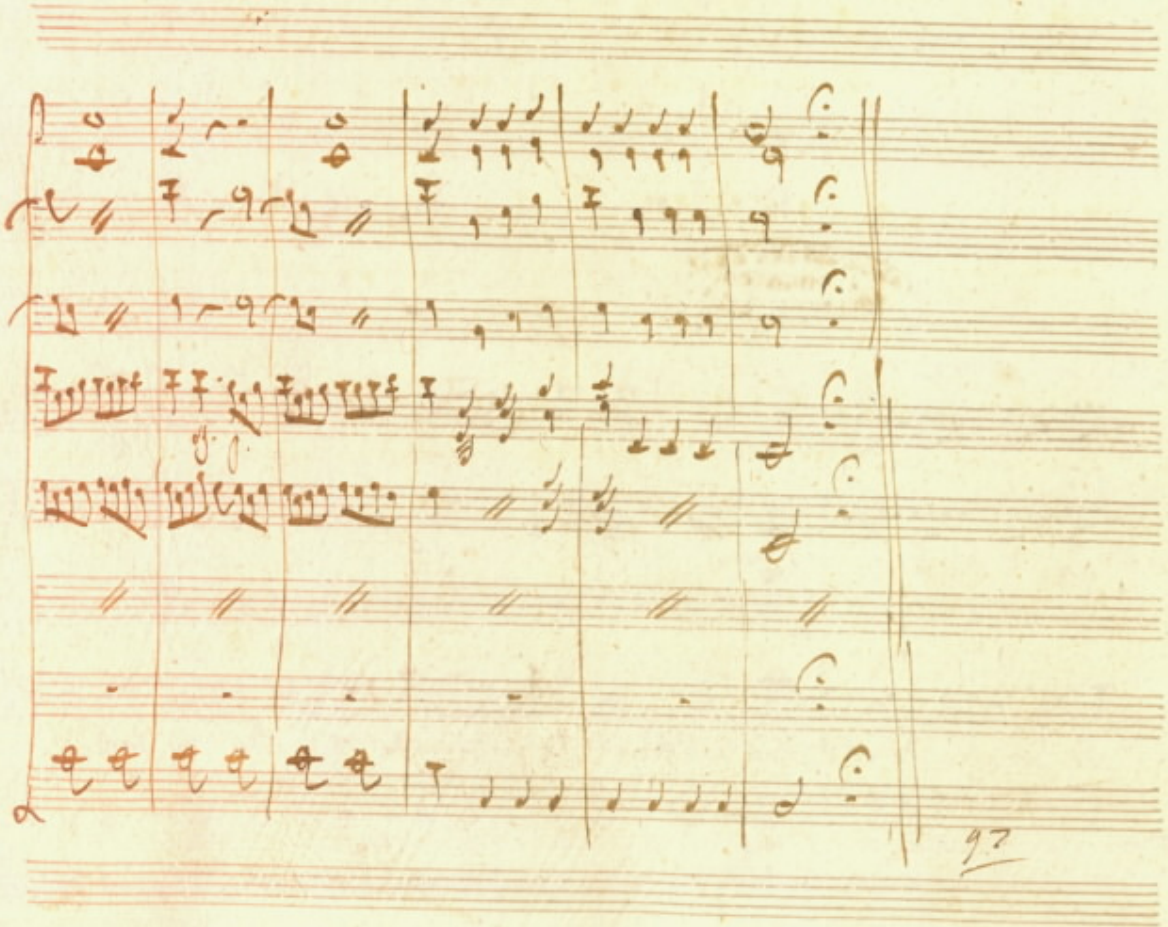
for.

f. f.

lor m'uccide il dolor m'ucci-de m'uccide il do-lor

f.

f. f.



Scena XII

Cir.

Circe indi Ulisse

e Ulisse ancor nõ veggo! Circe infelice! In cosi fiero stato m'abban-

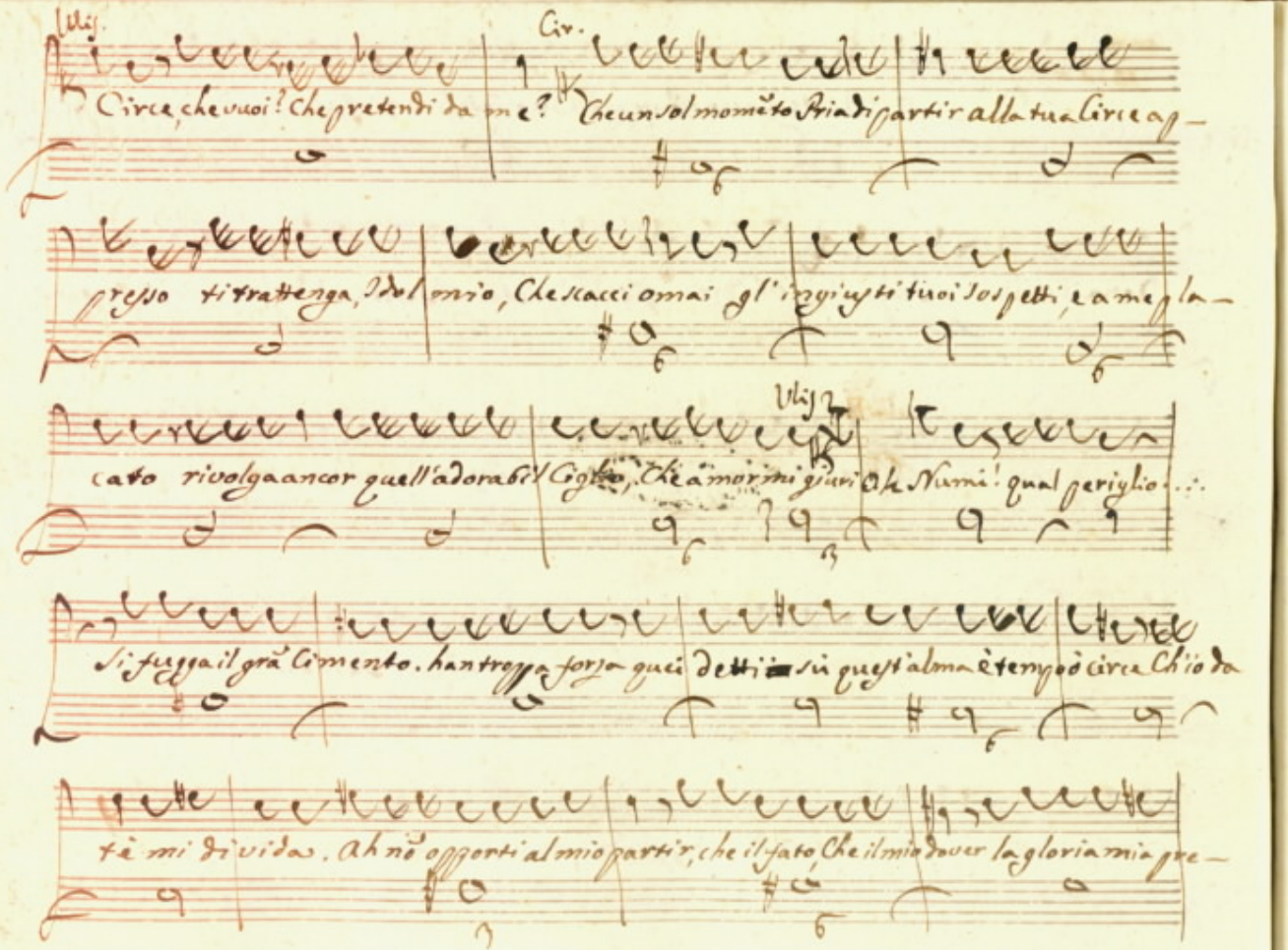
dona il crudel! In grato.. oh dio! perchè pietà nõ sente al dolor mio! eppur

quella son'io che tutti i suoi seguaci in belve undi cangiai e per me sola il suo bel

cor serbai La magic'arte a che mi giova adesso se il disleal mi fugge! Di lui si

cerchi, oh Numi, ora comprendo troppo amante mio cor, i moti tuoi ecco Ulisse il mio ben

Ulis.



Ulis. Circe, che vuoi? Che pretendi da me?

Cir. Che un sol momẽto Pria di partir alla tua Circe ap-

presso ti trattenga, Idol mio, Che scacci omai gl'ingiusti tuoi sospetti, e a me pla-

cato rivolga ancor quell'adorabil Ciglio, Che amor mi giuri

Ulis. Ah Numi! qual periglio...

si fugga il grã Cimento. han troppa forza quei detti sù quest'alma è tempo ò circe Ch'io da

tè mi divida. Ah nõ opporti al mio partir, che il fato Che il mio dover la gloria mia pre-

Cir.

scrisse Io ti deggio lasciar fermati, ulisse.

Subito Con VV.ni

VV.ni

Atto

for.

Cir.

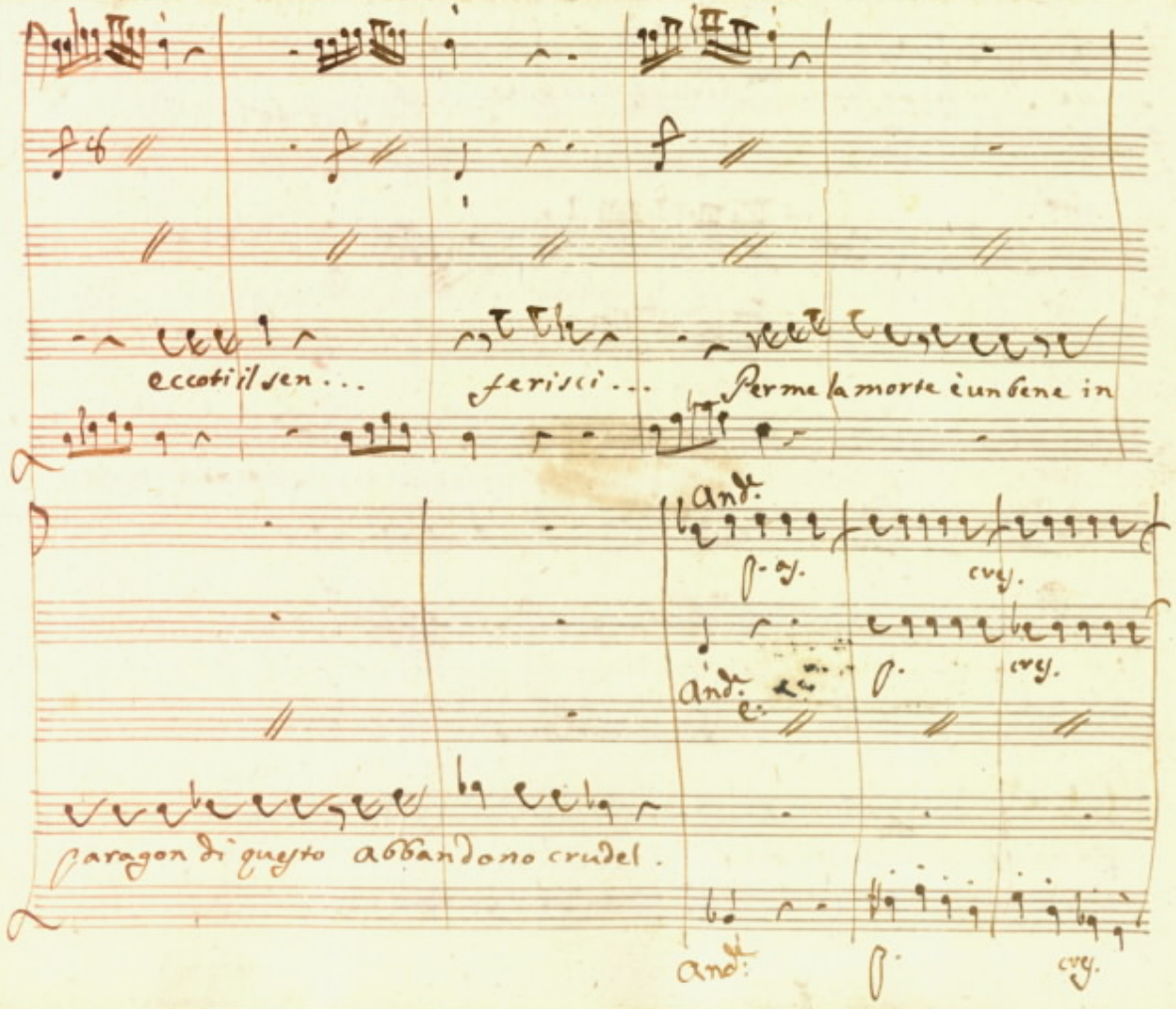
Nò: nò mi fuggirai, se cō quel

Atto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

ferro nō svelli questo cor

L'opra Compisci di tua barbarie


eccoti il sen...
ferisci...
Per me la morte è un bene in
and.
cresc.
and.
cresc.
and.
paragon di questo abbandono crudel.
and.
cresc.

ten.

for.

Ulis.

Che incanto è questo! Cede la mia Costanza, e nõ re- siste al suo dolore e-

for.

And.

for.

And.

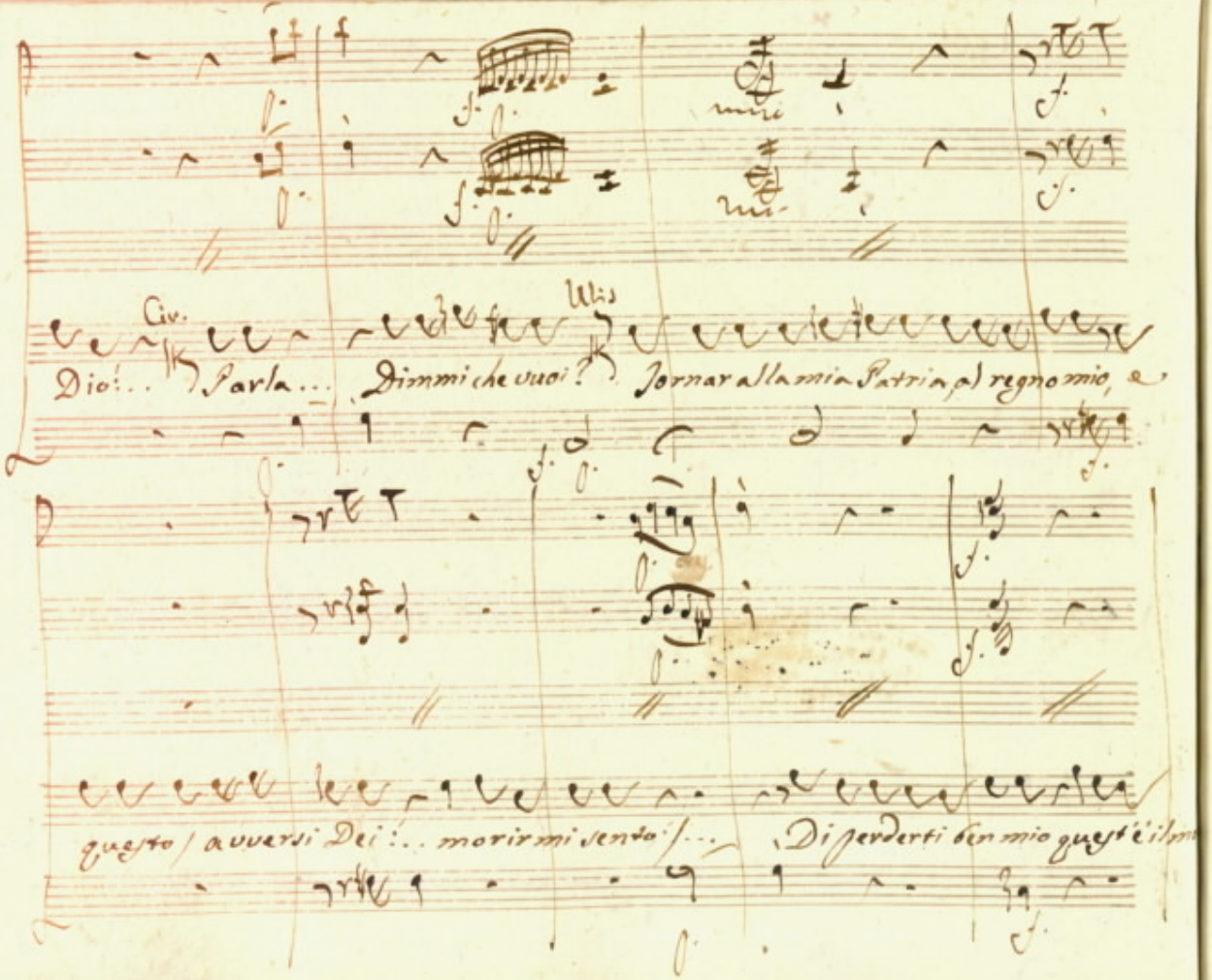
for.

stremo il debole mio cor

Regina... oh

And.

ARCHIVIO DEL REAL
LITOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


Cic.
Ulis
Dio!.. Parla... Dimmi che vuoi? Tornar alla mia Patria, al regno mio, e
questo / avversi Dei!... morirmi sento!... Di perderti ben mio quest'è il m

Allegro

f.

mento.

Cir.

Ingrato! ora comprendo che nõ m'amasti mai.

att.

att.

fer. 2.

Adagio

p.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Per pochi istanti Caro mio ben t'arresta!..

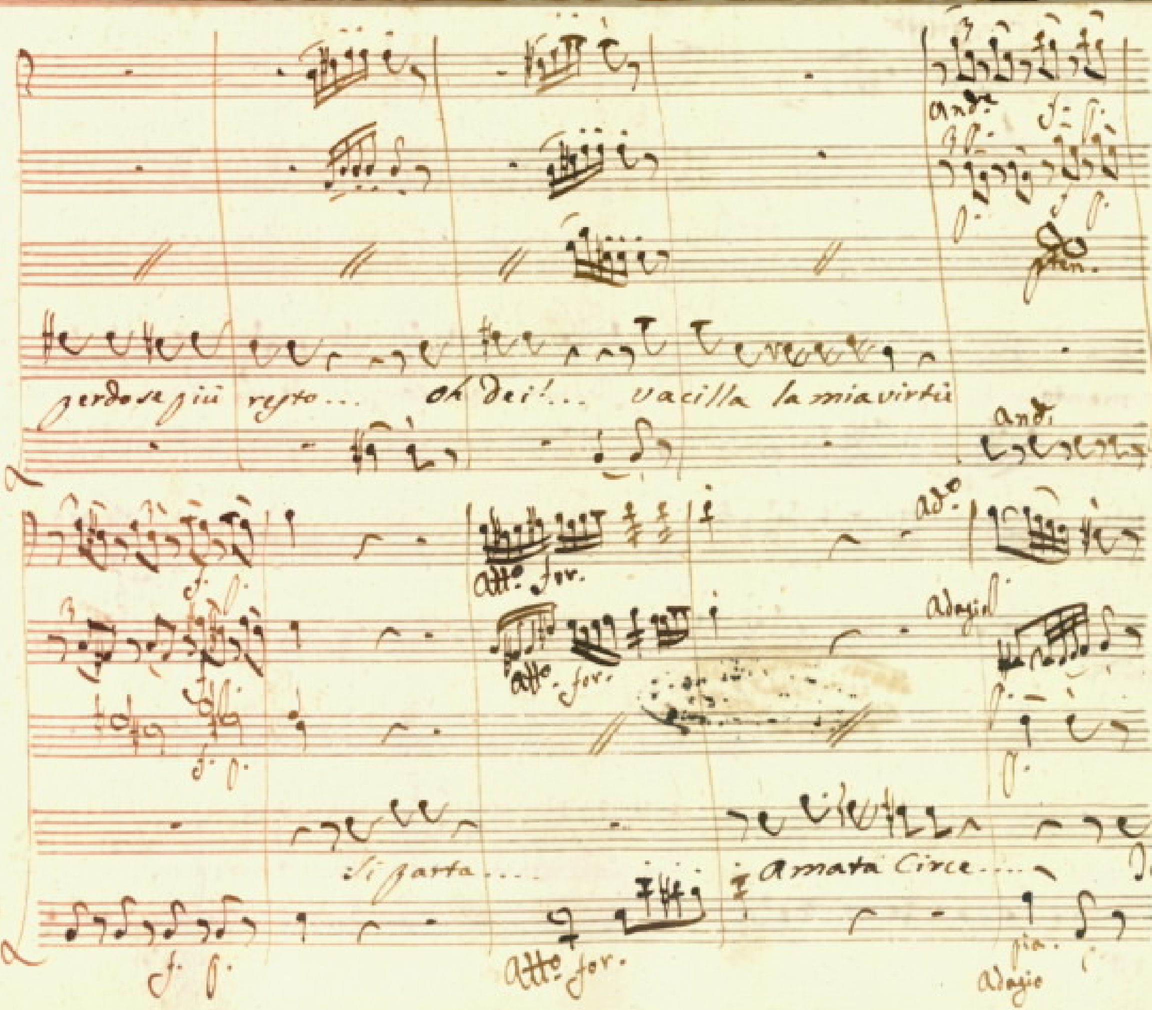
Ulis.

Mi

att.

Adagio

p.


perdo se più resto... oh Dei!... vacilla la mia virtù
si parta... amata Circe...
and.
all.° for.
Adagio
pia.

Cir.

Vado... Deh senti... oh stelle... e come puoi lasciarmi...

ARCHIVIO DEL REAL

Cir.

Crudele... in così fier martire... questo barbari Dei! questo è morire.

Segue Duetto

Duetto atto Primo

Corni in Tesolre: ut

Oboè

Vl.ni

a mezza voce

Viole

Circe

Ulisse

Basso

a mezza voce

And.te sostenuto

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

ten.

Ah nõ lasciarmi ingrato ingrato

Com—

p. ten.

p.

pren-di il mio do-lo-re Comprendi il mio do-lo-re non merta questo core questo

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

pocof. p. cres. for. p.

pocof. p. cres. for. p.

co-re si barba-re penar si bar = = = baro pe-nar

f

Vor

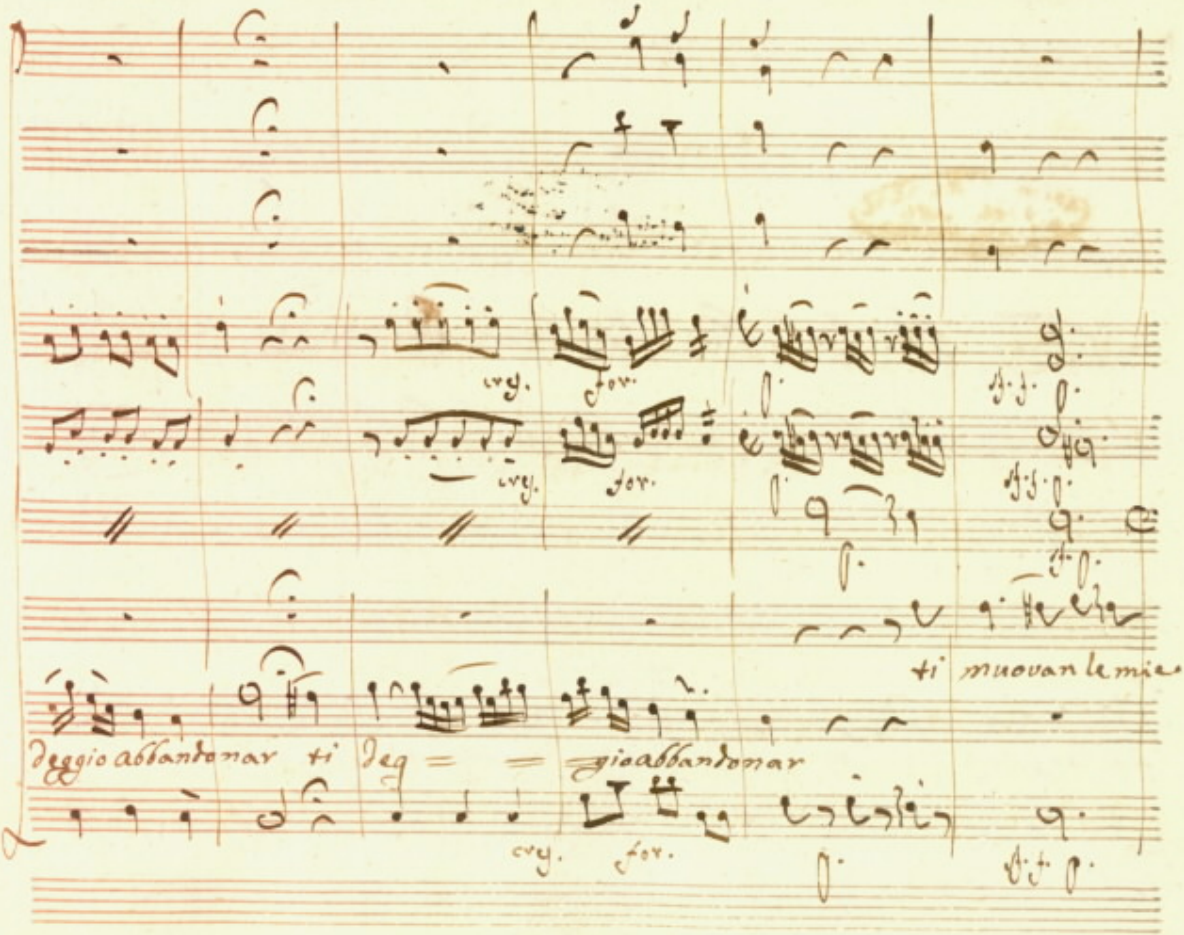
cres. for. p-ten.

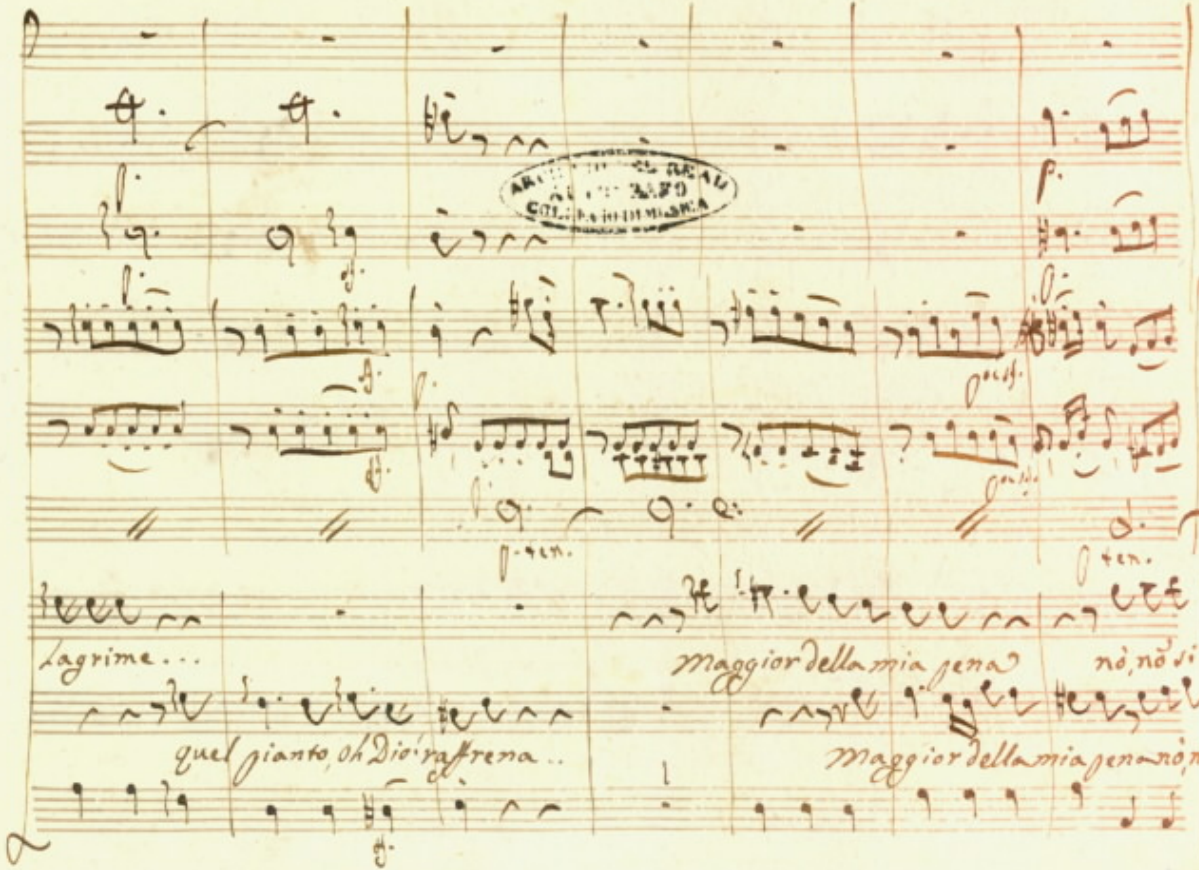
rei sfiarti allato per te lan-guir languir mi sento per te — lan—

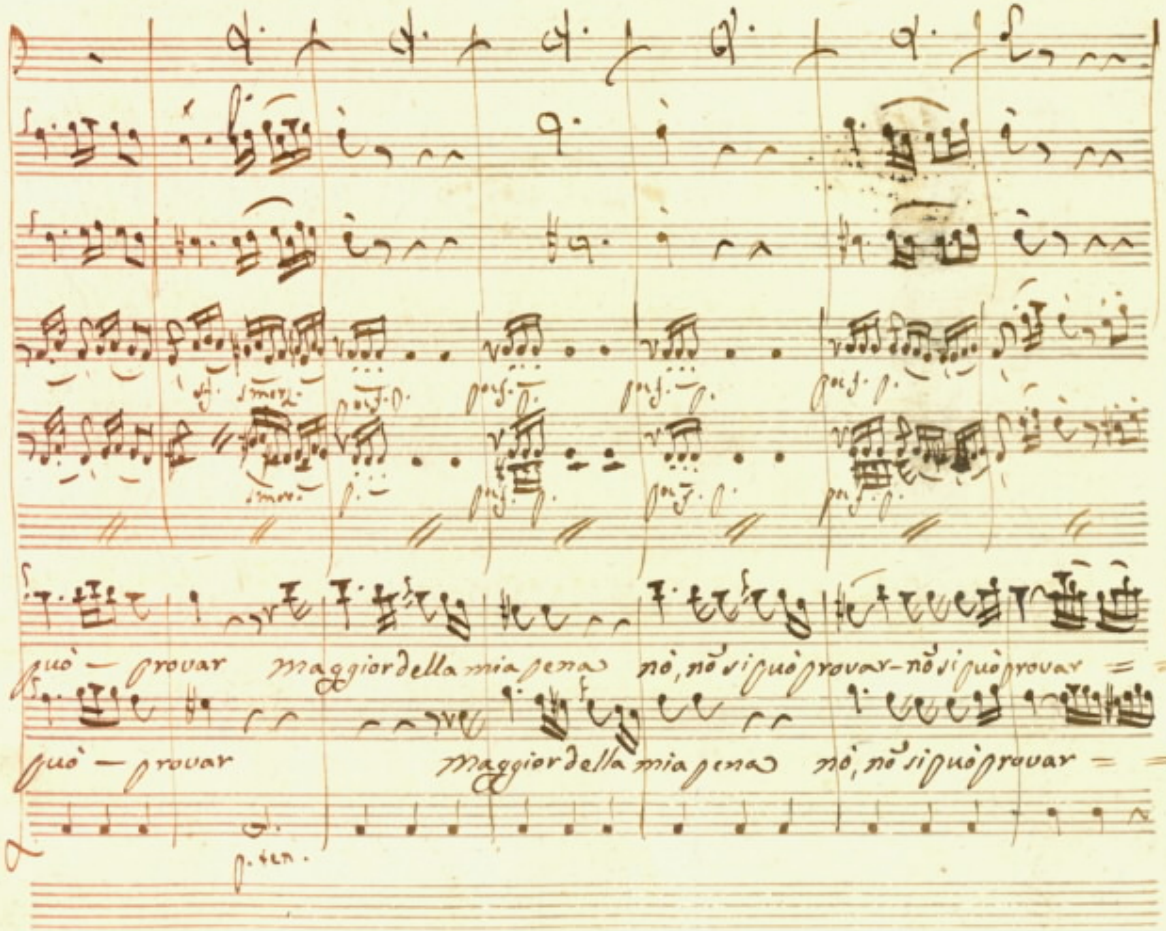
ARCHIVO DEL REAL
ALMONACID
COLLEGIO DE MUSICA

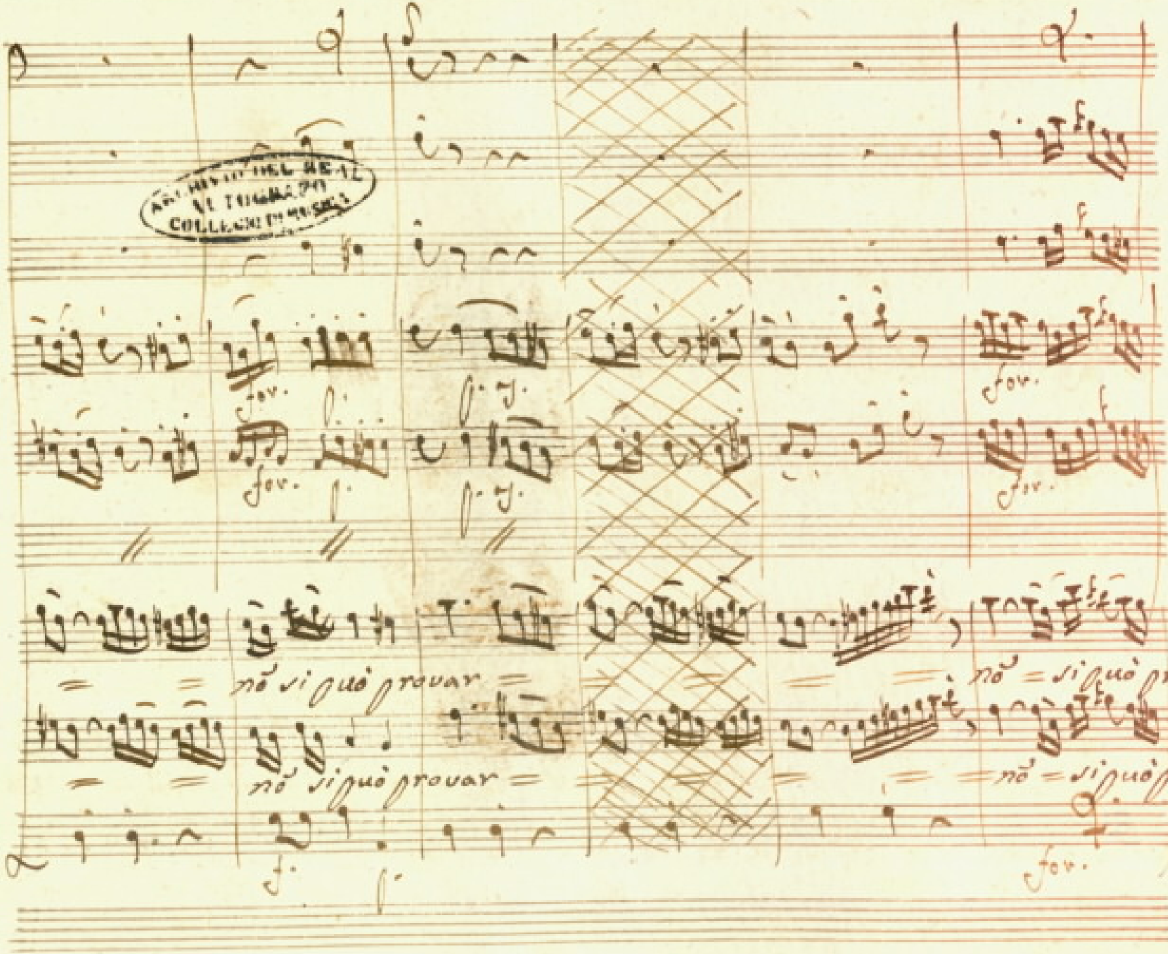
p. ten.

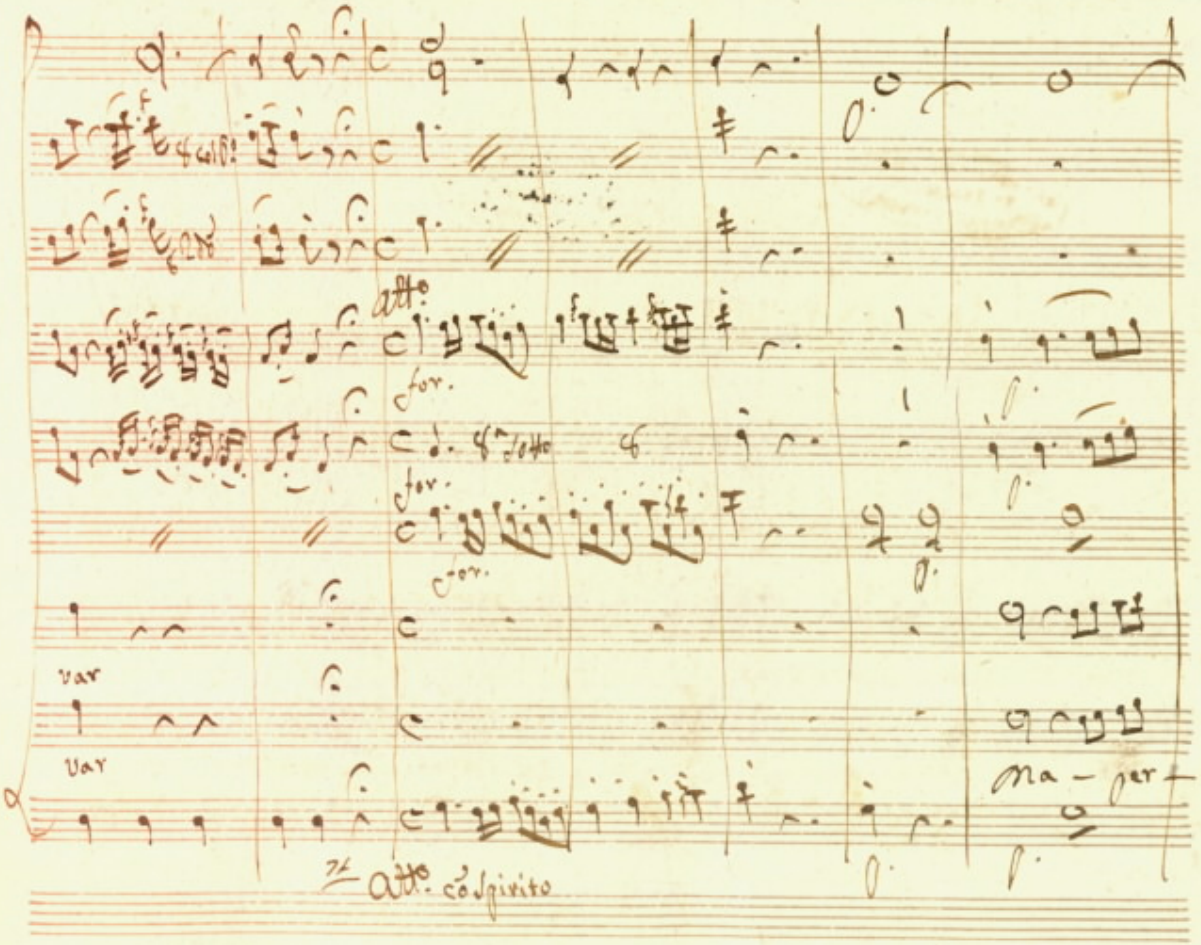
gnir languir mi sen-to Ma in si fatal momento ti deggio abbandonar ti


cresc.
for.
cresc.
for.
ti muovan le mie
Deggio abbandonar ti Deg = = gioabbandonar
cresc.
for.


lagrime...
quel pianto, oh Dio! raffrena..
Maggior della mia pena nò, nò si
Maggior della mia pena nò, nò si


smorz.
smorz.
può — provar maggior della mia pena nò, nõ si può provar — nõ si può provar
può — provar maggior della mia pena nò, nõ si può provar
p. ten.


for.
for.
for.
for.
nō vi può provar
nō si può pro—
nō vi può provar
nō si può pro—
for.



Atto
for.
for.
for.
var
var
Ma - per -
Atto. cõ spirito

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

for.

8a sotto

for.

for.

che nõ vien la morte

Le – mie pene a terminar

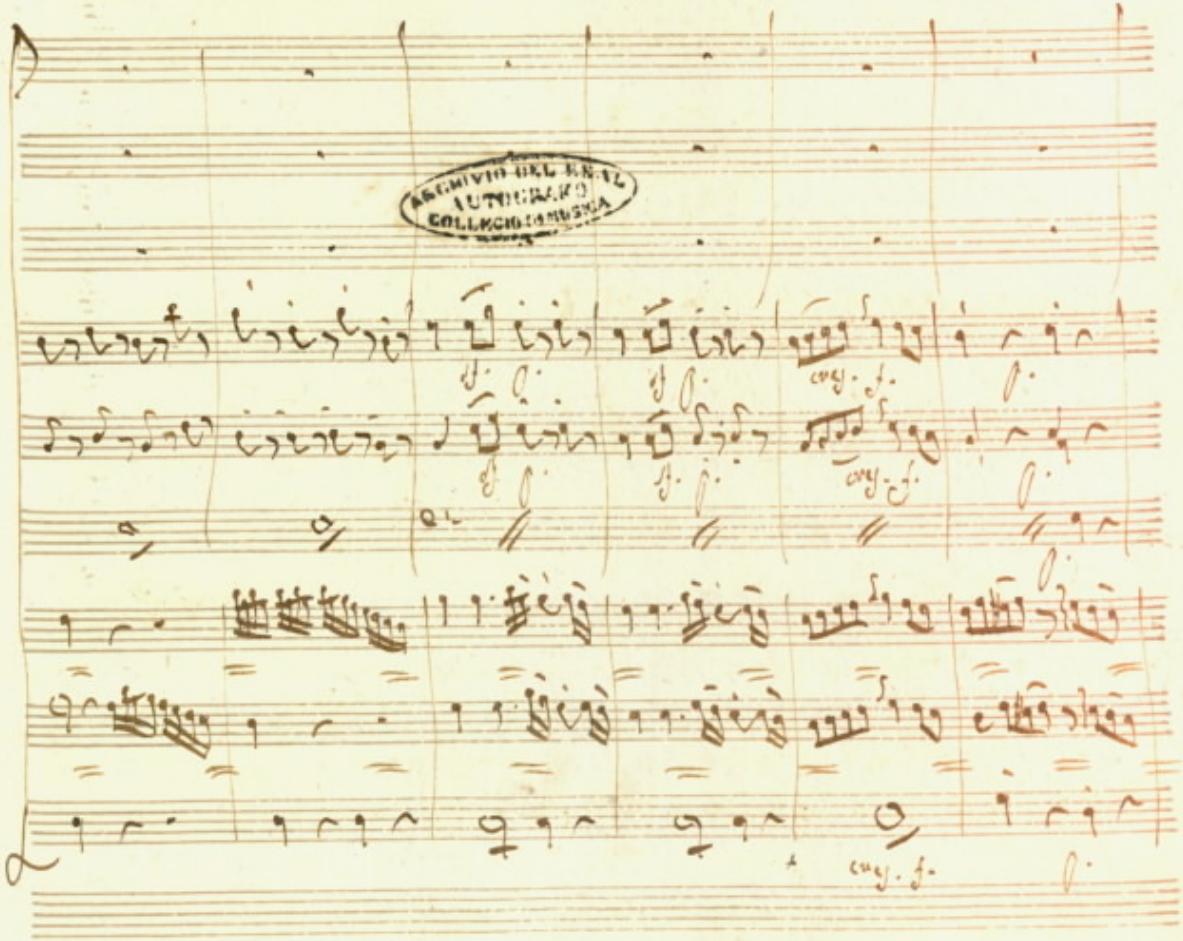
for.

for.

Le mie pene a terminar

a terminar

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



cres. f. p. f. p.

cres. f. p. for. p.

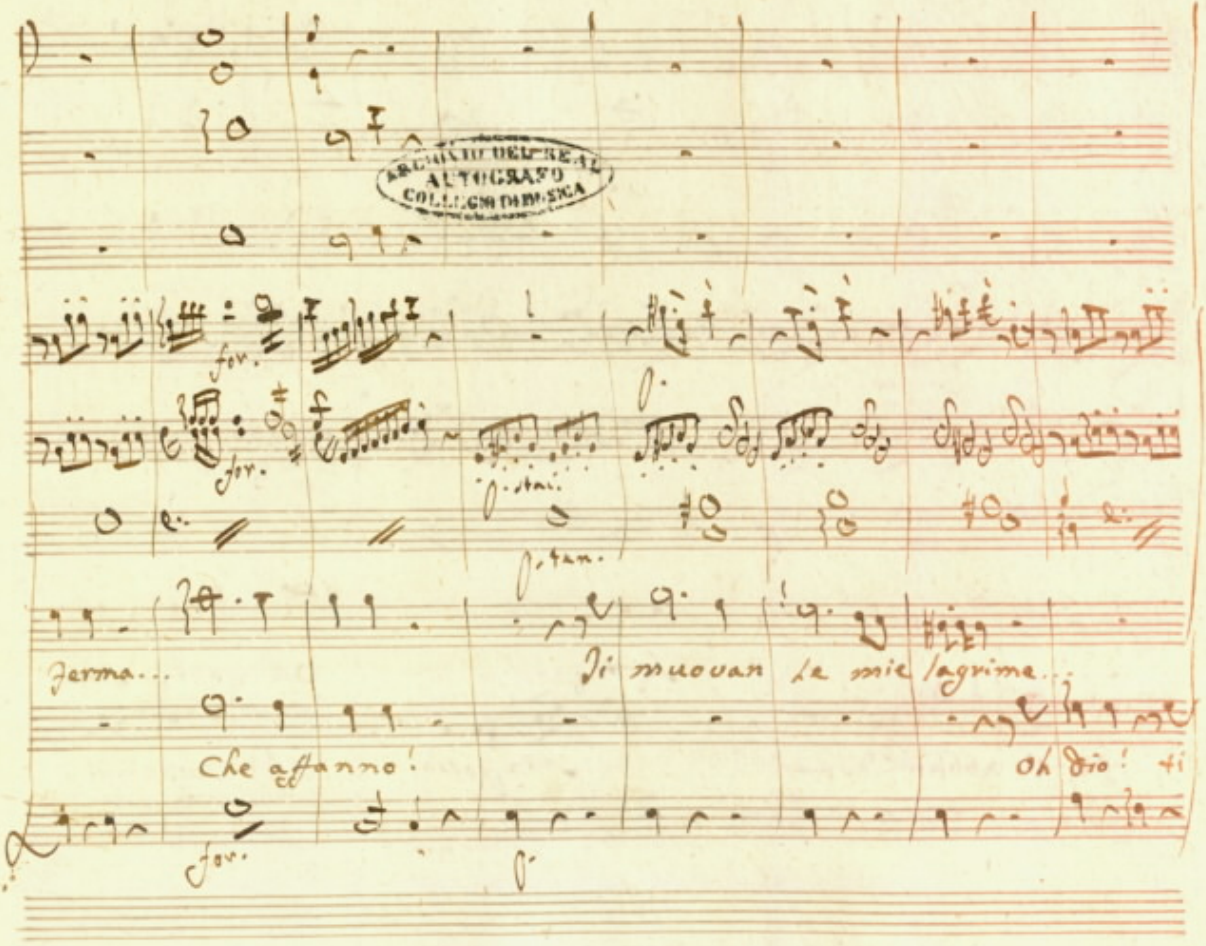
p. ten.

le mie pe ne a terminar

le mie pe ne a terminar Vado...

cres. f. p. for. pia.

ARCHIVIO DELLA REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Deggio abban-donar

Senti...

Non posso...

Oh sorte! Non

Oh sorte! ti

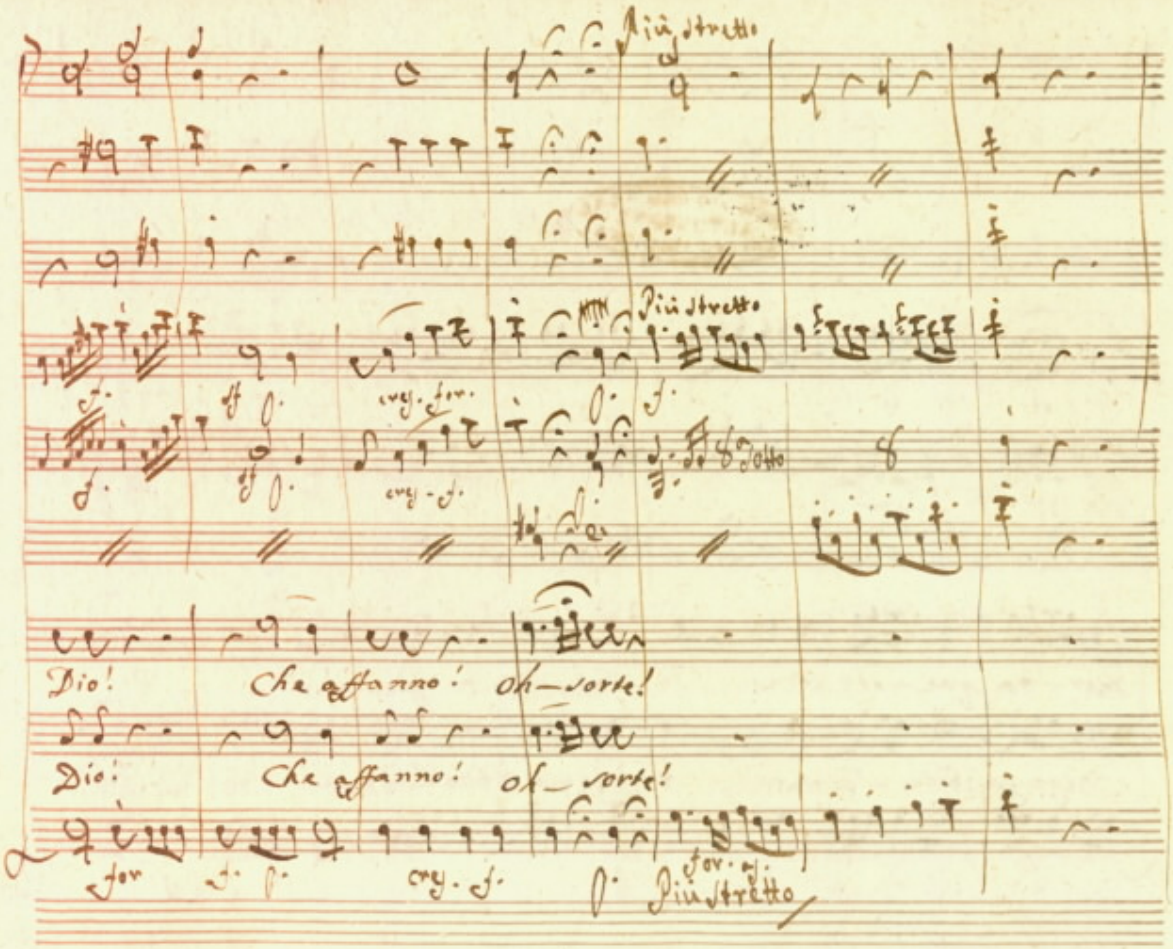
154.
152

ARCHIVIO DEL REAL
ISTITUTO MUSICALE
COLLEZIONE STORICA

ten.

mer-ta que-sto core si bar-ba-ro ge-nar oh —

Deg-gio abban-do nar ti deggio abban-do nar oh —


Più stretto
Più stretto
cresc. for.
cresc. f.
Dio! Che affanno! oh— sorte!
Dio! Che affanno! oh— sorte!
for
cresc. f.
for. Più stretto

ARCHIVO DEL REAL
ANTONIANO
COLLEGIO DI MUSICA

for.

8a sotto

Ma - perche nõ vien la morte

Le - mie pene a termi -

for.

poc. f.

p.

ff. cres.

p.

poc. f.

p.

ff. cres.

p

poc. f.

nar = = = Le mie pe = = ne a ter mi =

nar = = = Le mie pe = = ne a ter - mi =

cres. f.

p.

poc. f.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLECCIO ISTANCA

f. f.

f. g. p. for. g. p. for. p.

p. p. for. p.

nar

nar Ma perche nõ vien la morte de mie pene à terminar Ma perche non vien la

f. g. p. for. p. for. fin.

for.

for.

cres.

cres.

morte le mie pene a termi nar = = = = = = le mie

for.

cres.

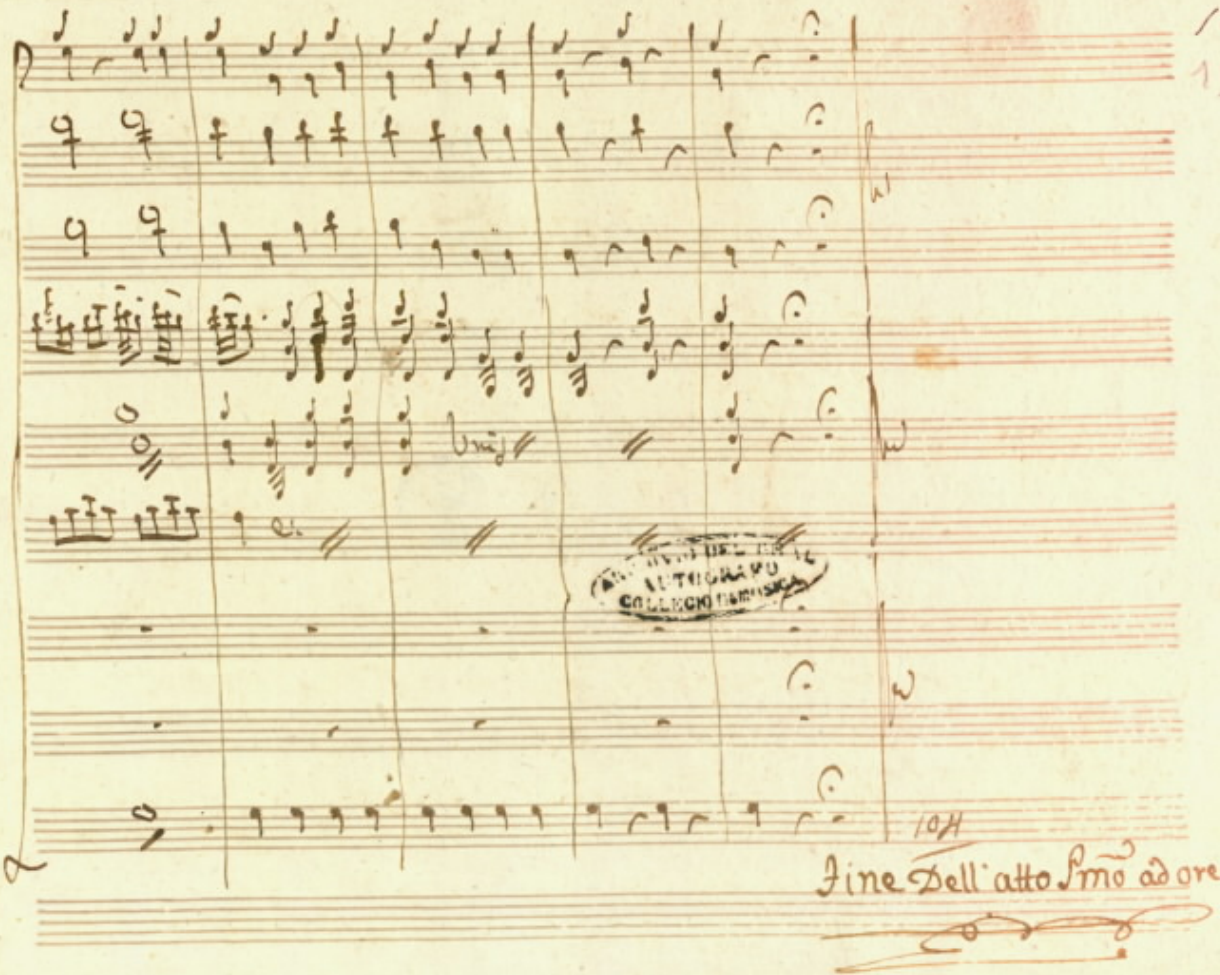
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA

pe – ne a ter = mi – nar le mie pene a terminar le mie pene a termi =

for. pia.

nar le mie je = ne a rer — mi — nar.

nar le mie je — ne a rer — mi — nar.



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Fine Dell' atto Pmo ad ore 8.

100026